Anno 120 Numero 174

# LA STAMPA

Sabato 26 Luglio 1986 - L. 650

Il tempo che farà: LOCALMENTE NUVOLOSO - SERENO O POCO NUVOLOSO

Temperature di ieri: Max. Cagliari 38° - Min. Bolzano 9° - Torino (media) 20,2°

Previsioni a pagina 8

VALUTE: DOLLARO 1479,12 + 13,25; MARCO 686,35 - 0,17

BORSE: MILANO (Comit) 717,66 + 0,47%; NEW YORK (Dow Jones) 1810,04 + 18,42



## A Cossiga ha detto che la crisi si sta risolvendo

# Craxi: governo nuovo

### De Mita vuol congelare i ministri democristiani - «Il ricambio lo faremo a marzo con un governo dc» - Martedì vertice dei cinque

ROMA — Craxi è tornato ieri sera da Cossiga ed ha comunicato al Capo dello Stato d'essere contrario al rinvio del governo dimissionario alle Camere. Ha deciso di puntare a un governo nuovo, con volti nuovi, in pratica a un «Craxi-due». Naturalmente, non ci sono né aut-aut né ultimatum. Il discorso è aperto, ma quello del presidente incaricato è anche l'obiettivo di tutto il psi.

De Mita è invece orientato a non cambiare la delegazione dc. Al massimo, le novità democristiane potrebbero riguardare uno, forse due ministeri di scarsa importanza.

Cossiga conosce molto bene questa decisione di De Mita. Quando Craxi gli ha comunicato il suo orientamento, nettamente favorevole a un grosso rimpasto, lo ha ascoltato con attenzione e lo ha poi invitato a trovare al più presto un'intesa anche su questo tema. Il Presidente della Repubblica era molto soddisfatto per la svolta positiva che ha preso la crisi due giorni or sono, dopo l'intesa di massima dc-psi sull'alternanza a Palazzo Chigi. Era anche contento perché Martelli, alla direzione del psi, aveva elogiato la condotta e le scelte del Quirinale.

*«Attendo altre buone notizie subito dopo l'incontro a cinque che terrete martedì»*, ha detto a Craxi il Capo dello Stato al momento dei saluti. Craxi si è dichiarato convinto che le cose andranno bene e ha rivolto a Cossiga i migliori auguri per il suo compleanno (58 anni). Il colloquio è durato mezz'ora; Craxi non ha rilasciato dichiarazioni ai giornalisti e il Quirinale ha diramato un breve comunicato di routine.

Dall'udienza di ieri, emerge un problema politico di rilievo: quello della struttura del governo, strettamente legato al dilemma tra rinvio alle Camere o «Craxi-bis». Non è Cossiga che deve risolverlo. Sono i leader dei partiti che formeranno il governo i quali devono trovare un'intesa e poi comunicarla al Capo dello Stato, che solo a quel punto prenderà le sue decisioni. Tradizionalmente, sono decisioni conformi alle proposte dei partiti.

Per ora, l'unica proposta ufficiale è quella del psi. «Craxi ha avuto l'incarico per un nuovo governo», ha dichiarato Martelli. A parte Fabbri e Spini al ministero per le Politiche comunitarie, non ci sono serie indiscrezioni sui probabili cambiamenti nella delegazione del psi. Gli aspiranti sono numerosi. Ma non risulta che tra i membri dell'attuale delegazione vi sia qualcuno disposto a sacrificarsi.

Nella dc i giochi sono assai più complessi. De Mita è combattuto da esigenze contrastanti: quella di opporsi a un governo tutto nuovo e quella che sale dal suo partito, dove gli aspiranti ministri sono almeno una ventina. Dalla sua, il leader dc ha però un argomento in apparenza convincente: avete pazientato tre anni; pazientate altri 9 mesi e a marzo, quando andremo a Palazzo Chigi, cambieremo tutto.

Ma non sono davvero tempi facili per il leader di un grande partito, anche da questo punto di vista. La replica degli aspiranti è che a marzo i posti di ministro per la dc si restringeranno anziché aumentare, visto che la conquista della presidenza del Consiglio comporterà automaticamente una riduzione dell'équipe ministeriale (oggi i ministri dc sono 15; da marzo la dc perderà la vicepresidenza del Consiglio e quattro-cinque ministeri).

I partiti minori non hanno problemi di rimpasto, ma sono tutt'altro che tranquilli. Spadolini (pri), Altissimo (pli) e Romita (psdi) hanno espresso opinioni favorevoli a un *«governo non del tutto fotocopia»*. Spadolini ha avuto lunghi colloqui con Craxi, De Mita e Forlani e, in serata, ha confidato ad un amico che la *«situazione si è un po' increspata»*. Altissimo, al consiglio nazionale del pli, ha criticato con durezza la condotta del psi, della dc e del pri durante la crisi: *«Il pli dovrà divenire il volano di un blocco di moderatizzazione»*. Il psi ha replicato parlando di *«sgradevoli elementi ipercritici»*. Nel psdi, il ministro del Bilancio afferma invece di non capire la *«presa di distanza del governo di Spadolini: non la voglio attribuire al protagonismo perché Spadolini è una persona seria»*.

**Luca Giurato**

A PAGINA 2

- **Socialisti, ai a denti stretti** di Marcello Sorgi
- **E ora via ai «tagli»** di Emilio Pucci

**COSTA AZZURRA DEVASTATA DALLE FIAMME**

Nizza. Un'anziana donna è appena stata salvata dalle fiamme a Eze-sur-Mer. Tutta la Costa Azzurra è un immenso rogo, da 48 ore il fuoco sta distruggendo case e centinaia d'ettari di bosco. Dieci persone (sei vigili e quattro civili) sono rimaste ferite; evacuati nella notte 130 bambini di una colonia; minacciate dalle fiamme due case di riposo con 300 anziani. Montecarlo e Mentone isolate per tre ore. Fermi per ore i treni diretti in Italia, lunghe code di Tir alla frontiera (A pagina 7 servizio di Roberto Basso)

## A fuoco l'ambasciata di Rabat

# «Hassan boia» Assalto a Beirut

### Il personale fugge con la bandiera - Domato a fatica il rogo appiccato dagli sciiti

NOSTRO SERVIZIO

BEIRUT — Erano almeno duemila: hezbollah in testa, poi i fanatici sciiti (uomini e ragazzi), ultime le donne. Velate, come raccomanda la legge islamica. Ieri pomeriggio hanno dato l'assalto all'ambasciata del Marocco, devastandola per vendicare l'oltraggio: l'incontro Peres-Hassan. Gli agenti che presidiavano la sede diplomatica hanno preferito eclissarsi senza neppure i proverbiali spari d'intimidazione in aria. *«Occorrevano rinforzi, ma non è stato possibile inviarli»* dichiarava, alcune ore più tardi, la polizia.

Così la folla ha potuto entrare. I primi hanno scavalcato il cancello dell'elegante palazzina a quattro piani, spalancando quindi le porte al resto del corteo. Pochi i mobili, quadri e tappeti superstiti: gli ultra musulmani hanno fatto scempio quasi ovunque, accanendosi in particolare contro l'ufficio privato dell'ambasciatore. Non mancavano, alle pareti, le effigi del sovrano marocchino in alta uniforme. Alcune sono finite a pezzi, le altre in fiamme secondo un rituale già consolidato a Beirut come a Teheran e Damasco per i vessilli Usa. L'incendio s'è esteso rapidamente a un'ala del palazzo e sono dovuti intervenire i vigili del fuoco mentre una folla imponente osservava lo spettacolo.

Poi i dimostranti sono usciti, alla spicciolata. Malgrado agenti e militari fossero ormai presenti in forze, nessun arresto. Così gli sciiti hanno potuto riprendere i loro cartelli («Hassan, boia», «Finirai come lo scià», o eloquenti immagini del sovrano con una benda sull'occhio, alla Dayan) e andarsene intonando slogan.

Non vi sono stati morti, né feriti gravi. Il personale era già presso il largo nel primo pomeriggio: lo sciopero attuato nella città araba alcune ore avanti per denunciare l'«infame» vertice israelo-marocchino non prometteva bene. Messa in salvo la bandiera, diplomatici e dipendenti sono partiti per una località imprecisata.

A guidare gli sciiti era Ibrahim al-Amin, leader islamico filoiraniano già protagonista in altri episodi d'intolleranza.

**e. st.**

## Il Parlamento esautorato da accordi tra partiti

# Il patto dei Grandi Fratelli

La notizia comparsa sui giornali giovedì secondo che un gruppo di deputati frustrati andava aggirandosi nella periferia di Montecitorio piangendo sulla propria dignità, umiliata dai segretari dei partiti che, in veste di «Grandi Fratelli» orwelliani, fanno e disfanno, lasciando a loro — rappresentanti del popolo sovrano — solo le notizie delle radioline, a prima vista fa ridere. Sembra quasi il progetto per uno di quei tanti melensi film di satira italiana.

In realtà vi è proprio poco da ridere. La coscienza infelice dei deputati un po' comicamente frustrati rischia di essere l'espressione di un'infelicità molto più seria, vale a dire quella di una nazione che va incontro ad un vero e proprio mutamento di regime senza troppo badarci.

Ciò che sta avvenendo non è nulla di meno che il definitivo esautoramento del Parlamento da parte dei partiti, in base ad una lettura del testo costituzionale che, per le palesi forzature, finisce per modificarlo qualitativamente.

La Costituzione, stabilito che i partiti sono uno strumento associativo dei cittadini al fine di concorrere alla determinazione della politica nazionale, fa del Parlamento il solo organo deputato a dar vita o morte ad un governo tramite l'espressione formale della sua fiducia. Il che significa che stabilire un vincolo esterno alla sua volontà costituisce una violazione dei suoi diritti e doveri.

Orbene, l'emergere a tutte lettere di «patti esterni» — che ora si vogliono persino registrati nero su bianco in maniera notarile dalle segreterie dei partiti —, tali da fissare *a priori* la durata di un governo con evidente annullamento del ruolo del Parlamento, non è soltanto qualcosa che non sta scritto nella Costituzione, ma qualcosa che va contro la Costituzione, ed entra senza dubbio, una volta che diventi prassi codificata, in rotta di collisione con il patto che il popolo sovrano fa con i propri e unici rappresentanti. Il ruolo che le segreterie dei partiti si arrogano è per certi versi paragonabile a quello che un tempo esercitava il «partito di corte».

Noi non ci troviamo quindi di fronte ad un'interpretazione evolutiva della Costituzione, ma ad una sua alterazione. Il «patto di alternanza» stretto dai «Grandi Fratelli» sanziona poi un ulteriore elemento assai significativo per la sua natura sostanziale. Mentre in apparenza dovrebbe significare un patto di pace interna, in effetti altro non è se non un «patto di compromesso» fra due partiti che agiscono in opposizione fra loro all'interno della coalizione di governo. Esso introduce nel sistema politico il principio abnorme della «doppia opposizione»: quella fra maggioranza e minoranza parlamentare e quella fra componenti della stessa maggioranza.

Tutto ciò costituisce il segno sicuro dell'approfondirsi della crisi delle istituzioni; ed è la via non verso una maggiore ma minore stabilità.

Che il Paese abbia bisogno di profonde riforme istituzionali è ampiamente riconosciuto. Ma poiché non si intende far nulla di concreto, in primo luogo in materia elettorale, si ricorre a sempre nuove astuzie. E sia. Vedremo se il patto di alternanza sarà più di una pace fra «amici» che, nel darsi la mano di fronte alla platea, nascondono dietro la schiena il coltello.

**Massimo L. Salvadori**

## Il sindacato del pubblico impiego si impegna davanti a Gaspari

# Scioperi, un codice per lo statale

### Resta però da definire il contenuto - Lo scoglio maggiore sarà stabilire quali sono i servizi essenziali - Non hanno aderito i medici ospedalieri - I sindacati che violeranno l'autodisciplina saranno esclusi dalle trattative sui contratti

ROMA — Viene definito *«un fatto storico»* eppure si tratta soltanto di una *«dichiarazione di intenti»*; il protocollo firmato ieri mattina al ministero della Funzione pubblica dai sindacati confederali e dai sindacati autonomi, tutti allo stesso tavolo, contiene un impegno a stabilire entro breve termine regole per gli scioperi degli statali e dei parastatali.

Le regole non ci sono ancora. Cgil, Cisl e Uil promettono che, per esempio, negli ospedali non sciopereranno più i servizi di mensa, e i malati riceveranno sempre i loro pasti. *«No, le mense no, non sono un servizio essenziale»* ribatte il segretario del sindacato autonomo Cisas (forte nella sanità), Viviana Belloni.

Nella scuola, saranno scongiurati gli scioperi durante gli scrutini o gli esami? Il sindacato autonomo Snals, assai influente, preme per il no. C'è forse qualche dubbio anche nelle file dei confederali. I dirigenti Cgil, Cisl e Uil però sono fermissimi. *«Lo Snals può dire ciò che vuole, noi siamo più forti, e non accetteremo una regolamentazione all'acqua di rose»* sostiene Antonio Lettieri, segretario confederale Cgil. *«Se c'è qualcuno che ha dubbi, non è dei nostri»* taglia corto Giancarlo Fontanelli della Uil.

Il ministro Remo Gaspari ammette che alcuni problemi si presenteranno; ma ha fiducia che si possano risolvere perché *«il governo ha anche qualcosa da dare. I sindacati non fanno una donazione a fondo perduto, ma avranno contropartite»*. Anche il governo avrà un codice di comportamento che eviti ritardi, inadempienze, trascuratezze; lo avranno anzi tutte le amministrazioni pubbliche.

Non hanno aderito al protocollo i sindacati dei medici ospedalieri; Gaspari li avverte che *«il codice di regolamentazione degli scioperi nella sanità dovrà essere unico. Forse ne possiamo avere uno per i portantini, uno per i biologi, uno per ciascuna altra categoria? Ci sarebbe più caos di prima. Se i medici presenteranno un proprio codice a parte, esso dovrà coincidere con il codice che si sarà concordato per gli altri»*.

Replicano i medici: *«Il nostro codice sarà fatto solo da noi e riguarderà esclusivamente la categoria medica»*. Aristide Paci, segretario dell'Anaao, aggiunge che *«prima di presentarlo vogliamo essere convocati per il rinnovo del contratto»*. La procedura di Gaspari prevede prima i codici di regolamentazione, poi il contratto.

Le due pagine del protocollo di ieri sono state firmate da Cgil, Cisl, Uil, Cida, Uspp, Cisas, Confedir, Confsal, Cisal. Vi si legge che *«i codici dovranno definire, oltre ai periodi nei quali sono escluse manifestazioni di sciopero, norme che garantiscano i diritti costituzionalmente tutelati degli utenti e la sicurezza dei lavoratori e degli impianti»*.

Ai codici, da allegare ai contratti di lavoro, si aggiungeranno *«accordi fra le parti a livello decentrato per stabilire una puntuale garanzia del funzionamento minimo dei servizi pubblici essenziali»*. Questa, sostiene Lettieri, *«è una scelta politica e culturale, perché per la prima volta in accordi sindacali si dà voce agli utenti dei servizi pubblici»*. Occorre ancora stabilire quali siano i servizi «essenziali».

I sindacati che non accetteranno i codici di sciopero o che, avendoli accettati, li violeranno, saranno esclusi dalle trattative contrattuali. *«È una sanzione di grande valore politico»* sostiene il segretario confederale Cisl Sergio D'Antoni. Con questa minaccia si spera che tutti i firmatari di ieri (il 95% delle forze sindacali nel pubblico impiego) collaborino a un accordo su codici validi.

Sanzioni contro i lavoratori non ve ne saranno. Nulla impedirà scioperi contrari alle norme concordate; ma le organizzazioni che li avranno promossi non avranno accesso alle trattative. Solo la Uil pensava che si potesse fare qualcosa di più, con possibili sanzioni anche contro i lavoratori disobbedienti. I codici non diventeranno operativi se non dopo una larga consultazione dei lavoratori, con referendum se necessario, precisa la Cgil.

Con i codici sarà possibile il rinnovo dei vari contratti del pubblico impiego. Gaspari promette che, appena risolta la crisi di governo, cominceranno le trattative: per i primi tre comparti (ministeriali, scuola e sanità) si potrebbe concludere entro la metà di ottobre. Nonostante le preoccupazioni del Tesoro sulla dinamica delle retribuzioni, il ministro della Funzione pubblica sostiene che *«ci sono i margini finanziari per trattare come si deve»*.

**Stefano Lepri**

## Le nuove idee sul disarmo Reagan scrive a Gorbaciov

**WASHINGTON — La lettera di risposta del presidente Reagan al leader sovietico Gorbaciov sul disarmo è stata consegnata. Il capo della Casa Bianca insiste sul suo obiettivo della sostanziale riduzione delle armi strategiche e sull'installazione di uno scudo spaziale. L'installazione di quest'ultimo, tuttavia, sarebbe rinviata di qualche anno rispetto ai rigidi piani iniziali. La missiva contiene anche proposte per la soluzione delle crisi regionali e di diversi problemi bilaterali.**

**Fonti dell'amministrazione di Washington hanno ribadito l'intenzione del Presidente di insistere sulla strategia di neutralizzazione «degli strumenti di distruzione di massa». E' in arrivo intanto a Washington l'inviato di Gorbaciov per discutere l'incontro Shultz-Shevardnadze.**

(Servizio a pagina 4)

## Aiuti italiani bloccati al confine polacco

VARSAVIA — Un autocarro italiano che trasportava doni della Chiesa italiana destinati all'episcopato polacco è stato fermato dai doganieri polacchi alla frontiera con la Cecoslovacchia dopo che al suo interno, secondo quanto ha annunciato ieri sera la televisione, sono state rinvenute pubblicazioni «illegali». Il notiziario precisa che l'autista, indicato come Innocenzo B., ha dichiarato di non essere al corrente della presenza sul camion del materiale «illegale».

Secondo quanto riferito nel corso del telegiornale, i doganieri del posto di confine di Cieszyn (Polonia meridionale) hanno rinvenuto 375 libri «vietati» fra i quali alcuni «a carattere apertamente anti-polacco e di calunnia contro il sistema, la nazione e le autorità dello Stato», nascosti nella parte posteriore dell'autocarro. Il camion, appartenente alla società italiana «Tombolo», trasportava 8 tonnellate di doni (conserve, scarpe, vestiti) caricati a Torino e Venezia. Come speditore figura la parrocchia di Sant'Ignazio a Venezia Lido e come destinatario la Curia di Stettino.

## Scoperto esplosivo silenzioso

BERLINO — Un esplosivo «silenzioso» è stato messo a punto dai tecnici dell'Istituto per le costruzioni in muratura di Weimar e da quelli della società per le autostrade di Berlino Est.

Il nuovo prodotto, come si intuisce già dal nome, «Demolit», serve soprattutto per le demolizioni. L'«Adn» dice che gli ideatori hanno già chiesto il brevetto e non forniscono particolari sulle sostanze con cui è composto. Si limita a scrivere che esso è in grado di «sciogliere» anche sostanze molto dure come la pietra, il cemento e il marmo, senza rumore e senza polvere. Viene indicato come «molto utile» perché il suo uso non comporta, come nel caso di altri esplosivi, l'interruzione dei lavori in un cantiere e non provoca disturbo per gli abitanti vicini.

## Cosenza: feriti il complice e due agenti che tentavano di disinnescare gli altri ordigni

# Bombe antifurto in casa, uccise un ladro

### Arrestato il proprietario dell'appartamento: è un ex concorrente di «Lascia o raddoppia?» esperto di jazz

COSENZA — In città lo chiamano «il jazzista pazzo». Nei fatti Raffaele Borretti, 51 anni, segretario comunale a Celico, è uno degli esperti più accreditati — non solo in Italia — della storia internazionale del jazz. Bianco, forse, per aver subito tre furti diversi nel suo studio di registrazione musicale, e grande appassionato di elettronica, ha studiato un sistema di allarme «a bomba»: ha piazzato dietro ogni porta del suo studio un timer, aprendo la porta scattava il meccanismo elettronico ed esplodeva l'ordigno, «una bombe artigianale», l'ha definita lui. Un meccanismo artigianale che ieri mattina ha ucciso un ladro che aveva tentato di penetrare nell'appartamento di Raffaele Borretti, ferendo il complice che lo accompagnava.

Ma c'è di più. Scattato l'allarme, subito dopo la prima esplosione, la scientifica ha disposto un sopralluogo, e i primi due agenti entrati in casa, aprendo una delle tante porte laterali dello studio, sono stati investiti da una seconda esplosione. Ora, i tre feriti sono in ospedale. Ne avranno per quasi un mese. Un antifurto così nessuno certamente se lo sarebbe mai aspettato.

Ai carabinieri che lo hanno arrestato Borretti ha risposto: *«Ero disperato. I ladri mi hanno ripulito di tutto quello che avevo per tre volte di seguito. Ho allora ideato questo sistema d'allarme, convinto però che non avrebbe mai fatto male a nessuno. Semmai, pensavo, avrebbe impaurito chiunque avesse tentato di introdursi nello studio di registrazione»*.

L'accusa che il magistrato potrebbe ora muovergli è omicidio colposo, ma c'è anche chi parla di omicidio colposo *«per legittima difesa»*, dando alla norma una interpretazione forse troppo estesa o troppo singolare. Certo è che, per poco, questo marchingegno infernale non ha causato una vera e propria strage.

La vittima di questa disavventura è un giovane pregiudicato, Sebastiano Fermo; è morto sul colpo sventrato da queste *«bombette artigianali* — ha detto lo stesso Raffaele Borretti — *ricavate dai resti di cartucce per fucile, e riempite di polvere da sparo»*. Roba insomma di alta specializzazione, che solo un esperto di materiali esplosivi sapeva trattare.

Il ladro ferito è Salvatore Corallo, 30 anni, anche lui vecchia conoscenza degli archivi giudiziari. A dare l'allarme è stato quest'ultimo, che è riuscito a raggiungere alle cinque del mattino, quindi subito dopo il fatto, l'ospedale, da solo, poi qui è crollato e lo hanno ricoverato con la riserva della prognosi.

A questo punto è scattato l'allarme. La polizia ha disposto un sopralluogo, e i primi due agenti arrivati nello studio di registrazione hanno trovato la sorpresa. Nel frattempo, in questura, stavano interrogando proprio il jazzista, che forse si era dimenticato di avvertire la polizia del trabocchetto che avrebbe trovato.

I poliziotti feriti sono Pasquale Bilotta e Franco Pisciotta; per evitare nuove sorprese hanno chiamato la squadra degli artificieri di Napoli, i quali troveranno, incredibile anche questo, altri otto meccanismi esplosivi da disinnescare.

Ma chi è in realtà Raffaele Borretti? Appassionato di elettronica, in grado di smontare e rimontare da solo un'intera stazione radio, conoscitore ed esperto di musica jazz, egli stesso pianista di buon valore artistico. Se per caso vedrete la sua faccia in televisione, scoprirete tra le sue rughe un volto conosciuto, forse caro ed amato da migliaia di italiani: quando tanti anni fa venne invitato a partecipare alla famosa trasmissione televisiva «Lascia o raddoppia?», come esperto di jazz, cadde sull'ultima domanda, e proprio per questo ebbe in diretta con il povero Mike Bongiorno una litigata che i giornali del tempo definirono «storica».

Borretti contestò la risposta ufficiale che gli esperti avevano dato a Mike, e che era diversa dalla sua: tutta Italia ne parlò per settimane, alla fine — raccontano i testimoni di allora — i testi sacri del jazz diedero ragione a Borretti, ma era ormai troppo tardi.

**cr. l.**

**GERMANIA, ANCORA UN'AUTO BOMBA**

Immenstaad. Nuovo attentato in Germania: un'auto bomba è esplosa ieri davanti alla sede dell'industria aeronautica Dornier. Gravi danni materiali, ma nessuna vittima. I terroristi dell'«Unità combattente», vicina alla Raf, si sono assunti la paternità dell'azione (A pagina 5 servizio di Mario Ciriello)

## Già si pensa al dopo-crisi: i partiti guardano alla verifica di primavera, ma il primo appuntamento è sulla spesa pubblica

# Socialisti, sì a denti stretti

**Ieri la direzione ha approvato la linea di Craxi - Martelli: «Non c'erano altre scelte, se non nuove elezioni o il passaggio anticipato a un governo dc» - Qualche contestazione interna (Mancini, Achilli)**

ROMA — Non cantano vittoria. Si sentono un po' su una strada obbligata. E sognano una «tregua armata» con la dc. A denti stretti i socialisti della direzione consegnano a Bettino Craxi il loro «sì», con il mandato unanime alla delegazione del partito a chiudere la crisi secondo la soluzione stabilita (conferma della presidenza socialista fino a marzo; e poi «staffetta» con la dc).

A Craxi che, accogliendo la richiesta democristiana, ha reso espliciti i termini del patto (accordo per l'intera legislatura con impegno del psi a sostenere il pentapartito; rientro di Craxi alla segreteria del partito con il congresso; impegno ad evitare i referendum approvando le riforme necessarie), tutti rispondono che è l'unica via d'uscita dalla crisi. I timori — più velati o più chiari, secondo chi li esprime — riguardano il dopo: quando, lasciato Palazzo Chigi, il psi potrebbe rischiare la centralità conquistata in questi anni, e forse ritrovarsi di nuovo subalterno alla dc.

C'è chi, come Giacomo Mancini, nutre «più di un dubbio». «Le riserve — spiega l'ex segretario — nascono dall'eccezionalità di condizioni che se non sarà il patto bilanciata proposta della dc di impegnarsi con la stessa alleanza per sette anni, ndr) torna in quella direzione, e secondo le indicazioni date da De Mita al congresso». E chi, come Michele Achilli, sostiene «che il partito paga un prezzo troppo alto per la prosecuzione del governo Craxi fino alla prossima primavera».

Giulio Di Donato, esponente della sinistra nell'esecutivo, conferma: «Restano largamente irrisolti i problemi posti dal congresso della dc. Rimane la difficoltà e la complessità di un rapporto politico all'interno della maggioranza che vede la dc di De Mita all'offensiva». E Paris Dell'Unto (vicino a Formica): «Non si può pensare che l'alternanza da sia una cosa naturale. Con un presidente democristiano il pentapartito cambia segno». E Giuseppe Tamburrano: «Caro Bettino, ti annuncio che al prossimo congresso io non voterò per un governo Andreotti».

Ma se le minoranze, la sinistra interna e qualche «libero pariatore» scendono in campo apertamente per criticare la svolta («Basta con il disfattismo!», esclama a un certo punto Luciano Pellicani, sollevando un mormorio generale; e Dell'Unto, di rimando: «Bada a non adoperare certi termini!»), c'è un coro di interventi di pieno appoggio all'accordo, da Manca a Marianetti, a Fabbri, a Tognoli. Qualche dubbio affiora di nuovo nel più ristretto vertice del partito. Certo, c'è soddisfazione, perché Palazzo Chigi non è stato espugnato; e tuttavia nessuno canta vittoria, nemmeno Craxi.

Formica, del quale più di uno dei membri della direzione s'aspettava un intervento critico, invece difende l'accordo, lasciando intendere che non c'è niente di definitivo, e «in politica non è come nei romanzi rosa: sempre a lieto fine». Qualcosa può cambiare, e forse deve per il presidente dei deputati socialisti, che guarda al congresso: «Però è difficile se l'unica alternativa rimane fra centrosinistra e frontismo», se in sostanza il psi può sciogliersi dal legame con la dc solo per gettarsi nelle braccia del pci.

Martelli spiega che non c'erano altre scelte, a meno di non volere «elezioni anticipate o il passaggio anticipato a un governo a guida dc». Invece, anche grazie ai laici, «l'offensiva dc è stata respinta, evitati i patti biblici di 84 mesi, superata l'ingiunzione di sfratto per il governo al 31 dicembre. Io non credo — sostiene il vicesegretario socialista — che il psi abbia fatto sacrifici in questa circostanza. Se ne ha fatti è per la stabilità, un bene che l'opinione pubblica mostra di apprezzare e che identifica in larga parte con Craxi». Quanto alle prospettive, il prossimo congresso del psi sarà chiamato prima di tutto «a esprimere un giudizio su questi quattro anni di legislatura e su un'azione nella quale il partito ha esercitato un ruolo di direzione».

Insomma, pur accettando con qualche preoccupazione la soluzione prevista per la crisi, i socialisti non pensano a mutare strategia. Per Craxi, l'idea di abbandonare la linea di alleanza-concorrenza con la dc per fare chissà cosa è fuori dalla realtà. Naturalmente il congresso socialista (che fra l'altro potrà tenersi «anche oltre marzo») non dovrà «guardare al contingente». Ma di qui a un capovolgimento di strategia ne corre.

«In questi venti anni — è la risposta di Craxi a chi s'interroga sul futuro del psi — noi abbiamo conosciuto quattro fasi di collaborazione con la dc. Il primo finì con una scissione. Altri due portarono a flessioni elettorali. Però è la prima volta che all'interno dell'alleanza la guida l'abbiamo noi, e questo presto o tardi pagherà anche sul piano elettorale. In ogni caso, al momento opportuno, sarà interessante andarlo a misurare. Per questo — conclude — a chi dice che al congresso non voterà per un governo dc, assicuro che difenderò quest'accordo. Se siamo per la stabilità, dobbiamo esser capaci di dimostrare di saperla garantire fino in fondo».

**Marcello Sorgi**

Roma. Il presidente del Consiglio incaricato Craxi al suo arrivo ieri al Quirinale per incontrare Cossiga

# E ora via ai «tagli»

**Ad agosto potrà essere varata la legge finanziaria '87, con i principi generali - La manovra economica nel programma di governo - Il deficit si fermerà a 100 mila miliardi?**

ROMA — Il termine di fine luglio sicuramente non sarà rispettato. Ma, ora che la crisi politica sembra risolta, entro la prima decade di agosto il Parlamento potrà approvare il documento che fissa i principali obiettivi della legge finanziaria per il 1987. Si può dunque recuperare parte del tempo perduto e rimettere in moto la manovra economica. Un atto necessario per proseguire sulla strada del risanamento e per fronteggiare tempestivamente la temuta recessione internazionale.

Giovanni Goria, ministro del Tesoro «in cassa integrazione» (come lui stesso si definisce), ritiene possibile il salvataggio dell'esperimento di una Finanziaria più snella (non sarà più un provvedimento omnibus, ma una legge quadro con poche e chiare indicazioni e anticipata all'estate). La proposta di Goria, appoggiata dagli esperti economici della maggioranza, è quella di introdurre le grandezze macroeconomiche della manovra di bilancio (tetti al deficit pubblico e all'inflazione, crescita del prodotto interno lordo, tagli alla spesa e tariffe) nel discorso programmatico del nuovo governo.

In questo modo, votando la fiducia al nuovo governo, passeranno anche i punti chiave della Finanziaria '87, che poi sarà articolata in disegno di legge entro la fine di settembre.

L'operazione salvataggio non presenta eccessive difficoltà, a patto però che ci sia la volontà politica di far presto. Proprio poche ore prima della crisi di governo, il 27 giugno scorso, i ministri economici avevano ultimato la bozza del documento da consegnare alle commissioni parlamentari. Si tratterà ora di dare qualche limatura, sulla base degli ultimi confortanti dati statistici sull'economia (costo della vita, produzione industriale e bilancia dei pagamenti). Il più è fatto.

Deficit pubblico. E' il vero, grande nodo. La spesa non è ancora sotto controllo e proprio nei giorni scorsi il governatore della Banca d'Italia ha ribadito che non si può scherzare con un disavanzo sopra i 100 mila miliardi e soprattutto un indebitamento pubblico oltre i 700 mila miliardi, più della ricchezza nazionale. I benefici offerti dal duplice calo del dollaro e del prezzo del petrolio non sembrano essere stati sfruttati a pieno e adesso non c'è altro tempo da perdere.

Il «regalo» dell'Opec ha comunque tamponato le falle più gravi e Goria può così affermare che si rispetterà il «tetto» dei 110 mila miliardi previsto per quest'anno, grazie anche al boom delle entrate tributarie. Nel giugno scorso, infatti, l'erario ha incassato 24 mila miliardi, ben 7 mila in più del gettito dello stesso periodo del 1985.

L'obiettivo dell'anno prossimo è di portare il disavanzo statale sotto il «muro» dei 100 mila miliardi. E Goria ha ribadito ancora ieri che per rispettare questo obiettivo concorreranno tagli alle spese per non più di 2500-3000 miliardi.

Tagli. La manovra di aggiustamento, precisa il ministro del Tesoro in un'intervista al settimanale Mondo economico, non è, quindi, una volta tanto, di proporzioni da «lacrime e sangue». Il recupero di questa somma, «modesta» rispetto alle consistenze degli anni passati, dovrebbe ottenersi lavorando sui soliti fronti della previdenza, della sanità (aumento dei tickets?) e dei trasferimenti agli enti locali. I Comuni dovrebbero autofinanziarsi con l'entrata in vigore della Tasco. La manovra dovrebbe completarsi con adeguamenti tariffari, legati al «tetto» previsto per la crescita del costo vita.

Inflazione. Su questo fronte le cose vanno decisamente bene. A luglio i prezzi al consumo si sono fermati e la stima tendenziale annua è finalmente scesa sotto il 6 per cento. I prezzi all'ingrosso sono ormai a livello «sottozero». Se anche nei prossimi mesi si confermerà questo trend, per il 1987 si potrà tranquillamente puntare ad un'inflazione tra il 4 e il 4,5 per cento.

Entro questo «tetto» dovranno muoversi gli aumenti delle tariffe e gli adeguamenti salariali. E, in proposito, Goria è preoccupato, di fronte alle piattaforme dei rinnovi contrattuali: «Richieste di aumenti salariali giustificabili tre o quattro anni fa con l'inflazione al 17 per cento non sono affatto possibili con l'inflazione interna al 4 per cento». E' in vista un autunno «caldo»?

**Emilio Pucci**

### Assemblea pr Pannella: «Cessiamo l'attività»

ROMA — Il presidente del pr Enzo Tortora ha inaugurato ieri pomeriggio l'assemblea generale degli iscritti radicali che proseguirà quasi «non stop» fino a domenica. L'ex presentatore, che ha ottenuto un permesso di 72 ore per partecipare ai lavori («Tre giorni che trascorrerò agli arresti nel mio partito»).

Fra gli invitati presenti in sala i ministri Spadolini, Nicolazzi e Vizzini e il vicesegretario socialista Martelli.

Il segretario del pr Giovanni Negri ha confermato che la risposta al quesito «sciogliere o no il partito?» la darà il congresso, in programma a Roma dal 29 ottobre al 2 novembre.

Dal canto suo Pannella non ha dubbi: «Non esiste alternativa alla nostra proposta di cessazione dell'attività del partito». Il leader radicale l'ha così motivata: «Non esiste democrazia nel nostro Paese, la partitocrazia ha occupato gli spazi della politica, non esiste uno Stato di diritto».

## Il caso diplomatico-religioso per la presenza di suore carmelitane nell'ex Lager

# Auschwitz, il convento può restare

**L'intesa, che prevede alcune restrizioni, è stata raggiunta in un vertice segreto tra cattolici ed ebrei, a Ginevra**

CITTA' DEL VATICANO — Un vertice segreto in una villa fuori Ginevra, presenti quattro cardinali e i maggiori rappresentanti dell'ebraismo europeo, il 22 luglio: ne è nata una dichiarazione congiunta e l'inizio di soluzione di un problema che rischiava di avvelenare di nuovo i rapporti fra mondo cattolico e israelitico, a dispetto della visita del Papa alla Sinagoga di Roma.

Il problema è un convento che una decina di suore carmelitane, con l'accordo delle autorità polacche, hanno creato nel perimetro del lager di Auschwitz, nell'edificio detto del «Vecchio Teatro». Il «Carmelo» sul luogo dell'Olocausto vive da quasi due anni: due anni segnati dalle reazioni negative del mondo ebraico, sia in Europa, sia negli Stati Uniti, sia in Israele.

La fondazione di un convento nel perimetro del lager è parsa a molti israeliti un gesto di appropriazione confessionale di un luogo-simbolo: un memoriale dedicato all'umanità intera, e alla storia dell'ebraismo in particolare. «Non abbiamo mai voluto, come ci offrivano, costruire un oratorio là — dice Tullia Zevi, presidente dell'Unione delle comunità israelitiche italiane —. Era notte e silenzio su di noi, quando ad Auschwitz si consumava il nostro olocausto. Rimanga un simbolo di silenzio per chi è morto laggiù».

Altri elementi rendevano, e rendono, più irritante alla sensibilità del mondo ebraico il «Carmelo» di Auschwitz. Il fatto che fra i principali promotori della raccolta di fondi in Belgio vi sia un gruppo cattolico di ultradestra, con venature di antisemitismo pre-conciliare, in singolare concordanza con la giunta marxista di Jaruzelski. O la dedica, più o meno esplicita, del convento a Edith Stein, una carmelitana convertitasi dall'ebraismo al cattolicesimo. Edith Stein avrebbe espresso il desiderio, nelle sue ultime volontà, di «espiare l'infedeltà della gente ebrea, e perché Gesù sia accettato dal suo popolo».

Si è sviluppata allora un'iniziativa diplomatica ad ampio raggio, da parte dei responsabili delle comunità europee. E' stata chiesta anche un'udienza a Giovanni Paolo II, ma quando è stato specificato l'argomento del colloquio, il Vaticano ha risposto: è un problema di competenza del card. Macharski, nella cui diocesi (Cracovia) si trova Auschwitz. Qualche giorno più tardi però il Segretario di Stato card. Agostino Casaroli ha ricevuto Tullia Zevi. E contemporaneamente venivano «sensibilizzati» al problema cardinali e presuli di tutta Europa.

Così il 22 luglio, nella quiete di un villa privata fuori Ginevra, di fronte a una cena rigorosamente kosher (secondo le prescrizioni israelitiche), si sono trovati quattro cardinali: Macharski; Jean Marie Lustiger, arcivescovo di Parigi, di origine ebreo-polacca; Albert de Courtay, di Lione; e Gotfried Danneels, di Bruxelles. Attorno al tavolo, assieme a loro, il presidente dell'Alleanza israelitica universale, Ady Steg; il rabbino capo di Francia, René Sirat; e tre presidenti nazionali di comunità: Theo Klein (Francia), Markus Pardes (Belgio) e Tullia Zevi (Italia).

Risultato: una dichiarazione solenne, e un sostanziale blocco ai progetti di ingrandimento del «Carmelo». Nulla verrà cambiato nell'attuale assetto dell'edificio, non vi saranno segni esteriori a indicare la presenza delle suore nel vecchio edificio. Da parte ebraica ci si attende perciò che vengano tolti gli stendardi posti sul muro di cinta, e la grande statua bianca della Madonna posta all'ingresso.

Inoltre il salone centrale del Teatro — in cui era prevista la costruzione di una cappella — resterà inutilizzato e mantenuto nello stato anteriore all'arrivo delle suore carmelitane, «sottolineando in tal modo — dice un comunicato — il carattere provvisorio dell'insediamento». Il salone centrale era usato come magazzino per il Zi-klon-B, il gas usato nel campo di sterminio.

La dichiarazione sottoscritta dai partecipanti alla cena di Ginevra — poche righe — riporta vivido alla memoria il dramma dello sterminio. «I luoghi isolati di Auschwitz e Birkenau sono riconosciuti oggi come i luoghi simbolici della soluzione finale in nome della quale i nazisti hanno proceduto allo sterminio di sei milioni di ebrei, di cui un milione e mezzo bambini, solo perché erano ebrei. Sono morti nell'abbandono e nell'indifferenza del mondo. Raccogliamoci nella memoria dello sterminio e nel silenzio del nostro cuore». La preghiera deve levarsi dalle «labbra mute» nel ricordo di tutti gli uccisi: ebrei, polacchi, zigani, prigionieri di guerra russi.

**Marco Tosatti**

## Come sarà attuato il «tetto» negli atenei del Lazio

# In facoltà trova posto chi si iscrive per primo

ROMA — Per accogliere le iscrizioni all'Università «La Sapienza» di Roma e nei tre atenei del Lazio, dopo giovedì scorso con decreto ministeriale è stato stabilito un tetto massimo delle matricole, sarà adottato il criterio della data di presentazione delle domande. Più presto lo studente busserà agli sportelli delle varie facoltà, maggiori possibilità avrà di veder accettata la sua domanda. E' lo stesso metodo già in vigore da tempo nel secondo ateneo romano, quello di Tor Vergata.

Non si può dire che sia un criterio ineccepibile. Possiamo immaginarci le code e le tensioni che si creeranno per l'accaparramento del posto, ma non sembra allo stato attuale che siano disponibili altri metodi di scelta. Occorrerebbe infatti un intervento legislativo per stabilire, ad esempio, che l'iscrizione è subordinata al positivo superamento di una prova d'esame e di un test. Attualmente il test è previsto su scala nazionale soltanto per l'iscrizione alla facoltà di odontoiatria e ad esso si accompagna anche la valutazione dell'esito degli esami di maturità. Bisogna ricordare però che neppure questo metodo è esente da critiche. Si rileva infatti che il riferimento alla maturità non fornisce un parametro oggettivo, eccessivo essendo il divario che si registra tra commissione e commissione nell'assegnazione dei voti.

Ma torniamo al tetto previsto per le matricole delle Università del Lazio. Non c'è dubbio che ci troviamo di fronte a un'innovazione molto rilevante. Il problema della regolamentazione degli accessi, sollecitata da tempo, non ha mai trovato una positiva soluzione in Parlamento: si tratta, infatti, di una materia molto delicata, che può presentare anche qualche profilo d'ordine costituzionale. In concreto, come è stato possibile allora, prima al Coordinamento regionale universitario, poi al ministero che ha accolto le indicazioni del Coordinamento, programmare gli accessi? Il professor Tecce, preside della facoltà di Scienze a «La Sapienza», ci ha detto che il punto di riferimento è stato una legge molto vecchia, risalente al 1938, la quale demanda agli atenei la possibilità di disciplinare gli accessi tenendo conto della capienza degli edifici.

La drammatica situazione in cui versa l'elefantiaca Università «La Sapienza» con circa 160 mila iscritti e un tasso di crescita previsto quest'anno di oltre 30 mila matricole ha indotto dunque, in assenza di altri criteri programmatori, a fare riferimento a una legge che risale il tempo e ad applicarla tenendo conto delle nuove esigenze che si sono create con l'avvento delle Università di massa. C'è chi rileva, soprattutto da parte sindacale, che sarebbe stata più opportuna l'adozione di altri criteri più organici, i quali, nella determinazione dei tetti, tenessero nel giusto conto le esigenze effettive del mercato del lavoro e le prospettive degli sbocchi occupazionali.

C'è da dire comunque che di fatto i «tetti» (il limite previsto è di complessive 31 mila unità) funzioneranno proprio nelle facoltà più inflazionate e i cui titoli di studio garantiscono sempre meno un posto sicuro: così per Giurisprudenza è stabilito un limite massimo di 6300 iscrizioni e per Medicina e Chirurgia di 1480. Per altre facoltà come Chimica e Chimica industriale è prevista invece una possibilità d'accesso più elevata di quella registratasi lo scorso anno. E anche nelle altre Università del Lazio, da Tor Vergata alla Tuscia di Viterbo, a Cassino, l'accesso ad alcuni corsi di laurea sarà reso più agevole.

Negli altri atenei italiani la notizia del provvedimento è giunta improvvisa. I rettori non ne sapevano nulla. Il Consiglio nazionale neppure (bisogna dire però che quest'organo rinnovato da poco è stato appena insediato). Le reazioni sono caratterizzate da una certa sorpresa e da qualche perplessità, anche se in genere non si manca di rilevare che l'intervento appare ispirato alle esigenze di una razionalizzazione e di un effettivo riequilibrio degli iscritti. C'è chi non esclude che in altre regioni (Lombardia, Emilia?) si finisca poi per muoversi nella stessa direzione. Ma in tempi più lontani.

**cl. gr.**

## Per l'attuazione del nuovo Concordato

# I vescovi ridisegnano le mappe parrocchiali

ROMA — I burocrati della Chiesa italiana non andranno in vacanza: entro la fine dell'estate, infatti, dovranno essere completate le pratiche per la «ristrutturazione» degli enti ecclesiastici riconosciuti dallo Stato italiano, così come prevede il nuovo Concordato. Proprio in questi giorni la Gazzetta Ufficiale sta pubblicando i decreti ministeriali con i quali il governo recepisce i «decreti di estinzione degli enti beneficiari» emessi dai singoli vescovi. Finora ne sono stati ufficializzati solo 65, ma nelle prossime settimane anche quelli relativi alle altre 190 diocesi italiane compariranno sulla Gazzetta Ufficiale.

Sembra difatti certo che nessuna diocesi attenderà gli ultimissimi giorni in quanto la scadenza fissata per questo adempimento (30 settembre) coincide con quella per il riconoscimento da parte dello Stato dei nuovi «enti parrocchia», che finora è stato richiesto appena da 10 diocesi.

I vescovi quindi vogliono completare al più presto la prima fase, che del resto è in pratica una cancellazione automatica delle figure giuridiche esistenti, per dedicarsi con calma alla ristrutturazione dei territori delle parrocchie in cui sono suddivise le loro diocesi.

In ogni caso, la ristrutturazione imposta dal Concordato costituisce un lavoro ciclopico: basti pensare che l'estinzione quali enti beneficiari riguarda ben 22.357 tra mense arcivescovili (38), mense vescovili (223), prelatie nullius (4), abbazie nullius (4), capitoli cattedrali (8670), vitalie (214), curazie (151), cappellanie (20), coadiutorie (35) e parrocchie (25.000). Tutti enti soppressi di fatto dal nuovo Concordato che prevede l'erogazione complessiva, dal 1° gennaio '87, delle «congrue» assegnate a ciascuno di questi direttamente dalla Conferenza episcopale italiana la quale provvede a ridistribuire la somma tra gli istituti diocesani e interdiocesani per il sostentamento del clero.

I beni che erano posseduti dai suddetti enti ecclesiastici vengono invece assegnati agli istituti per il sostentamento del clero all'atto della ufficializzazione del decreto vescovile di estinzione.

Alcune parrocchie italiane godevano però di un doppio riconoscimento (come ente beneficiario e come ente chiesa parrocchiale) che consentiva il possesso di beni destinati alle attività apostoliche: con i decreti di erezione dei nuovi enti parrocchia tali beni vengono mantenuti.

## dall'Italia

### Terrorismo: perquisizioni a Roma

ROMA — Quarantasei perquisizioni in abitazioni di giovani sospettati di gravitare nell'area dell'eversione di destra e di sinistra sono state fatte a Roma l'altra notte dai carabinieri dell'antiterrorismo e dagli agenti della Digos su autorizzazione del sostituto procuratore Domenico Sica. Il magistrato ha ipotizzato — sulla base del rapporto inviato dagli investigatori — il reato di banda armata.

Carabinieri e agenti di polizia da alcuni mesi hanno svolto congiuntamente le indagini dopo attentati terroristici rivendicati dalle Br. I documenti sequestrati dovrebbero consentire di tracciare un'eventuale nuova mappa di quello che gli inquirenti definiscono il substrato del terrorismo e di individuare quelli che il ministro Scalfaro ha chiamato i «pensatori di violenza».

### Antimafia e Banco di Napoli

NAPOLI — Il procuratore della Repubblica di Napoli, Francesco Cedrangolo ha risposto alle accuse rivoltegli dal deputato radicale Massimo Teodori, membro della commissione antimafia, circa lo svolgimento dell'inchiesta sul Banco di Napoli.

«Il rapporto della Banca d'Italia sul Banco di Napoli — ha sottolineato Cedrangolo — non mettere in luce alcun elemento, e tanto meno collegamenti, tra Banco Napoli e camorra. Per la parte che riguardava irregolarità nei movimenti di capitale con l'estero, il rapporto venne archiviato su richiesta del dott. Giuseppe Guida, uno dei magistrati più preparati e solerti della procura della Repubblica di Napoli».

### Caso Toni-De Palo: no al segreto di Stato

ROMA — Il deputato di dp, Guido Pollice e l'ex presidente della commissione Difesa della Camera, Falco Accame, riferendosi a quanto affermato da Romeo Dalla Chiesa — secondo il quale nell'archivio del generale Dalla Chiesa si trovavano dei documenti importanti, relativi alla fine dei giornalisti Graziella De Palo e Italo Toni in Libano — hanno affermato, in una dichiarazione, che «la vicenda è stata messa a tacere attraverso l'imposizione del segreto di Stato, ma se esistono questi documenti e sono stati sequestrati dai servizi segreti ora devono venire alla luce».

«Non è ulteriormente tollerabile che, in difesa del traffico d'armi, si nasconda — prosegue la dichiarazione — che cosa è realmente avvenuto di questi due cittadini italiani che indagavano appunto su tale traffico. Occorre che finalmente con urgenza venga tolto il vincolo del segreto di Stato».

## Sentenza della Cassazione su una vicenda al Casinò di Saint-Vincent

# Quando il debito di gioco si paga

ROMA — D'ora in poi chi riceve del denaro in prestito e lo perde poi al gioco dovrà fare molta attenzione. In determinati casi rischia infatti di essere condannato in tribunale a restituire l'intera somma, maggiorata di interessi legali, rivalutazione monetaria e spese processuali. Non potrà quindi più invocare l'articolo 1933 del codice civile, che vieta l'azione giudiziaria per il pagamento di un debito di gioco, anche se si tratta di gioco non proibito.

E' quanto si ricava da una sentenza emessa dalla terza sezione civile della Cassazione, presieduta da Franco Bile, che, nonostante il contrario parere del sostituto procuratore generale Pietro Paolucci, ha definitivamente confermato una precedente decisione della Corte d'appello di Torino. Un giocatore è stato così condannato a restituire le somme prestategli dieci anni fa nel casinò di Saint-Vincent.

La Suprema Corte ha stabilito che l'articolo 1933 del codice civile si giustifica solo se «la consegna di denaro o di fiches, la promessa di mutuo o il riconoscimento del debito costituiscono mezzi funzionalmente connessi all'attuazione del gioco o della scommessa e siano quindi tali da realizzare fra i giocatori le stesse finalità pratiche del rapporto di gioco».

Pertanto tale disposizione di legge non si applica se chi presta il denaro non ha un interesse diretto a favorire la partecipazione al gioco di chi lo riceve. Infatti, mancando tale interesse, l'origine del prestito non risulta alterata da un suo collegamento diretto con il contratto di gioco neppure se chi consegna il denaro è consapevole della sua utilizzazione nel gioco. Ciò «non costituisce un motivo illecito, determinante e comune a entrambe le parti».

I fatti risalgono all'agosto del '76. La signora Gisella Nardi, recatasi a giocare al Casino de la Vallée, viene richiesta dal signor Severino Centra di un prestito di 7 milioni di lire per partecipare ad una partita di «chemin de fer». In cambio il giocatore promette, alla presenza di alcuni testimoni, di consegnarle poi un assegno di pari importo.

Il risultato della partita è sfavorevole al giocatore, che perde quindi l'intera posta. A questo punto la signora Nardi rivuole il denaro, ma — restando vani tutti i suoi tentativi — si vede costretta a rivolgersi alla magistratura.

Il 19 dicembre '79 il tribunale di Aosta dà torto alla ricorrente, ritenendo che si trattasse di un'obbligazione naturale di gioco sprovvista di tutela in un'aula di giustizia. Il motivo? La signora Nardi aveva partecipato alla partita come compagna di gioco del Centra, avendo spinto di sua iniziativa davanti a lui un gruppo di gettoni di valore imprecisato, come se volesse stabilire una sua partecipazione al gioco e alle decisioni assunte dal Centra durante la partita.

Tre anni dopo la Corte d'appello di Torino dà invece ragione alla signora Nardi. Si rivelano decisive le deposizioni di due testimoni presenti alla consegna dei 7 milioni a titolo di prestito. Essi dichiararono che il signor Centra si era impegnato a consegnare un assegno di pari importo, ma non aveva poi rispettato la sua promessa.

Il giocatore ricorre allora in Cassazione. Egli sostiene che — pur ammettendo che il rapporto in questione era stato originato da un mutuo, anziché da un debito di gioco — la signora Nardi non poteva ottenere la restituzione dei 7 milioni, in quanto, in base all'articolo 1933 del codice civile, non è rimborsabile la somma prestata da un giocatore ad un altro per iniziare e proseguire il gioco e per pagare le perdite subite. Una tesi non accolta dai supremi giudici.

**p. f.**

### Trieste, la dc divorzia dal «Melone» per il sindaco

TRIESTE — Tutto è rinviato a martedì prossimo, ma i giochi sono ormai fatti: il dc Franco Richetti succederà a se stesso nella carica di sindaco.

Il segnale è giunto giovedì notte, al termine della riunione del Consiglio comunale, convocato per eleggere il primo cittadino. Nessuno dei candidati ce l'ha fatta, poiché era necessaria la maggioranza assoluta. Ma l'esito del voto ha sancito il divorzio tra il «Melone» e la dc, nonché la rottura del patto dell'alternanza tra le due forze politiche al vertice di Comune e Provincia.

Martedì Richetti sarà rivotato dal pentapartito e dall'Unione slovena, mentre la «Lista per Trieste» esprimerà un proprio candidato; i comunisti si asterranno, per consentire a Richetti di dar vita ad una giunta minoritaria, escludendo la «Lista» dal governo della città.

NELL'OSPEDALE DELLA VALLE FELICE

# Sogni di mezza estate

Un giorno o l'altro doveva capitare, ma finora, con tutto quello che ho dietro le spalle, dalla Fortuna sono stato molto benvoluto. Insomma sono entrato in camera operatoria come paziente, quasi volontariamente, per farmi levare un fastidio. Lo specialista, dopo una visita, mi aveva detto: *«Non è indispensabile un intervento, è una cosa da poco e quando si deciderà facciamo presto»*.

Così, dopo un anno dalla visita, poiché il fastidio aumentava, mi sono deciso. *«C'è un letto libero in una camera a due letti»*, mi comunicarono, *«se però vuole una stanza per sé dovrà aspettare fino all'autunno»*. E no, mi sono detto, l'autunno è la mia stagione di andare per boschi e montagne, e prima dell'inverno voglio essere in grado di poter sciare: meglio subito. E mi sono fatto ricoverare.

L'ospedale è in una valle del Veronese, verdissima e felice per un vino famoso. Di recente costruzione, operativo e pulito, era stato voluto da un santo prete che oltre alla raccolta e all'istruzione dei ragazzi derelitti aveva anche cara la salute dei corpi. Quando vi giunsi erano le giornate di caldo, le più calde di questa bizzarra estate e nell'attesa dell'esito dei soliti esami clinici stavo sempre sdraiato sul letto, finto assopito per ore a fantasticare e a rievocare a occhi chiusi.

* *

Andavo indietro nel tempo fino all'infanzia più remota e i ricordi erano, per mio indirizzo, portati alla stagione del caldo. Partivo dal luglio in un cortile dell'Asilo e rievocavo compagni e giochi e cantoncine, e c'era anche una fontanella con uno zampillo freschissimo dove ci divertivamo a bagnarci reciprocamente i grembiuli a quadretti bianchi e azzurri.

Rivedevo l'arrivo di una ragazza villeggiante di cui ero innamorato e la chiassosa brigata e i giochi nelle sere afose con l'odore del fieno che fermentava nei fienili, i voli delle farfalle notturne e la caccia che a loro davamo con i fazzoletti. Addentravo nei boschi a far legna seguendo gli abbattitori dei grandi alberi da opera, con l'odore stimolante della resina che trasudava dai tronchi ripuliti e nel silenzio del meriggio il frusciare degli apici dentro il cielo altissimo. O quando andavo per le innumerevoli malghe, dove le mandrie stavano distese sui pascoli a ruminare con la coda sempre in movimento per scacciare le mosche, e poi nelle casere con l'intenso e grato odore del latte e del formaggio.

Ogni giorno un pezzo della mia trascorsa vita estiva, su su fino a questi ultimi anni: rievocavo visi, sguardi, voci, figure, paesaggi, odori nel sole di luglio. Chiudevo gli occhi nel silenzio dell'ospedale e vedevo anche particolari come una radura fiorita, un branco di camosci, gli occhi di una ragazza, un torrente fresco e limpido tra i sassi e i piccoli fioriti fin dove nasceva dal ghiacciaio. Ricordavo persino letture che andavo a fare in luoghi remoti.

A interrompere questo abbandono erano gli infermieri che suonavano un campanello per chiamare i degenti al refettorio (solo gli operati non si alzavano), o che entravano nella stanza in maniera decisa per fare le pulizie o avviarti a un esame, o con il termometro. Ma nemmeno loro riuscivano a deviare il corso di questa mia *rêverie* e così, appena che ritornavo a sdraiarmi sul letto, riprendevo là dove ero rimasto: ritrovavo scalate, l'acqua di un fiume in Albania dove andavo a immergermi per difendermi dal caldo e dalle zanzare; l'odore della steppa nell'ansa del Don e quei temporali fantasmagorici improvvisi e violenti che ti coinvolgevano fino alle midolla.

Avevo portato con me anche un paio di libri, ma non avevo voglia di leggerli; o anche se li tenevo aperti era per finzione. Però al mattino, a un certo momento sentivo la mancanza del solito giornale, questo nostro che leggete anche voi. Dopo il pasto serale, che era alle diciotto, portavo una sedia sul balcone della stanza e lì, con l'aria che si rinfrescava perché dalla valle scendeva la brezza e con il traffico delle strade che si spegneva per la cena della gente, seguivo nel cielo il volo e lo stridio dei rondoni. Erano tanti e sembrava fossero improvvisamente usciti dalle pietre del bel campanile cinquecentesco, tutto in pietra calda di sole e di un bel colore bruno ambrato.

* *

E proprio dalle pietre uscivano questi rondoni perché i loro nidi erano nei vuoti lungo i lati, dove i capimastri avevano fatto infiggere i supporti per le armature: in ognuno di quei buchi c'era un nido e come scagliati da un arco entravano a portare insetti ai loro piccoli e immediatamente ne uscivano facendo vibrare l'aria. Mi divertiva pensare che forse erano loro a procurarmi la brezza, con le ali.

Quando, dopo il lungo crepuscolo, i rondoni cessavano i loro voli, ritornavo a sdraiarmi sul letto; e dopo la passeggiata lungo i corridoi o nel giardino il mio compagno di camera rientrava: sentivo chiudere la finestra, abbassare la serranda avvolgibile e, poco dopo, un forte e irregolare russare.

Una mattina, dopo l'ultimo esame, incontrai nel corridoio del reparto una signora che sotto il braccio teneva una copia della *Stampa*: era per suo marito, un signore piemontese che stava nella stanza accanto in attesa dell'intervento. Mi feci coraggio e le chiesi se, dopo averla letta, potevo dargli una scorsa. Poco dopo bussò alla porta e mi offerse tutte le copie arretrate che mancavano alla mia lettura; fu un bel regalo anche perché, poi, ogni mattina quando arrivava dal piccolo albergo dove aveva trovato alloggio, mi portava fresco fresco il nostro giornale.

* *

Il giorno che steso sul letto a rotelle spinto dagli infermieri stavo per entrare nella sala operatoria, incontrai un conoscente medico appassionato cinofilo e cacciatore di starne: mi riconobbe e si avvicinò per parlarmi della sua setter. Sala operatoria, anestesia, intervento erano lontani mille miglia e quando anche l'anestesista si avvicinò per iniziare il suo lavoro anche questi parlò di cani, di bosco, di beccacce. «Ecco», gli dissi allora, *«chi dovrebbe addormentarmi e farmi sognare quelle starne»*. Non fu così, naturalmente, e quando infilò l'ago nella vena mi ricordai di due versi di T.S. Eliot: *«... andiamo per certe semideserte strade / come il paziente in preda alla narcosi...»*.

Mi risvegliai nella stanza dopo quasi due ore, leggero come su una nuvola; rividi i miei figli e mia moglie che erano scesi dai monti. Non volevo parlare né ascoltare, solo mi appagava saperli lì, ma prima di sera volli che ritornassero a casa: non c'era alcun problema. Subito dopo il tramonto ripresero i voli e le voci dei rondoni e, con la notte, il mio rivivere nel passato. Quella notte stessa feci quattro passi nella stanza senza disturbar nessuno, due giorni dopo camminai per il corridoio e al terzo giorno disdegnai l'ascensore e feci quattro rampe di scale per andare a prendere il gelato.

Ritornato a casa non mi sento ancora in forze per uscire con Ambra al guinzaglio, ma ieri pomeriggio ho ripulito l'orto dalle erbe infestanti e ho messo nei vasi un po' di miele che le api erano riuscite a raccogliere prima di queste burrasche. Io ero laggiù in quell'ospedale a fantasticare, ma loro avevano lavorato!

**Mario Rigoni Stern**

ESPLODE IN AMERICA LA PASSIONE DELLO «SKATEBOARD»

# Ragazzi volanti sull'asse di legno

**Sembrava una moda di adolescenti fra le tante: ora questo sport senza regole e senza campioni sta diventando una mania - E la produzione della tavoletta colorata con quattro piccole ruote per pattinare è aumentata del 1000 per cento - Evoluzioni e salti mortali tra la gente e le automobili nel centro di New York - Com'è nato questo gioco rischioso: le parole, i trucchi, le audacie**

New York. Ragazzi campioni di skateboards in posa nel piccolo parco tra Spring Street e la Sesta Avenue, considerato il loro santuario

NEW YORK — *Se esiste ancora la famiglia in America, o almeno un residuo dell'ostinata autorità delle madri, lo vedete per le strade di New York sui gomiti e sulle ginocchia dei giovanissimi campioni di skateboard. Sono imbottiture di cuoio ai polsi e alle braccia, protezioni di metallo delle ginocchia e della tibia, e, per i più bravi e spericolati, il casco. In Bloomingdale's, il celebre grande magazzino di Lexington Avenue, nessuno ha mai visto ragazzi sopra i sei anni fare acquisti insieme con le madri. Li vedete adesso, persino a quattordici o quindici anni.*

*Le madri sono diventate esperte di camps e jams, di maxi-padding e elbow pads. I ragazzi, dapprima trascinati e costretti, hanno cominciato a creare una moda. Dice John Peralta, skateboarder di fama, il quale tanti anni fa all'università di Santa Barbara aveva fatto una buona tesi su Eugenio Montale, che la produzione è aumentata quest'anno del 1000 per cento. La sua mini-impresa, la Powell-Peralta, è un magazzino sul mare di Santa Barbara e fornisce l'America.*

*Ma nessuno può scegliere il board per un praticante di questo sport senza regole e senza campioni, che sta esplodendo come una passione fanatica dalla costa dell'Ovest alla costa dell'Est. La prima cosa che devi imparare è fabbricarti il tuo asse. Perciò compra il deck (l'asse senza le ruote), compra il truck (che è il sostegno metallico a cui le ruote si agganciano), scegli le ruote, secondo le due scuole, del metallo o della plastica. E impara a diventare un conoscitore del coper, una protezione di plastica che si mette sopra le ruote per quando sbatti con l'asse contro il gradino del marciapiede, un esercizio ambitissimo.*

*I filologi dello skateboarding (che vuol dire pattinare con un piede solo o con tutti e due, oppure con una mano e un piede, oppure con un solo piede, o una sola mano, su asse con quattro ruote) ci dicono che tutto è cominciato sulle spiagge californiane. Lo skateboard è nato nel mare (il famoso asse dei surfers) ed è finito sull'asfalto. Ha parcheggiato per un po' di tempo come sport secondario fra Santa Monica e Santa Barbara, lo si è visto in qualche film, ha prodotto qualche virtuoso per fare da sfondo a un episodio o due delle più celebri serie televisive. Ha avuto un ruolo in un film che i ragazzi (in America in Europa) hanno molto amato, Back to the Future, e sembrava una moda di adolescenti fra tante. Improvvisamente, con l'estate, la nuova passione è esplosa a New York.*

*Nel piccolo parco che è considerato il santuario newyorkese dello skateboard (fra Spring Street e la Sesta Avenue) i pensionati italiani che si riuniscono a giocare a scacchi e a prendere il sole la sera del primo giorno hanno chiamato la polizia. Non tanto, essi dicono, per il disturbo di quella folla di strani atleti tra gli otto e vent'anni (ma è chiaro che il disperante rumore delle ruote e del coper che sfregano sul lato del marciapiede non si sopporta facilmente) quanto per il rischio che questi ragazzi cadano a schiantarsi sull'asfalto o sul muro.*

*La polizia ha fatto tipiche cose da adulti. Ha fatto disporre catene che interrompono i percorsi del parco, ha costruito dislivelli in cemento, superfici ineguali, più alte, più basse o inclinate. Senza saperlo ha disegnato il parco ideale e dato vita al misterioso vocabolario dei nuovi campioni.*

*E' nato il miller flip che vuol dire saltare sopra un ostacolo e ricadere dall'altra parte asse al piede (con variazione di caduta su due sole ruote), il mc twist, che definisce un modo alquanto audace di profittare dei dislivelli per superarli facendo un salto mortale (i ragazzi dicono «un angolo di 540 gradi»), il celebre acid drop che vuol dire andare fortissimo alzando l'asse davanti in modo da saltare, uno dopo l'altro tutti i dislivelli, e l'ancora più celebre e ambito ollie air che — spiegano i praticanti — è come un mc twist ma senza le mani.*

*In Spring Street, ormai, si calcola che gravitino un migliaio di ragazzi, ma stiamo parlando solo dei bravi, quelli che [illegible] in aria con l'asse attaccato ai piedi e fanno vedere bene che non hanno usato il grip tape, ma solo un gioco di gravità, per compiere l'intero salto nel vuoto. Come nei migliori film, i più audaci hanno notato che c'era un distributore di benzina abbandonato dall'altra parte della strada e ci hanno costruito altri ostacoli. Il gioco più audace consiste nell'andare a tutta velocità verso il muro e salire poi in verticale, fare il salto mortale, tornare a terra e continuare la corsa. Serve un piano inclinato per farlo, e i ragazzi di Spring Street l'hanno costruito.*

*I «540 gradi» e il salto in verticale lo fanno solo coloro che si cantano di viaggiare su un asse cosiddetto free style, che è molto più stretto del tipo normale, [illegible] street, e un poco più corto. L'età però non è condizione diretta dell'estremo successo (e del rischio) a cui gli skateboarders ambiscono. A otto anni o a diciotto ci sono campioni che si equivalgono, salvo nelle prove in cui è essenziale la forza dei muscoli (come nell'ollie air). Si vedono, certo, piccoli praticanti con la cuffia del walkman, come nei film. Ma è raro, perché la concentrazione è totale ed esiste un intenso scambio di attenzione, un comunicare a gesti e segnali fra l'uno e l'altro dei praticanti. Lo skateboarding non è uno sport solitario, perché ha bisogno di pubblico, non è un trionfo da soli perché ognuno impara freneticamente dagli altri, e non tollera alcun sopruso perché i più bravi sono prontamente riconosciuti da tutti.*

*Intorno fiorisce la moda, che si ispira più ai fumetti che al cinema. La bravura gravita sull'adolescenza (l'orgoglio della forza fisica invulnerabile dei quindici anni) ma il colore e i disegni delle camicie esprimono il mondo e la fantasia intorno ai dieci anni, più Batman e Topolino che i colori psichedelici, più la barchetta con le onde del mare e la scimmietta che scuote la palma che le scritte minacciose degli Hell's Angels.*

*E intorno alla moda, ai boards, ai giovani atleti, sempre salvi e sempre in pericolo, c'è la città. E quando lo skateboarder audace sfiora di due o tre centimetri, a pazza velocità, il tassista sfiancato dal caldo, è difficile narrare la sequenza verbale che esplode in mezzo alla strada. Per capire come gli skateboarders vivono la città nelle sere d'estate bisogna ricordare il passaggio delle astronavi nelle gole rocciose di Starwars, il continuo sfiorare montagne altissime, il saettare lampeggiante degli space vehicles in Tron, il film elettronico.*

*La video music e i suoi impulsi frenetici hanno certo influito sulle cadenze del boarding. Sarebbe facile filmare una corsa, una frenata, un salto nell'aria, la ricaduta che sembra priva di peso, la corsa che continua senza alcuna frenata, e usare come commento [illegible] che Bob Seger, sia gli Heartbreakers che i Talking Heads.*

*Ma questa, appunto, è musica di città, musica delle metropoli americane. I ragazzi la conoscono bene e col corpo la rappresentano sbattendo sul marciapiede, sfiorando il camion, saltando il dislivello stradale o il tombino, frenando, alzandosi in volo, ruotando in aria e tornando a terra come se il cemento e il metallo della città fossero la natura. Ogni giorno la gente si accorge che i ragazzini colorati col board hanno occupato uno spazio nuovo, forzando la città al loro gioco. E' un gioco rischioso, nonostante i paragomiti, i paraginocchi e gli elmetti imposti dalle madri e poi diventati moda. Come la musica da cui deriva, è il gioco della città.*

**Furio Colombo**

## *le opinioni* del sabato

# Religione irreligiosa

A. GALANTE GARRONE

Per i miei articoli sull'ora di religione sono stato accusato d'ipocrisia, faziosità, intolleranza laicista. Fra tante lettere, la più incredibile mi è giunta da un docente della gloriosa università di Siena. Ma come — mi scrive — vi sentite oltraggiati e discriminati se la Chiesa pretende d'insegnare nella scuola pubblica la dottrina cattolica; e che cosa pensate allora di tanti scolari costretti a pascersi di filosofi, scienziati, scrittori miscredenti, da Voltaire a Hegel, da materialisti a positivisti e altri consimili negatori e spregiatori della fede (cattolica), che *«traballano concetti discutibili, e propongono problemi speculativi e morali che possono turbare coscienze cattoliche»*?

Lasciando da parte altri argomenti (e prima di tutto quello, ovvio, che nella scuola pubblica nessuna confessione dovrebbe mai pretendere una posizione di privilegio), mi limito a rispondere che la scuola di tutti — se tale vuol essere, e non già chiesa, caserma, totalitarismo, apparato dogmatico — non può non proporsi la concorrenza *incondizionata* e il confronto di ogni scibile, di ogni teoria, di ogni arte o scienza. Dice ancora il professore di Siena: *«Chi ha oggi il diritto di stabilire che Carducci, Guicciardini, Fichte, Hegel e Darwin sono veramente il meglio, e più infallibili del Papa?»*. Mi pare ovvio che la scuola di Stato non ha il compito di spacciare ricette di infallibilità; né di stabilire una scala di valori. Essa non impone catechismi, non erige barriere al sapere; ma educa al libero esame e al vaglio critico delle più varie e contrastanti esperienze culturali.

E passiamo ad altro. Che senso ha questo ultimo tripudio perché la stragrande maggioranza degli studenti e dei loro genitori avrebbe optato per l'insegnamento della religione cattolica? Osservo che resta ancora da vedere se le cifre siano dovute, come qualcuno pretende, a un risveglio di sentimento religioso, o non piuttosto a conformistico ossequio ad abitudini inveterate, a pressioni di autorità confessionali e ministeriali, a deplorevoli incertezze sulla materia alternativa, o a maggiore comodità di orario.

Ma il vero problema, anche per un laico, non è qui. Mi domando — e se lo domandano cattolici di fede [illegible] profonda e sofferta — se si addice alla dignità di una religione questo computo meccanico del numero dei credenti, o reputati tali, questo appellarsi al criterio di più o meno massicce maggioranze (le quali, in materia spirituale, dovrebbero sempre rispettare le minoranze anche esigue); o, peggio ancora, l'affidarsi ad astuzie diplomatiche, a calcolati ritardi, a circolari ministeriali che aggravano le già equivoche formulazioni del nuovo Concordato e dell'Intesa, insomma a tutto ciò che ci è specialmente spiaciuto nella condotta del ministro Falcucci. Soprattutto, mi colpisce l'irreligiosità di chi si preoccupa di mantenere e ampliare i privilegi mondani della Chiesa (fino a quello strazio della serietà di una fede, implicita nell'insegnamento della religione nelle scuole materne!). E penso a quello che scriveva già nel 1945 un cattolico come A.C. Jemolo sulla decadenza dello spirito religioso, da lui *«inteso nella sua più larga accezione, fino a renderlo equivalente a vivere raffinando»*, e a porre in primo piano i *«problemi morali»* del nostro tempo.

# *Partita con la droga*

SERGIO QUINZIO

Se i Beatles furono i primi a creare una cultura della droga, il caso di Boy George, il venticinquenne idolo del pop che consuma una quantità enorme di eroina e sul quale è fallito un avanzatissimo tentativo di terapia disintossicante, mostra che le porte della tossicomania sono più spalancate che mai. Gaia Servadio ha scritto che se, come richiede la stampa inglese, venisse vietata la trasmissione alla radio e alla televisione di canzoni eseguite da cantanti notoriamente drogati, *«rimarrebbe solo Pavarotti»*.

Da noi, non che manchino i cantanti drogati, ma in questo periodo la questione droga è riesplosa soprattutto in rapporto ai giovani militari di leva: pare che le caserme rappresentino, per parecchi di loro, l'iniziazione al «buco». In modo più o meno diretto, al loro interno o nella cerchia delle vicine parentele, credo siano poche ormai le famiglie italiane non toccate dal problema della droga. La domanda è sempre quella: che cosa fare? Le famiglie sono lacerate tra gli opposti consigli di esperti in dissenso tra loro. Il «caso Muccioli» aveva già proposto il dilemma tra insensibilità e qualcosa di simile alla compassione o alla pietà: si può costringere con la forza qualcuno a non drogarsi?

In fondo, si ripresenta qui un'alternativa più generale, quella che vede le nostre società divise tra chi è convinto che attraverso la libertà, o il permissivismo morale, si finisca per pervenire a un'accettabile condizione di equilibrio, su basi diverse da quelle di altre società del passato; e chi, al contrario, pensa che senza drastici interventi repressivi le nostre società siano destinate a diventare sempre più preda del disordine e della confusione, fino a precipitare nel caos. Può così accadere che in molti Paesi, come il nostro, la pena di morte appaia un residuo di barbarie, mentre in altri, per molti aspetti considerati all'avanguardia della civiltà, sembri ovvio che adolescenti criminali debbano salire sulla sedia elettrica.

Piera Piatti, della Lega Nazionale Antidroga, non ha dubbi che la strada giusta per salvare i tossicomani sia quella di *«rinchiuderli, metterli [illegible]»* e sbatterli fuori casa. Guido Ceronetti, che l'ha intervistata per *La Stampa*, è d'accordo con lei, che chiama polemicamente in causa anche il Gruppo Abele.

Mi sembra strano che in una società come la nostra, la quale ha saputo scatenare l'inedito fenomeno di masse di giovani in corsa verso la morte, possa funzionare l'elementare rimedio della costrizione violenta, tipico delle società antiche. E' come per la pena di morte: forse la paura può distogliere qualcuno dal delitto, ma [illegible] può anche spingere più disperatamente alla sfida.

Prima ancora che ne cerchi le ragioni, tutto in me rifiuta l'idea, che oggi comincia ad avere sostenitori, del *«buco pulito»*, del *«bucarsi sì, ma senza infettarsi»*. Eppure, questo non mi rende più convincente l'idea opposta. Non vedo perciò altra possibilità che il penoso tentativo di arrabattarsi di volta in volta dinanzi al singolo caso — i casi sono certamente diversi tra loro —, ma patisco profondamente l'angoscia dell'incertezza che sempre più dilaga nel nostro mondo e nella nostra coscienza.

# Per il parroco donna

GIANNI VATTIMO

La questione del conferimento degli ordini sacri alle donne, che si è riproposta nel recente sinodo della Chiesa anglicana, oltre a costituire un altro possibile elemento di frattura tra Chiesa d'Inghilterra e Chiesa cattolica, presenta anche per il mondo laico almeno due problemi significativi. Anzitutto, ripropone l'attualità del femminismo in una situazione in cui, da molti segni, pareva si potesse considerare obsoleto. Se il sinodo dei vescovi anglicani si è visto costretto a rinviare ancora una volta la decisione di ammettere le donne al sacerdozio (pur in presenza di una maggioranza favorevole, ma temendo obiezione di coscienza di vescovi contrari, rivolta di certe comunità che non avrebbero accettato un parroco donna), vuol dire che il movimento femminista non ha ancora realizzato i suoi obiettivi, che ci sono ancora importanti terreni di lotta: soprattutto se si tien conto che, mentre la decisione è solo rinviata nella Chiesa anglicana, ma appare ormai scontata, nella Chiesa cattolica la chiusura è pressoché totale.

L'impressione che il femminismo avesse ormai realizzato i suoi obiettivi e fosse obsoleto non era tuttavia priva di senso: ma ciò (ecco il secondo problema) valeva per la società profana, per le leggi dello Stato. Non vale invece per società «speciali», come le Chiese. Ci sono, del resto, altre società speciali in cui le donne non godono degli stessi diritti degli uomini: la massoneria, per esempio, o certi club inglesi, che non concedono alle donne neanche l'ingresso.

La mentalità laica liquida spesso questi problemi in maniera sbrigativa: ci sono società speciali le cui regole sono per loro natura oppressive e oscurantiste; non serve voler modificare queste regole, bisogna invece augurarsi e operare perché queste società oscurantiste si dissolvano. Da un simile punto di vista, che le donne chiedano gli ordini sacri (o che per un omosessuale dichiarato, com'è accaduto di recente, si chiedano funerali religiosi solenni) è assurdo; è come se un negro si lagnasse di non essere ammesso al Ku-Klux-Klan o a qualche altra associazione di razzisti bianchi.

E' però un discorso troppo semplicistico, che oltre tutto, con l'aria di rispettare gli ordinamenti interni della Chiesa, la considera in realtà una società irrimediabilmente legata a tradizioni, credenze, norme che non possono conciliarsi in alcun modo con una mentalità illuminata. Del resto, il rapporto della società laica, generale, con le società speciali al suo interno non può essere configurato nel modo che queste ultime, alla lunga, debbano essere destinate a scomparire (certo, devono scomparire quelle criminali, come la mafia o il Ku-Klux-Klan).

E' forse più realistico pensare che la società «generale», la società civile, sia destinata sempre a essere costituita da molte sottosocietà; e che il grado di libertà che vige nella società civile dipenda strettamente da quello che si realizza anche nelle società speciali che la compongono. Proprio perché non pensiamo che l'unico destino della Chiesa sia quello di dissolversi come un relitto del passato, crediamo che la questione del sacerdozio femminile non sia una questione oziosa, e ci riguardi tutti, credenti e no.

## Consegnata la lettera personale con le nuove proposte sul disarmo

# Reagan ha risposto a Gorbaciov

### Insiste sulla riduzione delle armi strategiche, ma concede un rinvio sull'installazione dello Scudo - Accolti i consigli degli alleati europei - In arrivo un inviato del Cremlino per preparare l'incontro Shultz-Shevardnadze

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

WASHINGTON — Il Presidente Reagan ha ieri risposto a Gorbaciov «con una lettera personale» — ha detto la Casa Bianca — formulata anche sulla base dei consigli degli alleati europei, che non delinea solo le previste nuove proposte sul disarmo, ma che ne contiene anche altre per la soluzione delle crisi regionali e dei problemi bilaterali. I portavoce hanno riferito che nella missiva, il Presidente insiste sulla riduzione delle armi strategiche e sulla installazione di uno scudo spaziale tra qualche anno, «per neutralizzare gli strumenti di distruzione di massa». «Egli spera che le sue idee contribuiscano a sostenerli progressi nei vari negoziati», hanno aggiunto. «Il Presidente trova molto utile lo scambio epistolare con Gorbaciov, e si augura che la ricerca di una maggiore reciproca comprensione ponga fine alle tensioni esistenti tra i nostri due Paesi».

Poche ore dopo il comunicato della Casa Bianca, il Dipartimento di Stato ha annunciato l'arrivo a Washington del sottosegretario agli Esteri sovietico Bessmertnikh, per una serie di incontri, lunedì, con Shultz e con altri esponenti dell'Amministrazione. Un breve comunicato informa che la visita di Bessmertnikh «fa parte del dialogo in corso tra le superpotenze e verte sull'intera gamma del contenzioso Usa-Urss». La presenza del sottosegretario è vista in funzione di un incontro Shultz-Shevardnadze e del vertice Reagan-Gorbaciov. In un colloquio con un gruppo di parlamentari il Presidente non vi ha fatto cenno, ma ha avuto parole di elogio per il leader del Cremlino, «un uomo moderno... interessato alla riduzione degli armamenti», e ha assicurato che gli Usa «non vogliono monopolizzare le guerre stellari né garantirsi il cosiddetto primo colpo atomico».

Il giorno stesso dell'apertura dei colloqui tra gli Stati Uniti e l'Unione Sovietica sugli esperimenti nucleari a Ginevra, la Casa Bianca ha fatto una importante precisazione sulle indiscrezioni in merito alle guerre stellari pubblicate l'altro ieri dal New York Times. Ha spiegato che nella sua lettera a Gorbaciov — che verrà spedita oggi o domani, ha detto un portavoce — il presidente Reagan si dirà si disponibile a un rinvio di 5-7 anni nel dispiegamento dello scudo spaziale, ma a patto che l'Urss accetti che il dispiegamento incominci alla scadenza di tale periodo. Il Presidente anzi indicherebbe nel '93 la data in cui procederebbe comunque all'installazione delle armi stellari.

L'altro ieri, mentre le delegazioni sovietica e americana a Ginevra si preparavano ai colloqui sugli esperimenti nucleari, il New York Times aveva dato una notizia diversa: e cioè che Reagan intendeva chiedere a Gorbaciov di accondiscendere non solo alle ricerche ma anche ai test sullo scudo spaziale nei 5-7 anni di una eventuale moratoria del suo dispiegamento. L'autorevole quotidiano aveva così dato l'impressione che il Presidente avesse deciso di produrre le armi e scoprire le tecnologie delle guerre stellari: ma che la loro installazione dipendesse da successivi negoziati con l'Urss. Rettificando la notizia, la Casa Bianca ha chiarito che questi negoziati si svolgeranno invece nel periodo di 5-7 anni, perché Reagan intende passare da un equilibrio nucleare basato sull'offesa a uno basato anche sulla difesa.

Con queste precisazioni, è venuto alla luce il «grande disegno reaganiano», come lo chiama il segretario di Stato Shultz, sebbene a Mosca la Pravda, il quotidiano del pcus, continui ad accusare il Presidente di «lanciare segnali contraddittori». Gli obiettivi principali di Reagan sono questi: 1) ridurre gradualmente, sino alla loro totale eliminazione, le armi di teatro in Europa; 2) arrivare a tappe al dimezzamento delle armi strategiche (come incentivazione ai sovietici, il Presidente apporterebbe gli stessi tagli percentuali agli esperimenti atomici; 3) sviluppare lo scudo spaziale in consultazione con gli alleati e coi sovietici. Quest'ultimo è il punto più delicato. Ma dato che l'Urss ha già un suo progetto di guerre stellari, Reagan ritiene che si possa discutere un passaggio parallelo a un misto di sistemi offensivi e difensivi. Questo «grande disegno» può avere riflessi cruciali sulle discussioni in corso a Ginevra sugli esperimenti nucleari e sul Salt-2, il trattato sulla limitazione delle armi strategiche, abbandonato dagli Usa.

Per quanto riguarda i colloqui sul trattato Salt, l'atteggiamento dell'Amministrazione sembra altrettanto intransigente. Secondo la Washington Post, l'altro ieri, alla seconda riunione, il delegato americano, generale Ellis, avrebbe comunicato a quello sovietico che dal prossimo settembre le commissioni consultive permanenti non s'incontreranno più su questo trattato, ma solo su quello Abm contro i sistemi antimissilistici. Le commissioni hanno il compito di verificare i patti: ma la verifica del Salt-2, avrebbe affermato Ellis, è divenuta inutile, «sia perché in passato l'Urss lo ha violato troppo sovente, sia perché esso è ormai obsoleto». Il delegato americano avrebbe così precluso ogni possibilità di un ritorno degli Usa al rispetto del trattato, lasciando aperta la porta solo a un accordo transitorio.

Non si sa fino a che punto Reagan abbia informato gli alleati europei del suo «grande disegno» e dei suoi riflessi sul Salt-2 e sugli esperimenti atomici. La sua strategia però è rischiosa. Essa contiene una concessione di fondo all'Urss: la gradualità e la reciprocità nello sviluppo dello scudo stellare, e questo è un cambiamento enorme rispetto alle posizioni iniziali, quando il Presidente sembrava voler infliggere al Cremlino un k.o. tecnologico. Da tale punto di vista, Reagan indubbiamente ha accettato i consigli della «colomba» Shultz e respinto quelli del falco Weinberger. Nel complesso, tuttavia, dopo due anni di negoziati e un vertice, gli ostacoli da sormontare per il disarmo rimangono gravi. Gorbaciov potrebbe prendere atto che un'apertura c'è: ma potrebbe attribuire più peso alle riserve europee e del Congresso, e rispondere «niet».

**Ennio Caretto**

## Il segretario della Lega rompe il silenzio sui colloqui Hassan-Peres

# Si invoca subito un vertice arabo

### «Israele rifiuta qualsiasi soluzione pacifica» - Mubarak continua a tacere

TUNISI — Il segretario generale della Lega Araba, Chedli Klibi, ha lanciato ieri un appello per «una riunione urgente» di un vertice che «definisca una linea comune nel conflitto arabo-israeliano».

Dal 1982 non si è riusciti a tenere un solo summit arabo a causa dei troppi contrasti interarabi. Gli osservatori fanno notare che se — a pochi giorni dall'incontro Peres-Hassan e dalla richiesta di convocazione fatta dall'Olp — Klibi ha preso personalmente l'iniziativa, vuol dire che probabilmente il segretario generale della Lega non ha incontrato alcuna seria opposizione nel corso dei contatti avuti nelle ultime 48 ore con le varie capitali arabe.

Nella dichiarazione pubblicata ieri a Tunisi, Klibi sottolinea come a Ifrane Peres abbia ribadito il rifiuto israeliano a qualsiasi contatto con l'Olp, «rappresentante legittimo del popolo palestinese», e alla restituzione dei territori arabi occupati. «Così — afferma Klibi — ha mostrato il vero volto di Israele» e «ha messo a nudo i suoi piani più segreti ricevendo il rifiuto di qualunque soluzione pacifica».

La Casa Bianca ha intanto criticato aspramente i Paesi arabi estremisti che si oppongono alle aperture di Rabat verso Israele. La Siria, soprattutto, «sta lottando con la corrente» del cambiamento, favorevole al processo di pace in Medio Oriente, secondo quanto ha dichiarato il portavoce presidenziale Edward Djerejian. Damasco e gli altri Stati che hanno condannato l'incontro «stanno realmente mettendo i bastoni tra le ruote della pace», ha proseguito «e non sono, come si ritengono, i garanti della pace, bensì gli avvocati dell'instabilità e del pericolo nel Medio Oriente».

«Ci vuole più coraggio ad essere un uomo di pace che ad essere uno che propugna soluzioni di guerra contrarie del tempo» ha concluso.

Ma l'iniziativa israeliano-marocchina ha deluso qualcuno anche fra i moderati. Il quotidiano statale Al-Akhbar accusa Israele di non avere messo sufficiente buona volontà nel corso dei colloqui, e particolarmente il primo ministro, che avrebbe accettato l'incontro solo per rafforzare la posizione del suo governo all'interno e sulla scena internazionale. Mentre il presidente Hosni Mubarak (che avrebbe ricevuto una telefonata di Hassan) tace, il quotidiano rincara la dose: «Il fallimento di questo vertice è stato una coltellata al petto di tutti gli arabi moderati ed un colpo non indifferente alla causa del processo di pace».

Al Ahram ironizza invece sulla reazione della Siria, che dopo aver lungamente trattato in segreto con Israele ha rotto i rapporti diplomatici con Rabat in segno di protesta per l'incontro di Ifrane, e afferma che «non vi sono alternative alla pace».

Si pensa che il vicepresidente Usa Bush, da ieri in Medio Oriente — dove vedrà fra gli altri Peres e Hussein — cerchi di agganciare al disgelo Israele-Marocco il consenso di altri Paesi arabi moderati.

## 26 luglio '56: Nasser nazionalizza il Canale

# Suez, 30 anni fa

### Parigi e Londra vogliono punire il «dittatore tascabile del Cairo» L'intervento, tardivo e osteggiato, fallisce - Bulganin minaccia, Eisenhower pensa alle elezioni - Churchill: non mi sarei fermato

*Il 26 luglio di trent'anni fa l'Egitto nazionalizzò il Canale di Suez. Un avvenimento che segnò una svolta nella storia del Mediterraneo e del Medio Oriente. Pochi giorni prima, mentre si trovava a Brioni a colloquio con Tito e con Nehru, Nasser era stato informato che la Gran Bretagna e gli Stati Uniti non avrebbero finanziato la costruzione della diga di Assuan, cui egli teneva moltissimo per ragioni economiche e di prestigio. Di qui la decisione di nazionalizzare la Compagnia del Canale onde assicurarsi i proventi necessari alla realizzazione di un'impresa propagandata come più importante di quella delle Piramidi.*

Nasser acclamato dopo la nazionalizzazione del Canale

*La notizia della nazionalizzazione colse il primo ministro inglese Eden mentre partecipava ad un banchetto ufficiale in onore di note personalità del Medio Oriente, tra cui il re dell'Iraq, Feisal ed il suo stretto collaboratore Nuri es-Said. Quest'ultimo disse, alludendo a Nasser: «Dategliele, dategliele sode e dategliele subito». Il generale Nuri es-Said, che aveva combattuto al fianco del famoso Lawrence d'Arabia, aveva le sue buone ragioni per dire ciò. Era stato costretto ad abbandonare la direzione del governo, che deteneva da circa un ventennio, proprio in seguito all'ondata di «nasserismo» che aveva investito l'Iraq. E non ebbe neppure fortuna: lui e re Feisal vennero massacrati appena due anni dopo dai rivoltosi iracheni.*

*Anche Eden aveva le sue buone ragioni per detestare colui che chiamava «il dittatore tascabile del Cairo». Infatti quest'ultimo, con la minaccia del terrorismo e della guerriglia, aveva indotto la Gran Bretagna a sottoscrivere nel 1954 un accordo per l'evacuazione della zona del Canale. Le ultime truppe inglesi si erano imbarcate appunto nel giugno del 1956, e l'avvenimento era stato solennemente celebrato al Cairo con una grande parata militare alla presenza del ministro degli Esteri sovietico Schepilov, durante la quale sfilarono le armi modernissime fornite a Nasser dall'Urss e dalla Cecoslovacchia.*

*Causa anche questa d'irritazione per Eden, che da appena un anno aveva assunto la direzione del governo ceduta[g]li da Churchill, e doveva affermare una sua personalità, distinta da quella di colui all'ombra del quale aveva sempre operato.*

*La nazionalizzazione della Compagnia del Canale era in sé e per sé giuridicamente valida, dal momento che Nasser si era impegnato a rimborsare gli azionisti inglesi e francesi, ed a rispettare il libero uso del Canale ai sensi della Convenzione del 1888. Ma aveva un inequivocabile valore politico, perché colpiva al cuore l'impero inglese, che ancora controllava quasi la metà dell'Africa, ed anche quello della Francia, titolare della Compagnia di Suez, ed impegnata a reprimere i moti indipendentistici dell'Algeria e del Marocco. Infine costituiva una minaccia altrettanto grave per la sicurezza del neo-costituito Stato d'Israele.*

*Si formò così, più o meno spontaneamente, una coalizione anglo-franco-israeliana, il cui scopo era meno quello di rioccupare la zona del Canale che di sbarazzarsi di Nasser e del «nasserismo».*

*L'operazione d'intervento militare «Musketeer», decisa poco dopo, stentò a decollare. In primo luogo a causa dell'atteggiamento degli Stati Uniti, impegnati nella campagna per la rielezione alla presidenza di Eisenhower. Quest'ultimo intendeva presentarsi come il campione della pace, come era stato quello della guerra, mentre il suo segretario di Stato, John Foster Dulles, si era sempre pronunciato in favore dell'anticolonialismo.*

*Le resistenze contro la spedizione furono maggiori del previsto. L'opposizione laburista fece sapere che si sarebbe opposta all'uso della forza, a meno che non ce lo avessero così deciso dalle Nazioni Unite.*

*Anche all'interno del governo britannico, non mancarono le opposizioni. Si dimisero, perché contrari all'uso della forza, il ministro della Difesa, Monckton ed il ministro di Stato del Foreign Office Anthony Nutting. Quest'ultimo ebbe poi il torto di rendere pubbliche le discussioni avvenute in seno al governo, e questa violazione del segreto gli troncò una promettente carriera politica.*

*L'operazione «Musketeer» ebbe inizio nel pomeriggio del 29 ottobre quando i paracadutisti israeliani s'impadronirono del passo di Mitla, cinquanta chilometri ad Est di Suez. Due giorni dopo, scaduto l'ultimatum a Nasser e a Ben Gurion, per una «provvisoria» occupazione del Canale da parte delle truppe anglo-francesi, cominciò con un bombardamento aereo l'attacco di quest'ultime. Esso procedette con una lentezza esasperante: soltanto il cinque novembre i paracadutisti inglesi e francesi vennero lanciati su Porto Said, quando già gli israeliani avevano raggiunto tutti i loro obiettivi, e gli egiziani, ritiratisi ad occidente del Canale, avevano bloccato quest'ultimo con navi affondate. Quella stessa sera Bulganin inviò a Londra, Parigi e Tel Aviv le famose note in cui minacciava l'impiego dei missili.*

*L'impressione fu enorme in tutto il mondo, al punto di far passare in seconda linea l'emozione suscitata dalla rivolta d'Ungheria.*

*Conservo un ricordo preciso. Il 5 novembre ero a Salonicco, ospite con alcuni colleghi stranieri del generale Gruenther, comandante supremo della Nato, che si era recato colà per congedarsi dai reali di Grecia, dovendo lasciare il comando per limiti di età. Ritornammo precipitosamente a Parigi in aereo, nonostante un tempo pessimo segnalato lungo tutto il percorso. Arrivammo nella capitale francese all'alba di una giornata fredda e piovosa, ricevuti all'aeroporto da un ufficiale americano, che c'informò di un possibile intervento militare sovietico.*

*Nella tarda serata dello stesso sei novembre, venne annunciato che i belligeranti avevano accettato l'armistizio sollecitato dall'Onu. Così finì una guerra-lampo sbagliata, in un momento sbagliato e con modi e tempi sbagliati. Gli inglesi vi perdettero venti uomini, i francesi dieci.*

*La Gran Bretagna finì con l'esaltare quel Nasser, che avrebbe voluto abbattere. Eden, sfiduciato e ammalato, abbandonò definitivamente la vita politica due mesi dopo. La Francia, che si era proposta di trovare nelle acque del Canale le chiavi della questione algerina, aprì la via al colpo di Stato dei colonnelli d'Algeria, al ritorno di De Gaulle e alla fine della IV Repubblica. L'Urss, tanto pesantemente intervenuta a reprimere l'insurrezione ungherese, poté risalire la china dell'impopolarità e insediarsi d'autorità nel Medio Oriente.*

*Forse solo Churchill capì che il fallimento dell'impresa era emblematico della fine di quanto ancora rimaneva dell'impero inglese. E disse: «Non so se avrei avuto il coraggio di cominciare: ma so che non avrei avuto il coraggio di fermarmi».*

**Enrico Serra**

**CARLO, PRINCIPE VICHINGO**

Lerwick. Durante una visita nelle isole Shetland, il principe Carlo d'Inghilterra ha partecipato a una festa in suo onore. Eccolo mentre un guerriero lo aiuta a indossare un elmo da vichingo (Telef. Ap)

## Il presidente boliviano chiede aiuti economici

# «La coca ci dà pane»

### Coltivatori minacciati dalla retata pronti ad affrontare le forze Usa

NEW YORK — Il presidente boliviano Victor Paz Estenssoro ha detto ieri che l'operazione organizzata con il governo statunitense e che attualmente si svolge nella giungla utilizzando elicotteri e reparti Usa contro i laboratori e le centrali strategiche della coca, non sarà sufficiente per ridurre il traffico di stupefacenti e che saranno necessari aiuti finanziari dagli Stati Uniti e da altri Paesi. In un'intervista al Washington Post, il Presidente boliviano ha affermato che per sconfiggere il traffico di droga, che peraltro ha rovinato l'immagine del suo Paese, è necessario uno sforzo a lungo termine e una maggiore comprensione degli Usa.

Proprio in queste ore si accentua in Bolivia la protesta di alcuni gruppi ultra-nazionalisti e di contadini, molto poveri, coltivatori di coca. Gli agricoltori del Chapare si sono uniti ieri a quelli di Cochabamba e ora minacciano di affrontare in campo aperto le truppe americane se queste dovessero irrompere nelle loro terre per distruggere le piantagioni. Sempre ieri, a Cochabamba, 400 chilometri dalla capitale, il presidente del Comitato civico, Carlos Quiroga Blanco, ha detto che «se le truppe statunitensi varcheranno i confini regionali, si decreterà uno sciopero generale» e che «la presenza militare americana sarà considerata un intervento straniero».

Nella sua intervista al quotidiano americano, Estenssoro ha messo in evidenza che la raccolta delle foglie di coca, da cui poi viene estratta la cocaina, costituisce la fonte di sostentamento per centinaia di migliaia di contadini. Il Presidente ha ricordato che l'impegno firmato dal suo predecessore nel 1983 con gli Usa, secondo cui dovevano essere sradicati 10 mila acri di terreno (4000 ettari circa) coltivati a coca, è stato «poco responsabile». Il Presidente ha detto che Washington vuole quell'impegno adempiuto prima di concedere altri finanziari.

L'incapacità del governo boliviano di impedire l'estendersi delle coltivazioni di coca è finora costato 7,2 milioni di dollari di aiuti americani e circa 20 milioni di dollari dall'Ente per lo sviluppo internazionale. «Noi non respingiamo l'idea di sradicare le coltivazioni — ha detto Estenssoro — ma questo deve essere fatto in modo tale che comprenda tutti gli aspetti del problema». Secondo Estenssoro, per risolvere la spinosa questione, sono necessari tempo e incentivi finanziari, altrimenti si correrà il rischio di un'esplosione politica.

Nelle province del Chapare e del Beni prosegue frattanto la grande offensiva antidroga delle forze speciali dei leopardi boliviani e dei reparti americani. L'operazione ha conseguito ieri un nuovo, grosso risultato: una rete di 16 raffinerie di cocaina e un grande laboratorio capace di produrre 8 tonnellate di stupefacenti il mese, sono stati distrutti.

### Varato il governo

# González conferma il vecchio monocolore

MADRID — Il primo ministro spagnolo Felipe González ha reso nota ieri la composizione del nuovo governo spagnolo scaturito dalle elezioni del 22 giugno scorso. Rispetto alla precedente compagine socialista, l'attuale monocolore presenta poche novità.

Sono cambiati i ministri della Sanità, dell'Amministrazione pubblica e dell'Industria: il mini-rimpasto è stato accompagnato dalla soppressione del dicastero per le Regioni autonome e dalla creazione di un nuovo ministero per le Relazioni parlamentari.

Alla direzione dei ministeri chiave è rimasto invece tutto come prima. Francisco Fernandez Ordonez è stato confermato agli Esteri, Narcis Serra alla Difesa.

## Quest'anno centomila profughi sbarcheranno in Germania federale

# L'invasione degli Asylanten

### Bonn non può rifiutare il diritto di asilo ma una revisione della Costituzione sembra inevitabile

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BONN — L'articolo 16 della «Legge Fondamentale», la Costituzione del 1949, proclama: «I perseguitati politici godono del diritto di asilo». E' un invito nobile e bello, ma la Repubblica Federale non se lo può più permettere. Una marea di fuggiaschi, per lo più del Terzo Mondo, investe la Germania Ovest. Il ministro degli Interni Friedrich Zimmermann dichiara: «Non abbiamo i mezzi per far fronte a un simile afflusso. Siamo travolti». Se rieletta in gennaio, la coalizione democristiana tenterà, quasi certamente, di emendare la Costituzione.

E' ingiusto accusare il governo tedesco di eccessiva ansietà. Il linguaggio delle cifre è più che eloquente. Gli Asylanten, come vengono descritti qui, furono 20 mila nell'83 e 35 mila nell'84; ma nell'85 il numero balzò a 74 mila e, quest'anno, non sarà inferiore a 100 mila e potrebbe oltrepassarlo. Nessun altro Stato europeo accoglie simili moltitudini. L'anno passato, la Repubblica Federale lasciò entrare sul suo territorio ben il doppio dei profughi ammessi in Francia, che pure è il secondo Paese in questa classifica. Rispetto alla Gran Bretagna e all'Italia, l'ospitalità tedesca è dieci volte superiore.

La storia è già stata narrata molte volte, ma è complessa: e conviene ricordare, pertanto, cosa rende tanto impotente la Repubblica Federale. Primo: quell'articolo della Costituzione, grazie al quale chiunque si presenti a una frontiera tedesca e dichiari: «Voglio asilo», non può essere respinto. Secondo: l'indifferenza dell'«altra» Germania, la comunista, che non fa nulla per scoraggiare questa emigrazione verso la Repubblica Federale. Due fuggiaschi su tre sbarcano all'aeroporto di Berlino Est, da dove raggiungono immediatamente, senza intralci, Berlino Ovest.

Vi è la possibilità che Berlino Est e Mosca favoriscano e facilitino tale «invasione»? A Bonn, la risposta è adesso affermativa. Il ministro Zimmermann ha rivelato che sei-sette su dieci dei profughi arrivano con biglietti dell'Aeroflot, la linea sovietica, e gli altri con biglietti dell'Interflug, la linea tedesco-orientale. Il movente? Berlino Est cerca forse di valersi di queste misere schiere per conseguire un suo eterno obiettivo, la trasformazione del confine tra le due Berlino da frontiera di settore in frontiera interstatale. Ciò potrebbe avvenire, de facto, nel momento in cui Bonn e i tre alleati occidentali concordassero severi controlli per arginare la marea.

I più non sono ovviamente «profughi politici», bensì «profughi economici», ma frattanto entrano e restano, perché la procedura per stabilire il loro status esige circa due anni: e, una volta qui, l'espulsione è ostacolata da considerazioni umanitarie. Dei 4 milioni 400 mila immigrati nella Rft, 673 mila sono fuggitivi che hanno invocato la Costituzione. Il grosso è costituito da libanesi, palestinesi, iraniani e turchi, ma molti sono pure i polacchi, gli indiani, i pakistani, i ghanesi e i tamil di Sri Lanka.

Il problema dei profughi è diventato attuale anche in Belgio: una nuova e restrittiva procedura per la concessione dello status di rifugiato politico ha cominciato il suo iter a Bruxelles, su proposta del ministro della Giustizia Gol. Il decreto del governo prevede procedure sbrigative per concedere o rifiutare lo status di rifugiato politico, multe pesanti per le compagnie aeree che sbarcano in Belgio passeggeri non in regola con i documenti di immigrazione, decisione di un commissario governativo sulle richieste di asilo.

**Mario Ciriello**

Chi lascia eredità d'affetti non muore dimenticato.

E' mancato ai suoi cari

**Pericle De Andrea**

Lo annunciano con immenso dolore la moglie Valentina con i figli Mara, Gianni, Roberto, Paolo e Sergio, le nuore, i nipoti e parenti tutti. I funerali sabato 26 alle ore 16 in Solonghello (Al), partenza da Torino ospedale San Giovanni (via San Massimo 24) ore 14. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 24 luglio 1986

Teofilo Sansen e famiglia si uniscono al profondo e grande dolore della famiglia per la perdita del caro amico

**Pericle De Andrea**

— Torino, 24 luglio 1986

Elio e Fernanda Sansen unitamente alla famiglia partecipano al dolore della famiglia De Andrea.

Dirigenti, impiegati e maestranze della Dabal Sansen spa si uniscono al profondo dolore della famiglia per la perdita del signor

**Pericle De Andrea**

— Torino, 24 luglio 1986

I vecchi amici della Sansen spa: Franco Antonicelli, Raffaele Anzalone, Charles Bessolo, Amerigo Dessolo, Giancarlo Dessolo, Mario Dessolo, Riccardo D'Elicio, Bruno Pilon, Guglielmo Pronzo, Giulio Rovetti, Domenico Savoglio piangono la scomparsa di PERICLE

Pierangelo, Eugenio e Giorgio Robba sono vicini a Mara e famiglia.

Improvvisamente è mancato ai suoi cari

**Dario Bosco**

Lo partecipano addolorate moglie e figlia. I funerali sabato 26 luglio alle 16,30 a Marengo d'Asti.

— Marengo d'Asti, 25 luglio 1986.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

**Maria Calleri ved. Giaccardi**

Lo annunciano con grande dolore le figlie Graziella e Paola, i generi Nino e Giorgio, la sorella e il cognato. I funerali si svolgeranno nella Cappella del Cimitero Generale di Torino sabato 26 luglio alle ore 14.

— Milano, 25 luglio 1986

Piera con Peppino rimpiange angosciata l'indimenticabile MARIA.

I nipoti Stefano, Fernando, Claudia e Federica ricorderanno sempre la loro cara nonna MARIA.

Carla Ialongo con Massimo e Silvia sono affettuosamente vicini a Paola, Graziella, e alla signora Piera per la perdita della cara

**Maria Calleri ved. Giaccardi**

— Torino, 25 luglio 1986

Nenni Giacchino e Sandro Sarona sono affettuosamente vicini a Graziella, Paola, Piera e rispettive famiglie.

Gabri e Bruno Martino prendono parte al dolore di Paola e Mingo per la scomparsa del fratello

**Guido Jannon**

— Torino, 25 luglio 1986

Nino e Piero, Paoletta e Gianni Chiesa partecipano al dolore di Paola e Mingo.

Dido e Mimmo Pompione ricordano con affetto un amico sincero

**Guido Jannon**

— Torino, 25 luglio 1986

U.S. Bancaseca ricorda con stima e riconoscenza l'amico

**Guido Jannon**

— Torino, 25 luglio 1986

Marina, Carlo, Elisa Orsello e famiglia sono affettuosamente vicini a Mingo.

Antonio Audasso e figli partecipano vivamente al lutto per la morte di

**Guido Jannon**

per tanti anni prezioso consigliere ed amico.

— Torino, 26 luglio 1986

Ricordano con affetto: Rita Galliano, Edoardo Bonamici, Nicola Fiorentino, Patrizia Maza, Carla Rolando

Gemma Medica e Massimo Vaccari ricordano commossi l'amico

**Guido Jannon**

— Torino, 26 luglio 1986

Paola Navone e Claudio Mayer ricordano con affetto l'amico

**Guido Jannon**

— Milano, 26 luglio 1986

Non piangete la mia scomparsa e parlatemi ancora, io vi amo dal cielo come vi ho amati in Terra

(S. Ambrogio)

Troppo presto se n'è andato, lasciando un vuoto incolmabile

**Alberto Albertini**

Lo annunciano la moglie Gemma Serra, i figli Luciana con Franco, Sara ed Elena, Gianfranco con Patrizia e Stefania, Gabriella. I funerali sabato 26 alle ore 15,30 Parrocchia Lingotto. Non fiori ma offerte alla ricerca sul cancro.

— Torino, 24 luglio 1986

Giovanni e Maria Petrone e famiglia partecipano con vivo dolore alla prematura scomparsa di

**Alberto Albertini**

— Torino, 25 luglio 1986

La Società Pesca Sportiva Dora Baltea, i soci e gli amici Ferruccio Dabai, Fulvio Cavallone, prof. Giovanni Petrone, dr. Adriano Rivara, Eugenio Aviso, Franco Gallo partecipano al lutto della famiglia per l'improvvisa scomparsa dell'amico

**Alberto Albertini**

— Torino, 25 luglio 1986

Gli Amici del Lions Club Torino: Marco Laudi, Dionisio Zavadier, Ferruccio Araldi, Roberto Maina, Luciano Olia, Giovanni Scagnetti, Bartolomeo Lingua partecipano commossi al dolore dell'amico Stefano per la perdita del padre

DOTTOR ARCHITETTO

**Oberdan Ruggi**

— Torino, 25 luglio 1986.

L'Ordine degli Architetti della Provincia di Torino partecipa al lutto dell'architetto Stefano Ruggi.

Bruno Grand, Barbara, Ettore, Sergio, Charly, Franca, Gloria, Dipendenti Sai Mollo prendono parte al dolore della famiglia per la scomparsa dell'

ARCHITETTO

**Oberdan Ruggi**

— Torino, 25 luglio 1986

La Banca Fratelli di Alba partecipa con commozione al dolore della famiglia Ruggi per la scomparsa del

DOTTOR ARCHITETTO

**Oberdan Ruggi**

— Alba, 25 luglio 1986

La Direzione Approvvigionamenti della Soc. Aeritalia-GVC partecipa al lutto dell'ing. Giovanni Macaluso per la scomparsa del padre

**Calogero Macaluso**

— Torino, 24 luglio 1986

E' mancata

**Lucia Guglielminotti ved. Ceranto**

Addolorati lo annunciano nipoti, pronipoti e la cara amica Gina. Funerali lunedì 28 ore 10,15 corso Unione Sovietica 220. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 24 luglio 1986.

(Continua a pag. 5)

## Scommesse sul futuro dopo il finto miracolo: fortune e miseria nel Paese più indebitato del Terzo Mondo

# Brasile, la cura del Plano Cruzado

**Dopo un anno di dubbi e incertezze, il presidente Sarney rifiuta la dottrina del Fondo Monetario - Il 28 febbraio congela prezzi e salari, stampa una nuova moneta e deindicizza l'economia: l'inflazione scende dal 500 per cento a zero - I detrattori dicono che si tratta di un labile strumento tecnico - E nel Nordeste i colonnelli del potere agrario mantengono la loro sfida a quello centrale**

DAL NOSTRO INVIATO

RIO DE JANEIRO — Dias Gomes è uno scrittore, anzi uno sceneggiatore di *telenovelas*, il più celebre: nelle sue mani un racconto di poche righe diventa cento puntate che la sera tutti guardano alla tv col fiato sospeso, ogni giorno uguale dopo l'altro, senza fine, senza dubbi, senza pudori. Qui dicono che, alle 6 del pomeriggio, anche certi ministri non riescano a resistere alle storie di Dias Gomes e fanno accendere il televisore del loro ufficio. E' molto probabile che siano le favole garbate di un Paese incapace di perdere il gusto dell'allegria, ma comunque confermano quanto Gomes sappia capire e interpretare l'immaginario collettivo della sua gente. E allora forse c'è da credergli veramente quando ammette sorridendo che *«il Brasile è un Paese fatto per essere vissuto, non per essere capito»*. Perché la contraddizione tra uno sviluppo brillante e moderno della sua economia e una grande arretratezza di due terzi della sua società resta un'esperienza che pare fatta proprio per essere vissuta più che capita.

Il Brasile ha un debito estero di 104 miliardi di dollari, è il Paese più indebitato del Terzo Mondo. Però il suo prodotto industriale lo mette all'ottavo posto, subito dopo l'Italia; e l'interscambio commerciale è addirittura il terzo tra tutti per volume d'affari. Sviluppo e miseria convivono in una geografia disperata ma affascinante. Andiamo a parlare dei miliardi di finanziamenti statali con il direttore generale del Banco nazionale dello sviluppo (Bndes), Carlos Lessa: e lo troviamo al telefono che deve preoccuparsi della mancanza di latte sul mercato. *«Anche per noi è difficile capire»*, dice pure lui, che non fa lo sceneggiatore.

Quando Tancredo Neves morì lo scorso anno, e fu anche quella una lunga morte da *telenovela*, con un nuovo drammatico episodio ogni sera davanti agli occhi di un popolo emozionato e impaurito, il Brasile si trovava in una discreta fase di ripresa economica: ma il rilancio si trascinava un'inflazione del 500 per cento, e il Fondo Monetario spingeva duramente per imporre una politica di recessione, pena il mancato rinnovo delle cambiali a scadenza. Qui il «miracolo» era durato quasi 15 anni, con una politica economica che stimolava la formazione di capitale sulla base di un forte indebitamento con l'estero e di un'alta concentrazione del profitto; quando il *milagro* si consuma con l'impennata dei prezzi del petrolio nel '79 e poi con gli alti tassi d'interesse nell'82, il modello espansivo si rompe tra le mani dei militari.

Nel suo piccolo ufficio sulla collinetta del Giardino botanico, Helio Jaguaribe dice amaro: *«Uno dei problemi con i quali il Brasile si è dovuto confrontare sempre, nel suo processo di sviluppo, è che in questo Paese c'è una differenza gigantesca tra la popolazione e il mercato nazionale»*. Due terzi dei brasiliani, cioè 85 milioni di persone, in realtà non appartengono al mercato perché la loro capacità d'acquisto arriva a stento alla sopravvivenza. Il *milagro* degli anni della dittatura contava di sanare progressivamente questa frattura come sottoprodotto della sua forte crescita. La crisi consumò alla fine l'illusione; e la modernizzazione del Paese appare ora fissata, dice Jaguaribe mostrando dati, cifre e schemi grafici, *«da un orientamento che bada al consumo degli strati superiori della società e all'esportazione dei prodotti»*.

Il presidente Sarney perde un anno, un lunghissimo anno di incertezze, di dubbi, di legittimazione anche da guadagnarsi, prima di decidere finalmente che cosa fare dell'economia di un Paese bruciato dall'inflazione e tentato dalla ripresa. E rifiuta la dottrina del Fmi, che sollecita un piano d'austerità per 6,5 miliardi di dollari e 200 mila licenziamenti, sceglie la strada dell'eterodossia: il 28 febbraio lancia il Plano Cruzado, che congela i prezzi e i salari, stampa una nuova moneta, deindicizza l'economia. Il primo marzo l'inflazione è a zero. Dice Maria Conceicao Tavares: *«Se finisce l'inflazione, il deficit nominale del settore pubblico sparisce: e si scopre che quel deficit non è di natura fiscale ma finanziaria, causato principalmente dal debito con le banche estere»*. La Maria Conceicao, come qui la chiamano tutti, sorride orgogliosa, è una delle autrici del Plano Tropical e dirige nell'Università federale l'Istituto d'economia industriale. *«Il Plano ha cambiato le regole del gioco della ricchezza perché taglia alla radice la speculazione finanziaria, ha separato insomma il capitale speculativo da quello industriale»*.

Antonio Delfim Netto non se ne mostra affatto convinto. Ex ministro delle Finanze, dell'Agricoltura e della Pianificazione al tempo dei generali, lui è stato il padre del *milagro* e l'inventore del modello d'espansione basato sull'indebitamento. Messo implicitamente sotto accusa il suo modello, non si tira indietro e rovescia anzi la critica. *«Bisogna capire che qui non c'è stata nessuna riforma, né ortodossa né eterodossa, proprio perché non si è ritornati a nulla. Si sono soltanto congelati i prezzi, e da un minuto all'altro tutti si sono convinti che il deficit era azzerato. Ma il maquillage può non nascondere lo stato della crisi, non cambiarla»*.

Delfim Netto è un finanziere molto discusso, e bene che gli estimatori del suo lavoro sono bilanciati da almeno altrettanti detrattori. Ma dietro i grossi occhiali che gli inquadrano il faccione guarda da come chi aspetta sempre una rivincita. *«Ho sentito barbarità incredibili alla tv, da parte di un consigliere del ministro. Santa ignoranza. A misura che si allontana nel tempo quell'atto di fede religiosa che s'è consumato il 28 febbraio, la gente si darà conto che resta soltanto l'erotismo di un presidente della Repubblica e nulla più»*. Delfim Netto non ce l'ha con Sarney, anzi lo difende con qualche sospetto perfino di piaggeria: la capire soltanto che poveruomo è stato, come dire, ingannato da chi gli ha fatto leggere numeri e tabelle che non corrispondono alla realtà.

Dagli anni del suo potere, che fu molto e molto usato, Netto non ha perduto peso né grinta. E neanche il piacere della polemica. Il problema del deficit pubblico mette realmente in difficoltà il governo: che al lancio del Plano Tropical lo dava come azzerato, una settimana dopo lo calcolava allo 0,8 per cento del prodotto interno, ora dice che invece sarà il 5, chissà, forse anche l'8 per cento.

La realtà è che nessuno conosce davvero quanto grande sia la macchina statale e quanto denaro ingoi ogni giorno. Il pacote di misure tenta a bloccare la frenesia di acquisti che da marzo sta surriscaldando l'economia prevede tagli anche per gli enti statali. Intanto si studia una riforma amministrativa, e le valutazioni sulla base delle quali si muove il governo dicono che «all'incirca» (approssimatezza ammessa ufficialmente) ci sono due milioni di «servitori federali» distribuiti in 30 mila uffici governativi e in 433 imprese statali. La confusione è tale che si sono scoperti 45 organi di livello ministeriale con una competenza consultiva nelle scelte economiche del governo, e 14 uffici di tre ministeri si fanno concorrenza per decidere sull'approvvigionamento agricolo.

Il Brasile è un Paese sterminato, con una struttura federale e con il legato irrisolto di antichi intoccabili poteri locali. In un viaggio verso il Nord, qualche giorno fa, un viceministro mi diceva indicando dall'aereo la geografia del suolo: *«Ecco, a questo punto finisce il potere dello Stato; qui c'è la frontiera interna e da qui in su comandano ancora i colonnelli del vecchio potere agrario»*.

In una terra tanto complessa e traversata da contraddizioni intense, i piccoli municipi polverosi del Nordeste e del Mato Grosso offrono al viaggiatore ottiche certo diverse da quelle di Rio o dei grattacieli di San Paolo. Il vicepresidente della superpotente Confindustria paulista, Mario Amato, dice: *«La rivoluzione del '30 si caratterizzò per una profonda trasformazione nel ruolo dello Stato: a partire da quel momento il governo diventa infatti il pilota dell'economia, perdendo il suo ruolo di supplente rispetto alle forze del mercato. La rivoluzione del '64 non farà poi che intensificare ed esacerbare la filosofia dell'altra rivoluzione»*.

Come tutti gli industriali, Amato è evidentemente molto aspro nei confronti dello Stato-imprenditore, e ricorda con nostalgia i tempi di quando il presidente Washington Luis dichiarava *«governare è aprire strade»*. Forse la memoria di Amato sublima nella lontananza del ricordo la felicità di quei tempi: comunque lui ora vorrebbe «un'altra rivoluzione, *come quella francese*». L'affermazione cioè di un Terzo Stato di cittadini-produttori contro l'assolutismo del potere centrale.

Il suo desiderio è certo legittimo. Ma pare non tener gran conto della realtà degli 85 milioni di brasiliani che vivono ai margini del sistema produttivo, ombre d'uno sviluppo sul quale lo Stato ha poteri enormi ma anche grandi deficienze. Dice Carlos Lessa, tra una telefonata e l'altra per trovare il latte da far arrivare almeno agli ospedali e agli asili: *«Qui è vero che lo Stato ha un potere enorme, perché non esiste, quanto meno non esisteva finora, una società civile che lo giudicasse e lo controllasse. Ma è anche vero che al riparo dello Stato si sono create fortune e meccanismi perversi di potere. Il Plano Tropical è uno strumento tecnico, però avvia una riforma contro queste distorsioni. E' una scommessa, vediamo se riesce»*.

E sospira. Ancora una volta si torna alla metafora della scommessa sul futuro, della competizione col tempo. Le incrostazioni dure che irrigidiscono molte speranze di questo Paese non bastano però a bloccare l'ottimismo inquieto del suo spirito né la certezza vitalistica che sprigiona dal suo corpo immenso. La macchina industriale sta girando come non mai, a un aumento costante del 13 per cento al mese, fin troppo: il Presidente lancia allora un programma severo di contenimento dei consumi, intanto si creano nuovi posti di lavoro, sui taxi un adesivo giallo grida *«Il Piano Cruzado, io ci credo»*.

**Mimmo Càndito**

**HA 25 ANNI IL MURO DI BERLINO**

Berlino Ovest. Una torta tagliata in due, un cartello di buon compleanno e vari murales: così i giovani hanno dipinto il muro che divide la città. Lo hanno fatto per ricordare quel 13 agosto del 1961 quando apparve il primo filo spinato (Telefoto Ansa)

## Zambia: il ministro inglese mediatore Cee per il Sud Africa

# Howe, missione non gradita

**Il presidente Kaunda: «Non sarete assolti dalla storia» - Reagan decide: ambasciatore nero**

LUSAKA — Missione aspra e difficile di Sir Geoffrey Howe in Africa Australe. Il ministro degli Esteri inglese (attualmente presidente del Consiglio dei ministri degli Esteri della Cee) — incaricato di individuare tutte le strade per favorire dialogo e mutamenti politici in Sud Africa, è stato aspramente criticato ieri, faccia a faccia, dal presidente dello Zambia, Kaunda. Nonostante l'incidente e le difficoltà, Howe proseguirà nel suo compito.

Al suo arrivo a Lusaka, mercoledì sera, Kaunda aveva detto ad Howe che la sua visita in Zambia non era gradita poiché, a suo parere, Gran Bretagna e Usa complottano per continuare ad appoggiare il sistema di segregazione razziale in vigore in Sud Africa. Venendo meno alla cortesia formale che caratterizza gli incontri diplomatici, il leader dello Zambia ha detto a Howe che dal punto di vista personale era il benvenuto, aggiungendo però: *«Se fosse arrivato nella sua funzione di ministro degli Esteri inglese non l'avrei ricevuto. Lei e il presidente Reagan, respingendo le sanzioni al Sud Africa, date il vostro imprimatur all'apartheid, facendo il gioco del regime. «Sì, Geoffrey, quelli come voi non saranno assolti dalla storia... La ricevo unicamente per un motivo* — ha proseguito Kaunda —, *per rispetto verso la Regina e verso i governi che hanno intrapreso azioni nei confronti del Sud Africa»*.

Dopo, incontrando i giornalisti, Howe ha detto di non rimpiangere affatto di aver intrapreso la missione, da molte parti giudicata «impossibile». Ha ricordato che è impegnato in un'opera di convincimento: governo sudafricano e leader neri devono persuadersi che è necessario avviare negoziati che conducano a mutamenti evitando un aggravamento delle violenze: *«Non ho rimpianti* — ha detto — *né ho difficoltà nel continuare a ripetere questo messaggio che, a mio avviso, comincia a farsi strada»*.

Lasciato lo Zambia, ieri Howe era già in Botswana (visiterà poi anche lo Swaziland e il Lesotho). Questi Paesi hanno stretti rapporti economici con il Sud Africa. Howe esaminerà con questi governanti quali ripercussioni potrebbero avere su di loro sanzioni economiche contro il Sud Africa. Swaziland e Lesotho hanno già manifestato la loro opposizione ad un embargo contro Pretoria affermando che avrebbe effetti disastrosi sulle loro economie. Il ministro degli Esteri inglese dovrebbe incontrare, martedì prossimo, il presidente sudafricano Botha.

Dagli Stati Uniti due notizie: il Presidente ha scelto il nuovo ambasciatore in Sud Africa: è Terence Todman, un diplomatico nero che attualmente dirige l'ambasciata Usa in Danimarca. La sua scelta — se confermata — è in linea con l'orientamento emerso in seno all'amministrazione Reagan, e cioè quello di nominare un diplomatico di colore al posto dell'ambasciatore uscente Nickel.

E' giunta frattanto notizia di un nuovo possibile approccio del presidente Reagan alla questione Sud Africa. Il capo della Casa Bianca, in Florida per sostenere la campagna elettorale di candidati locali, ha detto di non scartare la possibilità di future sanzioni contro il Sud Africa in funzione anti-apartheid: *«Non abbiamo mai chiuso alcuna porta»*, ha detto. Il portavoce Speakes, tuttavia, poco dopo ha attenuato la frase. Il Presidente — ha detto Speakes — è contrario a *«sanzioni economiche punitive»* ma *«ci sono altre sanzioni che non sono punitive»*. A dispetto dell'opposizione di Reagan, la Camera ha già approvato un drastico pacchetto di sanzioni e — seppure in forma un po' addolcita — lo stesso si appresta a fare il Senato.

## Contro la società aeronautica «Dornier», a Immenstaad

# Autobomba esplode in Germania

**Gravi danni materiali, nessun ferito - La firma dei terroristi: «Unità combattente»**

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BONN — A sedici anni dalla sua nascita, il terrorismo rosso tedesco si è risvegliato: ed è all'offensiva. Un'autobomba con almeno 20 chili di esplosivo è scoppiata ieri dinanzi agli uffici amministrativi, a Immenstaad, della società aeronautica Dornier. Vasti i danni materiali, ma nessun ferito. Tre minuti prima, una telefonata anonima all'azienda aveva preannunciato l'attacco. Meno di 24 ore prima, due bombe avevano danneggiato un istituto di ricerche sul laser, ad Aquisgrana.

Anche questi terroristi hanno lasciato la firma, che non è però la stessa di quella trovata ad Aquisgrana. Gli attentatori di giovedì, contro l'istituto di ricerche, appartenevano ad una «unità combattente Sheban Atiouf», un nome ignoto alle autorità. Si è scoperto soltanto che Sheban Atiouf è un terrorista arabo morto in Medio Oriente. La bomba di ieri ad Immenstaad è stata piazzata, invece, da un gruppo che s'è descritto con due sole parole «unità combattente». Senza altre indicazioni. Sulla lettera (quattro pagine) lasciata in una sacca di plastica appare un emblema simile a quello della Raf, ma senza il mitra.

Aquisgrana (Aachen) è all'altezza di Colonia, lungo la frontiera con il Belgio; Immenstaad è all'estremo Sud, vicino a Friedrichshafen, sul Lago di Costanza. Luoghi diversi e, secondo le autorità, attentatori diversi. Ma tutti animati dalle stesse passioni della Raf e, probabilmente, guidati dal suo nucleo centrale, militare, di sole venti persone. Le prospettive sono «allarmanti», come ha ripetuto il procuratore generale della Repubblica Kurt Rebmann. La Raf è di nuovo sul sentiero di guerra e trova forse nuove reclute, trascina con sé nuovi gruppuscoli indipendenti.

E' questa la terza impresa dall'inizio di luglio, da quando un «commando Mara Cagol» della Raf assassinò lo scienziato-tecnologo-dirigente Karl-Heinz Beckurts. (Lo scorso anno, in febbraio, era stato ucciso l'industriale Zimmermann). I servizi di sicurezza sono pessimisti. «Comincia una nuova *fase*. Vivremo mesi assai caldi. Occorre la massima vigilanza». La scelta della Dornier (l'autobomba era nel recinto del parcheggio, è scoppiata alle 4,47 del mattino) è significativa: il terrorismo dirige adesso il tiro contro il «complesso militare-industriale», e da oltre un anno predica questa sanguinosa crociata.

In questo aborrito «complesso» la Raf include ora anche l'energia nucleare: una strategia densa di minacciose conseguenze. Il movimento nucleare ha frange ultraradicali, come i chaoten, paladini della violenza; e tra le loro file che la Raf potrebbe trovare nuovi letali discepoli. Dall'inizio dell'anno, questi avversari dell'atomo hanno attaccato ben 55 volte, con esplosivi o bombe Molotov, impianti e centri nucleari.

**Mario Ciriello**

### Attentati baschi anti-francesi

PARIGI — Indipendentisti baschi contro obiettivi francesi in risposta a due recenti espulsioni di terroristi dalla Francia. Una bomba è stata lanciata ieri mattina contro il tribunale di Bayonne e un'altra, posta davanti a una concessionaria Peugeot-Talbot a San Sebastian (paese basco spagnolo), è stata disattivata.

A Bayonne, uno dei poliziotti di guardia al Palazzo di Giustizia, uscito per un primo sopralluogo, è stato ferito da una raffica di mitra. L'attentato, che ha causato danni trascurabili all'edificio, è stato rivendicato con telefonate anonime ai giornali dagli indipendentisti baschi della *Iparretarrak*.

## dal mondo

### Usa, ricchi sempre più ricchi

NEW YORK — Lo 0,50 per cento delle famiglie degli Stati Uniti possiede il 35 per cento delle ricchezze del Paese. La concentrazione di ricchezza ha raggiunto nel 1983 il livello più alto nella storia Usa, superando di gran lunga il record precedente nel 1929. Sono i risultati di uno studio, condotto dai parlamentari democratici. Se dal calcolo della ricchezza si esclude la casa d'abitazione, allora i super-ricchi risultano ancora più facoltosi, possedendo oltre il 45 per cento dei beni del Paese.

### Sikh uccidono 14 indù

NEW DELHI — Alcuni estremisti sikh hanno ucciso ieri a colpi di pistola 14 passeggeri di un autobus vicino alla città indiana di Mukhtsar, nel Punjab. Gli assalitori hanno bloccato l'autobus, hanno fatto scendere i 60 passeggeri uccidendone 14 (tutti indù) e ferendone altri 7 prima di fuggire con lo stesso mezzo. Si tratta del più grave atto terroristico compiuto da alcuni mesi nello Stato settentrionale indiano del Punjab da parte di estremisti della minoranza sikh che lottano per la creazione di uno Stato indipendente.

### Proiettili-laboratorio su Marte

NEW YORK — Un avveniristico progetto della Nasa, illustrato dal microbiologo Rocco Mancinelli, prevede che nel suolo roccioso del pianeta Marte si conficchino con la forza di proiettili grossi pacchi strumentali per indagini scientifiche. I «penetratori», studiati da Mancinelli al centro di ricerche Ames della Nasa di Mountain View in California, potranno raccogliere dati sulla meteorologia di Marte, su eventuali movimenti sismici e sui flussi di calore interni del pianeta, nonché sull'evoluzione di composti chimici sempre più complessi, fino alla nascita della vita. I pacchi strumentali, grandi come un fusto di petrolio, saranno sparati sulla superficie di Marte da sonde spaziali.

### Perù: uccisi 18 estremisti

LA PAZ — Reparti dell'esercito peruviano hanno ucciso 18 estremisti, nel corso di scontri armati avvenuti nelle località di La Rinconada e Chaupimayo della provincia andina di Ayacucho, dove divampa la lotta armata.

Un «bollettino di guerra», emesso dal comando congiunto delle Forze armate, riferisce sulle perdite inflitte al gruppo eversivo in occasione di questi nuovi scontri ma, come è avvenuto in altre occasioni analoghe, evita di identificare le persone morte e di fornire maggiori particolari sull'operazione antiguerriglia.

### Scoperta nuova cometa

MOSCA — Una nuova cometa è stata scoperta nella notte tra il 14 e il 15 luglio da due scienziati sovietici, Klim Churyumov e Vladimir Solodovnikov. La cometa, che si trova nella costellazione del Capricorno, è stata battezzata con il nome dei suoi scopritori. La scoperta è stata confermata dall'*Unione astronomica internazionale*, cui i due scienziati l'hanno immediatamente comunicata.

Churyumov e Solodovnikov stavano compiendo le loro osservazioni in un centro del Kazakhstan, sui monti Zhiliyskiy Ala-Tau.

## Il Prado ammette: non si può intervenire

# In condizioni disastrose le pitture nere di Goya

MADRID — *«Lo stato delle 'pitture nere' di Goya è disastroso»*: lo ha affermato nel corso di una conferenza stampa il direttore del Prado, Alfonso Emilio Perez Sanchez.

Non si tratta di un problema recente, ha ricordato Perez Sanchez, ma va detto che le «pitture nere» sono state sottoposte per molti anni a eccessivi restauri. Il Prado ha organizzato al riguardo un simposio con la partecipazione di esperti di tutto il mondo, le cui conclusioni adesso servono da traccia.

*«Per il momento* — ha aggiunto il direttore del museo — *non si possono attuare trattamenti drastici: si può tentare un consolidamento dell'insieme e una leggera pulizia della vernice accumulatasi, poiché lo stato di queste pitture è delicatissimo. Addirittura, gli esperti ci hanno consigliato di non prestare mai le 'pitture nere' né di muoverle dalla loro attuale collocazione»*.

Il direttore del Prado ha peraltro confermato che nella prossima primavera le 120 tele Goya proprietà del museo verranno trasferite nel Palacio de Villahermosa, di recente acquisito e dove ieri è stata inaugurata la mostra permanente della pittura francese, spagnola e italiana del XVIII secolo, realizzata con i cosiddetti «fondi del Prado», una serie di 220 tele dell'epoca, per la maggior parte sconosciute al pubblico.

La collezione spagnola è composta da lavori di Ramon e Francisco Bayeu, Castillo, Luis Paret e Luis Melendez, il più celebre autore iberico di nature morte del XVIII secolo. Di Goya vi sono per il momento due sole tele, tra cui «Cani al guinzaglio».

Numerose le opere di pittura italiana, tra cui si distinguono quelle di Giovanni Battista Tiepolo («Abramo e i tre angeli», «Conferimento delle piaghe a San Francesco», «La Concezione» e «Angelo con corona di gigli»)

## Riparte lo scandalo al Carrefour du développement

# J'accuse contro Nucci

**Dal Paraguay il segretario mette in crisi l'ex ministro socialista**

PARIGI — Si annunciava come il nuovo scandalo politico dell'estate francese e sta mantenendo le sue promesse. Tra rivelazioni clamorose, interviste segrete ai protagonisti in fuga, nuove incriminazioni. Il caso è quello del «Carrefour du développement», un organismo parallelo del ministero della Cooperazione che, in tre anni, avrebbe trasformato in «fondi neri» una decina di miliardi di denaro pubblico destinati a rinsaldare i rapporti tra Parigi e le sue ex colonie africane. L'*affaire* era scoppiato alla fine di giugno, quando il nuovo ministro del governo Chirac aveva messo il naso nei conti del suo predecessore socialista e aveva scoperto un giro di false fatture. Adesso l'intreccio si allarga.

Dal Paraguay, dove ha trovato rifugio, l'uomo-chiave della vicenda si è fatto vivo con la sua «verità»: un'autodifesa che suona come un j'accuse per un manipolo di personalità molto in vista sulla scena francese. L'accusatore si chiama Yves Chalier, già capo di gabinetto dell'ex ministro della Cooperazione Christian Nucci, e tesoriere del «Carrefour». Contro di lui la magistratura ha emesso un mandato di cattura per truffa ai danni dello Stato: è l'imputato numero uno. Ma, come in tutti gli scandali, sa molte cose, si considera un capro espiatorio e sembra deciso a non colare a picco da solo.

Per Chalier (scovato con apparente facilità ad Asunción da un giornalista del settimanale *Figaro magazine*), le fatture che servivano a coprire le spese occulte erano false, sì, ma la firma del ministro Nucci (che lo ha sempre negato) era vera. Una parte dei soldi sarebbe stata utilizzata per finanziare la campagna elettorale dello stesso Nucci e di un altro esponente socialista (l'ex presidente del Parlamento).

Quanto basta per riaccendere le polemiche. Ma c'è di più: scandalo chiama scandalo e Yves Chalier rivela che i primi «fondi neri» furono stornati per chiudere i buchi di bilancio lasciati da un organismo gemello del «Carrefour», ma animato da politici tanto di sinistra che di centro-destra. Si tratta dell'«Apd» (associazione per la formazione dei quadri locali africani) presieduta, fino all'83, dal presidente del Senato, Alain Poher, indipendente di destra. Anche l'«Apd» avrebbe fatto sparire milioni di franchi regalando una scomoda eredità al «Carrefour».

Inevitabile la pioggia di smentite. Ma l'inchiesta giudiziaria va avanti. E tra i nuovi incriminati c'è anche un tipografo dell'Isère: Daniel Rohjat, che stampava manifesti per Nucci con fatture pagate dal «Carrefour».

**Enrico Singer**

(Segue da pagina 4)

«Per tutte le cose vi è un tempo fissato da Dio» (Ecclesiaste III)

**Alessandro Nacamuli**

è rimasto tra le montagne che tanto amava. La sua famiglia desidera ricordarlo a tutti quelli che gli hanno voluto bene. — Torino, 26 luglio 1986.

Tra noi, in noi, sempre. Alessandro, Eleonora, Fioriana, Laura, Lionello, Mimmo, Danilo, Paola, Riccardo, Roberta, Vincenzo.

Non finisce mai l'amore. Paola

ALE, mi mancherai tantissimo. Bubba

Sono affettuosamente vicini ad Umberto e famiglia gli amici:
Giovanna, Elena Balboni
Erina Berruto
Giancarlo Bologna
Roberto Bona
Augusto Carasoli
Andrea Caretti
Antonella, Marinella Castelli
Ettore Cola
Cristina Bagi Della Bella
Stefano Di Lorenzo
Piergiorgio, Marina Esaurito
Maria Luisa, Vittorio Ferrero
Franca, Mario, Giovanna Innocenti
Daniele Lugli
Aldo, Marina Massaia
Stefania, Enrico Marelli
Giancarlo Cristina Moroni
Paola Morano
Gianni Morelli
Gianni Nacamuli
Mauro Primatesti
Riccardo Ricci
Claudio, Annamaria Roberto
Cristiana Rollino
Antonella, Dino Sciassa
Carlo Salamone
Monica Sonar
Malvina Tabasso
Lorenzo Viola

Lionello Sciassa partecipa affettuosamente.

I colleghi della Ernst Sas si uniscono al grande dolore di Umberto Nacamuli.

Renzo e Guido Giuliergia, Bruno Ardenti, sono affettuosamente vicini a Umberto Nacamuli in questo tristissimo momento.

I dipendenti dello Studio Giuliergia partecipano con affetto al dolore di Umberto Nacamuli.

Arthur e Marianna Bray
Pupa Casale
Franco e Angiola Ferrero
Silvano e Donella Innocenti
Giuseppe e Luciana Lodi
Remo e Elsa Lugli
Elio e Nicoletta Orso
sono affettuosamente vicini a Elisa e Rosanna in questo momento di profondo dolore.

Marisa, Giorgio e Alberto Ghiglione partecipano commossi al dolore di Elena, Rosanna e Umberto.

Barbara e Fabrizio si stringono affettuosamente a Laura ricordando ALESSANDRO.

Marcello e Stefania Levi annunciano addolorati la scomparsa del nipote e cugino

**Alessandro Nacamuli**
— Torino, 22 luglio 1986.

Tina e Lilli Sciarretta piangono con Laura la tragica scomparsa del carissimo ALESSANDRO.

Giorgio Tabasso esprime profondo cordoglio per la tragica scomparsa del

**dott. Alessandro Nacamuli**
— Torino, 21 luglio 1986.

Elsa Marcello Tedeschi
Ada Vittorio Fonte
affranti insieme ai figli il

**dott. Alessandro Nacamuli**
— Torino, 21 luglio 1986.

Laura, Elena, Guido, Andrea Pellicciari piangono la perdita del caro ALESSANDRO.

**Alessandro Nacamuli**

**Alessandro Nacamuli**

E' mancata all'affetto dei suoi cari

**Nella Audisio in Andreolla**

(Continua a pag. 6)

Il comitato ministeriale esamina i risultati dell'«esperimento» in 264 medie inferiori

# Scuola, la scheda si rinnova

**Il metodo di valutazione proposto prevede giudizi molto più sintetici degli attuali - Vorrebbe evitare i rischi delle parole troppo difficili per i genitori e la superficialità delle frasi stereotipate - Consensi e critiche tra i presidi**

ROMA — E' appena calato il sipario sui discussi e discutibili esami di maturità, ed ecco subito salire di nuovo alla ribalta un altro problema di grande importanza nella vita scolastica: la scheda di valutazione nella media dell'obbligo. L'altro ieri, presso il ministero della Pubblica Istruzione, si sono iniziati i lavori dell'apposito comitato, che deve indicare i nuovi criteri di giudizio da adottare in quel tipo di scuola.

Lo scheda personale introdotta nel 1977 appare infatti superata. Essa, come si sottolinea da più parti, si è trasformata in uno strumento burocratico che non offre un'indicazione soddisfacente sul comportamento degli alunni. Occorre, si rileva, una scheda più precisa e più facile da compilare: anche molte domande, alle quali, però, si possa rispondere in modo conciso. Per la verità, pedagogisti autorevoli vorrebbero eliminare in modo definitivo un tale strumento (giudicato anche un po' poliziesco) e tornare al voto semplice, schietto e lineare. Altri esperti rilevano invece che il voto è contrario alle caratteristiche della scuola dell'obbligo: meglio allora ritoccare l'attuale scheda, ma non toglierla.

E' la via scelta dal ministero della Pubblica Istruzione. In 264 scuole medie sparse in tutta Italia il ministero ha inviato mesi fa una nuova scheda più dettagliata, ma in realtà meno complessa di quella del 1977 e ha chiesto di sperimentarla. I risultati sono ora presi in esame dal comitato ministeriale. Abbiamo ascoltato i giudizi dei responsabili di alcuni istituti interessati alla sperimentazione. In genere appaiono positivi.

Il nuovo metodo di valutazione proposto, si dice, risulta più snello di quello in uso. Ma, come vedremo, non mancano alcuni dubbi. Raffaello Nicolella, preside della media Pascoli, di Ancona, ricorda gli entusiasmi che nel 1977 accompagnarono l'abolizione del voto. La scheda personale, con quegli ampi spazi bianchi da riempire a cura dei professori per mezzo di giudizi meditati, avrebbe dovuto inaugurare una nuova epoca.

I risultati, invece, dice Nicolella, non sono stati soddisfacenti. La scheda ha reso più gravoso il lavoro dei professori, i giudizi sono apparsi sempre più stereotipati: da Milano a Catania stesso linguaggio, stesse frasi e, per di più, espressioni poco chiare. «I docenti — afferma il preside — hanno, per esempio, abusato del termine "carente" e, quel che è peggio, alcuni genitori lo hanno interpretato in modo positivo, come se fosse una lode rivolta all'alunno. La nuova scheda evita le espressioni ambigue, i tortuosi giri di parole. Per ogni materia indica una serie di obiettivi e il professore deve precisare se l'alunno li ha raggiunti o no. C'è maggiore chiarezza».

«Esiste però un aspetto negativo — dice Paola Taroni, vicepreside della media Jacopo della Quercia, di Bologna — questi obiettivi didattici indicati dal ministero sono uguali per tutte le classi e talora appaiono o troppo generici o troppo specifici. Ecco, forse ci troviamo di fronte a uno strumento un po' rigido. Con la vecchia scheda si rischiava di scrivere fiumi di parole, ora si rischia di scrivere poco: non si ha la possibilità di compiere i necessari approfondimenti».

«Sì, è vero, i nuovi criteri di valutazione non appaiono sempre flessibili — conferma Erminio Tuzzi, vicepreside della Graziadio Ascoli, di Gorizia —, bisogna precisare se il ragazzo si comporta in modo ottimo, buono, sufficiente o insufficiente. Chiaro, invece, che possono esistere diversi gradi di insufficienza e che tra il sufficiente e il buono può esserci un altro gradino. E così via». «E poi — rileva la preside Angela Fusco della media De Simone, di Villarosa, vicino Enna — la nuova scheda non permette di prendere in considerazione, ai fini del giudizio, l'effettivo impegno profuso dallo studente».

Dalla provincia di Cuneo (scuola media Riberi, di Caraglio) giunge una critica più severa. Afferma la preside Bartolomea Mauro: «Il nuovo metodo di valutazione può facilitare il compito degli insegnanti. Ma io credo che una scuola media abbia bisogno di giudizi più approfonditi, che tengano conto di molteplici elementi, come la maturazione dell'alunno e l'ambiente sociale in cui vive. La scuola dell'obbligo non è un setaccio, ma un mezzo di formazione».

Concetta Pasqualicchio, preside a Napoli della media Di Capua, rileva: «E' vero, è opportuno tener conto del tessuto sociale in cui opera la scuola e se su qualcosa lo so, la mia media situata in un quartiere difficile e ospitata in un edificio inadeguato». Ma subito aggiunge: «Mi pare, però, che nel complesso la nuova scheda risulti meno oscura di quella precedente. Anzi, bisognerebbe fare uno sforzo per renderla ancora più comprensibile».

C'è chi rileva però che la chiarezza, raggiunta per mezzo della definizione rigorosa degli obiettivi didattici, finisce per sacrificare un po' l'autonomia degli insegnanti. Gli obiettivi costituirebbero la premessa di una sorta di «pedagogia di Stato» e finirebbero con lo snaturare le finalità della programmazione. I presidi favorevoli alla sperimentazione in genere non condividono queste critiche. «Pedagogia di Stato? E perché?», si domanda Angela Fusco: «La libertà d'insegnamento esiste, ma non può diventare anarchia». «E poi — sostiene Giuliano Bonati, preside a Milano della media San Francesco — la programmazione scolastica può essere esaltata dalla definizione degli obiettivi. Questa scheda, anzi, è stata introdotta proprio per rivitalizzarla».

Se la maggioranza dei presidi e dei docenti esprime, pur con qualche cautela, giudizi positivi, i genitori degli alunni appaiono favorevoli senza riserve. Santa De Laurentis, preside a Ostuni, vicino a Brindisi, della media Borromeo, ha fatto svolgere un sondaggio: il 90 per cento dei familiari ha detto sì alla nuova scheda. Analogo sondaggio a Gorizia ed esito molto confortante. I genitori, anzi, sarebbero entusiasti se si introducesse di nuovo il voto. «Ma ciò costituirebbe — dice Santa De Laurentis — la fine della riforma della media». E Giuliano Bonati, che è anche membro della commissione ministeriale chiamata a dare un giudizio definitivo sulla sperimentazione, afferma: «Assicuro che l'ipotesi del ritorno al voto non è presa in considerazione dal gruppo di lavoro».

Clemente Granata

**COSSIGA COMPIE 58 ANNI**

Roma. Francesco Cossiga compie oggi 58 anni. Nato a Sassari nel 1928, è il più giovane Capo di Stato dell'Italia repubblicana (dopo essere stato il più giovane presidente del Senato e il più giovane presidente del Consiglio, primato, quest'ultimo, sottrattogli poi da Craxi). Quella odierna sarà per Cossiga una tranquilla giornata di lavoro, non contrassegnata da udienze. Il Presidente della Repubblica si recherà a casa della figlia Anna Maria, dove festeggerà la ricorrenza coi familiari

La polemica sugli aeroporti

# Nordio: far fumo non serve a niente

Caro Direttore,

mi riferisco al pezzo «La Malpensa è trascurata da Roma» apparso nel suo giornale il 24 c.m. Non seguo la Sea sul piano della polemica personale, per questione di stile e perché mi sembra inopportuno degradare un discorso che è invece molto serio e che va tenuto aperto.

Osservo che la Sea non contesta quanto ho detto circa le preoccupanti prospettive a medio termine per il sistema Linate-Malpensa; e che la Sea conferma di non essere riuscita, nonostante i suoi tentativi, a ottenere tutti i fondi che sarebbero necessari. Dunque il problema esiste, è grave; e la Sea lo sa.

Ricordo anche che in data 9 maggio 1986, durante una riunione tenutasi a Milano a proposito dei problemi finanziari del sistema aeroportuale Linate/Malpensa, alla quale ero presente insieme con l'amministratore delegato della Comit dottor Braggiotti, quando si venne a parlare della possibilità di cercare coperture al reale fabbisogno della Sea attraverso l'autofinanziamento e la provvista esterna, il presidente Mauri espresse il convincimento che il bilancio della Sea non potesse offrire margini per sostenere questa ipotesi. Così stando le cose non si adonti la Sea, che non propone soluzioni, se qualcun altro continua a cercarle. Fare fumo sparlando — a vanvera — dell'Alitalia e degli Aeroporti di Roma non serve a niente.

E' convincimento dell'Alitalia e di molti altri che una gestione aeroportuale delle dimensioni del complesso Malpensa/Linate dovrebbe essere in grado di generare un cash-flow sufficiente a consentire sia autofinanziamento, sia ricorso a fonti esterne. Se non che la Sea, così come sta, non è in grado né di attrarre capitale di rischio fresco, né di approvvigionarsi sul normale mercato finanziario.

Conseguentemente, noi pensiamo che non si debba scartare a priori un percorso che, passando attraverso una ristrutturazione del capitale e degli organi gestionali della Sea, possa abilitare l'Azienda a comportarsi come un'impresa, e cioè a non essere totalmente tributaria dello Stato per le fonti di finanziamento.

Quanto al «calmiere» che sarebbe imposto agli altri aeroporti da Aeroporti di Roma, vale la pena di ricordare che quando la Sea chiedeva il 22,45 di aumento a fronte dell'8,5 richiesto da Aeroporti di Roma, c'erano altri aeroporti che stavano allineati con Aeroporti di Roma piuttosto che con la Sea: Sab (Bologna) chiedeva l'11,8, Sagat (Torino) chiedeva il 12,45, Gesac (Napoli) chiedeva il 13. Non mi pare quindi che si tratti di un gioco al ribasso di Aeroporti di Roma, ma di una esorbitante richiesta da parte di Sea.

Non mi soffermo sulle infondate — e incaute — affermazioni circa l'operatività, i bilanci, e i «giochi di potere» del Gruppo Alitalia. Vorrei soltanto poter assegnare il Premio Bancarotta per la fantasia contabile all'autore della pensata che si possa «lucrare sugli interessi dei ritardati pagamenti da parte dello Stato».

Umberto Nordio

Delibera del Consiglio comunale di Carrara (14 sì, 13 astenuti, 6 no)

# Si fa il monumento a Bresci

**Assegnata un'area davanti al cimitero di Turigliano - Proteste dei monarchici**

CARRARA — Il monumento a Gaetano Bresci, l'anarchico che il 29 luglio del 1900 uccise il re Umberto I, si farà. Lo ha deciso il Consiglio comunale di Carrara, con una delibera immediatamente esecutiva che concede ai responsabili del comitato «pro Bresci» il terreno sul quale il monumento sarà eretto. La delibera ha avuto il voto favorevole dei gruppi socialista, repubblicano e del rappresentante della lista verde: i comunisti si sono astenuti; contraria la dc (14 voti a favore, 13 astenuti, sei contrari).

La stessa dc aveva anche chiesto di sospendere ogni decisione in attesa dei risultati dell'inchiesta aperta dalla magistratura. L'ordine del giorno è stato però respinto dalla maggioranza del Consiglio che ha rivendicato la propria autonomia sulla materia.

Sul monumento a Bresci il Consiglio comunale aveva già adottato due delibere che però erano state annullate dalla sezione provinciale di Massa del Comitato regionale di controllo in quanto mancanti, fra l'altro, di alcuni requisiti giudicati essenziali per la legittimità dell'atto: l'indicazione esatta dell'area sulla quale doveva essere posto il monumento e il parere favorevole della soprintendenza ai monumenti di Pisa.

Acquisito nel frattempo il parere positivo della soprintendenza, la nuova delibera del Consiglio comunale contiene anche questi due elementi e conferma la volontà politica dell'assemblea municipale per la costruzione del monumento. L'area indicata esplicitamente nell'atto è di fronte al cimitero di Turigliano. Secondo le intenzioni del comitato «pro Bresci», la statua dedicata all'anarchico, opera dello scultore Carlo Sergio Signori, dovrebbe essere ricavata da un blocco di marmo di 35 tonnellate.

Per martedì 29 luglio, 86° anniversario del regicidio, alcuni movimenti monarchici hanno programmato una manifestazione di protesta. Il presidente del movimento monarchico «Fert», Sergio Boschiero, ha detto che «il monumento all'anarchico Gaetano Bresci offende ogni principio morale e rientra in una perversa concezione dell'anti-Stato».

«Mentre a Roma la statua di Moro è finita in un'aula giudiziaria, a Carrara il Consiglio comunale ha deciso di innalzare un monumento ad uno come Gaetano Bresci che il 29 luglio 1900 assassinò a Monza, non soltanto il re Umberto I, capo costituzionale dello Stato, ma anche l'uomo». Boschiero ha anche confermato che martedì prossimo, a Carrara, terrà una conferenza stampa per commentare il voto favorevole del Consiglio comunale di Carrara al monumento a Gaetano Bresci. Secondo il presidente del «Fert», «l'iniziativa irresponsabile sconvolge le regole della civile convivenza, viola i principi fondamentali della morale, rappresenta un attentato allo Stato di diritto e potrebbe legittimare un ricorso alla violenza da parte di chi crede nel metodo aberrante della giustizia individuale e quindi incoraggiare quanti, legati ad ideologie dell'anti-Stato, volessero un giorno erigere monumenti agli assassini di Tobagi, Moro, Dalla Chiesa, Gandhi e Ramelli. L'astensione del pci — ha ricordato — è stata determinante per far passare la delibera e il sindaco di Carrara, Alessandro Costa, si è assunto gravi responsabilità non avendo informato il Consiglio comunale di un documento da me inviatogli nei giorni scorsi e trasmesso anche alla magistratura nel quale si sottolinea che il monumento è destinato a celebrare un assassinio».

Soddisfatti, invece gli anarchici, «non solo perché si fa il monumento a Bresci, ma soprattutto perché parte della popolazione ha cominciato finalmente a rileggere una pagina di quella storia unitaria che dovrebbe essere tutta riscritta». E' il commento di Ugo Mazzucchelli, presidente del comitato pro Bresci.

«Per noi l'iniziativa, che parte da lontano, da una serie di indagini di carattere storico promosse fin dal 1981 - ha aggiunto Mazzucchelli -, rappresenta un monito contro la violenza praticata da chiunque e soprattutto dall'alto. Si tratta perciò di indurre la gente a rileggere questa pagina della storia d'Italia soprattutto quella relativa alla figura del re Umberto I per smantellare miti codificati. La proposta di realizzare un monumento è stata presentata, fra l'altro, da un convegno del giugno 1986: in quell'occasione emersero chiaramente i motivi per cui, secondo numerosi e qualificati storici, non solo di sinistra, l'atto di Bresci non fu un gesto terroristico».

A Milano 150 persone sono state rinviate a giudizio

# Parla rapinatore pentito

MILANO — Centocinquanta persone sono state rinviate a giudizio davanti alla corte d'assise dal giudice istruttore Antonio Lombardi a conclusione di un'inchiesta scaturita dalle rivelazioni del rapinatore pentito Gianluigi Marasco, un uomo di 44 anni, originario di Casina (Reggio Emilia).

Il magistrato ha fatto luce, riscontrando poi le dichiarazioni di Marasco, su una impressionante serie di episodi criminosi avvenuti in ogni parte d'Italia: omicidi, sequestri di persona, rapine, traffici di stupefacenti e di armi e decine di altri reati. Tra l'altro sono emersi collegamenti fra criminalità comune e gruppi terroristici.

Tra i rinviati a giudizio, oltre allo stesso Marasco (responsabile tra l'altro di una clamorosa evasione dalla caserma dei carabinieri di via della Moscova a Milano), figurano elementi di un gruppo eversivo di destra operanti a Roma e altri di «Azione rivoluzionaria», una organizzazione terroristica di sinistra.

Innumerevoli sono i delitti sui quali si è fatta luce: fra questi, una serie di omicidi avvenuti non solo a Milano, ma anche a Roma e in altre città italiane. Il giudice Lombardi ha identificato alcuni banditi che di tanto in tanto assaltavano i pullman in partenza da Milano e sui quali viaggiavano comitive di giocatori diretti a Campione d'Italia.

Nel processo, che si dovrebbe svolgere nel prossimo inverno, si parlerà anche di diverse grosse operazioni sul fronte degli stupefacenti, mentre, nel disporre il rinvio a giudizio, il giudice milanese ha ordinato 23 stralci con trasmissione di altrettante documentazioni a magistrature di altre città italiane.

Tra i vari stralci, uno è stato disposto per l'omicidio dell'agente dei Nocs Ottavio Conte, avvenuto il 9 gennaio 1985 a Torvaianica (Roma). Gli elementi d'accusa emersi a carico di due ex terroristi, già in stato di detenzione, sono stati trasmessi ai magistrati romani. Gli stessi due, assieme a Marasco e a Loris Fantazzini, dovranno poi rispondere del tentato omicidio di tre carabinieri e una guardia giurata, avvenuto a Lerici nell'inverno scorso.

**Giovane somala uccide l'amica a Reggio Emilia**

REGGIO EMILIA — Erano molto amiche. Avevano ballato nello stesso night, ma da qualche tempo Kim era senza lavoro. Un forte esaurimento pare l'avesse prostrata. Ieri ha ucciso la sua più cara amica, Sada, apparentemente senza motivo: colta da un folle raptus omicida, secondo l'arido linguaggio degli inquirenti.

Il delitto si è consumato in un piccolo albergo dell'immediata periferia reggiana, a San Pietro: le protagoniste del feroce fatto di sangue sono due giovani somale, Kim cioè Lidia Elmi, 25 anni, cittadinanza nel Pisano a Montopoli Valdarno, e Sada, nome d'arte di Faduma Mohamed Osman, 23 anni. Entrambe native di Mogadiscio.

La Elmi ha colpito l'amica con un lungo coltello da cucina, al bar dell'albergo. Sada si è accasciata al suolo, fulminata dall'acuminata lama che, penetrata nel fianco destro, è giunta fino al cuore, a testimoniare la violenza del fendente. Kim è stata arrestata poco dopo, nella centralissima via Roma, forse mentre cercava di raggiungere il suo albergo.

Il settimanale «Epoca» segnala l'avvio di un'inchiesta

# Diritti d'autore regalati sospetti su dipendenti Rai

ROMA — Errori «per il troppo lavoro» oppure dolo? E' quanto dovrà appurare l'inchiesta della magistratura sulle presunte irregolarità in Rai circa il conteggio per l'attribuzione dei diritti d'autore. Irregolarità in seguito alle quali alcuni dipendenti o contrattisti sarebbero stati licenziati in tronco dall'ente radiotelevisivo.

Questa vicenda, su cui non si sono pronunciati né la società italiana dei diritti d'autore né la Rai, è emersa con la pubblicazione di un circostanziato articolo sul settimanale Epoca da ieri in edicola.

Il caso muove da una segnalazione della Siae a proposito del versamento dei diritti d'autore che non sarebbero stati erogati agli aventi diritto in maniera corretta. L'attribuzione di questi diritti avviene attraverso la segnalazione di un gruppo di «esperti» Rai.

Secondo le accuse, che, come detto, hanno innescato una inchiesta Rai culminata con alcuni licenziamenti, i responsabili avrebbero attribuito a chi non ne aveva titolo (addirittura, sembra, ai propri familiari) diritti per brani musicali mai trasmessi, oppure trasmessi ma registrati con un «minutaggio» superiore a quello effettivo.

L'articolo di Epoca è firmato da Roberto Chiodi, il giornalista che per primo ha parlato del cosiddetto scandalo dei «fondi neri» degli azzurri di calcio subito dopo la vittoria in Spagna nel 1982.

I fatti narrati dal settimanale risalgono ad alcuni mesi fa. In proposito lo Snater (sindacato nazionale autonomo telecomunicazioni Rai) ha preso posizione affermando che i lavoratori avrebbero operato su indicazione dei superiori e in condizioni di «carenza di organico». Errori, secondo il sindacato, attribuibili in sostanza al superlavoro. Della vicenda, sempre secondo l'articolo di Epoca, si starebbe occupando il pretore Giuseppe Bruschini.

Per il resto negli ambienti Rai le notizie vengono confermate, anche se si tiene a precisare che delle quattro persone implicate nelle presunte irregolarità (Epoca riferisce il nome di tre), solamente una è dipendente dell'ente mentre le altre sono a contratto.

**Stato civile di Torino**

24 LUGLIO 1986

NATI — Sibelli Stefano; Mirabili Cen...; Gavello Manuel; Comba Fabio.

MORTI — Rossi Annunziata v. Tassone, di anni 80, nata a Caresana, pens., abitante in via Casalborgone 5; Benedetti Ottavio, a. 77, Torino, pens.; ... Figure 10.

Deceduti in ospedale: ... a. 79, Collegno, pens.; ... a. 77, Rubiana, pens.; ... Otello, a. 63, Cavarzere, pens.; ... Costantino, a. 77, Rosarno, pens.; ... Giovanni, a. 64, Montalto..., pens.; ... a. 80, Lerma, pens.; ... a. 76, Torino, pens.; ... Edoardina, a. 78, Torino, casal.; ... a. 75, Torino, pens.; ... a. 35, Messina, operaia; ... a. 67, ...; ... a. 64, Montanaro, casal.; D'Amelio Carmine, a. 60, Gesualdo, pensionato; ... Anna Maria v. Cicconi, a. 79, Ascoli Piceno, pens.; Tedesco Aldo, a. 64, Napoli, pens.

Nati 4 - Morti 18

(Segue da pagina 5)

Cristianamente è mancato
**Carlo Beltramino**
ex panettiere
anni 80
Addolorati l'annunciano: la moglie Lina Maria, i figli Giuseppe con la moglie ... e figli Carlo e Antonella, Giampiero con la moglie ... e figli Francesco e Paolo; cognati, nipoti, cugini, parenti tutti. Funerali oggi, ore 15, parrocchia Nuova Collegiata.
— Rivoli, 26 luglio 1986.

Presidente, Consiglio di Amministrazione, Collegio Sindacale, Dipendenti della Ciel S.p.A. partecipano al lutto del sig. Giampiero Beltramino, Amministratore delegato della società, per la scomparsa del padre signor CARLO.

Gianfranco Mama, Dario Cagnolo e famiglie partecipano al dolore di Giampiero e famiglia.

Giuseppe Beltramino e Aldo Gerard partecipano al lutto.

L'Istituto Bancario San Paolo di Torino partecipa con profondo cordoglio al dolore del dirigente dottor Giuseppe Beltramino per la scomparsa del padre signor
**Carlo Beltramino**
— Torino, 26 luglio 1986.

E' cristianamente mancato ai suoi cari
**Vincenzo Ferrero Regis**
Cav. di Vittorio Veneto
Ne danno il triste annuncio la moglie Maria, i figli Marisa e Carlo con le rispettive famiglie, nipoti e parenti tutti. Un particolare ringraziamento ... Funerali avranno luogo sabato 26 corr. alle ore 14,30 nella Parrocchia S. Teresa partendo dall'abitazione via ... 36.
— Torino, 25 luglio 1986.

Il Castello di Rivoli - Comitato per l'arte in Piemonte partecipa al dolore della famiglia Rivetti per la perdita della signora
**Lilian Rivetti**
— Torino, 24 luglio 1986.

E' mancato all'affetto dei suoi cari il
**prof. Luigi Gola**
medico dentista
di anni 67
Ne danno il triste annuncio la moglie ..., i figli dott. Giuseppe con ... e il piccolo Giuliano, ... con Gilbert ..., il fratello, le sorelle, i parenti tutti. I funerali si svolgeranno lunedì 28 corr. ... alle ore 10,30 nella cattedrale di Acqui.
— Acqui Terme, 26 luglio 1986.

E' mancata
**Nany Antola**
Lo annunciano il fratello ... con la moglie ..., la sorella ... con il marito ..., i nipoti e i pronipoti. I funerali avranno luogo oggi nel Cimitero di ... alle ore 14,30.
— ..., 26 luglio 1986.

Lino, Rosalba e figlie, ... rimpiangono l'indimenticabile amica NANY.

Betty e Franco ... ricorderanno sempre l'amicizia che li ha legati a NANY.

Serenamente è mancato
**Vittorio Brasso**
Addolorati lo annunciano ... con Daniele e i nipoti Alessandro e Paola. I funerali si svolgeranno lunedì 28-7-1986 alle ore 14 con partenza dall'ospedale C.T.O. per Chieri...
— Torino, 26 luglio 1986.

Il Gruppo Anziani dell'Azienda Energetica Municipale partecipa con profondo dolore la perdita del Socio e Amico
**Modesto Bernard**
— Torino, 26 luglio 1986.

Cristianamente è mancata
**Giulia Codini ved. Recrosio**
anni 83
Lo annunciano i figli Andrea e Maria, nipote, ... Un particolare ringraziamento al dott. ... Funerali sabato 26 corr., ore 14,30 partendo dall'abitazione via ... 7.
— Moncalieri, 25 luglio 1986.

Un tragico incidente ci ha portato via
**Daniela Strazzarino**
di anni 23
Ne danno il triste annuncio il papà Teresio, la mamma Vittorina, la sorella Fulvia, le nonne Emma e Maria, lo zio Giulio con la moglie Rosi e la figlia Patrizia e parenti tutti. La cara salma lascerà l'ospedale di Alba alle ore 15 e l'abitazione di via De Rossi..., Neive, alle ore 16,30, per le esequie nel Parrocchiale di San Giuseppe Borgo Nuovo. La famiglia Strazzarino ringrazia i medici, il personale sanitario dell'ospedale San Lazzaro di Alba e i volontari del soccorso, per l'opera prestata.
— Neive, 26 luglio 1986.

Lo zio Giulio con la moglie Rosy e Patrizia partecipano con immenso dolore per la perdita della cara DANIELA.

Si associano al dolore di Teresio, Vittorina, Fulvia Strazzarino: ...
— Alba, 26 luglio 1986.

Sono vicini a Fulvia e genitori per la perdita di
**Daniela Strazzarino**
gli amici: ...

I cugini Carla, Anna, Lorenzo, Nene, David partecipano al grande dolore della famiglia per la perdita di
**Daniela Strazzarino**
— Torino, 26 luglio 1986.

Improvvisamente è mancato
**Umberto Bellotto**
(...U.S.L. Rivoli)
Addolorati l'annunciano la moglie Gina, il figlio Riccardo con Giuliana e Davide, fratelli, zii, nipoti e parenti tutti. Funerali ad Almese sabato 26 corrente ore 15 da via Circonvallazione 144, dopo la cara salma proseguirà per Vinovo per essere tumulata.
— Almese, 26 luglio 1986.

La Sandretto Industrie S.p.A. prende parte al lutto del sig. Riccardo Bellotto per la perdita del padre
**Umberto Bellotto**
— Torino, 26 luglio 1986.

Modesto, Dino, Gilberto Sandretto e famiglie sono vicini al sig. Riccardo Bellotto per la scomparsa del padre
**Umberto Bellotto**
— Torino, 25 luglio 1986.

I colleghi del sig. Riccardo Bellotto con rispettive famiglie si associano al grave lutto: ...
— Torino, 25 luglio 1986.

... Franco e Marco De ... partecipano al dolore del sig. Riccardo Bellotto per la perdita del padre
**Umberto Bellotto**
— Torino, 25 luglio 1986.

La Direzione e i colleghi ... prendono parte al lutto del sig. Riccardo Bellotto per la perdita del padre
**Umberto Bellotto**
— ..., 26 luglio 1986.

E' mancata
**Felicita Giovanna Nicola (Nina)**
Ne danno il doloroso annuncio le sue adorate sorelle Marcella e Liliana, parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi alle ore 15 nella Parrocchia «San ...». ... La presente serve da partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 26 luglio 1986.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
**Silvio Morero**
Lo annunciano con grande dolore la moglie Laura con Giorgio e Manuela, i suoceri Fredo e Mara Chiaten, i cognati Piero e Valeria Baglietto. I funerali avranno luogo in Cuneo sabato 26 corr., alle ore 15,15, direttamente nella chiesa parrocchiale del Sacro Cuore. Si prega di non inviare fiori, ma eventuali offerte per la Ricerca sul cancro.
— Cuneo, 25 luglio 1986.

Ettore, Silvana, Gianni, Anna ... sono affettuosamente vicini a Laura e figli.

I cugini Voli partecipano al grande dolore di Laura, Giorgia, Manuela.

Maria e Nini con Andrea, Aldo e ... commossi prendono parte al dolore di Laura, Giorgia e Manuela per la perdita del caro SILVIO.

Mimmi e Lineotto con Simona ed Elena sono affettuosamente vicini a Laura, Giorgia e Manuela.

Dottor Giuseppe Chiesa con profonda commozione partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa di
**Silvio Morero**
— Cuneo, 25 luglio 1986.

Alvaro ... e famiglia profondamente colpiti si uniscono al dolore di Laura e figli per la scomparsa di
**Silvio Morero**
— Cuneo, 26 luglio 1986.

Pol e Luisa Dellerra ricordano con commozione
**Silvio Morero**
— Cuneo, 25 luglio 1986.

Franca ..., Antonella e Giorgio ..., Alessandra e ... sono vicini alla famiglia per la scomparsa di
**Silvio Morero**
— Mondovì, 25 luglio 1986.

Il Centro Elettronico Cuneese S.p.A. prende affettuosamente parte al dolore della famiglia per l'immatura scomparsa del signor
**Silvio Morero**
Sindaco della Società
— Cuneo, 25 luglio 1986.

Il Lions Club di Cuneo partecipa al dolore della famiglia per l'immatura scomparsa di
**Silvio Morero**
Socio fondatore del Club
— Cuneo, 25 luglio 1986.

Presidenza, Consiglio d'Amministrazione, Collegio Sindacale e Direzione de La Piemontese Società Mutua di Assicurazioni partecipano al grave lutto per la scomparsa del
**cav. Silvio Morero**
Consigliere di Amministrazione della Società
e porgono sentite condoglianze alla famiglia.
— Torino, 25 luglio 1986.

Il Presidente, il Consiglio Direttivo, il Direttore e il Personale dell'Automobile Club Cuneo partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa di
**Silvio Morero**
Presidente della Commissione Sportiva e Vicepresidente dell'Ente
— Cuneo, 25 luglio 1986.

Margherita Morero unitamente a ..., il marito Gianni ed il piccolo ..., addolorati si uniscono in un abbraccio partecipe ed affettuoso ai cari Laura, Giorgia e Manuela, troppo prematuramente privati dell'amore del loro marito e papà SILVIO.

Zia Giuseppina Morero, ... Giovanna ..., ... e famiglia ricordano il caro SILVIO.

Ricordando l'amico
**Silvio Morero**
Automobili ...
Sport ... Torino Srl
partecipano al cordoglio dell'Hobbycar.
— Torino, 26 luglio 1986.

Domenico, Adriana Chiera, Gianni, Maria Grazia, Giorgio, Angela, profondamente commossi si stringono a Laura, Giorgia e Manuela e partecipano il loro dolore per la scomparsa del caro amico
**Silvio Morero**
— Cuneo, 25 luglio 1986.

Sono affettuosamente vicini a Laura, Giorgia e Manuela nel ricordo del caro amico
**Silvio Morero**
gli amici: ...
— Cuneo, 25 luglio 1986.

Cristianamente è mancata
**Margherita Salomone nata Einaudi**
Lo annunciano, il figlio Tommaso, ..., Fiorenza, Kelly, Anna e Giampiero, le nuore Lidia e Anna. I funerali avranno luogo in Cuneo sabato 26 corr., alle ore 14,30 con partenza dalla casa di ...
— Cuneo, 25 luglio 1986.

E' mancato all'affetto dei suoi cari il
**dott. Stefano Marchionatti**
Addolorati lo annunciano la moglie Maria, il figlio Massimo con Franca, suocera, cognati, nipoti e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dott. Guarnieri per l'affettuosa assistenza prestata. Le esequie avranno luogo lunedì p.v., alle ore 10 con partenza dall'Ospedale Molinette, via Santena, e alle ore 10,15 presso la Parrocchia Madonna del Carmine, via del Carmine 3, indi la cara salma proseguirà per il Cimitero di Candiolo.
— Torino, 25 luglio 1986.

Cugini Jacomuzzi e zia Cecilia sono vicini a Luccia e Massimo.

Ing. Teresio Ciari, dr. ... e Personale tutto ... partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del
**dr. Stefano Marchionatti**
— ..., 26 luglio 1986.

Anna Maria Luera partecipa al dolore degli amici Marchionatti per la morte del caro STEFANO.

Direzione, Collaboratori, Personale dell'Istituto ... prendono vivissima parte al dolore dell'amico e collega Massimo per la scomparsa del PADRE.

Silvio e Alberto Gedis partecipano al dolore di Massimo.

Teresa e Giuseppe Arlusio piangono il caro STEFANO.

Marcello e Vanna Gorigliano piangono l'amico fraterno
**Stefano Marchionatti**
— Torino, 26 luglio 1986.

... e Lella ... con Francesca ed Andrea sono affettuosamente vicini a Maria e Massimo nel ricordo dell'indimenticabile
**Stefano Marchionatti**
— Torino, 26 luglio 1986.

Piero e Orsola si uniscono al dolore di Massimo e della mamma per la dipartita del
**dott. Stefano Marchionatti**
— Torino, 26 luglio 1986.

La famiglia Tarragni sentitamente partecipa.

Paola Albanese con profonda commozione e tanto affetto partecipa al dolore della signora Maria, Massimo e famiglia.

..., Francesco e Luigina, Giuliana e Giusy ... partecipano commossi.

E' mancata alla casa del padre
**Maria Concetta Berruto**
Lo annunciano con tristezza a funerali avvenuti il cognato, i nipoti e i pronipoti.
— Borghetto S. Spirito, 25 luglio 1986.

## RINGRAZIAMENTI

La famiglia Borio, ... ringraziano parenti, amici, conoscenti e tutti coloro che con fiori, presenza, scritti e preghiere hanno condiviso il loro profondo dolore.
— Torino, 26 luglio 1986.

I famigliari di
**Margherita Lacomba ved. Crova**
riconoscenti ringraziano quanti nel triste momento si sono uniti al loro dolore. Messa di trigesimo il 17 agosto ore 10 parrocchia Santa Maria Goretti.
— Torino, 26 luglio 1986.

## ANNIVERSARI

Nel primo anniversario della scomparsa di
**Emilia Guglielmetto ved. Carnino**
la figlia con immutato affetto ne ricorda la cara memoria.
— ..., 26 luglio 1986.

1976 1986
Nel decimo anniversario della morte del
**dott. Carlo Zurletti**
la moglie, nel ricordarlo con immutato affetto e rimpianto, ringrazia tutti coloro i quali avendolo conosciuto, amato e stimato ancor oggi ne onorano la memoria e lo ricordano nelle preghiere.
— Torino, 23 luglio 1986.

1966 1986
**Elena Fiorio**
sempre con mamma e papà.
— Torino, 26 luglio 1986.

1983 1986
**Alfonso Grande**
Vivi sempre nel cuore dei tuoi cari.

1985 1986
**Carlo Rosa**
Sei con noi in ogni ora del giorno con tanta tenerezza e rimpianto Piera con i figli Lea e Gianni ed il fratello Leonardo. La Messa sarà celebrata nel duomo di Porto Maurizio (Imperia).

1980 1986
**Graziella Ferrero Torchia**
Piergiorgio, Maurizio, Monica e famiglia rimpiangono vivo nel cuore il ricordo della sua dolcezza e della sua gioia di vivere. S. Messa parrocchia della Visitazione oggi ore 17.

Mi manchi tanto la tua mamma.

Nel primo anniversario della scomparsa di
**Achille Mordenti**
Capo Ufficio Tecnico Enel ...
la moglie Maria Teresa Sora e mamma lo ricordano con immutato affetto ed immenso rimpianto.
— ..., 26 luglio 1986.

## In 48 ore il fuoco ha distrutto case e centinaia d'ettari di bosco

# La Costa Azzurra è un rogo

**Dieci persone (sei vigili e quattro civili) sono rimaste ferite - Centotrenta bambini, ospiti di una colonia, evacuati nella notte - Montecarlo e Mentone isolate per tre ore - Minacciate dalle fiamme due case di riposo con 300 anziani - Fermati i treni diretti in Italia, lunghe code di Tir alla frontiera**

DAL NOSTRO INVIATO

NIZZA — La Costa Azzurra sembra un grande braciere. Da 48 ore vasti incendi stanno divorando centinaia di ettari di bosco. Nel bacino delle Alpi Marittime da Cannes a Mentone è scattato l'«allarme rouge».

Dieci persone, 6 vigili del fuoco e 4 civili, sono rimasti feriti mentre tentavano di spegnere le fiamme. Un pompiere di Biot, Frédéric Mari, intossicato dal fumo, è stato ricoverato all'ospedale di Fontonne.

Centotrenta bambini tra i 6 ed i 14 anni provenienti dal Nord e dall'Est della Francia, ospiti della colonia di Porte Rouge nel Comune di Levens, sono stati fatti evacuare di notte. La prefettura ha provveduto a farli alloggiare provvisoriamente al liceo Eucaliptus di Nizza.

Case bruciate, scene di panico, anziani, donne, uomini in lacrime s'incontrano lungo i 70 chilometri del fronte del fuoco che corre nell'immediato entroterra da Ventimiglia a Cannes. Evacuazioni drammatiche, molte in piena notte, sono avvenute ad Eze, Bendejun, Coaraze.

Per la signora Louise Moreau, sindaco di Mandelieu-la-Napoule, uno dei centri più colpiti, si tratta del più grave «disastro ecologico degli ultimi anni». Si parla di «incendi dolosi».

Gli sfollati, secondo i primi dati della prefettura di Nizza, sarebbero circa 2000. «Molti — ha dichiarato Jacques Médecin, presidente del Consiglio generale delle Alpi Marittime — sono riusciti a salvare la vita ma hanno perso tutto, la casa, il raccolto, ogni avere».

Nei villaggi di Berre e Chateauneuf de Contes è stata sfiorata la tragedia. Le fiamme avevano messo in serio pericolo l'incolumità di 300 anziani ospiti di due case di riposo. Solo grazie alla catena di solidarietà e all'abnegazione di centinaia di volontari, pompieri, militi della Croce rossa e gendarmi è stato possibile porli tutti in salvo prima che fosse troppo tardi.

Ha dichiarato Jeanne Bermond, 80 anni, uno dei soccorsi: «Ero in preda al panico. Le fiamme avevano già aggredito il letto quando, come per miracolo, sono stato prelevato da tre giovani e portato fuori. Ci siamo salvati tutti grazie alla mobilitazione generale».

Montecarlo e Mentone, circondate alla periferia dalle fiamme, giovedì sera sono rimaste isolate per oltre 3 ore. Nessuno, né residenti o turisti, poteva entrare o uscire dalla città. Dalle 17 alle 20, infatti, l'autostrada e tutte le vie nazionali, per ragioni di sicurezza, erano state bloccate al traffico.

Fermi per ore anche i treni provenienti o diretti in Italia. Alle porte di Mentone il fuoco aveva raggiunto la ferrovia incendiando una decina di traversine dei binari. A causa degli ingorghi, delle code sulle strade lunghe anche 10 chilometri e dei grandi ritardi l'aeroporto Nice Côte d'Azur è andato in tilt. Sino a mezzanotte gli aerei praticamente sono decollati quasi tutti senza passeggeri.

Al valico di Ventimiglia grossi disagi nel settore import-export. Con le strade bloccate in Francia tutti i Tir sono rimasti fermi in frontiera per ore. Da due giorni i turisti ed i bagnanti che affollano le spiagge del Midi hanno continuamente negli occhi scene da Apocalipse Now: dal massiccio del Tanneron, la catena di monti che circonda Cannes e che è visibile dalla costa per un raggio di chilometri, si è infatti alzato ed è sempre in minacciosa attività un gigantesco pennacchio di fuoco e di fumo.

La cenere dei pini marittimi, degli ulivi, delle piante da frutta e della macchia mediterranea divorati dalle fiamme ieri è «piovuta» copiosa a Cannes, Nizza, Montecarlo, Cagnes-sur-Mer, Beausoleil e lungo tutta la Costa Azzurra coprendo di grigio, con uno spessore di diversi millimetri, auto in sosta, strade, terrazzi, case, tetti, alberi, spiagge. Il fenomeno è stato avvertito anche a Ventimiglia e alle porte di Bordighera.

A Roquefort-les-Pins gli incendi hanno distrutto un allevamento di cavalli. Un pony è stato bruciato vivo. Ininterrottamente sei Canadair, alzatisi dall'aeroporto di Nizza, e due Hercules italiani scaricano acqua sul fronte del fuoco.

L'incendio è esploso all'improvviso verso mezzogiorno di giovedì a Eze-sur-Mer. Pare per un surriscaldamento di alcuni cavi elettrici. Nella zona soffiava, ad oltre 120 chilometri l'ora, un violento Mistral. Poco dopo vasti focolai s'allargavano anche alle spalle di Mentone e sul Tanneron (in questo massiccio esattamente un anno fa persero la vita in un altro gigantesco incendio 5 pompieri volontari).

Oltre mille persone, tra civili e militari, numerose unità mobili, autobotti e mezzi della Croce rossa sono impegnati in questa ennesima guerra contro le fiamme. Per fortuna ieri il Mistral ha smesso di soffiare e la situazione è migliorata di colpo. Dalle prime ore di ieri i treni, anche se con ritardi, hanno ripreso a funzionare e tutte le strade sono state riaperte al traffico. «La situazione — dicono le autorità francesi — è ora sotto controllo».

**Roberto Basso**

Nizza. Fiamme alte parecchi metri stanno distruggendo case e boschi nella zona di Contes (Ap)

## Il crollo delle presenze Usa non rovinerà la stagione

# Meno americani, più francesi

**Le agenzie di viaggio prevedono una nuova ondata dall'America - Più italiani all'estero: mete preferite America ed Estremo Oriente (l'Africa non va più di moda) - Tutto esaurito a Lampedusa**

ROMA — La stagione turistica si è salvata. La presenza di turisti americani in Italia è stata sì inferiore, sino ad oggi, a quella degli anni scorsi, ma non nelle percentuali temute. Francesi e scandinavi li hanno rimpiazzati in maniera più che sufficiente. Stazionari i tedeschi, è aumentata la percentuale di italiani che si recano all'estero e ancora di più quella di connazionali che hanno scelto il nostro Paese per trascorrere le vacanze.

La prima stima [illegible] di una stagione che sino a poche settimane fa sembrava compromessa, per colpa della crisi del Mediterraneo e della ripresa del terrorismo internazionale, è venuta ieri dai rappresentanti delle agenzie di viaggio (Fiavet), riuniti in un albergo romano per un parziale bilancio di mezza estate.

«Il crollo del flusso turistico americano — dice il presidente Ambrogio Spinola — sembra ormai essersi consolidato intorno al 40-50 per cento delle presenze, a fronte di previsioni che volevano addirittura il 90 per cento in meno. Ma questa débâcle è stata arginata da una crescita delle presenze di francesi (tra il 15 e il 20 per cento) e dagli scandinavi». Chi ci ha rimesso, facendo registrare sino ad oggi preoccupanti «vuoti» specie negli alberghi di lusso, sono state città come Roma, Firenze e Venezia, mete tradizionali dei facoltosi visitatori d'Oltreatlantico.

Notizie provenienti dagli Stati Uniti fanno però ben sperare per il futuro: gli americani starebbero finalmente facendo le valigie per venire in Europa. Le domande per il passaporto, che generalmente sono inoltrate due o tre mesi prima dell'espatrio, sono infatti in forte aumento. La scorsa settimana, gli uffici competenti ne avrebbero ricevuto 91.069 contro le 80.000 circa dello stesso periodo dello scorso anno. Tutto lascia prevedere, dunque, che i turisti americani in autunno torneranno.

Segnali positivi giungono anche dalle compagnie aeree e dalle agenzie di viaggio americane. Da sei settimane a questa parte, le prenotazioni sarebbero in costante aumento e crescerebbe di giorno in giorno il numero degli americani decisi a voler visitare l'Europa. «Pensiamo che i viaggi Oltreatlantico — dicono ora con fiducia i tour-operators specializzati nelle destinazioni europee — abbiano buone possibilità in settembre e ottobre di superare la media stagionale».

«Il problema, comunque — fa notare il vicepresidente della Fiavet, Giovambattista Foderaro — è un altro: l'Italia sta irrimediabilmente scendendo di anno in anno nella graduatoria dei Paesi mediterranei a vocazione turistica. Il primato che avevamo ci è stato da tempo tolto dalla Spagna. Altri Paesi, come la Jugoslavia e la Grecia, ci incalzano».

Ad un flusso in entrata sempre più precario, se ne contrappone uno in uscita in continuo aumento: un affare comunque per le agenzie di viaggio, un po' meno per il Paese. Gli italiani che quest'anno hanno deciso di trascorrere le vacanze all'estero sono aumentati infatti del 10 per cento circa. Mete preferite, i Paesi dell'area europea o il lungo raggio, con destinazione Stati Uniti (grazie al dollaro in forte ribasso) o Estremo Oriente. L'Africa, specie quella mediterranea, forse anche per la crisi della Sirte, sembra non andare più di moda: un buon 20 per cento di italiani ha cancellato la Tunisia, il Marocco e lo stesso Egitto dagli itinerari delle loro vacanze.

Si è parlato anche di Lampedusa, definito dagli agenti di viaggio un «caso anomalo». E per motivi diversi. I missili lanciati da Gheddafi contro l'isola — è stato notato — si sono rivelati alla fine più efficaci di uno «spot» pubblicitario. A Lampedusa non c'è più un posto letto. Da tempo gli operatori hanno registrato il «tutto esaurito». Non mancano, come negli altri anni, tedeschi e francesi. Ma Lampedusa e Pantelleria sono state letteralmente prese d'assalto, quest'anno, dagli italiani. «Soprattutto per curiosità — dice Aldo De Marco, un operatore turistico siciliano, componente del comitato esecutivo della Fiavet — Ed anche per lo sbandierato sconto del 50 per cento annunciato dall'Enit e dal ministro del Turismo Lagorio, ma ancora non ancora attuato. Aspettiamo ancora la circolare esplicativa: chi, come e quando rifonderà infatti dell'altra metà del costo-soggiorno i proprietari di pensioni e alberghi e chi indennizzerà gli operatori dei trasporti?».

**Ruggero Conteduca**

## Genova, voleva 2 milioni dalla madre

# Sequestra una bimba per sette ore: arrestato

GENOVA — Ha sequestrato una bimba di tre anni e mezzo per tutto il pomeriggio ma è stato arrestato ieri sera dagli agenti.

Protagonista dell'episodio è stato il meccanico Nicola Papparella di 41 anni, di Bari ma residente a Recco nella Riviera ligure di Levante. Secondo la polizia l'uomo avrebbe sequestrato la bimba per farsi consegnare dei soldi dalla madre, Carla Bagnale.

Papparella verso le 14 si è recato all'asilo situato nel centro storico dove si trovava la piccola Anna Maria e se l'è fatta consegnare asserendo di essere un amico di famiglia. Poi ha fatto una serie di telefonate a Carla Bagnale per convincerla a consegnargli due milioni di lire.

La donna si è recata a sporgere denuncia in questura ed ha raccontato che l'uomo l'avrebbe aspettata alle 21 di ieri sera in piazza Cavour per effettuare lo scambio. All'appuntamento invece si sono recati gli agenti di polizia.

## Le reazioni alla morte del turista spagnolo

# Stromboli superattivo «In cima con le guide»

STROMBOLI — Nella sala mortuaria del cimitero di Stromboli c'è una piccola, composta processione. Frasi in spagnolo, tedesco, francese; turisti che sfilano commossi davanti alla bara di Alberto Perez Bastardas, 31 anni, morto l'altro ieri sullo Stromboli mentre, a un passo dall'orlo del cratere, assisteva allo spettacolo suggestivo di un'esplosione vulcanica con lancio di ceneri e lapilli.

L'uomo è stato colpito da un brandello di lava incandescente, una palla di fuoco che non gli ha lasciato scampo. Il suo corpo devastato dalle ustioni è stato sottoposto ieri mattina ai rilievi medico-legali alla presenza del vicepretore di Lipari, Leone. L'autopsia ha messo in rilievo che l'uomo ha riportato lo sfondamento della scatola cranica e diverse fratture. Poi nel pomeriggio è stato consegnato ai familiari: la moglie Teresa Franquesa Codinaco di 31 anni, il fratello Pedro, anche lui 31enne, la cognata Marcella Farré. I parenti hanno deciso di seppellire Perez Bastardas nell'isola.

Tutti assieme ad Alberto nel momento dell'esplosione, tutti annichiliti dalla disgrazia avvenuta davanti a una comitiva composta da una decina di persone. «Lo abbiamo visto cadere e precipitare lungo la scarpata che porta al cratere», hanno raccontato i testimoni appena tornati in paese. Pedro ha cercato in tutti i modi di salvare il fratello, incurante della pioggia di lapilli che gli cadevano addosso. E' rimasto ferito in più parti del corpo.

La tragica morte del giovane turista qui a Stromboli ha destato molta impressione. Incidenti del genere, almeno negli ultimi anni, non se ne ricordano. E la disgrazia dell'altro ieri sembra esclusivamente frutto di imprudenza. Il giovane biologo, assieme al fratello, si era spinto al di là della zona di sicurezza, delimitata da numerosi cartelli che segnalavano pericolo, mentre le due donne erano state invitate a rimanere indietro per prudenza.

Si sono avvicinati al cratere incuranti della particolare caratteristica dell'attività stromboliana: un succedersi incessante di esplosioni a ritmo di una ogni 15-20 minuti. Il precedente più vicino, in fatto di esplosioni vulcaniche, riguarda l'Etna: sul vulcano siciliano, nel settembre del 1979 un'esplosione alla «bocca nuova», uno dei crateri subterminali, provocò la morte di nove escursionisti e il ferimento di un'altra trentina, ma il dott. Romolo Romano, ricercatore dell'Istituto internazionale di vulcanologia di Catania (il centro che oltre a sorvegliare l'Etna sorveglia anche i vulcani delle Eolie) invita a non fare confusione: «Allora — dice — si trattò di un fatto improvviso, per molti versi imprevisto: di un tappo di lava saltato in aria per la pressione dei gas sottostanti. A Stromboli, invece, le esplosioni sono un fatto di routine: brandelli di lava vengono lanciati in alto a 50, 70 e anche a 100 metri. Bisognerebbe evitare di avvicinarsi troppo alla zona sommitale. Chi va oltre il limite consentito lo fa a proprio rischio e pericolo. In tutti i casi è meglio farsi accompagnare dalle guide».

E proprio le guide, gli uomini che conoscono i mille segreti di Stromboli, negli ultimi mesi hanno avuto un gran da fare per accompagnare turisti su e giù per i pendii del vulcano la cui cima, alta circa 900 metri, è raggiungibile in circa tre ore di cammino. Dal 6 dicembre ai primi giorni di maggio Stromboli è stato in eruzione: lo spettacolo ineguagliabile della lava che, scendendo lungo la cosiddetta «Sciara del fuoco» finiva in mare, ha richiamato gente dall'intero arcipelago delle Eolie e dalle località di villeggiatura della Sicilia.

**Nino Amante**

## Avvio morbido dell'operazione «sacchi a pelo» e niente multe ai turisti

# Venezia vieta, i bivacchi restano

**La prima notte dopo l'ordinanza ha visto i soliti raduni - Per protesta c'era anche dp - La giunta: «Ci vuole tempo»**

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

VENEZIA — Poco dopo la mezzanotte dell'altro ieri, il piazzale della Stazione ferroviaria di Venezia presentava il suo volto abituale. Le divise bianche e blu dei vigili urbani erano scomparse lasciando il posto a una ottantina di sacchi a pelo. Tra i nuovi ospiti di quello che viene comunemente chiamato l'«hotel stazione» c'era il consigliere regionale di democrazia proletaria Alberto Tomiolo: un gesto di sfida nella prima notte dopo l'entrata in vigore dell'ordinanza del sindaco Nereo Laroni (psi) contro i bivacchi e i sacchi a pelo nel centro storico di Venezia.

Contemporaneamente, in piazza San Marco, le torme di «foresti» dapprima stupiti, poi disorientati, vagavano tra i giardini ex reali e la riva degli Schiavoni, indossando, in molti casi, proprio quegli abiti di stile balneare che l'ordinanza espressamente vieta. Molti i mugugni, ma l'unica protesta organizzata è stata quella di democrazia proletaria. Tomiolo e compagnia hanno infatti dormito in sacco a pelo davanti alla Stazione e ora dicono di voler denunciare i vigili per omissione di atti d'ufficio.

Il primo giorno, o meglio la prima notte, dell'ordinanza è stata dunque un fallimento? Non si può dire, l'avvio «morbido» è stato esplicitamente previsto dalle autorità, che anche per ieri hanno dato disposizioni ai vigili urbani di agire «con le buone» e continuano a spiegare che l'intento non è quello di cacciare il turismo meno abbiente dalla città lagunare, ma di conferire alla Serenissima quell'aspetto decoroso che più le si confà.

Un po' di pulizia, insomma, e niente di più. Simbolico è stato, nel pomeriggio di giovedì, il lavaggio con idranti del piazzale della Stazione ferroviaria da parte di operai alle dipendenze del Comune. Il getto delle pompe è stato accolto con applausi ironici da parte della folla di turisti presenti e qualcuno si è anche rallegrato di poter dormire sotto le stelle con le «lenzuola pulite». Comunque il porfido del piazzale della Stazione appariva — anche se per breve durata — in una strana prospettiva, senza il tappeto di sacchi a pelo, i riflessi lampeggianti del Canal Grande sembravano a un passo dalla gradinata.

La gradualità nell'applicazione dell'ordinanza è stata ribadita anche in un vertice tra l'assessore al Turismo Augusto Salvadori, quello alla Polizia Urbana Silvano Ceccarelli, il prefetto Ugo Trotta, il questore Luciano Cannarozzo e altri ufficiali dei carabinieri e della Guardia di finanza. «Ci vuole pazienza — è stato ribadito — bisogna lasciare ai visitatori il tempo per imparare, per rendersi conto del mutamento. Poi si potrà intervenire con le ammende».

In merito al problema degli abiti decorosi, si è avuto un episodio spiacevole davanti alla Basilica di San Marco, che però non ha alcun rapporto con l'ordinanza di Laroni. Due turisti italiani, padre e figlia, hanno aggredito una delle guardie della Basilica che, indossando un costume [illegible], hanno il compito — secondo una vecchia tradizione — di fermare sulla soglia i visitatori poco vestiti. I due turisti, che indossavano pantaloncini corti, hanno reagito allo «stop» della guardia prendendola per il collo e graffiandola, per poi darsela a gambe.

Intanto, per tutta la giornata di ieri i vigili urbani hanno continuato a distribuire i volantini predisposti dall'assessorato al Turismo che informano i visitatori sulle nuove disposizioni e li invitano a prendere contatto con un ufficio appositamente istituito.

Ma come è andata, in sostanza, la «lunga notte» che avrebbe dovuto segnare per la prima volta nella storia di Venezia un'inversione di tendenza nei confronti di un turismo troppo spesso invadente e scarsamente rispettoso della monumentalità della città lagunare? «In realtà — ha detto un giovane, Ivo Rossi, che ha trascorso in sacco a pelo tutta la notte sul piazzale della Stazione — c'è stato, da parte dei vigili urbani e delle forze dell'ordine, un tacito assenso alla trasgressione, visto che, dopo alcune tergiversazioni, si è consentito che i giovani dormissero all'aperto».

«Certo — ha osservato l'assessore al Turismo Salvadori — non è un'operazione che si può concludere in poche ore. Ci vorranno tre o quattro giorni perché la notizia, nonostante i numerosi avvisi affissi in città, si sparga tra i giovani».

La giunta comunale — ha riferito Salvadori — ha deciso di dare avvio alla trasformazione di un ex ospedale della Marina militare in un nuovo ostello capace di 300-400 posti e altre iniziative sono allo studio.

**Gigi Bevilacqua**

Venezia. Un poliziotto fa sgomberare i giovani con il sacco a pelo dal piazzale davanti alla stazione

## dall'Italia

### Bosco in fiamme sull'Etna

CATANIA — Quattrocento ettari di bosco, alle pendici dell'Etna, in territorio di Zafferana, bruciano da ieri sera. Le fiamme sono sospinte da un forte vento di scirocco. Alle operazioni di spegnimento partecipano vigili del fuoco di vari paesi della provincia; è stato richiesto l'intervento di due «Canadair» di stanza a Pisa.

### Majorca rinvia l'immersione

CROTONE — Enzo Majorca ha deciso di rinviare a oggi l'avvio delle sue immersioni programmate nelle acque antistanti Capo Colonna, nei pressi di Crotone, per battere il suo record di discesa in apnea con assetto variabile, conquistato nel 1974 a Sorrento, quando raggiunse la profondità di 87 metri. Majorca ha deciso il rinvio a causa del forte vento di grecale.

### Supermulta per un ghiacciolo

SANREMO — Un ghiacciolo da 350 lire costerà caro all'esercente di un bar di piazza Colombo, a Sanremo. Il gelato è stato acquistato da una ragazza che, dopo essere uscita dal locale, si è vista avvicinare da un agente in borghese della Guardia di Finanza che le ha chiesto se le era stato rilasciato lo scontrino fiscale. Alla risposta negativa della giovane, il finanziere è entrato nel locale e ha fatto al gerente una contravvenzione di 200 mila lire che, se saldata entro 30 giorni, sarà ridotta a 150 mila.

### Spetta all'Inps il controllo medico

ROMA — Da ieri le visite mediche domiciliari di controllo dei lavoratori saranno effettuate da sanitari indicati dall'Inps. Lo stabilisce il decreto del ministro del Lavoro e della Previdenza sociale che disciplina le nuove modalità che presiedono appunto all'effettuazione di visite mediche. Queste ultime possono essere disposte d'ufficio dalla stessa Inps o su richiesta degli altri istituti previdenziali o dei datori di lavoro alle sedi Inps.

## I familiari chiedono di poter utilizzare nelle ricerche i satelliti meteorologici sull'Oceano Atlantico

Roma. Ada Kramar (a sinistra) e Annamaria Panada, madre e moglie dei due skipper della «Berlucchi» dispersi nell'Atlantico, durante la conferenza stampa di ieri (Telefoto Associated Press)

# Berlucchi, appello a Usa e Urss

**Due jet italiani stanno cercando i naufraghi - Gli inglesi: «Si possono trovare solo per caso»**

BORGONATO (Brescia) — Due jet italiani stanno cercando sull'Atlantico i due naufraghi della «Berlucchi». Lo ha comunicato il ministero della Difesa precisando che i due «Breguet Atlantic» dell'Aeronautica militare italiana sono giunti giovedì alla base aerea di Lorian in Francia. Le missioni di ricerca sono cominciate ieri mattina nell'area definita dal centro di coordinamento di Falmouth e interessano una zona fra il 44° e il 47° parallelo a Nord delle Azzorre.

Nuovi particolari e nuove ipotesi sull'incidente alla «Berlucchi» sono venuti alla luce rileggendo il telex della Guardia costiera britannica che specificava come sia la randa, sia il fiocco e lo spinnaker fossero stati trovati stracciati. Questo può significare che lo spinnaker (per essere stracciato) probabilmente era issato: ma questo escluderebbe allora che il naufragio sia avvenuto durante una tempesta, perché lo «spi» non si adopera certo durante un fortunale, ma solo con venti portanti (e peraltro di giorno).

Queste precisazioni, che sono state fatte solo ieri da Cristina Zillani, figlia dell'amministratore delegato della Berlucchi, potrebbero gettare una luce diversa sul naufragio, alimentando le speranze di trovare vivi i due naufraghi. Se si esclude infatti la tempesta, si potrebbe ipotizzare un urto violento contro un corpo semisommerso. In questo caso i due velisti avrebbero avuto tutto il tempo di mettersi in salvo nelle due zattere autogonfiabili.

Di diverso avviso però sono i rappresentanti dell'ambasciata britannica: «Secondo le prime indagini — hanno detto — la chiglia si è spaccata e i bulloni sono saltati senza alcuna ragione e tanto meno senza che sia stato urtato alcun oggetto». Si tratta insomma di un incidente analogo a quello accaduto recentemente al cantante dei «Duran Duran», Simon Le Bon, che si è salvato perché la sua imbarcazione si trovava ancora vicina ad altre. «Si presume che lo yacht si sia rovesciato subito in dieci secondi ed è possibile che i due occupanti non abbiano avuto tempo di uscire né di azionare la radio di emergenza».

«I nostri aerei, data l'ampiezza della zona da controllare, avevano pochissime possibilità di individuare le zattere, quindi la decisione di sospendere le ricerche (dato anche i costi) è ragionevole. Ciò non significa tuttavia — hanno detto i portavoce dell'ambasciata britannica — che Panada e Kramar non possano essere ancora vivi: in episodi analoghi accaduti negli anni passati, i naufraghi sono stati trovati per caso e non dalle squadre di soccorso».

A Roma Anna Maria Panada e la madre di Roberto Kramar hanno chiesto agli ambasciatori di Usa e Urss di intervenire presso i rispettivi governi per l'utilizzazione, nelle ricerche dei due naufraghi, di satelliti meteorologici che sorvolano l'Oceano Atlantico.

Secondo la signora Panada, che ha tenuto una conferenza stampa, i due navigatori si erano accorti che «qualcosa non funzionava a bordo e stavano dirigendo verso le Azzorre»: uno dei «perni che assicurano la chiglia della barca non alloggiava bene ed era stato riparato prima della partenza con del silicone. Sotto l'azione del mare il perno potrebbe essersi mosso nel suo alloggiamento, logorato, ed aver sfiancato anche gli altri perni».

«Ma le zattere di salvataggio non possono essere uscite da sole dalla barca, per l'azione del mare: sono sistemate in un alloggiamento accanto al timone e bisogna sollevare un piano per toglierle».

Vertice di amministratori regionali contro l'inquinamento

# Milano galleggia sui liquami

**La storia di un depuratore pensato ma non realizzato - Dovrebbe sorgere vicino alla Certosa di Chiaravalle ma il vincolo storico blocca la Regione**

MILANO — E' stata una tre giorni dedicata alla lotta contro l'inquinamento delle acque, alla conservazione dell'ambiente, al miglioramento della qualità della vita. A dieci anni da Seveso amministratori regionali, provinciali e comunali della Lombardia, del Veneto e dell'Emilia, esperti, persino le aziende che costruiscono impianti per la tutela delle acque e del suolo, riunite sotto la sigla Uida, hanno esaminato e discusso intensamente in questi ultimi giorni di luglio un ponderoso dossier (ben tre volumi per oltre 300 pagine) messo a punto dall'assessorato regionale all'ecologia.

Tutti si sono ritrovati d'accordo sulla necessità di proteggere l'ambiente, di rispettare i vincoli ecologici. Non una sola parola, però, si è levata per risolvere un problema che affligge da sempre la capitale lombarda: la mancanza di un depuratore degno di questo nome.

Milano, capitale morale d'Italia, patria de La Scala, della finanza, delle banche, della moda e della cultura nazionale, condivide insieme a Firenze e a Palermo un ben triste primato: galleggia su un letto di liquami. Le acque putride e nere, di reflui, di scarichi urbani e industriali che dal sistema fognario cittadino raggiungono il Lambro, e di qui il Po e l'Adriatico, senza alcun trattamento di depurazione.

D'estate i miasmi che salgono da quelle fogne a cielo aperto che sono ormai i fiumi e le rogge milanesi, Olona, Lambro, Martesana, Vettabbia etc., ristagnano come nebbie sulla Bassa, intorpidendo i sensi a quanti, avventurati, transitano per quelle zone. Un fenomeno ben noto al cronista milanese Bonvesin della Riva, che già 800 anni addietro riconosceva nel «Lamber merdarius» la causa prima dei mali. Soltanto 52.000 milanesi hanno i propri scarichi depurati, anche se in forma primitiva, da un piccolo impianto al Nord della città, mentre per gli spurghi dei pozzi neri il Comune è costretto a rivolgersi agli impianti che i Comuni della cintura milanese hanno costruito da tempo.

Tutto inizia qualche anno fa, nel 1983, quando il Comune indice una gara d'appalto per la realizzazione di un impianto di depurazione degli scarichi urbani in grado di coprire le esigenze di un milione e 700.000 abitanti. A tutt'oggi si utilizza ancora il reticolo di fiumi, canali e rogge che entrano in città dal Nord (un tempo puliti, ora già inquinati dopo aver attraversato la Brianza) e ne escono al Sud arricchiti degli scarichi urbani: un sistema studiato, pare, all'epoca degli Sforza, intorno al 1400 e ritenuto talmente efficiente che neppure l'illuminato governo austriaco di Maria Teresa vi pose mano per modificarlo.

Milano, pur contando poco più di 1.600.000 cittadini, vanta oggi un carico inquinante di almeno 4 milioni, a causa delle industrie presenti sul suo territorio. L'impianto di Nosedo, in grado di coprire le esigenze di parte della città, dovrebbe sorgere alla periferia Sud-Est, vicino alla roggia Vettabbia, una fogna a cielo aperto che conduce gli scarichi urbani nel Lambro, e nei pressi della Certosa di Chiaravalle.

L'appalto del valore di 73 miliardi viene vinto nel 1984 dall'Acqua, la stessa società che ha realizzato a Torino gli impianti del Sangone. Sono però passati due anni e mezzo e del depuratore si parla sempre meno. Prima il Coreco (Comitato regionale di controllo) boccia il progetto dell'Acqua perché troppo vicino alla roggia Vettabbia («Sarà una fogna» dicono gli ufficiali del Comune, «ma anch'essa ha diritto al rispetto ecologico»). Poi la Regione Lombardia vuole accertare l'impatto del depuratore sull'ambiente. Il Comune allora dà l'incarico di valutare il progetto di Nosedo ad un organismo estero al di sopra delle parti, l'Istituto Battelle di Ginevra. Se ne vanno altri mesi e 500.000 franchi svizzeri per uno studio che viene utilizzato sia dai sostenitori che dai denigratori del depuratore.

Poi sorge l'opposizione degli abitanti della zona, che avanzano pregiudiziali di carattere storico. «Non ci fidiamo di quanto ci ha proposto il Comune — ci dice la presidentessa della Zona 14, la combattiva Marcellina Merli — siamo già rimasti scottati con la discarica dei rifiuti: ci avevano promesso che non avrebbero ricoperto più di *20.000 metri quadrati di terreno qui da noi, e invece sono arrivati a 440.000 senza colpo ferire, con tutti gli inconvenienti del caso. E adesso vogliono rifilarci un mostro industriale, inquinante, che puzza, che ricopre 22 ettari, che renderebbe la vita impossibile ai 20.000 abitanti della nostra area*».

Mentre i funzionari del Comune non sanno a che santo appigliarsi per risolvere i problemi dell'inquinamento delle acque (infiltrazione di residui organici nei pozzi artesiani, miasmi, invasione di topi), entra in vigore la legge 312, meglio nota come legge Galasso, che impone alla Regione la stesura dei piani paesaggistici.

Guarda caso, il depuratore di Nosedo dovrebbe sorgere vicino alla Certosa di Chiaravalle, rientra dunque nella giurisdizione regionale. A questo punto il Consiglio di Zona abbassa la guardia. Il rischio del depuratore si allontana sempre di più. Ci dice infatti l'assessore regionale per l'ambiente, Ricotti: «*Sarà il piano paesaggistico a stabilire dove sorgerà il depuratore: non credo comunque che potremo rispettare i limiti della legge, che ci impone di terminare la stesura dei piani entro il 31 dicembre prossimo. Sa, ne abbiamo allo studio ben 45. E poi, non vogliamo correre il rischio di sbracare su un argomento delicato come questo. Non siamo contro i depuratori, ma Chiaravalle rappresenta un vincolo storico di rilievo*».

**Gianfranco Modolo**

Esperimento combinato marina-aviazione per rilevare l'inquinamento

# Check-up per la laguna veneta

**Mentre un aereo della Nasa, con a bordo sofisticate apparecchiature, sorvolava le acque, una nave oceanografica del Cnr prelevava campioni ed eseguiva misurazioni - I dati raccolti permetteranno un controllo incrociato**

DAL NOSTRO INVIATO

VENEZIA — Un Hercules C-130 della Nasa (National Aeronautics and Space Administration) l'altro ieri ha volato nel cielo di Venezia con trenta uomini d'equipaggio e con una serie di apparati di telerilevamento di altissima precisione, per registrare quanto sia malata la Laguna, se veramente stia per tirare le cuoia. E mentre l'aereo volava, quattromila metri più sotto, sul pelo dell'acqua, la piccola nave oceanografica «Umberto d'Ancona», del Consiglio nazionale delle ricerche, «in contemporanea» percorreva a tappe l'itinerario dell'inquinamento, prelevando campioni e eseguendo misure tra l'imboccatura del Canale dei petroli e le dighe di San Nicolò del Lido, passando accanto alle isolette di Poveglia, San Clemente, San Giorgio in Alga, San Servolo (il cronista era a bordo), a testimoniare della inusuale esperienza scientifica, che presupponeva un controllo incrociato tra i rilievi dell'aereo e le misure che venivano compiute dalla «Umberto d'Ancona».

La Nasa ha aderito a questo raffinato esperimento senza pretendere quattrini. George Alger, il «project manager» dell'iniziativa, fin dall'aprile scorso aveva fissato un programma di ricerche, d'accordo con varie comunità scientifiche francesi e tedesche, oltre che italiane. Dopo i voli su Venezia, questo Hercules adibito a gigantesco laboratorio volante passerà a più riprese in Toscana, per mettere a punto una mappa delle attività vulcaniche, anche le meno evidenti, decifrandone l'intensità e cercando di costruire una carta degli «sviluppi potenziali» del territorio, indagato anche sul piano mineralogico.

Allo stesso modo, per la Laguna di Venezia l'indagine non aveva obiettivi limitati alla sola giornata di ricerca. Sulla «Umberto d'Ancona» — mentre il comandante Giuliano Piovan metteva la prua verso il Porto di Sant'Andrea — il dottor Luigi Alberotanza, ricercatore anziano dell'Istituto per lo studio della dinamica delle Grandi Masse, ci spiegava il valore dell'iniziativa.

«*La Nasa dal 1978 ha in orbita un satellite con una strumentazione che dà ottimi risultati per le ricerche e i rilievi in zone oceaniche, ma che per le aree costiere fornisce immagini, segnali e notizie di difficile interpretazione, spesso confusi o fuorvianti. In un ambiente chiuso come quello lagunare* — soggiunge Alberotanza — *con acque poco profonde, immissioni fluviali e scoli agricoli, consistente fioritura e sviluppo di alghe, i rilevamenti del satellite non hanno ancora raggiunto l'aspetto inequivoco che potremmo ottenere, poniamo, focalizzando la ricerca in mezzo al Pacifico o nell'Atlantico o nel Golfo del Messico*». Ecco perché l'Hercules che ci volava sul capo mentre navigavamo in Laguna, tra varie altre apparecchiature possedeva un «Thermal infrared multispectral scanner» di nuovissima concezione tecnologica, capace di discriminare con grande precisione i fenomeni che via via gli si presentavano «a tiro»: misure di energia riflessa e analisi spettrometriche che grazie alla elaborazione elettronica anche da semplici dati cromatici permettono di risalire ai parametri chimici e biochimici degli specchi di acqua presi in considerazione.

Già il satellite europeo «Lansat 5» consente di ottenere composite immagini colorate di territori costieri, segnalando abbastanza grossolanamente dimensioni o tendenze di taluni fenomeni inquinanti. «*Ma questo esperimento veneziano* — dice Alberotanza — *potrebbe dare un contributo proprio all'affinamento tecnico-scientifico delle apparecchiature di cui saranno dotati presto alcuni altri satelliti che prossimamente verranno messi in orbita. Facciamo un esempio. Per disegnare la mappa delle coperture di alghe sui fondali della Laguna, un eccellente studioso dell'Università di Padova ha lavorato per cinque anni, con immaginabile fatica, facendo prelievi su prelievi nelle zone più lontane. Ne è venuto fuori uno studio assai interessante dal punto di vista storico-statico, ma poco utile sul piano della evoluzione dinamica del fenomeno di proliferazione — anomala e immensa — delle alghe. Con un satellite dotato di strumenti adeguati, grazie a mezza dozzina di rilevamenti annuali sulla Laguna potremmo invece disporre rapidamente di complete descrizioni dello sviluppo e delle variazioni algali, ossia avremmo una visione dinamica della situazione. Lo sviluppo e le variazioni delle alghe sempre più spesso sono in relazione con le concimazioni abnormi della Laguna, con gli inquinamenti di varia origine. Vale la pena di aggiungere che a questo modo ogni opera di prevenzione sarebbe molto più agevole?*».

I veneziani hanno sopportato per vari giorni, negli ultimi due mesi, alcuni macroscopici disagi: per uno o due, un puzzo di acido solfidrico (quello stesso odore che emanano le fialette pestilenziali usate negli scherzi di Carnevale) che si alzava dalla Laguna meridionale e che il vento da Sud-Ovest trasportava proprio sulle case del centro storico; e l'invasione di qualche miliardo di chironomidi, zanzarotti torpidi e ribultanti (meno male: non pungono).

La puzza veniva dalle alghe in putrefazione, i chironomidi erano generati da quelle stesse alghe, tra le quali vivono allo stato di larve prima di salire a fior d'acqua per alzarsi in volo. La Laguna è dunque così infetta? I risultati delle indagini compiute l'altro ieri dalla Nasa e dal Cnr saranno resi noti fra qualche settimana, dopo le elaborazioni di rito. Ma nel riquadro qui accanto, in sintesi, c'è l'illustrazione di quel che già si sa.

**Franco Giliberto**

## L'igiene in balia della luna

DAL NOSTRO INVIATO

VENEZIA — La Laguna di Venezia (50 chilometri di lunghezza, tra i sei e gli otto chilometri di larghezza) ha una profondità media di 70 centimetri. Gli abitanti della vecchia città non hanno mai posseduto una rete fognaria: gli scarichi di ogni casa vanno — pressoché dritti — a finire nei romantici canali. Ed è soltanto grazie alle maree che avviene la pulizia: a ciascun ciclo, la Laguna scambia con l'Adriatico una quantità d'acqua che varia tra i 150 e i 350 milioni di tonnellate. Dice Giuliano Piovan, comandante della nave oceanografica «Umberto d'Ancona»: «*L'intensità dello scambio è legata alle fasi lunari; nei periodi di plenilunio e novilunio è maggiore, minima nei periodi di quadratura, ossia al primo e all'ultimo quarto*».

Ma non è colpa delle abluzioni degli ottantamila veneziani o della luna se la Laguna è clamorosamente asfittica, specie d'estate. Quasi nessuno mai parla di ventiquattro tra fiumi e canali che vi sfociano (dal Sile al Dese, dai tre rami dell'Oselline al Naviglio-Brenta al Canal Lombardo) e che convogliano attorno a Venezia le deiezioni di almeno 650 mila persone che vivono a Mestre e dintorni, fino ai confini con Treviso e San Donà di Piave a Nord, oltre Padova a Est e fino a Monselice a Sud.

Questa massa di cittadini scarica ogni anno nella Laguna di Venezia, oltre a vari altri elementi inquinanti, quasi 1600 tonnellate (pure) di azoto e 600 tonnellate di fosforo. Quantità che è necessario decuplicare (soprattutto per quanto concerne l'azoto) se si tiene conto dei dilavamenti dei terreni agricoli attorno alla Laguna.

Il bacino agricolo dell'entroterra «scolante in Laguna» ha una superficie di 2022 km quadrati. Le alghe giganti non potrebbero avere un miglior serbatoio di nutrienti, sotto forma di concimi dilavati. Anche il capitolo dei depuratori e dei consorzi tra Comuni per opere di depurazione ha tinte fosche: centinaia di miliardi già spesi o in preventivo di spesa, con risultati quanto meno ambigui agli effetti del disinquinamento.

**f. gil.**

Nessun accumulo rilevante di cesio 137

# I pesci del Piemonte non sono radioattivi

**Accurate analisi dei tecnici dell'Enea hanno fornito risultati tranquillizzanti**

ROMA — I pesci dei grandi laghi e dei bacini chiusi piemontesi non sono radioattivi e possono tranquillamente essere mangiati senza pericolo. A più di due mesi da Cernobil nel loro organismo non risulta alcun accumulo di cesio 137 tanto rilevante da suscitare preoccupazioni per la salute pubblica. Lo ha confermato ieri il Comitato per la radioprotezione, in una riunione ordinaria indetta dal ministro Degan presso il ministero della Sanità alla quale hanno partecipato gli esperti del ministero e dell'Istituto superiore di sanità, dell'Enea Disp, del Cnr, dell'Ispel (Istituto per la prevenzione e la sicurezza del lavoro) e alcuni rappresentanti dell'assessorato alla Sanità della Regione Piemonte.

Dopo il disastro di Cernobil la Regione Piemonte aveva proibito la pesca nelle acque dei laghi e dei bacini chiusi. Nessun'altra Regione aveva adottato le stesse misure. Il provvedimento, di tipo cautelativo, nasceva dalla necessità di accertare se negli specchi d'acqua in cui il ricambio è più limitato il cesio 137 o altri radionuclidi trasportati dalla nube radioattiva, si erano accumulati negli animali acquatici in misura pericolosa. La preoccupazione riguardava in particolare alcuni pesci.

Accurate e ripetute analisi effettuate dai tecnici dell'Enea Disp nelle acque dei laghi e dei bacini morenici piemontesi hanno fornito risultati assolutamente tranquillizzanti. Altre analisi dello stesso tipo, effettuate nelle acque di tutti i principali laghi italiani, sono risultate ugualmente confortanti. Con ogni probabilità i dati che hanno invitato la Regione Piemonte alla prudenza, raccolti in maniera frettolosa da organizzazioni non sempre adeguate, hanno configurato un'ipotesi di rischio perché non omogenei e non aggregati. Gli accertamenti successivi, effettuati con metodiche più raffinate, hanno allontanato ogni sospetto.

Questo il parere degli esperti. Per le altre Regioni, che non avevano limitato la pesca, si tratta soltanto di un parere tranquillizzante in più. Per la Regione Piemonte può invece costituire l'opportunità per modificare il provvedimento precedente, limitando ancora per qualche tempo la distribuzione e il consumo di alcuni pesci d'acqua dolce, e cioè della tinca, del pesce gatto e del pesce persico, oppure revocando il divieto di pesca nei laghi e nei bacini chiusi. Per i pescatori della domenica e per i turisti sarebbe un gradito ritorno alla normalità.

**b. gh.**

**RAPINA A ROMA FRUTTA OLTRE DUE MILIARDI**

Roma. Una rapina che ha fruttato due miliardi e trecento milioni di lire è stata compiuta ieri mattina nella sede di Roma della Banca Nazionale dell'Agricoltura in via del Corso. Tre banditi sono entrati nell'istituto verso le 9,30 e, usando chiavi false, hanno aperto quattro porte prima di arrivare al caveau. Durante il tragitto i tre malviventi hanno stordito e immobilizzato un impiegato della banca. Prima di entrare nel «caveau» i banditi si sono coperti il volto e hanno impugnato le armi. Dentro vi erano cinque impiegati, che sono stati rinchiusi in una stanza: quindi dalla cassaforte hanno preso 230 mazzette da dieci milioni ciascuna in tagli da centomila lire e le hanno messe in un sacchetto di tela. I tre banditi si sono allontanati a piedi con un complice, che li attendeva in strada (Ansa)

Inquinamento, primi dati della «Goletta verde»

# Nel Mar Ligure e Tirreno «balneazione a rischio»

ROMA — I mari italiani soffrono, e in molti casi con punte di grave pericolo per il forte carico di inquinamento organico e industriale. I primi dati, relativi al Mar Ligure e al Tirreno, raccolti dalla «Goletta verde» della Lega ambiente, che il 30 luglio concluderà a Trieste la circumnavigazione della penisola, parlano di una situazione nel complesso preoccupante.

In attesa del definitivo completamento del check-up dei nostri mari, con le indicazioni anche su Ionio e Adriatico, le 265 campionature effettuate dalla goletta tra Ventimiglia e Reggio Calabria evidenziano già alcuni casi di particolare gravità.

Alle foci dei fiumi, in corrispondenza dei grandi insediamenti urbani sulle coste e nelle vicinanze dei maggiori poli industriali, l'inquinamento delle acque (anche alla distanza media dalla riva di 500 metri e a una profondità di 3, dove la goletta ha raccolto i campioni) mostra valori particolarmente elevati. «*Valori* — sostengono i responsabili della Lega ambiente — *che, proprio in quanto riscontrati in condizioni di forte diluizione, confermano l'allarme che abbiamo lanciato all'inizio dell'estate sul pericolo mare e sul rischio di balneazione lungo le nostre coste*».

Per quanto riguarda i singoli fattori inquinanti la presenza dei composti dell'azoto appare particolarmente preoccupante nei tratti di mare antistanti Genova e Chiavari, tra Viareggio e Marina di Pisa e ancora tra Ladispoli e Fiumicino, nel Golfo di Napoli e in quello di Salerno e a Reggio Calabria. Per i coliformi totali, uno degli indicatori di inquinamento biologico più rilevanti anche in base al decreto presidenziale sulla balneazione, i punti a maggior rischio sono le foci del Fiora e del Tevere, i litorali di Anzio, del Circeo e di Gaeta e ancora i Golfi di Napoli e Salerno e la costa reggina.

Rilevante poi, sempre perché rinvenuto in campioni d'acqua e non in sedimenti, il livello dell'inquinamento da metalli pesanti: mercurio, piombo e cromo trivalente. Per quest'ultimo i tassi di concentrazione più elevati (circa il doppio rispetto a quelli del Tirreno) sono stati riscontrati lungo la Riviera Ligure di Ponente, in ragione secondo gli ecologisti degli scarichi a mare effettuati per anni dalla Stoppani e soltanto da poco tempo vietati.

Altri punti di crisi per il cromo sono la foce dell'Arno, Piombino e il litorale tra Pozzuoli e Bagnoli, mentre per il mercurio i valori record sono stati riscontrati a Savona e a Rosignano Solvay. Per il piombo invece le situazioni di maggior pericolo sono state rilevate a Genova, Carrara, Piombino, Montalto di Castro, Napoli, Salerno e Reggio.

Nelle stesse zone, con l'aggiunta di Livorno e del litorale pontino, appaiono, infine, particolarmente rilevanti i parametri relativi agli idrocarburi, ai fenoli e ai tensioattivi.

### Sotto accusa il sindaco di Potenza

POTENZA — Per i presunti inquinamenti provocati da un inceneritore di rifiuti solidi urbani e da una discarica pubblica del comune di Potenza avvisi di reato al sindaco Gaetano Fierro, al responsabile della ditta «Saspi» di Firenze che gestisce l'inceneritore, Pasquale Montano, il direttore dell'impianto, Pasquale Bonnesse, il presidente del consorzio area industriale di Potenza, Antonio Bellino, e al responsabile dell'impianto di depurazione della città.

Il magistrato ha ipotizzato i reati di concorso in realizzazione e gestione di discarica di rifiuti solidi non autorizzata.

Dalla costa flegrea verso Ischia e Procida dove vige il divieto di sbarco

# Ferry boat per auto abusive

**Le navi contrabbandiere appartengono a armatori che realizzano consistenti guadagni**

NAPOLI — Li hanno battezzati «vascelli fantasma». Tutti ne parlano, anche se nessuno è disposto a confessarne l'esistenza. Polizia e carabinieri giurano di aver trascorso più di una notte in bianco nel vano tentativo di sorprenderne uno.

Ma la leggenda narra che dalle 2 alle 5 del mattino i porti della costa flegrea da Pozzuoli a Bacoli, da Baia a Monte di Procida, brulicano di capienti «ferry boat» che trasportano le auto nelle isole di Ischia e Procida. Un vero e proprio contrabbando, considerato che dal 1° giugno è in vigore un'ordinanza del prefetto di Napoli, Agatino Neri, che impedisce lo sbarco nelle due località turistiche alle vetture dei non residenti. Il tentativo delle autorità di limitare il traffico nelle isole, e di salvaguardare la tranquillità dei numerosi turisti stranieri non piace alle famiglie che, cariche di figli, bagagli, ombrelloni e sedie a sdraio, raggiungono le isole al mare.

L'ordinanza prefettizia prevede solo il divieto di sbarco, non di circolazione nelle strade di Ischia e Procida. Il particolare consente una fin troppo facile elusione della norma. Una volta raggiunta la meta, l'automobilista potrà sempre dire al vigile urbano di essere sbarcato prima del divieto.

Il problema, dunque, è di passare inosservati attraverso le maglie dei controlli nei porti. Di notte il momento è propizio: le vetture scivolano silenziose, spinte dai proprietari, perché il rumore di un motore in funzione potrebbe provocare l'intervento poco opportuno della polizia — sul ponte delle imbarcazioni pronte a salpare. Il fenomeno si verifica soprattutto durante i weekend.

Le navi «contrabbandiere», vecchie bagnarole che comunque sono in grado di coprire le poche miglia che separano la costa dalle isole, sono di proprietà di improvvisati armatori che riescono a realizzare guadagni non indifferenti. Alcuni «ferri boat» riescono a caricare anche 15, 20 auto per volta. Prezzo medio per ogni vettura: 80 mila lire, poco o niente se si pensa alla cifra che gli interessati dovrebbero sborsare in taxi, le cui tariffe ad Ischia e Procida sono da capogiro.

In prossimità della meta, l'imperativo per i contrabbandieri di auto è di tenersi alla larga dai porti principali, quindi più sorvegliati. «*A Procida, l'attracco preferito è il porticciolo turistico di Chiaiolella, all'altro capo dell'isola* — spiega un tassista procidano in attesa sul molo dei passeggeri del prossimo aliscafo —. *Lì i controlli sono rari, e poi lo sbarco avviene in pochissimo tempo*».

Ad Ischia, lo sbarco è effettuato nel comune di Casamicciola, dove da agosto si prevedono notti insonni. Il prefetto Neri ha infatti preannunciato una seconda ordinanza, in cui il divieto di sbarco è esteso anche ai motocicli, nei weekend di agosto. Secondo l'ufficio circondariale marittimo, sono oltre 2000 i «motorini» che ad ogni fine settimana invadono l'isola. Una vera miniera d'oro per i contrabbandieri i cui guadagni lieviteranno sensibilmente, nonostante i controlli delle forze dell'ordine.

I carabinieri della compagnia di Pozzuoli, una delle più importanti basi di partenza dei «vascelli fantasma», scuotono la testa rassegnati. «*Anche noi abbiamo avuto notizia di questo traffico illecito* — spiega un sottufficiale — *ma fino ad oggi non abbiamo raccolto una prova. Eppure di perlustrazioni notturne ne abbiamo fatte tante. Abbiamo passato inutilmente al setaccio tutti i porti*».

**Fulvio Milone**

Non notificò appello al pm caso Muccioli

# Arrestato a Rimini ufficiale giudiziario

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

RIMINI — Il dirigente degli ufficiali giudiziari del tribunale riminese, Enzo Pacifico, di 56 anni, è stato arrestato giovedì sera. E' accusato della mancata notifica entro i termini di legge al dottor Roberto Sapio, sostituto procuratore della Repubblica a Rimini, del ricorso in appello del procuratore generale di Firenze contro la sentenza del 19 febbraio scorso che aveva assolto il magistrato riminese per insufficienza di prove sia dall'accusa di falso sia da quella di tentata truffa.

Il dottor Sapio (noto per la sua dura requisitoria nel processo che portò alla controversa condanna di Vincenzo Muccioli, il fondatore della comunità terapeutica di San Patrignano) era finito sotto processo per l'acquisto da parte del magistrato di una casa a Rimini. L'ex proprietaria, signora Zaira Pecci, aveva dimenticato di notificare il passaggio di proprietà entro le 48 ore previste dalla legge antiterrorismo e secondo l'accusa la data effettiva di acquisto dell'immobile era stata successivamente modificata per evitare alla donna una sanzione di 200 mila lire.

Il sostituto procuratore di Rimini veniva citato in giudizio insieme alle due guardie di pubblica sicurezza Davide Magnani ed Oreste Quercia, che avevano provveduto materialmente alla stesura del documento. Il tribunale fiorentino il 19 febbraio scorso aveva assolto il dottor Sapio con formula dubitativa (ha però interposto appello), con la formula più ampia i due agenti, avendo il collegio giudicante riconosciuto la buona fede dei poliziotti che ritenevano di aver fatto solamente un duplicato di un precedente documento andato smarrito. Ai due agenti peraltro il ricorso in appello era stato regolarmente notificato.

**E. Ri.**

## dall'Italia

### Cacciatori contro ecologisti

FIRENZE — I cacciatori ed i pescatori dell'Adic (un'associazione a carattere nazionale per la difesa delle loro categorie, che ha sede a Firenze) hanno lanciato una sfida aperta agli «ecologisti anticaccia» per una prova di sopravvivenza nel bosco, «per dimostrare all'opinione pubblica — afferma una nota — chi veramente conosce gli animali e la natura e chi sa utilizzarla per sopravviverci. Alla sfida dovrebbero partecipare venti persone maggiorenni di entrambi i sessi: dieci cacciatori e pescatori provenienti da tutta Italia; e dieci ecologisti anticaccia (Dp, Lipu, Wwf, Fri, Lista verde, Italia nostra ecc.). Secondo la proposta di sfida dei cacciatori e pescatori i partecipanti rimarranno dieci giorni in un bosco nel quale dovranno sopravvivere col solo aiuto delle proprie forze.

### Meno maschi nell'85

ROMA — Lieve aumento della popolazione italiana nel 1985: il numero dei residenti nel territorio è salito di sole 121.847 unità. Alla fine dello scorso anno, infatti, ne sono stati contati 57.202.345 contro i 57.080.498 del dicembre 1984. Da notare che sono nati meno maschi: 295.786 nell'85, 301.616 nell'84.

### Radioattivo il lago di Scanno

L'AQUILA — Il presidente della giunta regionale abruzzese, Emilio Mattucci, ha emesso un'ordinanza con cui viene vietata a tempo indeterminato la pesca nel lago di Scanno a causa dei «sensibili livelli di radioattività nel pesce». Le indagini sono state eseguite a Roma e il divieto tende a impedire il commercio e il consumo del pesce. «E' escluso — dice l'ordinanza — pericolo di radioattività da altre fonti». La popolazione aspetta con ansia i risultati delle analisi sull'acqua potabile. I dati circa la radioattività non sono stati resi noti ma «sono a disposizione negli uffici della Sanità».

### Roma, McDonald resta

ROMA — Il fast-food di McDonald resterà a piazza di Spagna, ma la sua ricettività sarà ridotta. Lo ha deciso il Consiglio comunale votando un ordine del giorno che impegna la giunta capitolina ad attuare una serie di misure per la difesa dell'intero centro storico della capitale. Quindi la vicenda fast-food è stata notevolmente ridimensionata dalla maggioranza rispetto alla più ampia esigenza di definire un piano di difesa per il centro della città.

### Chiede un miliardo di danni

PALERMO — Il dott. Franco Bisignano, che a distanza di nove anni si è vista riconosciuta l'elezione all'assemblea siciliana, ha chiesto che gli venga riconosciuto il trattamento economico goduto dai deputati regionali siciliani in questi dieci anni per un totale di un miliardo di lire. Nel 1976 Bisignano risultò il primo dei non eletti nella lista del msi-dn nel collegio di Messina. Immediatamente presentò ricorso contro l'elezione del candidato che lo aveva preceduto, l'on. Antonio Ederle, in quanto questi non risultava iscritto nelle liste elettorali

## Il Comune ha deciso di far riemergere l'antica città

# Fiesole cerca le sue origini

**Il sindaco Frangioni: «Vogliamo sapere cosa abbiamo sotto i piedi» - Stanziati seicento milioni - Il labirinto di mura risale all'ultimo periodo fra l'Impero di Occidente e il Medio Evo più profondo - I ritrovamenti provano come il centro toscano non abbia agonizzato dopo il crollo della potenza romana**

DAL NOSTRO INVIATO

FIESOLE — L'altra Fiesole, quella antica e, per molti versi, ancora sconosciuta, emerge all'improvviso quando i martelli pneumatici e i picconi bucano il suolo per l'inizio dei lavori di ristrutturazione urbanistica. Mura che chiamano «ciclopiche», costruite con pietre enormi, sbarrano il passo agli operai e raccontano di tempi remoti.

Un'occasione unica per leggere il passato viene colta al volo dal Comune che allarga i cordoni della borsa: 600 milioni sono così destinati alla ricerca delle «radici», dice il sindaco Aldo Frangioni. «*Un fatto non comune in questa Italia che non vuol sapere che cosa ha sotto i piedi*», commenta Francesco Nicosia, sovrintendente archeologico per la Toscana. Era dal 1960 che nessuno frugava più il sottosuolo di questa collina; forse la gran copia di materiale già conosciuto, studiato ed esposto, appagava la curiosità collettiva.

Il labirinto di mura che viene alla luce è assai complesso, databile fra l'ultimo periodo dell'Impero d'Occidente e il Medio Evo più profondo. «*Un'epoca trascurata, così poco conosciuta da apparire misteriosa*», dice Giuliano De Marinis, direttore degli scavi, che fu responsabile delle prime contestate ricerche in piazza della Signoria, a Firenze. Il grande muro s'innesta sui resti di un edificio sacro ellenistico, forse distrutto nel terzo secolo.

Qui gli etruschi vissero la loro intensa vita religiosa. «*La tecnica di costruzione è assai diffusa nel mondo etrusco*», osserva De Marinis. «*Qualcosa di molto simile venne fatto ad Ansedonia e alla rocca di Vetulonia. Massi in pietra serena perfettamente squadrati, blocchi tagliati in modo regolare, alcuni con grandi denti di innesto formano questo muro. Naturalmente tutto è stato tirato su a secco, ma la costruzione è così esatta che, nelle fessure fra pietra e pietra, non è possibile infilare neppure la lama di un coltello*».

Sottolinea Silvano Bianchi, che fa parte della cooperativa archeologica: «*I confronti più vicini, per la tecnica impiegata nelle strutture, sono come alcuni tratti del circuito murario etrusco fiesolano, in particolare con il tratto orientale e meridionale, con le tombe a camera di via del Bargellino e con le strutture visibili dell'adiacente giardino della Palazzina Mangani*».

Era la città pubblica, assai frequentata in quel tempo che vedeva l'Etruria tanto potente, come dice Tito Livio, «*da riempire della fama del nome suo non solo la terra, ma il mare, per tutta l'Italia, dalle Alpi allo stretto di Sicilia*».

Dove termini quel tracciato è impossibile saperlo, per il momento. Punta in direzione dell'anfiteatro romano, ma una strada asfaltata blocca lo scavo. Per ora in questo settore dello scacchiere archeologico sono stati frugati 100 metri, più in alto, verso i margini dell'area sacra etrusca, in quella che ora chiamano l'area Garibaldi, saranno esplorati altri duemila metri quadrati.

Il nucleo dell'abitato Ravenna, forse, si trovava proprio dove scavano oggi; poi vi sorse la città romana. Raccontano che quando Fiesole si gettò nell'avventura della guerra sociale contro Roma, subì un grosso rovescio e venne seriamente danneggiata. Era il 90 a.C. Gli abitanti, ormai romanizzati, si fecero coinvolgere poco dopo anche nella guerra civile fra Mario e Silla: si schierarono dalla parte di Mario e, nel 78, furono puniti da Silla che impiantò sulla collina una colonia di rozzi veterani, assai invisi, si dice, ai raffinati etruschi.

Gran parte di questa storia, ricordano gli archeologi, è raccontata da fonti accreditate, ma altro potranno dire i reperti che, con difficoltà, ogni giorno vengono strappati al terreno. Resti di anfore e lucerne, vasi e coppe riempiono già cento cassette. Del «tesoro» finito in mano agli studiosi fa parte anche molto materiale posteriore al primo secolo. Fra le cose più interessanti, si osserva, alcune tegole che hanno stampigliato un bollo con le lettere «MPS» e un graffito con figura romana.

Gli architetti dell'epoca tardo-romana, non idearono granché, a quanto sembra, ma ristrutturarono quello che già era sotto ai loro occhi, impiegarono, fin dove possibile, antiche opere e dettero prova di parsimonia usando anche le pietre già adoperate dagli etruschi. Ne venne fuori, osserva De Marinis, «*una struttura di carattere monumentale con tessitura e complessità molto articolate*». Ora quel labirinto sarà studiato attentamente. I ritrovamenti, asseriscono gli studiosi, provano come Fiesole non abbia agonizzato negli anni oscuri succeduti al crollo della potenza romana, come si era a lungo creduto.

In quel periodo la città, ricorda Procopio, venne assediata da Belisario, stratega bizantino, che inseguiva Vitige, re degli ostrogoti, e anche quella volta, Fiesole, così potente nel remoto passato quando faceva parte della Confederazione etrusca, sbagliò alleato. E ora, dopo tanti secoli di geloso segreto, la città confessa anche i suoi errori.

**Vincenzo Tessandori**

### Bausola confermato rettore della Cattolica

ROMA — Il prof. Adriano Bausola, rettore dal 1° novembre '83 della Cattolica, è stato riconfermato ieri all'unanimità alla guida dell'ateneo per il triennio 1986-'89 dal consiglio di amministrazione, riunitosi a Roma.

Il prof. Bausola, nato a Ovada, in provincia di Alessandria, il 22 dicembre 1930, si è laureato in filosofia alla Cattolica di Milano. Libero docente in filosofia morale dal 1962, nel 1970 vinse il concorso per la cattedra di storia della filosofia. Dal 1974 al 1979 è stato ordinario di filosofia morale. Attualmente è ordinario di filosofia teoretica. E' stato preside della facoltà di lettere e filosofia dal 1974 al 1983.

### Grande esodo sospesi i lavori sulle strade

ROMA — Il ministro dei Lavori Pubblici Franco Nicolazzi, nella sua qualità di presidente dell'Anas, ha dato disposizioni affinché, in vista dell'esodo estivo, vengano ridotti al minimo i disagi per gli automobilisti provocati da lavori stradali. In seguito all'intervento del ministro l'Anas, che aveva disposto la chiusura parziale dalle ore 24 alle 6 della statale 45 bis Gardesana occidentale, ha limitato il suo intervento sulla strada alla rimozione delle parti pericolanti della volta della galleria delle Oreadi. I lavori più impegnativi di consolidamento sono stati rinviati.

Aria di smobilitazione nelle maggiori fabbriche del Nord. Tra i 16 milioni circa di italiani che abbandonano le città per quest'ultimo week-end di luglio, ci sono infatti i lavoratori di alcune industrie che da oggi cominceranno a chiudere i battenti. La data fatidica per il grande esodo '86 è comunque il 2 agosto.

**PER NON SBAGLIARE STRADA**

Parigi. In alcune stazioni della metropolitana sono stati installati questi televisori che permettono al turista di conoscere in pochi minuti e gratuitamente, tramite un filmato, il luogo dove ci si vuol recare e il percorso. Al termine della trasmissione, il Vidéo-Plan rilascia una «mappa» con il tragitto più breve

## dall'Italia

### Andrà in Usa il pianoforte di Gigli

RECANATI — Il pianoforte appartenuto al cantante lirico marchigiano Beniamino Gigli finirà probabilmente negli Stati Uniti d'America. La figlia dell'artista, Rina, non ha accolto le proposte dell'amministrazione comunale che in cambio le offriva un assegno vitalizio di 600-700 mila lire al mese. Rina Gigli sta ora esaminando le offerte di un ricco industriale statunitense dopo aver rifiutato due proposte provenienti da Parma e da Monaco di Baviera.

Il valore commerciale del pianoforte si aggira intorno ai 68 milioni ma, per i collezionisti il prezzo sarebbe di 80 milioni.

### A congresso 200 mila Testimoni di Geova

LATINA — Trenta assemblee di distretto dei Testimoni di Geova sono in programma quest'estate. Si prevede globalmente l'afflusso di circa 200 mila adepti in 26 città. I congressi, della durata di quattro giorni, sono cominciati il 17 luglio e proseguiranno fino al 14 settembre.

«*I testimoni di Geova ritengono* — afferma il loro portavoce, Luigi Salina — *che si stiano vivendo gli ultimi giorni. I drammatici avvenimenti mondiali ai quali abbiamo assistito durante questa generazione indicano che il Regno di Dio retto da Cristo presto eserciterà la sua autorità su tutte le nazioni. Solo questo Regno porterà pace permanente*».

### In Emilia e Toscana: stop all'impianto nucleare pec

BOLOGNA — Le Regioni Toscana ed Emilia Romagna non rinnoveranno il protocollo d'intesa con l'Enea per l'area sperimentale dell'impianto nucleare pec (prova elementi combustibili) del Brasimone, sita nel comune di Camugnano (Bologna), a pochi chilometri dal confine con la provincia di Pistoia.

In un documento congiunto, redatto in collaborazione con gli enti locali, le due Regioni si impegnano a non sottoscrivere un nuovo accordo fin quando «*non si sia pervenuti ad un chiarimento in ordine alle problematiche generali e specifiche relative alla politica energetica nazionale e allo stesso pec*».

## Le sfilate di alta moda nello splendido scenario di piazza Mignanelli a Roma

Roma. Due completi da giorno di Valentino: gonna diritta e giacca sette ottavi a piccoli quadrati beige e marrone di linea squadrata, a sinistra, e tailleur con gonna a ruola e giacca con baschina e cintura in vita, collo e manopole di visone (Tel.)

# La lunga gonna di Valentino

**Lo stilista ha abbandonato la linearità per un opulento dinamismo e una moltiplicata fluidità - In alcuni modelli, con corpetto, sembra ispirarsi a Velasquez**

ROMA — Dopo una giornata incerta, la pioggia temuta fra nube e nube e afa a raffiche, un deciso, spiritoso ponentino è stato protagonista nella Piazzetta Mignanelli, dove si svolge ormai da qualche stagione la sfilata Alta Moda di Valentino, dedicata all'autunno-inverno. I grappoli di spot, dal retro di via Gregoriana a Piazza di Spagna, isolano in una luce sfolgorante la passerella e il suo teatrale inizio: gli astanti non vedono che una scalinata, pericolosamente discesa tante volte, quanti sono i modelli, da prudenti ed esperte indossatrici, ma ne esiste un'altra opposta da risalire. Così le belle, irreprensibili, ma questa volta effuse donne di Valentino, sembrano ad ogni apparizione emergere dal vuoto. Proprio come le duecento lavoranti, grembiule bianco e fazzolettino rosso nel taschino, che il nostro maggior sarto, sull'esempio di Dior nella gran festa della moda all'Opéra di Parigi, ha voluto partecipi dell'applauso per questa sua collezione controcorrente e contro se stesso.

Protagonista il ponentino. Non solo per la sua piacevolezza nella calda serata romana. Piuttosto perché ha aiutato, da improvvisato maestro, i migliori giochi con le ample gonne, lunghe fino al polpaccio nei tailleur completati da giacchini minuscoli, sottolineati alla cintura, alle tasche e al colletto dal velluto nero sui quadretti grigi, bianchi e neri, opposti a tweed flanella spigati colore. Il vento voleva portarsi via le magistrine di feltro verde cupo, quelle più ampie in beige sui cappotti ad astuccio, diritti, sulla gonna morbida a vita alta, la cintura nei passanti a chiudere le camicette in seta in uno svariare di biscotto, grigio e smeraldo. E poi si preparavano altri giochi con le gonne grigie a mezzaruota, serrate da giacche lunghe e sette ottavi, ma anche da cardigan in maglia, nella figura dell'argyle, improvvisamente sciolti, ma solo per rivelare degli aggiustatissimi giacchini a nervature, aderenti come un guanto.

Certo, i giacconi in giallo ranuncolo, lavanda, rosso geranio e rosa corallo, asciutti nei davanti chiusi da bottoni neri, ma scampanati nel dorso per un duplice, orizzontale godè dal taglio arcuato, nascondono levigati abiti neri in lana e velluto: ma il motivo dominante dell'autunno-inverno di Valentino, è il dilatarsi, l'allungarsi di una gonna, talora con stretta pancera nei confronti della crinolina, specie in quelle di raso, verde pavone, rosso, ma anche, e bellissime, bianche, elaborate da pieghe soffiate per far svettare il corpetto in organza nera, ricamata in ciniglia, paillettes e jais.

I pantaloni sono apparsi una volta soltanto, negli smoking tutti bianchi e tutti neri, sebbene in lievissime lane operate. Gonne e gonne, plissè la seta a due strati trascoloranti o a tre piani, lunghe e lustreggianti in ricamati soli d'oro e foglie nere, con la sorpresa dei due pezzi in velluto nero, per quella che gonna potrebbe apparire e invece è un abito a schiena nuda, appena invasa da un breve cappuccio con la nappa, appena si toglie il giacchino in velluto viola, verde, rosso cupo. E' l'enfasi d'una donna ottocentesca, è l'evocazione castigata e sublimata delle gonne a roches d'un can-can fitto di colore e di sovrapposizioni di tessuti consistenti e brillanti, due, tre gonne che frusciano e si rivelano nel passo, al di là della loro costruzione a pieghe sciolte.

All'apparire dell'ampia gonna nera con il corpetto a intrecciato plissé per le spalle e le maniche rialzate verso l'alto, d'un giallo canoro, è sembrata rivivere una delle due Meninas di Velasquez. Valentino è parso infatti abbandonare la propria bloccata linearità per un opulento dinamismo ed una moltiplicata fluidità.

**Lucia Sollazzo**

## Il Ministero dei Beni culturali interviene a favore del famoso «polmone verde» di Firenze

# Le Cascine monumento nazionale

**Un progetto per vietare la circolazione delle auto e per ripulirlo da prostitute e travestiti che lo affollano di notte**

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

FIRENZE — «*E' primavera, svegliatevi bambine, alle Cascine messer Aprile fa il rubacuor...*». Ne è passato del tempo da quando i fiorentini fischiettavano questo popolare motivetto lanciato da Odoardo Spadaro. Erano gli anni dell'immediato dopoguerra e il Parco delle Cascine costituiva un grande polmone verde per tutta la città.

E da tutta la città amato e rispettato. Col passare degli anni, però, le Cascine hanno subito un progressivo ma inesorabile degrado a causa del traffico di auto di giorno e di prostituzione maschile e femminile la notte, senza contare tutti gli usi impropri a cui sono state sottoposte (dalle feste dei partiti politici, al mercato, al luna park). Ma il declino di questo parco, che fu dei Medici prima e dei Lorena poi, è destinato a interrompersi.

Lunedì scorso il ministero dei Beni Culturali, attraverso il soprintendente per la Toscana Angelo Calvani, ha informato il sindaco Massimo Bogianckino che le Cascine sono da considerarsi monumento nazionale. «*Si comunica che l'immobile denominato Parco delle Cascine* — si legge nella nota che il soprintendente ha inviato al sindaco —, *gli edifici e i manufatti in esso esistenti di proprietà del Comune di Firenze, confinanti con il torrente Mugnone, il canale Macinante, il fiume Arno e il piazzale Vittorio Veneto, devono intendersi inclusi negli elenchi di cui all'art. 4 della legge 1° giugno 1939, n. 1089, in quanto hanno interesse particolarmente importante per ciò che concerne la storia e l'arte dei giardini dell'area fiorentina. Per quanto detto sopra il parco, gli edifici e i manufatti, sono soggetti a tutte le disposizioni di cui alla citata legge*».

Questo significa in sostanza che da ora in poi alle Cascine non si tocca foglia, è proprio il caso di dirlo, che la Soprintendenza non voglia. «*E' una decisione che ci fa molto comodo e che ritengo un segno di prestigio per la città*», commenta l'assessore all'ambiente Fabrizio Chiarelli. Il vincolo della Soprintendenza obbligherà il Comune a concordare qualsiasi intervento, ma certamente sarà un nuovo impulso al progetto curato nei mesi scorsi per conto dell'assessorato all'ambiente dall'architetto e docente universitario Guido Ferrara, per una risistemazione del parco e una sua espansione anche sulla riva sinistra dell'Arno con l'obiettivo di dare vita a quelle che sono già state battezzate «Le grandi Cascine».

Si tratta di un disegno ambizioso il cui piano particolareggiato dovrà essere studiato già nel prossimo settembre da un apposito gruppo di lavoro. Il provvedimento più urgente per salvare i 118 ettari di parco e le oltre 18 mila piante ad alto fusto, è una drastica limitazione del traffico. «*Dobbiamo riuscire ad arrivare alla chiusura fisica degli accessi alle Cascine*», afferma l'assessore Chiarelli. Il provvedimento avrebbe due effetti immediati: una sensibile diminuzione dell'inquinamento e l'espulsione dai viali del parco degli inquilini notturni (prostitute e travestiti) che da ormai diversi anni hanno scelto le Cascine come territorio di caccia. Ma il traffico non è tutto. C'è per esempio da trovare una diversa sistemazione per il mercato settimanale. Decine e decine di ambulanti ogni martedì invadono una parte del parco. Alcune limitazioni nel parcheggio per i clienti decise dall'amministrazione comunale nelle scorse settimane hanno provocato la reazione degli ambulanti e una lunga lista di firme di protesta.

**Francesco Matteini**

## Il tempo oggi

**tempo previsto:** sulle regioni settentrionali da poco nuvoloso a localmente nuvoloso con possibilità di qualche breve precipitazione più probabile in prossimità dei rilievi. Sulle altre regioni sereno o poco nuvoloso. Foschie anche dense nel primo mattino e dopo il tramonto, sulle zone pianeggianti.

**temperatura:** in incipiente aumento.

**venti:** deboli o temporaneamente moderati di direzione variabile.

**mari:** in prevalenza poco mossi.

**città italiane**

| Città | Min | Max | Città | Min | Max |
|---|---|---|---|---|---|
| Bolzano | 9 | 27 | L'Aquila | 18 | 28 |
| Verona | 13 | 28 | Roma Urbe | 17 | 33 |
| Trieste | 18 | 28 | Roma Fium. | 19 | 28 |
| Venezia | 16 | 24 | Campobasso | 19 | 24 |
| Milano | 13 | 27 | Bari | 22 | 28 |
| Torino | 18 | 28 | Napoli | 18 | 33 |
| Cuneo | 14 | 22 | Potenza | 18 | 32 |
| Genova | 21 | 27 | S.M. Leuca | 20 | 32 |
| Bologna | 18 | 27 | R. Calabria | 24 | 32 |
| Firenze | 18 | 31 | Messina | 23 | 32 |
| Pisa | 18 | 30 | Palermo | 25 | 30 |
| Ancona | 19 | 23 | Catania | 24 | 34 |
| Perugia | 16 | 27 | Alghero | 18 | 31 |
| Pescara | 16 | 36 | Cagliari | 20 | 38 |

**città estere**

| Città | Min | Max | Tempo | Città | Min | Max | Tempo |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Amsterdam | 13 | 20 | pioggia | Lisbona | 15 | 24 | sereno |
| Atene | 24 | 37 | sereno | Londra | 16 | 22 | nuvoloso |
| Bangkok | 24 | 29 | nuvoloso | Los Angeles | 17 | 27 | sereno |
| Berlino | 18 | 18 | nuvoloso | Madrid | 18 | 34 | sereno |
| Bruxelles | 10 | 20 | nuvoloso | Montreal | 20 | 30 | sereno |
| Buenos Aires | 6 | 18 | sereno | Mosca | 13 | 25 | sereno |
| Copenaghen | 14 | 19 | nuvoloso | New York | 22 | 31 | nuvoloso |
| Dublino | 15 | 18 | nuvoloso | Parigi | 12 | 22 | pioggia |
| Francoforte | 8 | 16 | nuvoloso | Pechino | 18 | 28 | pioggia |
| Gerusalemme | 18 | 27 | nuvoloso | Rio de Janeiro | 9 | 21 | sereno |
| Ginevra | 18 | 26 | sereno | Sydney | 14 | 18 | nuvoloso |
| Helsinki | 20 | 23 | sereno | Tokyo | 21 | 27 | nuvoloso |
| Honolulu | 26 | 31 | sereno | Varsavia | 16 | 23 | pioggia |
| Il Cairo | 23 | 34 | sereno | Vienna | 12 | 24 | nuvoloso |

## Grandi gruppi e piccole società comprano aziende all'estero

# Italiani oltre frontiera

**Campo di espansione l'Europa e l'America - Fiat, Ferruzzi, Montedison, Olivetti tra i gruppi più attivi - Ma anche se non sono giganti (Segafredo, Kelemata, Sinix, Sgs) conquistano spazi sui mercati internazionali**

In quest'Italia piena di contrasti, all'incertezza delle politiche economiche fa da riscontro la decisione [illegible] strategie d'impresa. La contrapposizione appare tanto più stridente in un periodo di debolezza della politica economica e di crisi di governo: nel giro di pochi mesi il campo d'azione delle imprese ita[illegible] si è ampliato fortemente proiettandosi [illegible] oltre l'Europa.

[illegible] è sempre stato così: nel 1979, quando fu deciso il [illegible] «divorzio» tra Banca d'Italia e Tesoro e [illegible] dato il via a una politica di rientro dall'inflazione, la politica economica era ben delineata e [illegible] seguita con [illegible] certa coerenza. A quel tempo le imprese tendevano a vivere alla giornata sotto il soffio [illegible] rivendicazioni sindacali.

Dopo anni di acquisizioni a [illegible] unico di imprese italiane da parte di società estere, ora i rapporti sono molto più equilibrati: le imprese italiane si affacciano all'orizzonte internazionale [illegible] modo [illegible] che [illegible] si può parlare [illegible] un «polo italiano» del capitalismo europeo.

Questa tendenza appare interessante per il [illegible] carattere squisitamente «industriale» e non «finanziario»; le imprese italiane, cioè, acquistano partecipazioni in imprese straniere, compiono investimenti e concludono accordi di collaborazione all'estero prevalentemente nell'ottica [illegible] sviluppo di nuovi prodotti, della presenza [illegible] mercati nuovi, del miglioramento tecnologico e [illegible] guadagni speculativi più o meno rapidi.

Un esempio importante è rappresentato dal [illegible] Ferruzzi che ha dato vita [illegible] una concentrazione europea dell'industria saccarifera, con l'acquisizione prima del controllo della francese Beghin-Say e successivamente di un consistente [illegible] nell'inglese Berisford. Nel frattempo, Ferruzzi ha anche ampliato la [illegible] già notevole attività negli Stati Uniti e in Sud America.

Come Ferruzzi, sono ormai decine le imprese, sconosciu[illegible] o quasi fino a quindici anni fa, o ancora oggi medie e piccole, che acquistano il controllo di società estere. La Segafredo, comprando la francese Danon, ha creato un importante gruppo europeo del caffè; la Sinix, società piccola ma specializzata, ha dato origine al maggior gruppo europeo [illegible] produzione di tale; la Kelemata, dopo aver attuato un'importante concentrazione nel campo della cosmetica, ha acquistato, qualche [illegible] fa, la nota società francese Orlane dall'americana Beatrice.

[illegible] quadro del «nuovo» capitalismo che segue le vie dell'estero va senz'altro annoverato anche Berlusconi, con [illegible] suo tentativo di dar vita a un'organizzazione sovrannazionale [illegible] nel campo degli spettacoli.

Nuove iniziative provengono anche dai grandi gruppi tradizionali. Il caso [illegible] recente è l'acquisizione da parte di Montedison della svedese Fermenta: passa così sotto controllo italiano il maggior gruppo europeo oper[illegible] nel campo delle biotecnologie. Nei componenti d'auto va segnalato il recente accordo di Borletti e Weber, società controllate [illegible] Fiat, con la francese [illegible] e la tedesca Jaeger, oltre all'ingresso della Cir, che già controlla alcuni produttori italiani di componenti, nella francese Valeo. Vanno ricordate anche la recente intesa Iveco-Ford UK e le trattative Fiat-Matra che vedono il gruppo automobilistico i[illegible] in posizione trainante.

Pirelli, dopo l'acquisto della società tedesca Metzeler e partecipazioni in imprese altamente specializzate inglesi e americane, ha rilanciato la propria organizzazione mondiale, minacciata dal tracollo [illegible]a Dunlop, suo socio inglese. L'Olivetti, dopo decine di acquisizioni di piccole [illegible] straniere di [illegible] tecnologia, [illegible] creato, con il gruppo [illegible] Acroage, un'importante organizzazione europea di vendita.

Non sono [illegible] i privati a muoversi con dinamismo. [illegible] Sgs, uno dei pochissimi produttori europei di microchips, ha investito circa cen[illegible] milioni di dollari in uno stabilimento in Arizona e 50 milioni di dollari in una nuova fabbrica a Singapore, [illegible] fine [illegible] essere maggiormente presente sui mercati mondiali; la Siv, Società Italiana Vetro, ha annunciato l'intenzione di costruire uno stabilimento in Spagna. E' noto che l'Eni sta considerando iniziative industriali e finanziarie con lo scopo di investire nei Paesi produttori di petrolio una parte del surplus che deriva all'Occidente dalla caduta dei prezzi [illegible] greggio.

Le banche non sono [illegible] meno. Aprono filiali e uffici [illegible] rappresentanza, oppure acquistano [illegible] esteri di credito, con particolare riguardo [illegible] Sud-Est [illegible]. La Banca Commerciale Italiana ha di recente acquisito una partecipazione importante nella Warburg, [illegible] dei principali operatori sul [illegible] cato finanziario londinese, e altri grandi istituti stanno per seguire la medesima strada.

In pochi, turbinosi mesi, il mondo produttivo italiano ha posto un «piede nella porta» del «futuro» industriale e finanziario del continente. C'è [illegible] consapevolezza di essere un Paese relativamente piccolo e vulnerabile e insieme [illegible] decisione di non lasciarsi emarginare, [illegible] essere soggetto e non oggetto di decisi[illegible]. Questi elementi positivi a livello di impresa non devono essere resi vani dalla sordità di politiche pubbliche che perpetuano vincoli insostenibili per un'economia moderna.

**Mario Deaglio**

UN IMPERO DI GRANI E ZUCCHERO

FERRUZZI FINANZIARIA

AGRICOLA FINANZIARIA

AGRICOLTURA
- Az. agric. ITALIA 100%
- Az. agric. LE GALLARE 100%
- [illegible] agric. TORVIS 100%

SERVIZI
- SILOS Genova 51%
- SILOS Civitavecchia 100%

AGRO-INDUSTRIA
- ERIDANIA 51%
- SES 50%
- BEGHIN-SAY Francia 40%
- MISSALCO U.S.A. 20%
- ITALIA OLI E [illegible] 50%
- ITALSO 50%
- SIO 100%
- SAMOR 100%
- AZUCARLITO Uruguay

ALTRE
- FERRUZZI Spa 100%
- MONTEDISON 3 3%
- CREDITO [illegible]
- CEMENTI [illegible]
- FINANCER CONSEIL 10%
- CALCESTRUZZI 100%
- ESPRESSO Spa 3.5%
- UNICAL 50%
- AIFA 100%
- ARTFER Usa 100%
- MISSALCO 35%

Il gruppo Ferruzzi, guidato da Raul Gardini, è uno dei molti esempi di espansione all'estero

## Oltre un miliardo di dollari da aprile a giugno

# Utili record per la Ford

DETROIT — Per la prima volta nella sua storia la Ford ha superato il miliardo di dollari di utile trimestrale. La «numero due» dei produttori automobilistici mondiali ha infatti chiuso il periodo aprile-giugno 1986 realizzando un utile di 1,[illegible] miliardi di [illegible] (circa [illegible] di lire), con un balzo di oltre 300 milioni di dollari rispetto al primo trimestre dell'anno, periodo in cui gli utili [illegible] toccato i 8[illegible].7 milioni di dollari.

Rispetto al secondo trimestre del [illegible] i profitti della Ford sono aumentati [illegible] 34%. La [illegible] maggiore di questi profitti (793 milioni di dollari) vengono dal mercato interno Usa, che ha fatto registrare un incremento del 30%; sui mercati esteri le vendite sono addirittura triplicate ed hanno dato profitti per 3[illegible] milioni di dollari.

Un altro record assoluto è stato realizzato dalla finanziaria della Ford, che ha totalizzato un utile di 134 milioni di dollari, superiore del 44% a quello dell'85.

● DIAVIA — Matrimonio a «stelle e strisce» per [illegible] Diavia, l'azienda bolognese che detiene la principale quota europea nel settore degli impianti di condizionamento d'aria per autoveicoli. La [illegible] technologies [illegible] tive, [illegible] Michigan, ha infatti rilevato una quota maggioritaria del pacchetto azionario.

Per ora la partecipazione è del 60% ma è destinata ad aumentare in relazione agli investimenti che il partner nord-americano effettuerà nell'a[illegible] italiana per sviluppare, [illegible] attraverso joint-ventures, il settore del[illegible] componentistica per gli impianti di condizionamento.

La Diavia, con 175 dipendenti diretti e circa 300 nell'indotto, conta di chiudere il 1986 [illegible] oltre 55 miliardi [illegible] fatturato.

## Verso una guerra commerciale

# Gli Usa irritati da Tokyo e Bonn

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

WASHINGTON — Due guerre potenzialmente devastatrici delle economie occidentali, una monetaria l'altra commerciale, scoppieranno nei prossimi mesi se la Germania e il Giap[illegible] non aumenteranno la domanda interna, in modo da importare di più dagli Stati Uniti e da esportare di meno ad essi. Il disavan[illegible] nelle partite dei conti correnti tra l'America e questi due [illegible] è [illegible] tale che, qualora [illegible] si rifiutassero di collaborare, il [illegible] Reagan sarebbe costretto da una parte a svalutare drasticamente il dollaro, per ridurre le importazioni e accrescere le esportazioni, non solo a loro, ma in tutto il mondo; e dall'altra parte non riuscirebbe più a contenere la spinta protezionista del Congresso, che imporrebbe dazi e contingentamenti contro tutti.

Lo hanno dichiarato [illegible] al ministro del [illegible] italiano Goria, in [illegible] visita lampo a Washington, 24 ore, il collega Baker, il governatore della Federal Reserve Volcker e il consigliere economico del presidente Sprinkle. «Ho trovato molta preoccupazione e nervosismo» ha dichiarato Goria in [illegible] incontro [illegible] giornalisti italiani. «L'amministrazione americana ha la volontà e ritiene di avere [illegible] possibilità di mantenere un elevato tasso di sviluppo della propria [illegible]. Ma considera la politica giapponese e tedesca un grave ostacolo». Goria [illegible] aggiunto di non darle tutti i torti. «La Germania ha [illegible] crescita zero nel primo semestre di quest'anno» [illegible] osservato. «Capiamo bene gli americani, perché il mercato tedesco assorbe quasi il 30 per cento del nostro export».

Goria, che ha poi incontrato anche il direttore del Fondo monetario [illegible] la Rosiere e il nuovo presidente [illegible] mondiale Conable, ha così proseguito: «Giappone e [illegible] non stanno dicendo un'ossessione per gli Stati Uniti. Baker e gli altri [illegible] hanno fatto presente che questi squilibri finiranno per causare enormi guai a tutti. Hanno ragione, perché le economie [illegible] dentali ormai [illegible] interdipendenti». Il nostro mini[illegible] Tesoro ha precisato che gli ospiti non hanno minacciato un'immediata guerra monetaria e una commerciale, ma che «la tentazione di fare scendere il dollaro [illegible] più e più [illegible] fretta è viva», e che «è sempre più arduo fare capire al Congresso e all'industria americana che gli scambi vanno allargati».

Il ministro del Tesoro italiano non ha nascosto il proprio allarme per una eventuale caduta del dolla[illegible]: «Causava [illegible] danni quando era sopravvalutato, immaginiamoci quando fosse sottovalutato». Ha in[illegible] che insieme con al[illegible] europei, la Francia innanzitutto, eserciterà pressioni sulla Germania e il Giappone perché vadano incontro agli Stati Uniti. «L'occasione buona per cercare il coordinamento del[illegible] politiche economiche proposto alla conferenza delle [illegible] potenze industriali a Tokyo si avrà a settembre, alla riunione del Fondo monetario» [illegible] concluso. Goria ha trovato comunque una nota di ottimismo nei suoi interlocutori: «Nessuno [illegible] crescita dell'inflazione, grazie anche alla perma[illegible] dei prezzi del petrolio a bassi livelli».

Sia [illegible] pubblicana che il Fondo monetario hanno espresso il proprio compiacimento per l'andamento dell'eco[illegible] ha quindi dichiarato il ministro. «Hanno giudicato molto positivi specialmente gli ultimi [illegible] sulla [illegible] commerciale. Io ho una lettera [illegible] Whittome, un alto dirigente del Fondo, che addita nel disavanzo primario il nostro problema di fondo; ebbene, in sette mesi lo abbiamo ridotto di un terzo». Baker e gli altri hanno preso atto che l'Italia sta espandendo il proprio mercato per quanto sia possibile, con vantaggio anche degli Stati Uniti.

Una crisi economica internazionale, ha terminato Goria, che avrebbe pericolose ripercussioni anche da noi, può essere evitata. Ma occorre che ciascuno faccia la sua parte per curare il malessere americano. «Mi inquieta ad esempio il fatto che strutturalmente [illegible] industrie [illegible] più presenti, [illegible] abbiano più la capacità di produrre».

**Ennio Caretto**

## E' disposto a ridurre del 10 per cento la propria produzione di greggio

# Il Messico offre aiuto all'Opec

**Incontro a Londra tra il ministro del petrolio del Mazo e il presidente del cartello - Abu Dhabi produrrà [illegible] agosto - La Malesia ribassa i prezzi - Da [illegible] vertice del [illegible] a Ginevra**

LONDRA — [illegible] sorte della nuova conferenza dell'Opec, che si apre lunedì a Ginevra dopo il sostanziale fallimento di quella di Brioni, potrebbe dipendere da un Paese produttore di petrolio che non fa parte del cartello: il Messico. Il ministro del Petrolio del Paese americano, Alfredo del Mazo, ha dichiarato l'altro giorno a Parigi che «il Messico è disposto a ridur[illegible] di circa il 10 per cento la propria produzione di petrolio (che è di circa 1,5 milioni di barili il giorno) a patto che l'Opec decida misure serie e concrete». Il ministro messicano è poi partito per Londra per incontrare il presidente dell'Opec, il nigeriano Rilwanu Lukman.

Questa offerta di collaborazione proveniente da uno [illegible] maggiori produttori fuori dall'Opec potrebbe essere decisiva [illegible] indurre i tredici componenti [illegible] cartello petrolifero a trovare finalmente un accordo sulla riduzione della quantità di greggio estratta e posta sul mercato e diminuire in tal modo la pressione sui prezzi. Lukman è ottimista; ai giornalisti che gli chiedevano se crede che i ministri del cartello raggiungeranno un accordo sulle nuove quote produttive ha detto: «Lo troveremo». Ha aggiunto che l'orga[illegible]zazione petrolifera sta cercando di arrivare ad un accordo unanime ma che tuttavia un accordo di maggioranza avrebbe l'effetto di stabilizzare il mercato petrolifero.

Più pessimista di Lukman è il ministro del Kuwait, Ali Khalifa al Sabah, che ha affermato che il prossimo incontro sarà estremamente difficile, ed ha ventilato la possibilità che i ministri non riescano a raggiungere un accordo sulle nuove quote produttive. Ali Khalifa al Sabah, secondo quanto riferisce l'agenzia del Kuwait, Kuna, ha spiegato la difficoltà della prossima conferenza con il rifiuto opposto [illegible] alcuni [illegible] nuove quote produttive. «Speriamo di poter superare questi problemi — ha aggiunto — se non a Ginevra, almeno in qualche altra occasione».

Mana Saud Al Oteiba

Egli ha ribadito che il [illegible] Paese è disposto [illegible] accantonare la [illegible] richiesta di una quota produttiva più elevata ed ha auspicato che anche gli altri membri del cartello siano disposti a collaborare. Il ministro del petrolio degli Emirati Arabi Uniti, Oteiba, [illegible] però sostenuto ancora ieri che la «guerra dei prezzi», capeggiata dall'Arabia Saudita, è l'unico [illegible] che l'Opec ha a disposizione per riconquistare quote di mercato.

[illegible] buon segno, tuttavia, viene dall'Abu Dhabi che ha disposto durante il mese di agosto un taglio della produzione del 10%: la notizia viene dalle compagnie petrolifere [illegible] quali precisano che la riduzione dovrebbe aggirarsi sui 110 [illegible] barili il giorno [illegible] che [illegible] produzione effettiva dell'emirato è attualmente di 1,1 milioni di barili. La mossa viene collegata da alcuni funzionari [illegible] compagnie petrolifere ai colloqui avuti la scorsa domenica dal presidente degli Emirati arabi uniti Zaid Bin Sultan al Nahayan con il ministro saudita Yamani ed il ministro del Kuwait Ali Khalifa al Sabah. I ministri degli Stati confinanti avrebbero richiesto agli Emirati arabi di collaborare con l'Opec nel tentativo di raggiungere un accordo che limiti la produzione. Questa ipotesi, peraltro, sembra essere contraddetta dalle ultime dichiarazioni di Oteiba, che ha annunciato di non poter accettare per il suo Paese una q[illegible] inferiore a 1,5 milioni di barili il giorno, attuale livello di produzione, mentre nel nuovo sistema di quote proposto recentemente, corrispondente ad un tetto [illegible] di 17,6 [illegible] di barili agli Emirati sarebbe assegnata una quota [illegible] milioni di barili.

Alcune fonti vicine all'Abu Dhabi affermano che la riduzione [illegible] produzione di agosto è collegata soprattutto con il timore di raggiungere un livello eccessivo di forniture ed ha poco a che fare con l'intenzione di favorire un accordo Opec. I prezzi di mercato del greggio Murban degli Emirati sono scesi infatti sotto gli 8 dollari il barile per agosto dagli 11 di giugno. Le difficoltà del mercato, d'altra parte, sono testimoniate dalla decisione della Malesia di ridurre i prezzi del suo greggio di 2,10-2,35 dollari.

### Sta per partire l'aumento di capitale

## Italgas a [illegible]

TORINO — L'assemblea straordinaria degli azionisti Italgas (gruppo Snam), convocata per il 19 agosto (20 agosto in seconda convocazione) dovrà decidere sulla proposta del consiglio di amministrazione di aumentare il capitale sociale da 300,1 a 439 miliardi di lire.

L'operazione prevede l'emissione di 36 milioni di azioni ordinarie del valore nominale di 1000 lire l'una da liberarsi mediante conferimento all'Italgas dell'80 per cento del capitale della «Metano città», società interamente posseduta dalla Snam (gruppo Eni). Saranno poi emesse 77.821.500 azioni ordinarie da offrire in opzione agli azionisti e ai portatori di obbligazioni Italgas 14% 1982-88 in ragione di tre azioni nuove ogni 14 possedute e 9 azioni nuove ogni 32 obbligazioni, ad un prezzo che sarà fissato nel corso dell'assemblea e comunque compreso tra le 2000 e le 2500 lire ciascuna (di cui 1000-1500 lire di sovrapprezzo).

Ai dipendenti saranno riservate 15 milioni di azioni ordinarie con un sovrapprezzo dimezzato.

Il capitale sociale, infine, aumenterà a [illegible] miliardi in virtù dell'emissione di un massimo di 25[illegible] azioni ordinarie da riservare alla conversione di un emittendo prestito obbligazionario Mediobanca «serie speciale Italgas 6 per cento 1986-1996» ad un prezzo compreso tra le 2500 e le 3000 lire per obbligazione.

### Liquidatori all'Ifi [illegible] Cultrera

Luigi Guatri, Maria Martellini e Angelo Caso sono stati scelti dal ministero dell'Industria Renato Altissimo come liquidatori dell'Istituto Fiduciario Lombardo. L'iter della liquidazione coatta in un certo senso favorisce coloro che a suo tempo avevano affidato circa 250 miliardi a Vincenzo Cultrera, il fondatore dell'Ifi, latitante dalla primavera scorsa alle prime avvisaglie del disastro. I depositanti, infatti, avevano chiesto la restituzione dei beni che erano stati invece bloccati col fallimento. La nuova procedura dovrebbe consentire loro di recuperare almeno una parte di quanto avevano investito.

Luigi Guatri, che è rettore dell'Università Bocconi e che a suo tempo è stato anche commissario della Rizzoli, conosce bene la situazione dell'Ifi in quanto è stato nei mesi scorsi commissario governativo per il gruppo. Guatri ha ieri commentato: «L'indagine mia e dei miei collaboratori svelò a suo tempo le gravi crepe di quel gruppo. Posso solo dire che ho ritenuto mio dovere mettermi a disposizione del ministero per collaborare alla migliore soluzione liquidatoria possibile».

## Seduta di consolidamento, l'indice è salito dello 0,42%

# Mediobanca tira la Borsa

### Domanda insistente anche su Fiat, Falck e alcuni assicurativi

Indice COMIT base 1972 = 100

MILANO — Seduta di consolidamento per la Borsa che, dopo una partenza vivace, ha progressivamente ridotto il suo spunto chiudendo a quota 717,68 con un rialzo dell'indice Comit pari allo 0,42%. La domanda ha [illegible] ancora sui principali titoli, in particolare [illegible] due Fiat, Mediobanca, alcuni assicurativi e [illegible] Falck che, dopo giornate di stasi, è risalita di quasi 1[illegible] punti, superando le 10.000 e chiudendo a [illegible]0 con un progresso del 9,0%. La società siderurgica ha allo studio una operazione sul capitale che ridisegnerà il sindacato di controllo nel quale farà il suo ingresso, con una quota che [illegible] dovrebbe superare il 10%, la famiglia Rocca.

Mediobanca ha di nuovo dominato la scena [illegible] una chiusura [illegible] rialzo del 2% a 267.300. Grande attività anche sulle due Fiat: l'ordinaria, dopo aver chiuso a 14.185 lire, nel dopolistino ha [illegible] to le [illegible] mentre la privilegiata è salita di quasi il 3%.

Tra i titoli di [illegible] Benedetti, spunti interessanti per Sabaudia (+4,7%) e Sasib (+4,0%), calme le due Olivetti. Debole Montedison che ha ceduto qualcosa in chiusura e anche nel dopoborsa, forte rialzo per Standa (+3,3%). Dopo [illegible] sprint del giorno prima, ieri gli assicurativi sono apparsi contrastati: alcuni realizzi hanno fatto segnare ribassi per Italia, Fondiaria, Previdente e Generali.

La settimana ha chiuso con un rialzo che [illegible] attesta intorno al 5%: la prospettiva di soluzione [illegible] crisi politica ha ridato [illegible] mercato qualche spunto, anche se gli operatori hanno preferito cercare subito un consolidamento piuttosto che rischiare di portarsi troppo oltre. Per capire quale tipo di mercato [illegible] questo di fine luglio, bisogna però aggiungere che, per quasi tutta la settimana, quattro titoli (vale a dire Mediobanca, Generali, Montedison e [illegible]) hanno monopolizzato il 30% circa degli scambi.

**AGRICOLA FINANZIARIA** — La società ha chiuso il bilancio [illegible] 28 febbraio [illegible] con un utile di 17,5 miliardi (7,6 l'anno prima), mentre il consolidato ha registrato [illegible] utile di 17,7 miliardi.

**FONDI** — Nel mese [illegible] luglio la raccolta netta dei fondi comuni [illegible] calata di circa il 30% rispetto a giugno, totalizzando un ammontare oscillante tra i 2500 e i 2700 miliardi.

**MAFFEI** — La società (estrazione e lavorazione delle materie prime per l'industria ceramica e sanitaria), un utile netto consolidato di 3,7 miliardi nel 1985 su un fatturato di 48,6 miliardi e [illegible] cash-flow di 5,8 miliardi, ha presentato domanda per l'ammissione [illegible] Borsa. Per il frattempo, sarà varato un aumento [illegible] capitale da 7,3 a 10 miliardi.

**Valeria Sacchi**

## La Consob si precipita [illegible] Londra «Potete fidarvi di Piazza Affari»

MILANO — «*Mister Zadra ci ha spiegato a lungo [illegible] situazione italiana. Soddisfatti? Lui ci ha assicurato che il problema [illegible] via di progressiva soluzione e che i tempi sono ragionevoli. Lo speriamo vivamente*». Robert Kay è il presidente dell'International Operations Association, prestigioso club degli operatori di Borsa della City e figura [illegible] primo piano della Chase Manhattan Bank londinese. A lui è venuta l'idea di combinare al Barbican, il quartiere avveniristico che incombe sulla Londra degli affari, un incontro tra esponenti della City e Giuseppe Zadra, direttore del servizio [illegible] della Consob.

Così, giovedì sera, al cinema del Barbican una [illegible] uomini d'affari ha ascoltato le spiegazioni dell'«ambasciatore» della Borsa italiana su un [illegible] che [illegible] cuore a molti operatori italiani: [illegible] evitare la trappola della liquidazione all'italiana, ovvero, [illegible] accelerare i tempi del [illegible] delle operazioni di Borsa senza incorrere nei consueti ritardi (talvolta anche un anno) del sistema bancario.

Il problema, finora, è stato abbastanza serio e [illegible] pochi ritengono che le lungaggini [illegible] nostro [illegible] siano all'origine [illegible] [illegible] di interesse degli operatori stranieri per la nostra Borsa. «*In questi mesi* — ha ricordato [illegible] il direttore generale della Sige Giorgio Mariotti — *la presenza degli investitori esteri si è ridotta a circa mille miliardi di lire contro i quattromila della primavera* [illegible]».

In realtà, l'uscita degli stranieri dalla Borsa italiana non è certo legata alle sole lungaggini burocratiche ma si spiega in tanti modi: le forti oscillazioni degli ultimi tempi; l'incertezza della [illegible] politica; [illegible] gelata nelle principali [illegible] mondiali, Wall Street in testa, e il conseguente obbligo di ritirarsi dalle Borse minori (Piazza Affari in testa) [illegible] far fronte agli impegni.

Eppure, non si può [illegible] che in epoca non sospetta, nello [illegible] aprile, quando la Borsa italiana sembrava lanciata [illegible] un galoppo [illegible] limiti, un finanziere del calibro di Roger Hornet (gestore della [illegible] Capel, una delle maggiori [illegible] [illegible] investimento inglesi, il maggior esperto della City del mercato italiano) [illegible] lanciato un pesante monito: «*Negli affari la nostra clientela è abituata a vendere oggi per investire domani e gli investimenti non [illegible] fanno certo [illegible] la valuta garantita ma non consegnata. A marzo noi abbiamo concluso almeno [illegible] operazioni. Le banche ce ne hanno liquidate una decina. Arriva un momento in cui bisogna dire basta*».

Non sono pochi gli operatori che hanno [illegible] quella via, da Morgan Stanley a Kleinwort Grieveson: basta con l'Italia, almeno fino a quando non verranno garantiti certi standard internazionali (ma anche a New York, alla fine degli Anni [illegible] santa, il mercato [illegible] in tilt).

La Consob, comunque, si muove. E' pronta la bozza di una circolare, diffusa in Italia tra gli agenti di cambio che vantano i rapporti più solidi con le piazze straniere, dal titolo «Istruzioni per l'esecuzione [illegible] operazioni di Borsa. Compravendita a termine di titoli italiani da parte degli investitori esteri».

Molto si attende poi dalla Monte Titoli («perché — sospirano [illegible] Consob — la *gente utilizzi questo strumento. E' successo, nel* [illegible] *delle nuove emissioni, che i titoli immessi nella Monte Titoli al momento del collocamento* [illegible] [illegible] *ritirati dal pubblico che non si fidava del sistema centralizzato di gestione* [illegible] *titoli. La gente deve dimenticarsi i pezzi di carta, altrimenti sarà la paralisi*...») e [illegible] Ced, il centro Borsa che [illegible] con successo, il servizio liquidazione per quasi tutti gli agenti di cambio.

E poi c'è la grande novità: il 31 luglio si accenderanno i videoterminali in [illegible] Borse italiane e prenderà il via, in forma sperimentale, il Borsamat, ovvero la trattazione continua delle azioni in sei piazze italiane: Milano, Torino, Roma, Genova, Firenze e Napoli. Restano escluse, per il momento, Trieste, Venezia, Bologna e Palermo. La Sip, infatti, non ha trovato [illegible] linee a disposizione [illegible].

## PIANELLI [illegible] TRAVERSA / Dopo la crisi arriva il compratore

# Riemerge con la tecnologia

### La società ha cambiato management e gamma produttiva - Cresce il fatturato, torna l'utile

TORINO — Lo scorso anno ha guadagnato circa due miliardi, quest'anno l'utile lordo potrebbe arrivare a sette: nel giugno '83, quando Mario Boldi [illegible] in mano la Pianelli & Traversa come [illegible] [illegible] straordinario, le perdite accumulate delle società operative raggiungevano i 120 miliardi, i debiti con [illegible] banche superavano i [illegible].

Da allora il gruppo [illegible] perso per strada cinque società, chiuse perché non risanabili o perché doppioni di quelle esistenti, [illegible] ha riassorbito [illegible] cassintegrati ed ha riportato [illegible] gli occupati a quota 1583: «*Quest'anno dobbiamo arrivare almeno al raddoppio dell'utile netto* — afferma [illegible] — *dopo oneri passivi per cinque miliardi (lo scorso anno erano 2,7): è un risultato che potrebbe essere più brillante* [illegible] [illegible] *fossero i soldi per gli investimenti. Ma non* [illegible] *biamo capitale, se non quello di giro, e andiamo avanti con i soldi che ci danno le banche. Facciamo un esempio: la Ruffini. Se io spendo dentro 5 miliardi (che non poi guadagno l'ira di dio; se potessi fare investimenti potrei tirar fuori altri 5-7 miliardi di utili*».

Per ritornare a galla il gruppo ha cambiato faccia: è stato raggruppato in due aree, impiantistica e [illegible] nentistica, è stata creata una direzione unitaria che coordina le controllate, sono stati spazzati via numerosi dei vecchi managers, [illegible] [illegible] creati servizi prima inesistenti (marketing, pianificazione e controllo, ricerca e sviluppo), è stata cambiata la filosofia del prodotto.

«*La Pianelli non era attrezzata a far fronte alle tecnologie avanzate che si stavano affermando negli anni in cui è entrata in crisi* — ricorda Boldi —, *è perciò ripartita* [illegible] *leggero ritardo rispetto alla concorrenza, soprattutto nell'impiantistica: si è trattato di introdurre l'elettronica e innovazioni di processo*». Sono così [illegible] due prodotti nuovi: gli «automotori» e i «carrelli filoguidati», una concezione totalmente [illegible] nel campo [illegible] trasporto dei materiali nei processi produttivi.

Oggi il 82% del fatturato (115 miliardi nell'85, saranno circa 145 quest'anno) è rappresentato dall'impiantistica (di cui il 40% va all'export); nel campo dei componenti la quota che [illegible] venduta all'estero è leggermente inferiore: 30-35%. Si è riaperto il mercato sovietico («*Ho scoperto che il ricordo del nome Pianelli* [illegible] *ancora vivo a Mosca, anche presso personalità di spicco: al di là del lato tecnico era stato instaurato un rapporto* [illegible] *positivo*»), sono stati [illegible] accordi con la Cina per la cessione [illegible] tecnologie e impianti, si stanno esplorando le possibilità del [illegible] indiano, mentre [illegible] stati conclusi affari [illegible] Niger (una [illegible] di 15 miliardi finanziata dalla Cee) e in Egitto.

Dopo tre anni si sta anche avvicinando il [illegible] dell'uscita dall'amministrazione straordinaria: sono in corso [illegible] «*in fase di approfondimento avanzato con alcune multinazionali, anche non del nostro settore, ma* [illegible] *necessità di integrazione*», afferma Boldi, secondo il quale sono più numerose le società italiane interessate. «*Se avessi accettato di vendere le singole controllate, e non il gruppo intero, a quest'ora qualche affare l'avrei fatto, ma poi sarebbe stato più difficile sistemare quello che rimaneva*», aggiunge.

L'impressione è comunque che le trattative [illegible] in fase più avanzata di quanto Boldi [illegible] non sia disposto ad ammettere e che difficilmente sarà necessario arrivare alla fine dei cinque [illegible] di amministrazione straordinaria perché la Pianelli & Traversa [illegible] trovi [illegible] [illegible] assetto societario.

**Paolo Giovanelli**

## Resta invariato [illegible] prezzo della benzina

# Gasolio auto [illegible] 619 lire

**ROMA — Da oggi diminuisce di 13 lire il litro il prezzo alla [illegible] del gasolio [illegible] autotrazione che passa [illegible] 632 a [illegible] lire. Lo comunica il ministero dell'Industria precisando che anche il prezzo dei carburanti agevolati diminuisce sempre da oggi. Invariati i prezzi delle benzine auto le cui riduzioni di prezzo industriale [illegible] state compensate dai corrispondenti aumenti del carico fiscale stabiliti con provvedimento del Consiglio dei ministri riunito ieri.**

■ **LLOYDS** — Gli utili al [illegible] delle [illegible] della Lloyds bank sono saliti a 335 milioni [illegible] sterline, nel primo semestre, [illegible] 264 l'anno [illegible]. Utile per azione: [illegible] pence contro 27.

## La raccolta dovrebbe toccare i 2800 miliardi

# Fondi, frenata [illegible] luglio

### Rispetto a giugno gli investimenti sono diminuiti del 30%

ROMA — Nel mese di luglio la raccolta [illegible] dei fondi di investimento si dovrebbe [illegible] [illegible] sui 2800 [illegible], circa il 30% in [illegible] rispetto al dato di giugno. «*Si va verso una stabilizzazione* [illegible] *raccolta dei fondi che dovrebbe aggirarsi sui 3000 miliardi al mese*», ha affermato Francesco Taranto, direttore generale d'Interbancaria gestione intervenendo ad un incontro sul tema «Fondi d'investimento: i problemi dei gestori» promosso dal Centro di documentazione economica per i giornalisti.

«*Questa minore raccolta* — [illegible] segue Taranto — *è dovuta a fattori fisiologici: da un lato si è persa la componente speculativa ossia quei sottoscrittori che pensavano di guadagnare tramite i fondi in tempi brevi. Tra l'altro in estate si verifica normalmente una pausa nell'accumulo di risparmio da parte delle famiglie*».

Sempre in luglio, in base a queste prime indicazioni vi [illegible] anche [illegible] un riequilibrio nella raccolta: circa il 51% [illegible] nuovo flusso sarebbe andato verso i fondi azionari mentre il restante 49% verso quelli obbligazionari e bilanciati.

I dati di luglio sembrerebbero confermare quindi la fine (o meglio la stabilizzazione) del boom dei fondi di investimento. Ma siamo davvero alla fine [illegible] ciclo di crescita? Per Giorgio Mariotti, direttore generale [illegible] Sige, esistono invece spazi nel mercato finanziario dove i fondi possono incrementare le quote di raccolta [illegible] risparmio. A conferma di questo Mariotti ha sottolineato come il peso relativo dei fondi sul complesso della ricchezza detenuta [illegible] famiglie sia [illegible] del 5%, [illegible] più di 55 mila miliardi su 1 milione di miliardi di lire.

## Mediamente 60 mila lire in più

# Gruppo Ceat, [illegible] contratto integrativo

TORINO — Si è conclusa la trattativa per il contratto integrativo aziendale del gruppo Ceat. Il gruppo è uscito nella prima parte del 1983 dall'amministrazione controllata e [illegible] concordato preventivo all'inizio del [illegible] che ha caratterizzato la fase finale del lungo [illegible] di ristrutturazione [illegible] nel 1979.

Nell'accordo, oltre all'aumento salariale di 60,000 lire medie riparametrate per livelli, nell'arco [illegible] poco meno [illegible] due anni, registra la definizione di nuove procedure nelle relazioni industriali: i dispositivi contenuti [illegible] no al sindacato di intervenire, [illegible] sede [illegible] confronto preventivo e nella [illegible] [illegible] progettazione, sulle strategie aziendali.

[illegible] stati concordati schemi di turno che articolandosi su un numero di giorni diversi da quelli tradizionali (4 o 7 a seconda dei reparti e ove necessario) realizza quantità di orario settimanale inferiore a quello contrattuale consentendo significativi recuperi [illegible] occupazione.

Vengono confermati gli [illegible] precedentemente sot[illegible] legati all'utilizzo della cassa integrazione che si prevede possa durare ancora, assieme alla possibilità dei prepensionamenti, fino al [illegible]. Viene introdotto il part-time funzionale a situazioni personali eventualmente reversibili, [illegible] da inserire [illegible] equilibri nella organizzazione aziendale.

[illegible] tratta del primo accordo che la Fulc firma nella stagione della [illegible] integrativa [illegible] grandi gruppi della [illegible] che hanno [illegible] significativa presenza a Torino (Michelin, Pirelli, Ceat, Saiag). In un comunicato la Fulc afferma che, «se questo primo accordo indica la tendenza della stagione di rinnovi degli integrativi, [illegible] sta si dovrebbe svolgere all'insegna dell'ottimismo».

### Successo [illegible] maxiasta [illegible]

Il mercato ha risposto in modo brillante alla [illegible] [illegible] di [illegible] di 26 [illegible] miliardi di lire. [illegible] operatori hanno infatti espresso [illegible] domanda complessiva di titoli per 22.293 miliardi [illegible] lire, superiore (per poco più di [illegible] miliardi) ai Bot in scadenza detenuti da questi (19.409 miliardi [illegible] lire).

I titoli assegnati [illegible] operatori [illegible] stati pari a 21.819.655 miliardi, mentre la Banca d'Italia ne ha assorbito 4180 miliardi. In questo modo è stata coperta l'offerta complessiva [illegible] 26 [illegible] miliardi.

### Nuova società dell'Iri

Una nuova società per la depurazione delle acque e [illegible] smaltimento [illegible] rifiuti è stata costituita a Napoli da alcune aziende del [illegible] Iri. La Castalia, questo il nome della nuova [illegible] italiana per l'ambiente, opererà per [illegible] le fonti di inquinamento, per progettare e [illegible] piani di disinquinamento e per le nuove tecnologie del settore curando la formazione di personale specializzato. Presidente [illegible] consiglio di amministrazione della Castalia [illegible] Filippo Capri De Reanini.

### Più utili [illegible] [illegible] Exxon

La Exxon ha registrato nel [illegible] trimestre un incremento [illegible] 49,66% degli [illegible] netti a 1 miliardo e 115 milioni di [illegible] [illegible] 745 dello [illegible] periodo 1985. Il fatturato però è [illegible] del 21,71% a 17 miliardi e [illegible] milioni da 22 e 970.

[illegible] Exxon ha precisato che senza le voci speciali [illegible] bilancio gli utili del secondo trimestre del corrente esercizio sarebbero st[illegible] di 1 miliardo e 137 milioni mentre quelli del precedente di 1 [illegible] e [illegible] milioni. Nel secondo trimestre 1985 la Exxon ha dovuto fronteggiare oneri per 22 [illegible] mentre nello stesso periodo [illegible] [illegible] 527 milioni.

### Belgrado: [illegible] rincara del 50%

Con un provvedimento [illegible] Consiglio esecutivo jugoslavo (governo) è stato deciso un nuovo [illegible] del prezzo del pane e della farina di circa il 50%. I panettieri avevano già aumentato di loro iniziativa il prezzo di pane e farina all'inizio del mese del 127%. A seguito [illegible] pr[illegible] [illegible] della stampa, degli organi di tutela dei [illegible] matori e dell'opinione pubblica, il governo è stato [illegible] [illegible] ad emettere un'ordinanza che annullava gli aumenti dei panettieri, decidendo però l'aumento del 50%.

## Accordo fatto per il passaggio della tenuta alla società Sogea

# Maccarese si prepara alla vendita

ROMA — Si è praticamente conclusa ieri la lunga e travagliata vicenda della Maccarese, l'azienda agricola alle porte di [illegible] messa in liquidazione dall'Iri alla fine del 1980. Dopo tante polemiche e tanti affari saltati, si è raggiunto ieri [illegible] [illegible] delle Partecipazioni Statali un accordo tra la Sofin (la finanziaria dell'Iri incaricata della cessione) e la Regione Lazio, il Comune di Roma e i sindacati. Il lieto fine di questa storia potrebbe fare da staffetta alle altrettanto chiacchierate privatizzazioni [illegible] Sme (la finanziaria alimentare) e della Cementir.

L'intesa raggiunta prevede che la Maccarese e la Sofin completeranno le operazioni societarie [illegible] preannunciate nei mesi scorsi e indispensabili [illegible] la definitiva cessione. Alla nuova società (Sogea) andrà il corpo agro-industriale dell'attuale azienda, costituito [illegible] circa 2500 ettari lordi di patrimonio fondiario, dagli impianti e attrezzature fisse e [illegible] [illegible] aziendali vive e morte. La Sofin e la Maccarese, si legge nel [illegible] nicato ministeriale, garanti[illegible] la destinazione agricola dell'azienda e si impegnano a riconoscere il diritto [illegible] prelazione ad [illegible] iniziativa di acquisto da parte di soggetti pubblici.

Quanto [illegible] realizzo [illegible] [illegible] cespiti aziendali (cessione del patrimonio abitativo e dei poderi per la formazione della proprietà contadina) si procederà alla formalizzazione degli impegni [illegible] compravendita raggiunti secondo le norme di legge. La nuova società e la [illegible] gestione aziendale dovranno realizzare «*l'equilibrio gestionale e pertanto avvieranno un piano colturale per assicurare un razionale utilizzo e una adeguata valorizzazione delle* [illegible] *disponibili, recuperando la produttività dell'impresa anche attraverso il riequilibrio delle risorse occupazionali*».

«La nuova società [illegible] poi periodiche informazioni sulle scelte produttive ed organizzative di rilievo da compiere. La Sofin ricercherà un piano [illegible] valorizzazione del territorio nel rispetto dei valori ambientali».

La Regione Lazio, il Comune e la Provincia di Roma si impegneranno, invece, a risolvere i problemi delle infrastrutture (fogne e acquedotto) relative alla comunità di Maccarese. Gestiranno il concreto esercizio [illegible] diritto di prelazione [illegible] elaboreranno un piano territoriale e di coordinamento.

Soddisfatti i sindacati per la fine [illegible] una vertenza «*per molti versi oscura, al centro della quale numerosi sono stati i tentativi di stravolgere la destinazione dell'azienda e i suoi assetti colturali*». Sindacati e nuova società avvieranno martedì prossimo il confronto sul piano di [illegible] assetto e investimenti.

Ma perché la vicenda Maccarese [illegible] dirsi veramente conclusa, oltre al completamento delle operazioni di vendita, manca la definizione del contenzioso con i fratelli Gabellieri [illegible] risarcimento dei danni per la mancata [illegible] zione dell'azienda.

**e. p.**

### Tutta una notte d'attesa davanti alla Motorizzazione

# Per le pratiche dell'auto c'è una coda di dodici ore

**«Le veglie sono un'assurdità, ma è l'unica speranza per ottenere documenti indispensabili»**

Non è un assalto. E' piuttosto [illegible] lunga veglia, condita da [illegible] sigarette e qualche (vano) tentativo di schiacciare un pisolino [illegible] auto, le solite [illegible] su quando e [illegible] risolvere i problemi della categoria. Davanti agli [illegible] ffici della Motorizzazione civile, in [illegible] Belgio, il primo impiegato di un'agenzia specializzata in pratiche automobilistiche è arrivato alle 20.30 di giovedì. Alle 23 erano già in undici, alle 8,15 [illegible] venerdì, quando [illegible] uffici hanno aperto, quasi cento.

Occhiaie marcate dalla fatica, passo un po' strascicato, si sono [illegible] disciplinatamente in coda, consegnando allo sportello 1 il loro [illegible] documenti.

Allo sportello 1 effettuano il cambio di targhe per veicoli acquistati in un'altra provincia o all'estero, consegnano le targhe cosiddette ripetitrici e soprattutto quelle per le nuove immatricolazioni. [illegible] impiegati raccolgono [illegible] documentazione (le agenzie evadono fino a dieci-quindici pratiche a testa), svolgono i necessari controlli e infine soddisfano le esigenze degli utenti. Tra questi anche molti privati, attoniti [illegible] fronte e in mezzo al caos generale pietosamente assistiti dagli [illegible] funzionari, che molto spesso li servono in anticipo per evitare la paralisi [illegible] degli [illegible], per loro l'attesa dura meno [illegible] quattro ore.

Gli sportelli di corso Belgio presi d'assalto ogni mattina

Ma i problemi [illegible] si limitano a [illegible] solo sportello. Ottenere il duplicato della patente smarrita o deteriorata, o l'autorizzazione [illegible] trasporto merci in [illegible] proprio o conto terzi resta un'impresa che richiede pazienza e lunghe attese.

Ieri i titolari delle agenzie (220 in provincia [illegible] Torino, un migliaio di impiegati) hanno [illegible] una protesta ufficiale, inviando [illegible] telex [illegible] ministero dei Trasporti [illegible] legge tra l'altro: *«Non essendo la consegna generalizzata rispetto ai destinatari e ai tempi giornalieri di presentazione, si verificano notevoli disagi e [illegible] degli operatori, costretti a bivaccamenti notturni per conquistare le prime posizioni»*.

Spiega Fortunato Musolino, segretario provinciale dell'Unasca, l'associazione che raggruppa tutte le [illegible] zie italiane: *«La situazione è andata aggravandosi negli ultimi [illegible]. Le veglie sono un'assurdità, [illegible] è l'unico modo per avere qualche possibilità in più di esaurire le pratiche in mattinata. Certo, finisce che i [illegible] aumentano, e prima o poi il cliente ci rimettere anche sul piano economico. Ma [illegible] adesso, con attese di giorni e a volte [illegible] settimane, i disagi sono tanti»*.

L'ingegner Michele Trovato, direttore degli uffici [illegible] Belgio, [illegible] nasconde l'amarezza: *«All'Unasca conosciamo i nostri problemi, non ne abbiamo mai fatto mistero. La soluzione per [illegible] targhe era stata trovata, [illegible] avremmo consegnate tutte il giorno dopo. Ma i concessionari si [illegible] ribellati e le agenzie hanno rifiutato l'intesa. Il personale fa tutto [illegible] possibile, nessuno sta [illegible] le mani in [illegible]. [illegible] proprio dall'organico, assieme all'aumento di pratiche tipiche [illegible] periodo estivo e [illegible] problemi di adeguamento alla meccanizzazione del servizio, nascono le maggiori preoccupazioni: «Non è una novità — conferma l'ing. Trovato —. Dovremmo essere in 250 e siamo in 35. Sottragga quelli in ferie, in aspettativa, in malattia e scendiamo [illegible] le ottanta unità. C'è un progetto di legge già approvato dalla Camera. Col [illegible] (scorso) le [illegible] Senato riusciremo a colmare qualche lacuna»*.

**Giampiero Paviolo**

## I tempi d'attesa per targhe e patenti

Ecco, secondo l'Unasca, i tempi tecnici [illegible] ottenere [illegible] Motorizzazione l'espletamento [illegible] pratiche più richieste:

• [illegible] TARGA o nuova immatricolazione per il trasferimento [illegible] una provincia all'altra — Attualmente occorrono [illegible] due [illegible] tre giorni, mentre in passato [illegible] sufficiente una mattinata.

• TARGHE PER ROULOTTE o ripetitrici per carrelli — E' il periodo più difficile, con forte aumento della richiesta. [illegible] va [illegible] una settimana a dieci giorni.

• AUTO ESTERE — Sull'arrivo [illegible] nuove targhe per vetture provenienti dall'estero i clienti vengono avvertiti direttamente: soltanto un miracolo può evitare i dieci giorni di attesa.

• PATENTI — Duplicati [illegible] documenti smarriti o deteriorati — Il discorso [illegible] più complesso, perché nella seconda [illegible] interviene la prefettura. Per la parte di competenza della Motorizzazione le agenzie dicono dai 15 giorni a un [illegible] corso Belgio affermano che si fa anche prima, a meno di [illegible] particolari: succede ad esempio quando è necessario inoltrare richieste [illegible] documento di nascita [illegible] richiedente.

• TRASPORTO [illegible] — L'autorizzazione deve [illegible] rilasciata ad ogni voltura dell'autocarro. Possono passare fino a 40 giorni.

### Regione e Comune hanno speso a Torino 35 miliardi [illegible] corsi professionali

# Scuola di lavoro per 9 mila

**L'industria ha ripreso [illegible] assumere i giovani - Occorrono titolo di studio adeguato e specializzazione**

Dall'inizio dell'anno, in [illegible] [illegible] assunzioni complessive dell'industria sono superiori alla perdita di posti [illegible] lavoro nei settori decotti o in quelli [illegible] cui le tecnologie impongono [illegible] tagli all'organico. Ma la nuova manodopera ha caratteristiche assai diverse da quella in via [illegible] esaurimento: [illegible] [illegible] cercati soprattutto giovani dotati di una buona istruzione, comprensiva di un periodo d'apprendistato (rimane valido il concetto, anche se il termine è ormai desueto).

Secondo un'indagine [illegible] Regione, il 28,3 [illegible] giovani compresi tra i 15 e i 24 anni studia; il 32 svolge un'attività lavorativa (che può essere anche part-time o [illegible]), il [illegible] non studia né lavora; il 4,3 fa l'uno e l'altro. Ma c'è un dato ulteriore, preoccupante: il 14 per cento è ancora privo della licenza media [illegible] [illegible] questi ragazzi sarà estremamente difficile trovare un'occupazione stabile.

Laurea e diploma sono importanti, spesso fondamentali, [illegible] non bastano più. Un successivo periodo di formazione professionale è diventato irrinunciabile per la maggior parte [illegible] aziende. Ma come e dove si preparano, in [illegible] [illegible] aspiranti all'impiego?

Regione e Comune hanno [illegible] nell'anno scolastico appena concluso, 35 miliardi (il finanziamento subirà un incremento nell'86-87 a favore dei corsi superiori). Diminuiranno i corsi di primo livello, vale a dire quelli destinati soprattutto a ragazzi con licenza media, che, [illegible] proseguire [illegible] [illegible] tradizionali, [illegible] acquisire una professionalità sufficiente a un primo avviamento al lavoro. Il loro futuro, dal momento che si tratta di mestieri ormai consolidati, è soprattutto il settore artigiano. Tale livello è sempre meno adeguato [illegible] esigenze delle imprese, che tendono a chiedere [illegible] specifici per particolari procedimenti produttivi, creando nuovi profili professionali.

Aumenta, invece, l'impegno per il secondo livello, [illegible] quale possono accedere diplomati o qualificati: si tratta [illegible] corsi di perfezionamento che presuppongono una precedente preparazione.

In tutta la provincia i corsi scenderanno da [illegible] a 644, [illegible] [illegible] da 11.670 a 11.550; tuttavia, le ore d'insegnamento saliranno [illegible] [illegible] a 481 mila.

Le lezioni dei quasi [illegible] corsi (primo e secondo livello) tenuti nel [illegible] capoluogo e terminati a giugno sono state seguite da 9 mila studenti. Le preferenze [illegible] sono rivolte verso il [illegible] amministrativo (acquisto e vendite, contabilità, gestione personale, indirizzo turistico) con un centinaio di corsi seguiti da 1900 persone; verso quello metalmeccanico (fresatore, attrezzista, tornitore), oltre 60 corsi con 1500 allievi. Seguono l'artigianato di servizi, 59 corsi, [illegible] mille partecipanti; gli indirizzi elettromeccanico, 40 corsi, 800 allievi; elettronico, che ha suscitato un [illegible] quasi analogo; informatico industriale, 26 corsi 520 allievi; informatico, [illegible] corsi, [illegible] studenti.

La durata dei corsi va dalle 600 ore, per esempio quello per indossatori e indossatrici (20 i posti, oltre [illegible] le domande), alle 800-1200 per quelli annui (tessitura su telai a licci, tecniche dell'arazzo contemporaneo, operai tessili). I bienni implicano una frequenza di almeno 2400 ore, comprendono la maggior parte delle qualifiche: ve ne sono di durata superiore (elettronico industriale, 3600 ore, pari a 3 anni).

**Carlo Novara**

## Come scegliere e dove iscriversi

### [illegible] [illegible] e artigianali

Palazzo del lavoro, v. Ventimiglia 201; Centro Don Minzoni, str. Castello Mirafiori 46; Giulio Pastore, str. Altessano 45; Centro Caduti per la libertà, via Bazzi 4; Mario Enrico, v. Bardonecchia 149/151.

### [illegible]

Ciofs: v. Mazzarello 102 e v. Paolo Sarpi 123; Centro Caduti per la libertà, via Bazzi 4, Palazzo del lavoro, v. Ventimiglia 201; Giorgio Quazza, v. Ventimiglia [illegible]; Ial: v. Negarville 14 e v. Cavalli 22 H; Enaip: c. Bertrandi 7; c. Palestro 5.

### [illegible]

Cnos: p. Rebaudengo 42 e [illegible] Maria Ausiliatrice [illegible] Mario Enrico, via Bardonecchia 149/151; Lanza Porceddu, [illegible] delle Cacce 36; Casa di carità arti e mestieri, c. Brin 26; Ial, v. Negarville 14; Centro Caduti per la libertà, v. [illegible] 4; Giulio Pastore, str. Altessano 45.

### [illegible]

Cnos, c. Unione Sovietica 312 e p. Rebaudengo 22, [illegible] Enrico, v. Bardonecchia 149/151, Centro Caduti per la libertà, v. Bazzi 4; Giulio Pastore, str. [illegible] 45; Giorgio Quazza, v. Ventimiglia 201.

### Tessili e abbigliamento

Ciofs: p. Maria Ausiliatrice 26 e v. Mazzarello 102.

### [illegible]

Ciofs: p. Maria Ausiliatrice 26 e v. Mazzarello 102, Enaip, v. Bertrandi 7; Ial: via Cavalli 22 H e v. Negarville 14.

### Metalmeccanici

Casa di carità arti e mestieri, c. Brin 26; Ial, v. Negarville 14; Giulio Pastore, str. Altessano 45; Mario Enrico, v. Bardonecchia 149/151; Cnos: v. [illegible] Ausiliatrice 36 e p. Rebaudengo 22, Lanza e Porceddu, str. delle Cacce 36, Enaip, c. Palestro 5.

### [illegible]

[illegible] di carità arti e mestieri, c. [illegible] 26; Cnos, corso U. Sovietica 312; Centro Caduti per la libertà, v. Bazzi 4; Mario Enrico, v. Bardonecchia 149; Giorgio Quazza, v. Ventimiglia 201.

### [illegible]

Centro Caduti per la libertà, via [illegible] 4; Cnos, p. Rebaudengo 22.

### [illegible]

Cnos, v. Maria Ausiliatrice 36.

### Telecomunicazioni

Centro Caduti per [illegible] libertà, v. Bazzi [illegible].

### [illegible]

Giorgio Quazza, v. Ventimiglia 201.

### Alberghiero

Arciconfraternita dello Spirito Santo, c. Siccardi 44.

### Come [illegible]

L'iscrizione è gratuita, [illegible] [illegible] il materiale didattico. Al termine viene rilasciato un attestato. All'istituto Giorgio Quazza vengono organizzati corsi finalizzati all'istruzione per laureati.

## Camerana, dalla fresa al computer

**Compirà presto il trentesimo compleanno l'istituto professionale Camerana, creato e gestito dall'Unione [illegible] e dall'Amma. «Proprio in quest'occasione — afferma il presidente Francesco Devalle — stiamo riportandolo a un ruolo [illegible] primo piano nel panorama scolastico torinese».**

**Finora, la Camerana ha specializzato oltre 8 mila dipendenti delle imprese [illegible] ciate. «Proseguiamo — dice il direttore Giuseppe Giacchino — a [illegible] ritmo [illegible] 250-[illegible] addetti annui, suddivisi [illegible] 15 corsi ai quali possono accedere anche gli "esterni", fino alla copertura dei posti previsti. Gli insegnanti sono ottimi tecnici, preparano anche istruttori dei centri pubblici». L'età media degli allievi è [illegible] a 20-23 anni. Dal tornio e [illegible] fresa usati fino alle [illegible] decennio [illegible] passati a computer e macchine a controllo numerico.**

**[illegible] [illegible] novità è che dai corsi standard [illegible] rali si tende a passare a quelli personalizzati, diurni, per le varie imprese. «Per questo servizio saremo costretti a chiedere un [illegible] [illegible] da parte delle aziende, sperando in [illegible] finanziamento Cee». E' facile immaginare che ricorreranno a tali corsi — specifici ai punti da [illegible] nuove figure professionali — soprattutto le piccole e medie fabbriche.**

### Era stato arrestato lo scorso dicembre per la vicenda [illegible] di piazza Castello

# Enrietti in libertà per 100 milioni

**L'affitto (221 milioni l'anno) giudicato esoso dai giudici - L'ex presidente della giunta regionale ha negato di aver sollecitato la delibera**

L'ex presidente [illegible] giunta regionale, il socialista [illegible] Enrietti è tornato in libertà con una cauzione di [illegible] milioni, garantita da una fidejussione per lo [illegible] importo. Era stato arrestato il [illegible] dicembre '85 perché coinvolto nell'inchiesta [illegible] giudice Sebastiano Sorbello sull'affitto troppo caro pagato dalla Regione per lo stabile [illegible] piazza Castello 71 (221 [illegible] l'anno). Un contratto che [illegible] nuova Amministrazione regionale ha disdetto, intentando causa ai proprietari, l'ing. Enzo Scannerini e il commercialista Leonida Valzer.

Dal 20 febbraio Enrietti (difeso avv. Dal Piaz) era agli arresti domiciliari. Il 4 aprile era stato colpito da una comunicazione giudiziaria per la truffa di Villa Ida, una casa di cura [illegible] lungodegenti a Lanzo, convenzionata [illegible] la Regione anche se non aveva i requisiti per rientrare in una certa fascia di contributi regionali.

L'inchiesta sull'affitto dello [illegible] di piazza Castello è ormai alle battute conclusive. Il magistrato ha trasmesso gli atti al [illegible] per la requisitoria finale. Secondo l'accusa, c'era [illegible] evidente sproporzione [illegible] prezzo tra il [illegible] pagato [illegible] Regione e i valori di mercato: la delibera sarebbe stata approvata dall'intera giunta solo perché «pilotata» da Enrietti sulla [illegible] [illegible] perizie «gonfiate».

L'ex presidente ha ammesso che l'ing. Grassi, l'impresario che ristrutturò il palazzo, gli regalò un locale nel gratta[illegible] di piazza Castello 113 (gli interessava per un centro studi). Ha però [illegible] negato di essersi dato da [illegible] per far passare la delibera [illegible] nale.

Grassi avrebbe [illegible] un centinaio di milioni come contributo per la campagna elettorale di Enrietti, [illegible] in cambio si sarebbe dato [illegible] fare per l'esoso canone, [illegible] affare [illegible] quale erano cointeressati l'ing. Grassi e i proprietari dell'immobile, Scannerini e Valzer. Nell'inchiesta è finito anche Alessandro Randone, amministratore di una società finanziaria, ex [illegible] della sezione psi di [illegible] Mauro.

| Temperatura di ieri | |
|---|---|
| massima | + 28,3 |
| minima | + 13 |
| media | + 21,4 |

Rilevazioni del Servizio meteorologico dell'Azienda autonoma di assistenza [illegible] volo di Caselle alle [illegible] 20: pressione a livello del [illegible] 1014 mb; umidità 57%. Temperatura: massima +26 [illegible], minima +10, media +20,[illegible]. Previsioni: cielo da poco [illegible] a localmente nuvoloso [illegible] possibilità di qualche [illegible] precipitazione in prossimità dei rilievi. Venti: deboli variabili. Visibilità: buona. Temperatura: stazionaria.

## Dalla sanità ai trasporti

**Il giudice Sorbello sta conducendo altre inchieste sulla pubblica amministrazione. La nuova perizia affidata dal magistrato agli ingegneri Bonomo e Feretti sull'Augustinianum, un palazzo offerto in vendita all'amministrazione comunale, avrebbe accertato una supervalutazione dello stabile. Alcuni [illegible] dell'Ute (Ufficio tecnico erariale) [illegible] stati indiziati per il reato di [illegible] in [illegible] privato, accusa già contestata ai proprietari dell'edificio e [illegible] [illegible] sabile del Comune che aveva trattato l'affare.**

**Dopo aver concluso l'istruttoria sui «semafori intelligenti», Sorbello ha aperto altre indagini [illegible] trasporti: il deposito [illegible] Atm del Gerbido, i lavori per la linea [illegible] della metropolitana leggera, l'acquisto dei maxi-tram e il sistema di riscaldamento, il cosiddetto caldo-robot. [illegible] ingegneri Bonomo e Feretti, periti di parte nell'inchiesta sul deposito del Gerbido (i costi sarebbero stati gonfiati), avranno [illegible] «confronto tecnico» con i consulenti [illegible] parte [illegible] [illegible] titolare dell'impresa e [illegible] direttore dei lavori. Entrambi sono indiziati di concorso in interesse privato in atti d'ufficio.**

**Nel [illegible] della magistratura è finita anche la sanità. Sequestrata la documentazione riguardante gli appalti dell'Usl 1-23, dall'81 all'85: con le imprese edili che hanno costruito e restaurato [illegible] e [illegible] [illegible] [illegible] locale, con le imprese che hanno fornito attrezzature e articoli sanitari, servizi di lavanderia e trasporti. Altro capitolo di indagini, i contratti stipulati con le società di assicurazione.**

**L'ex presidente della giunta regionale Aldo Enrietti è indiziato di concorso [illegible] truffa per l'inchiesta su Villa Ida, la casa di cura per lungodegenti [illegible] Lanzo, alla quale [illegible] stata attribuita, con una convenzione [illegible] Regione, [illegible] qualifica superiore alle prestazioni offerte. Sono imputati Pietro Viotti, proprietario e amministratore di Villa Ida, medici e personale della casa di cura, il comitato di gestione dell'Usl 37 e [illegible] commissione che avallò la convenzione.**

### [illegible] il servizio di [illegible] per risparmiare

# Rapinatore [illegible] [illegible] l'[illegible] [illegible] dell'Anagrafe

Rapina, ieri, alle [illegible] nella sede dei Servizi demografici di via [illegible] l'ex manicomio femminile. Un bandito sui 30 [illegible], percorso il lungo corridoio [illegible] si affacciano [illegible] sportelli, ha raggiunto l'ufficio [illegible] dove, minacciando con una pistola l'impiegata, si è impadronito [illegible] circa [illegible] [illegible] milione.

Il rapinatore ha dimostrato di conoscere molto bene i lo[illegible] dell'Anagrafe, raggiungendo un [illegible] interno, non aperto al pubblico. Fino allo scorso mese gli ingressi erano sorvegliati da guardie giurate: per ridurre [illegible] [illegible] di bilancio [illegible] agenti [illegible] stati tolti, su [illegible] dell'assessore al Patrimonio Porcellana. E [illegible] c'è polemica: i dipendenti protestano.

Il palazzo è stato ristrutturato con [illegible] spesa di 20 miliardi, dal giugno dello scorso [illegible] ospita l'anagrafe: circa [illegible] dipendenti, un grande [illegible] [illegible] al piano terra aperto al pubblico con 27 sportelli e [illegible] cinquantina [illegible] impiega[illegible]

L'assessore Lodi e il sindaco tranquillizzano i rapinati

[illegible]. Al fondo, [illegible] porticina che da nell'ufficio cassa, [illegible] lavora Lucia Marenco, [illegible] anni, [illegible]: *«Stavo facendo i conti, sul tavolo c'erano otto milioni. E' entrato quel giovane, si è infilato una calzamaglia in testa. Ho creduto ad uno scherzo. Poi [illegible] pistola. E ho avuto paura»*.

Il [illegible] l'ha calmata: *«Stia tranquilla, non le farò nulla»*. [illegible] cassetti della scrivania ha preso mezzo milione: non ha visto i soldi sul tavolo. E' uscito [illegible] corsa lungo il cortiletto interno che porta in [illegible] Giulio; passando davanti ad un [illegible] dove c'era anche l'assessore ai Servizi Demografici, Lodi, per una riunione: *«Abbiamo visto quel giovane — racconta — [illegible] non potevamo sapere [illegible] fosse un rapinatore»*.

[illegible] attimi dopo, le grida della Marenco. La donna: *«Ho tentato di comporre il numero di telefono del salone, per chiedere aiuto. Ero sconvolta, non ci [illegible] riuscita. Allora sono corsa fuori e mi sono messa a urlare»*. Soltanto [illegible] i 50 impiegati e la trentina di cittadini in coda [illegible] [illegible] sportelli hanno saputo.

Ora [illegible] protesta [illegible] personale. [illegible] sindaco (subito [illegible] [illegible] municipio) e all'as[illegible] Lodi i dipendenti hanno detto: *«Abbiamo paura, nell'area dell'ex manicomio lavorano quasi 600 persone: ci sono, infatti, anche altri uffici comunali. Bisogna ripristinare subito il servizio [illegible] vigilanza, tolto solo per esigenze di bilancio, [illegible] tener conto della nostra sicurezza e di quella del pubblico»*.

### Bilancio di 7 giorni

## [illegible] [illegible] le [illegible] per il casco

Da una [illegible] è in vigore la legge che obbliga i motociclisti a indossare il [illegible] sco. Polizia e vigili urbani [illegible] stati [illegible] per far rispettare le [illegible] [illegible] una settimana di controlli le violazioni riscontrate, tenendo conto del numero di motoci[illegible] che [illegible] giorno percorrono le strade, assommano a poche decine.

Vigili urbani e Stradale, nei primi tre giorni dell'entrata in vigore della legge hanno [illegible] complessivamente [illegible] [illegible] 30 i mezzi sequestrati (ciclomotori e motocicli) a minori che hanno sempre l'obbligo di portare il casco (dovere non imposto agli adulti su mezzi [illegible] targa). Le infrazioni [illegible] state registrate soprattutto fra venerdì e sabato, con passare dei giorni sono [illegible] a poche unità, tanto che le forze dell'ordine considerano ormai accettata la nuova disciplina [illegible] tutti i motociclisti. Domenica scorsa i vigili urbani hanno elevato una [illegible] contravvenzione.

## BIANCA & NERA

### Riaprono fori boari

Da lunedì riaprono i fori [illegible] [illegible] Piemonte, che erano stati chiusi 15 giorni fa dopo che [illegible] un allevamento cuneese era stato individuato un focolaio [illegible] afta epizootica. L'allarme è cessato.

### Torrente inquinato

Inquinamento a S. Giorgio Canavese nel [illegible] Malesina. Lo hanno scoperto i [illegible] binieri poiché sulle acque vi era [illegible] [illegible] schiuma bianca di origine non definita. I militari hanno avvertito l'Usl di Caluso, che [illegible] fatto eseguire dei prelievi per [illegible] analisi.

### Festa [illegible] ciclamino

Domani a Mezzenile, Festa [illegible] ciclamino con intervento dei gruppi folcloristici «El Trivinat» di Rueglio e «Bal do Sabre» di Sa[illegible]. Altri appuntamenti [illegible] domani: [illegible] Lanzo Mercatino dell'usato libero a tutti, purché gli oggetti in mostra siano proprietà di chi li espone. A Robassomero e a Fiano, regionale di [illegible] d'epoca con sfilata attraverso cinque Comuni pedemontani. Ad Alessio di Ceres, [illegible] polenta «consa» per la Sagra di Sant'Anna.

### Bloccata la Promark

Il ministero delle Regioni ha bloccato l'iniziativa della Promark per partecipare ad Abidjan, in Costa d'Avorio, alla «Settimana della tecnologia e dei prodotti italiani», in programma dal 20 al 27 ottobre. La decisione che [illegible] colto di sorpresa i responsabili della società promozionale piemontese, [illegible] in relazione ad aumenti dei nuovi [illegible] doganali decisi dal governo dello Stato africano. E' in [illegible] un tentativo per rimuovere il veto.

### Riprende la pesca dell'oro

Questa mattina, a Feletto, si svolge una «corsa all'oro» aperta a chiunque voglia cimentarsi con setacci ed attrezzi vari per [illegible] pire nella sabbia le minuscole pagliuzze d'oro di cui il torrente è ancora ricco.

### Merce sospetta, [illegible] arresti

I carabinieri hanno scoperto a Rondissone un magazzino che serviva come centrale per gli ambulanti marocchini. Sono stati arrestati il commerciante Livio Rizzo, [illegible] anni, [illegible] Martiri Sella 72, affittuario di un capannone dove «gli stranieri» si recavano per acquisti di tappeti e coperte, e tre marocchini, Abbou e Abdellah Madiq, di 32 e 33 anni, e El Mustafa Rafi, 28 anni. Sequestrati cento cassette, duecento accendini, occhiali da sole, orologi e calcolatrici.

### Rapina al supermercato

Il supermercato alimentare «Maffei», via Cimabue 8/b, e di cui è proprietaria Alessandra Martinetto, è stato rapinato da tre persone che sotto la minaccia delle pistole hanno costretto [illegible] impiegati a consegnare tutto il denaro contenuto nelle «casse». I banditi hanno anche minacciato i clienti in attesa di [illegible] la merce.

## Specchio dei tempi

**Quando il delitto arriva in caserma - Un'anziana invalida chiede al sindaco [illegible] rimediare a un'ingiustizia - Torta all'inglese - Sui trasporti a griglia ancora pareri divisi**

Un lettore ci scrive:

*«Sono un padre preoccupato perché ho un figlio da [illegible] mesi allo "Smipar" di Pisa. Mi ha impressionato la tragica fine di un parà accoltellato da un suo compagno con un pugnale alla "Rambo" per un debito di droga. Mi chiedo come anche in un corpo d'élite possano esserci casi del genere.*

*«Ho saputo che alcuni [illegible] no iniziato a drogarsi dopo [illegible] indossato la divisa e per superare il passaggio traumatico di recluta. Bisognerebbe colpire e isolare subito i drogati e i facinorosi.*

*«Un cronista ha definito il fatto da Legione Straniera: infatti l'omicida avrebbe scelto [illegible] corpo per "sentirsi qualcuno"; procurandosi [illegible] nascosto l'arma proibita. Ma come è possibile tutto questo?».* Giovanni Bertacci

Una lettrice ci scrive:

*«Ho 75 anni, pensionata e vivo sola, soffro [illegible] una grave malattia, la distrofia muscolare, ho avuto anche una necrosi al cuore. Sono invalida civile al 100%, purtroppo [illegible] mese di gennaio mi è stato tolto il blocchetto per il taxi, non mi hanno neanche bisto[illegible]. Ho presentato anche dichiarazioni mediche, ma non è servito a nulla.*

*«Ho avuto, data l'età, un tesserino tranviario, pagan[illegible] lire [illegible] mila lire al mese, che non [illegible] adoperare perché ho troppe difficoltà sia a salire sia a scendere su tram e autobus.*

*«Ho chiesto di parlare con il sindaco o qualche assessore per ottenere una visita medica che constati le [illegible] condizioni».* Rosina Ferrero

Una lettrice ci scrive da Londra:

*«Nel numero del 22 [illegible] de "La Stampa", a pagina 5, si parla delle torte nuziali [illegible] Sarah e Andrea "di cinque piani", "ricetta segreta", "15 cuochi", "10 settimane di preparazione".*

*«Avete mai assaggiato una torta di [illegible] inglese? Io ho dovuto farlo più volte. Puah! Disgusting!».*

[illegible] Ponte

Un lettore [illegible] scrive:

*«Mi si consenta [illegible] intervenire [illegible] questione dell'effi[illegible] dei provvedimenti di riorganizzazione del trasporto pubblico, adottati nel maggio 1982. Il tema centrale è se questa rivoluzione è stata accolta bene o male dai cittadini.*

*«In man[illegible] di appositi rilevamenti, possiamo fare riferimento all'indagine della Doxa in otto città italiane nella primavera del 1984. Risulta che, nella nostra città, il 34% degli intervistati si dichiara insoddisfatto [illegible] [illegible] sporti pubblici: tale percentuale è inferiore alla media nazionale, che è del 36,8%. Ma c'è, assai indicativo, il numero dei passeggeri. Ebbene i paganti sull'intera rete urbana e intercomunale erano 329 milioni nel 1981, prima che entrasse in vigore la cosiddetta griglia, sono stati 332 milioni nel 1985.*

*«Tale incremento (1%) è tanto più significativo se si considera che nello stesso periodo la popolazione residente nei Comuni serviti è diminuita del 3,2%.*

*«Bisogna inoltre considerare che, nello stesso periodo, il [illegible] [illegible] biglietto è [illegible] [illegible] del 150%, passando [illegible] 200 a 500 lire, mentre il carovita cresceva del 48,1%. Questo aumento sproporzionato del costo del biglietto ha indubbiamente inciso sull'uso del mezzo pubblico. Quindi è giusto dare un giudizio così negativo sulla "griglia"?*

*«Io temo che [illegible] dichiarazioni in realtà finiscano col nascondere un'amara realtà e cioè la caduta [illegible] numero di passeggeri che si è registrata [illegible] primo semestre del [illegible] rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso. Tale caduta è attorno al 25%, pari cioè a [illegible] milioni di passeggeri».* Marcello Vindigni

Un lettore [illegible] scrive:

*«Nell'intervista uscita il 23 luglio sulla questione della "Rete 82" è stata riportata solo una mia frase. Mi preme precisare quanto da me era detto: "La rete 82 è stata la prima e unica proposta, motivata da analisi di mobilità e simulazioni valide, di un sistema [illegible] trasporti organico e funzionale a diversi livelli (nazionale, regionale, metropolitano e urbano) e comprensivo del sistema viario e tutto ciò articolato sull'impianto fondamentale del nodo ferroviario di Torino, con sistema ad attestamenti incrociati.*

*«Facevo notare che la proposta [illegible] incorsa, [illegible] fasi successive, [illegible] pesanti "ingenuità ideologiche" che [illegible] [illegible] indotto erroneamente a ritenere che misure solo trasportistiche o impeditive del traffico potessero modificare la configurazione della domanda di mobilità o a scegliere [illegible] "linea 3" poco convincente sotto il profilo tecnico ed operativo e poco coerente [illegible] le prerogative di una metropolitana leggera.*

*«Sostenevo che la metropolitana leggera rispetto all'entità della domanda complessiva o sulle singole linee [illegible] [illegible] la scelta più motivata, perché caratterizzata [illegible] flessibilità dell'esercizio».*

Mario Villa

docente di traffico e tecnica della circolazione al Politecnico di Torino

## La Regione unifica le [illegible] per 1209 Comuni

# Vigili [illegible] preparati (e [illegible] divisa)

### Varata anche la disciplina sui tartufi, con multe più severe

Vigili urbani e tartufi in Consiglio regionale: per i primi [illegible] state approvate le nuove norme sulla polizia locale dei 1209 Comuni piemontesi, per i secondi si è arrivati appena in tempo a disciplinarne raccolta, coltivazione e commercializzazione, temi sui quali nell'85 la gi[illegible] aveva [illegible] la crisi, tra[illegible] dalla battaglia [illegible] [illegible]ba.

Lunga e combattuta [illegible] discussione per i 21 articoli della legge sulla polizia urbana (relatore il pli Santoni) che, pur essendo stata al centro di sette sedute della commissione apposita (due [illegible] [illegible]zione) ha collezionato [illegible] ben 13 proposte di emendamento del pci e 18 del dp Staglianò, alcune sostanziali, altre soltanto formali.

C'è stata anche una garbata polemica tra maggioranza ed opposizione proprio sull'abuso delle modifiche proposte [illegible] sede di discussione e sulla strumentalità di certe critiche. Staglianò ha contestato, fra l'altro, la parola «disciplina» (a suo dire «troppo militare») e la dotazione di un'arma, non gradita ai vigili «obiettori di coscienza».

Ma l'emendamento più rilevante, proposto da Staglianò (dp), Reburdo (ind.) e Ala (verde) è sicuramente quello [illegible] ha [illegible]ilato l'altezza minima — un metro e 65 — per essere assunti, elemento peraltro assente dalla legge quadro nazionale. Il pci Bontempi ha, invece, ottenuto che fosse affidata alla giunta (e non al consiglio) la definizione [illegible] modello della divisa, unificato per tutto il Piemonte, e delle attrezzature tecniche [illegible] non ci saranno dibattiti [illegible] emendamenti anche per i colori e lo stile degli abiti dei vigili.

Le novità più importanti della legge, come hanno detto l'assessore Sartoris e il pli Santoni, [illegible] [illegible] assimilato tutti i vigili ad agenti di polizia giudiziaria, [illegible] ausiliari [illegible] pubblica sicurezza, e nell'aver codificato i corsi obbligatori di qualificazione.

Per i tartufi (relatore il dc Fra[illegible] albese di ad[illegible] se non di nascita, quindi esperto del settore) gli 11 articoli della legge, passata a maggioranza, sono integrativi delle disposizioni nazionali. Riguardano, in particolare, le modalità della raccolta, lo sviluppo delle tartufaie naturali e coltivate, e la commercializzazione del prezioso tubero, la cui produzione piemontese è stimata in 40 quintali all'anno.

La legge cerca di dare impulso [illegible] settore in espansione, puntando al rispetto delle tradizioni locali e delle usanze. Vengono così concesse la raccolta notturna (classica dei *trifulau* dilettanti) e la potestà alle Province di va[illegible] il calendario, subordinandolo alle condizioni climatiche e ambientali (elemento [illegible] di scontro tra Monferrato e Langhe).

Pesanti [illegible] sanzioni amministrative, peraltro [illegible]zionate al valore del tartufo: da 200 a 600 mila lire se si è senza tesserino, [illegible] 300 a 900 mila se si raccoglie in periodo vietato.

g. b.

## [illegible]

### Questa la spesa annuale per [illegible] civich

**La dotazione [illegible] vestiario dei circa 1600 vigili urbani tori[illegible] costa [illegible] collettività, ogni anno, quasi un miliardo di lire: 525 mila per i maschi, 715 mila per le femmine, 725 mila per i motociclisti. Il criterio adottato per stabilire il tipo e la quantità dei singoli capi tiene conto delle esigenze di servizio e della resistenza all'uso dei materiali.**

**Diamo un'occhiata alle tabelle ufficiali. Personale non motociclista: 2 giubbe invernali; 3 calzoni invernali per i maschi e 2 gonne-pantalone invernali più 1 pantalone invernale [illegible] [illegible] donne; 1 berretto invernale; 2 maglioni con collo tipo «dolce vita»; 1 giubba estiva; 3 calzoni estivi per i maschi e 3 gonne-pantalone estive per le donne; un berretto estivo; 3 camicie con spalline; 2 camiciotti; 1 cravatta; un impermeabile con mantellina tipo Polstrada; 1 cappotto termico; 2 paia di guanti in pelle nera; 2 sciarpe misto lana; un paio di stivaletti termici; un paio di stivali neri in gomma lucida e un paio di scarpe basse nere. Inoltre sono di prossima assegnazione: un giaccone rovesciabile e una giacca a vento in cotone resinato.**

**Per i vigili motociclisti: 2 giubbe invernali; 3 calzoni invernali alla cavallerizza con topponi; una giubba estiva; 3 calzoni estivi alla cavallerizza [illegible] topponi; 2 maglioni collo alto; 3 camicie con spalline; 2 camiciotti; 2 cravatte; un giubbone in pelle nera; un corsetto in pelle nera con cerniera; 1 tuta impermeabile; un impermeabile con mantellina; un paio di guanti alla moschettiera invernali; un paio di guanti estivi; 1 paio di guanti in pelle nera; un paio di stivali in pelle nera alla centauro, invernali; un paio di stivali in pelle nera alla centauro, estivi; un paio di stivali in gomma.**

## Troppo tassativi, impedivano a Comuni e privati di operare

# I [illegible] legge Galasso [illegible] dal Tar [illegible] Piemonte

### Erano nati per tutelare le bellezze naturali dal Monviso [illegible] Parco del Ticino

In grigio le zone [illegible] erano sottoposte ai vincoli dei «Galassini»

I decreti di applicazione [illegible] legge [illegible] noti come «Galassini», [illegible] [illegible] dichiarati illegittimi dal Tar (Tribunale amministrativo regionale). E' una decisione importante, la chiarezza in una questione [illegible] [illegible] innescato numerose polemiche. La [illegible] (porta la data del [illegible] luglio, ma è stata resa nota solo ieri) è [illegible] prima relativa a una settantina di cause [illegible] da privati, imprese ed enti per contrastare i particolari vincoli imposti a 78 aree della regione dalla legge Galasso, che tutela l'ambiente naturale (dal Monviso [illegible] Ticino) e i centri storici. (I «Galassini» hanno provocato decine e decine di cause in tutta Italia, la prima sentenza che li ha dichiarati illegittimi è del Tar della Puglia).

Al Tar [illegible] Piemonte si è ri[illegible] per prima la Italgessi, un'impresa [illegible] cava e stabilimento in Comune [illegible] Moncucco, in [illegible] [illegible] in cui il decreto [illegible] applicazione della legge Ga[illegible] aveva individuato una delle 78 aree protette della regione, [illegible] conca di Vezzolano, dove sorge la celebre abbazia, inserendo nel territorio protetto tre Comuni, Moncucco, appunto, Albugnano e Castelnuovo Don Bosco.

L'Italgessi, difesa in giudi[illegible] [illegible] professor Claudio Dal Piaz, aveva in programma di ampliare lo stabilimento e l'attività produttiva. La licenza edilizia è stata negata, da qui il ricorso al Tar (presidente Alfredo Gomez de Ayala, estensore Eduardo Pugliese). La controparte, il ministero [illegible] Beni Culturali e Ambientali, era difesa dagli avvocati dello Stato, Pierro e Argan.

Per capire [illegible] ragioni che hanno indotto [illegible] Tar [illegible] dichiarare l'illegittimità dei «Galassini» occorre fare una premessa. Il primo decreto Galasso, emanato nel dicem[illegible] '84, aveva previsto una [illegible] generalizzata di vincoli su tutto il territorio nazionale per ragioni paesaggistiche o di tutela ambientale. Il primo agosto '85, il ministero dei Beni Culturali e Ambi[illegible] ha fissato una serie di decreti di applicazione, i cosiddetti «Galassini», che hanno indi[illegible] le aree da tutelare. Il Piemonte ha totalizzato 78 aree protette: l'indice di gran lunga maggiore nel confronto con tutte le altre regioni italiane. L'8 agosto il decreto Galasso è stato convertito in legge e il 10 dicembre sono [illegible] pubblicati sulla *Gazzetta Ufficiale* i «Galassini». Proprio qui sta il punto.

Nell'affrontare il ricorso dell'Italgessi, [illegible] tutti gli altri presentati, il Tar ha stabilito che i «Galassini» sono illegittimi perché pubblicati, e quindi [illegible] efficaci, dopo l'emanazione della legge Galasso, di cui sono «figli». La motivazione, squisitamente giuridica, non può tuttavia prescindere [illegible] vere ragioni [illegible] che [illegible] all'origine del contenzioso.

Afferma il vicepresidente dell'Anci (Associazione nazionale Comuni italiani), Paolo Bigone: *«All'interno delle 78 aree protette vigeva la inedificabilità assoluta fino al 31 dicembre '86, ovvero fino alla predisposizione da parte della Regione [illegible] piani paesistici. Pur riconoscendo la validità della legge Galasso, [illegible] rilevare l'estrema superficialità delle perimetrazioni [illegible] amministrazioni comunali non sono state ascoltate, non sono stati rispettati gli strumenti urbanistici esistenti, che la Regione aveva già [illegible] provato. L'inedificabilità assoluta riguardava anche le opere pubbliche per le quali, se comprese nei "Galassini", l'assessorato regionale [illegible] beni culturali rifiutava di esprimere pareri».*

Secondo [illegible] dottor Vigoni *«l'azzeramento della situazione, provocato dalla sentenza del Tar, è un fatto positivo perché permette all'amministrazione regionale di procedere nel rispetto della legge Galasso alla formazione dei piani paesistici, consultando le amministrazioni comunali interessate, con valutazioni precise, caso per caso, Comune per Comune».*

Ma occorre far presto: la Regione avrà tempo fino al 31 dicembre prossimo [illegible] predisporre questi piani.

Claudio [illegible]

## Uccise l'amica [illegible] dose d'eroina [illegible] confermata

(Omicidio preterintenzionale)

**La quinta sezione della Cassazione ha confermato la condanna a 5 anni e mezzo inflitta a Giancarlo Origlia, accusato di avere provocato il 19 ottobre '81 la morte di Patrizia Bianco, iniettandole una dose di eroina, dopo averla precedentemente convinta a fare uso di stupefacenti. Con la [illegible] la Cassazione sostiene che commette omicidio «preterintenzionale» e non «colposo» chi somministra eroina a una persona per via endovenosa, [illegible] determinandone [illegible] morte.**

**Per [illegible] Cassazione [illegible] ha alcun valore l'eventuale consenso della vittima a farsi iniettare la droga. Perché? Gli atti di disposizione del proprio corpo sono vietati quando sono contrari alla legge, per cui nessuna validità poteva avere il consenso di Patrizia Bianco a farsi iniettare l'eroina dato che tale tipo di iniezione è riservata solo ai medici, in base all'articolo 14 del Regio decreto n° 1334 del 1938.**

## Pci ribadisce il [illegible] «no» al nucleare

Il pci proseguirà la sua battaglia contro la centrale elettronucleare di Trino, sia continuando la raccolta di firme [illegible] la sospensione dei lavori (le prime 9 mila sono già state consegnate al presidente della Regione, Beltrami), sia con una serie di manifestazioni per [illegible] la gente a partire dal presidio *«pacifico e simbolico»* del cantiere, il 12 settembre.

Lo [illegible] detto ieri i responsabili regionali del partito — Bontempi, Bosio e Morando — che hanno ripetuto il giudizio negativo sulla posi[illegible] della giunta regionale, non in grado, secondo il pci, *«di scegliere autonomamente cosa fare a Trino, di [illegible] [illegible] vincoli dell'Enel e [illegible] complesso ricco [illegible] interessi come la lobby nucleare».*

I comunisti, che lanciano il referendum sul problema, ritengono che [illegible] enti [illegible] [illegible] ancora avere [illegible] spazio per intraprendere iniziative amministrative capaci di bloccare i lavori della centrale, mentre una mobilitazione di massa potrebbe indurre il governo a un ripensamento, al di là di quanto potrà emergere dalla Conferenza nazionale sul [illegible]

## A Villafranca Piemonte due cariche d'esplosivo danneggiano il «Purgatorio»

# [illegible] all'alba contro la discoteca

### Uno dei titolari dormiva nel locale, è fuggito tra i calcinacci - Vetri in frantumi [illegible] panico negli edifici vicini - L'ipotesi del racket: «Mai ricevuto minacce» - Negli anni scorsi altri due incendi

Due cariche d'esplosivo: alle 5 la prima, qualche attimo dopo la seconda. Al «Purgatorio», maxidiscoteca [illegible] Villafranca Piemonte, sono andati distrutti l'ingresso e un'uscita laterale. I sistemi anticendio hanno evitato le fiamme. Uno dei titolari, Chiaffredo Baravalle, 49 anni, che dormiva all'interno, è fuggito illeso tra i calcinacci. Gente è corsa fuori [illegible] villette e d[illegible] [illegible] fronte: in frantumi i loro vetri e quelli [illegible] ristorante Garden.

Racket? Sembrano non crederci Baravalle e il suo socio, Chiaffredo Rollè, 51 anni, pure lui residente a Villafranca. Giurano di [illegible] aver ricevuto minacce o richieste di denaro: *«Forse si deve cer[illegible] [illegible] altre direzioni».*

E' il terzo «incidente» in cui è coinvolto il locale: nel '71, il giorno primo dell'inaugurazione, divampò un incendio («corto circuito»), quattro anni fa [illegible] altro. I carabinieri di Villafranca, agli ordini del brigadiere Scongiu, hanno raccolto elementi per le inda[illegible]gini, ma non si sbilanciano.

La bomba ha gravemente danneggiato l'ingresso del dancing

Sono le 5 quando le case sulla strada per Cavour sono [illegible] dalle esplosioni: le [illegible] a Villafranca, la se[illegible] anche a Moretta. Arrivano subito i carabinieri di Villafranca, li raggiungono i vigili del fuoco di Pinerolo.

Sale fumo da calcinacci, mattoni, cemento in pezzi. I danni s'aggirano sui [illegible] milioni: sventrati l'ingresso [illegible] un'uscita di sicurezza, crepe su un muro. *«Ma da oggi —* assicurano i titolari — *sarà in funzione il Giardino d'estate, all'aperto, con capienza superiore ai 1500 posti del Purgatorio».*

L'attività continua, gli interrogativi rimangono. L'attentato è stato preparato in un arco di tempo ristretto. Lo spiazzo è bloccato da transenne. I banditi hanno percorso a piedi una ventina di metri rischiando d'esser visti. Hanno innescato l'esplosivo pur avendo notato la A112 di Baravalle: sapevano che potevano ammazzarlo, non hanno [illegible].

Dicono alla sezione anti racket della Squadra Mobile [illegible] Torino: *«Chi organizza attentati di questo genere deve servirsi [illegible] gente molto fidata».* I casi sono due: o c'è un'organizzazione che dispo[illegible] di [illegible] suoi, oppure qualcuno è disposto a pagare molto bene. Perché chi si affida «al primo balordo» quasi di sicuro sarà [illegible] [illegible] ricattato.

[illegible] Un cortocircuito è [illegible] probabile causa dell'incendio che la [illegible] [illegible] ha semidistrutto la panetteria di Mario Rista, [illegible] anni, corso Italia 14, Strambino. Sono stati gli inquilini di un palazzo che s'affaccia sul negozio a dare l'allarme, avvisando anche il [illegible] che [illegible] poco distante. Due squadre dei vigili del fuoco [illegible] [illegible] hanno lavorato [illegible] parecchie [illegible] prima di circoscrivere l'incendio. I danni superano i 100 milioni.

## Un salesiano fa il mago per strappare i giovani alla strada

# I trucchi del prete

### Don [illegible] Mantelli ha avuto anche un allievo ora famoso in Europa

L'illusione e il trucco come strumenti di aggregazione, mezzi per comunicare altri valori. [illegible] [illegible] insegnato San Giovanni Bosco, improvvisandosi equilibrista e prestigiatore. Oggi lo emula un sacerdote (salesiano, naturalmente), [illegible] [illegible] Mantelli, 47 anni, in arte *«mago Sales»*.

Un'attività non comune per un sacerdote, che [illegible] trascu[illegible] i suoi [illegible] di pastore, fatta soprattutto per beneficenza: ieri [illegible] ad esempio, si è esibito a [illegible]: l'incasso servirà al restauro del settecentesco campanile.

A Corio [illegible] Arturo Brachetti, allievo di don Silvio, il quale ha scelto la strada dello spettacolo per vincere l'antica timidezza e oggi è un prestigiatore noto in Europa.

Insegnante nelle case salesiane e negli istituti di San Benigno, Napoli, Cuneo e Torino, don Silvio arrivò alla magia quasi per caso. *«Ho cominciato nel '63, avevo 18 anni ed ero novizio a Pinerolo. Ho letto [illegible] libro sull'argomento, ho scritto all'autore, un maestro toscano, ci siamo incontrati. Mi hanno aiutato i genitori, sostenendo parte delle spese per acquistare i attrezzature».*

Tra maschere e trucchi di ogni tipo, don Silvio Mantelli prepara in segreto i suoi spettacoli

Il Circolo degli Amici della magia a San Benigno lo ha creato lui, reclutando ragazzi all'oratorio. Lo stesso ha fatto per sette anni a Cuneo e a Napoli, strappando i giovani dalla strada.

E' un illusionista-comico, mago e teatrante, che al gusto del mistero unisce quello della battuta strappa-applausi. Oggi vive a Grugliasco, in un appartamento: *«Sono uscito momentaneamente* [illegible] *comunità, tutti d'accordo comunque. Una scelta, che naturalmente potrò modificare in futuro».*

Viaggia molto: *«Mi chiamano in tutto il Piemonte, il terreno è fertile, forse troppo. Non che ci vogliano nascondere i segreti, ma forse stanno nascendo troppi maghi in miniatura, soprattutto spinti dall'ambizione dei genitori. Invece è necessaria una grande predisposizione naturale, non è uno scherzo».*

E come la mette con gli allievi? Predica la sincerità e intanto insegna i trucchi dell'illusione? *«Ma sono trucchi leali, tutti sanno che esistono e l'abilità, direi l'incantesimo dello spettatore è quello di andare all'essenza del gioco di prestigio».*

Cosa le costa questa passione? *«Qualche incomprensione, molto tempo, anche solo per il trucco. Quando entro in scena travestito da vecchia orripilante o da clown impiego due ore per truccarmi. E lo spettacolo finisce in un quarto d'ora».* Cerchi che disegnano figure geometriche apparentemente impossibili, i soliti giochi di carte o coi foulards, fiori che appaiono e spariscono come d'incanto, palloncini che si trasformano in pupazzi animati. [illegible] quel trucco antico, ripetuto milioni di volte sui palcoscenici e nelle gallerie delle stazioni: le palline, sotto le tre campane di ferro, sembrano diventare più grandi e rimpicciolirsi, [illegible] l'attenzione dello spettatore non riesce a cogliere l'attimo dell'inganno.

*«E' un gioco difficilissimo, occorre una grande abilità manuale»*, spiega il mago Sales, confessando di non essere ancora in grado di eseguirlo al meglio.

Del resto era la specialità del maestro spirituale, il futuro santo ancora Giovannino Bosco: *«Pare fosse incredibilmente bravo, la gente si fermava, a guardarlo e lui parlava alla gente. Vorrei riuscirci anch'io. Nel gioco certo, ma soprattutto nel resto».*

s. p.

## echi di cronaca

**Olivari lampadari**

via Brusegone 16, tel. 730.680. Direttamente dalla fabbrica. Saliscendi ... 37 in vetro Murano da L. 20.000. Specchio bagno con ... da L. 35.000

**Vivere insieme**

Ti ... 20 ai 75 anni. Rivolgiti a Torino, corso Vinzaglio 12 bis, telefono 011 544.330. Alessandria, via San Lorenzo 54, telefono 0131 60.171

**[illegible] a mangiare [illegible] noi costa [illegible] che a casa**

Antipasto, primo, secondo, caffè L. 7500. Provare per credere «Trattoria dell'Aquila d'Oro», Pancalieri tel. [illegible]

## Messaggi urgenti

PELLICCE modelli esclusivi, visoni canadesi, persiani Bukara, lontre Alaska, castori selvaggi, giacche visone e volpi, vendo tel. 39.33.88

## INDIRIZZI UTILI

RISTORANTE IL CIGNO ... Per prenotazioni telefonate 664.1486

DENTISTA ANCHE FESTIVI orario continuato via Carlo Alberto 36, telefono 830.042. riparazioni protesi urgenti.

ANTONIO CONSIGLIO ... coiffeur corso De Gasperi 78/d. Tel 583.882

[illegible] PETTINAZZO COIFFEUR, Via ... 16, tel. 530.844 - 538.642

ABBIGLIAMENTO ... BABY CLUB, via Nizza, 43. Orario 8.30-19.30

LA DEAL-TO, arredamento per bagno, è aperta per Voi nel mese di agosto alla Città Mercato di Torino-Venaria, oppure in via Nizza 41 e via Canale 11 (lungo Stura Lazio), tel. 011 272.2342 - 851.[illegible] - 273.0479. Visitateci e buone vacanze a tutti

AUTOSOCCORSO 1 296.000 tutti i giorni.

Se la vostra attività prosegue anche in «tempo di ferie»

Informate i torinesi tramite questa rubrica rivolgendovi alla PUBLIKOMPASS S.p.A.

Via Roma 80
Via Marenco 32
tel. 65.211



### [illegible]

Legge 25 giugno 1985, n. [illegible]
Art. 1 - comma 2

**RETTIFICA AVVISO DI APPALTO CONCORSO**

L'avviso di appalto concorso, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale italiana, sulla Gazzetta Ufficiale C.E.E. nonché sui seguenti quotidiani: Gazzetta di Parma in data 19 luglio 1986, La Stampa in data 22 luglio 1986 e il Resto del Carlino in data 24 luglio 1986 - relativo alla progettazione [illegible] ed alla realizzazione delle opere necessarie per rendere le strutture edilizie universitarie conformi alle condizioni di agibilità e sicurezza prescritte dalla vigente normativa ai fini della prevenzione degli incendi, è rettificato e deve intendersi nel senso che la iscrizione delle imprese alle categorie 5/A, [illegible] e [illegible] per gli importi rispettivi indicati nell'avviso stesso è considerata indispensabile e non assorbita dalla iscrizione alla categoria 2 per importo illimitato, trattandosi di opere di particolare carattere tecnico come indicato in sede di progetto direttivo.

Eventuali imprese che hanno inviato o [illegible] inviare domanda di partecipazione potranno rettificare od integrare la loro domanda entro il termine già [illegible] delle ore 12 del giorno [illegible] agosto 1986.

Copia del presente avviso di rettifica e precisazione viene trasmessa in data odierna all'Ufficio delle pubblicazioni della Comunità Europea per la sua pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale delle Comunità Europee.

Parma, 24 luglio 1986

IL RETTORE
(Giuseppe Pelosio)

### UNIVERSITA' [illegible] STUDI [illegible]

Legge 25 giugno 1985, n. 331
Art. 1 - comma 2

**RETTIFICA AVVISO DI APPALTO CONCORSO**

Si precisa che la documentazione delle realizzazioni effettuate nell'ultimo triennio, da allegare alla domanda per la partecipazione al concorso per appalto della progettazione esecutiva e della realizzazione delle opere necessarie per rendere le strutture edilizie universitarie conformi alle condizioni di agibilità e di sicurezza prescritte dalla vigente normativa ai fini della prevenzione degli incendi deve riferirsi ad un importo di lavori fatturato pari almeno lire ... 30.000 o valuta straniera equivalente

Parma, 24 luglio [illegible]

IL RETTORE
(Giuseppe Pelosio)

Dalle 23,30, dopo l'ultimo tg, «talk-show» [illegible] tutte le reti

# Tv Usa, spettacoli-camomilla con quattro «amici della notte»

WASHINGTON — Per ora sono in tre: Johnny Carson, Ted Koppel, David Letterman, ma con l'aggiunta di Joan Rivers, l'unica donna, presto saranno in quattro. Intorno a loro, inoltre, gravitano pezzi da novanta come Merv Griffin. [illegible] gli amici della notte, gli ospiti [illegible] «talk shows», le tavole rotonde [illegible] spettacolo che caratterizzano la tv americana. [illegible] qualche eccezione, compaiono sul piccolo schermo alle 23,30 subito dopo l'ultimo telegiornale. Per decine di milioni di [illegible]ricani sono come la [illegible] e il tè: segnano la [illegible] della giornata, li mandano a letto con la buona notte.

A essi si ispirerà la [illegible] per alcuni [illegible] cambiamenti annunciati di [illegible]te. Negli Stati Uniti la serata televisiva, dalle 19,30 o le 20 alle 23, il massimo ascolto, consiste soprattutto [illegible] gialli e di «sitcom», le commediole da salotto, tutti a puntate, ma [illegible] episodi sempre completi. In mezzo c'è qualche varietà, e qualche sceneggiato serio, o qualche documentario o inchiesta giornalistica. La notte è dedicata al [illegible] o alle seconde e terze proiezioni di vecchi programmi, la soluzione più facile. Le trasmissioni vive sono quasi solo i «talk shows».

I «talk shows» [illegible] tornati in [illegible] dopo un breve periodo [illegible] crisi, e hanno le formule più disparate. Il più vecchio e popolare è Tonight, «Stanotte» di Johnny Carson, [illegible] presentatore [illegible] anni, sulla breccia da un quarto di secolo, con qualche qualità comica. Dura un'ora, sino alle 24,30, ed è in [illegible] stanza una passerella [illegible] tre o quattro attori, o cantanti, o scrittori, o musici[illegible], personalità pubbliche insomma, preceduta da un monologo dell'ospite e intercalata da [illegible] o due numeri musicali.

Il programma più giovane e [illegible] maggiore successo è *Late Night*, «Notte [illegible]», [illegible] David Letterman, che gli succede sullo stesso canale, la N.B.C., e finisce all'1,30 del mattino. La sua specialità sono l'irriverenza verso le istituzioni e la partecipazione del pubblico, che scrive, presenta i suoi hobbies e via di seguito. Ma come Johnny Carson, [illegible] David Letterman ha la propria «spalla», la propria orchestra; i propri divi [illegible] passaggio.

Una novità è costituita da *Nightline*, «Linea notte», di Ted Koppel: il programma è giornalistico, e il suo moderatore vi mescola interviste e inchieste, condotte a più mani, [illegible] e rivelazioni. [illegible] differenza degli altri, *Nightline*, che prende in considerazione le grandi questioni del disarmo fino [illegible] problemi delle massaie, dura solo mezz'ora. Come [illegible] altri, va in onda cinque giorni alla settimana, [illegible] lunedì al venerdì inclusi. Per le tv americane, le notti del weekend [illegible] di solito dedicati ai videogames, o agli spettacoli comici di tipo inglese.

Joan Rivers, la più celebre delle «comediennes» Usa, si propone di collocarsi a metà tra il modello Carson — l'uomo è un idolo degli americani, [illegible] uno stipendio annuo [illegible] alcuni milioni di dollari — e il [illegible] Koppel: di rivolgersi cioè alle massaie, all'uomo della strada, mescolando varietà e problemi quotidiani. Qualcosa del genere [illegible] fanno già altri «talk show» disseminati nel corso della settimana, soprattutto nel weekend, quando il ritmo [illegible] vita della gente rallenta, e l'idea di una chiacchierata televisiva torna gradita.

La tavola rotonda da spettacolo è tipica anche della domenica mattina, quando i tre grandi canali, la N.B.C., la A.B.C. (quella [illegible] Koppel) e la C.B.S. si concentrano [illegible] problemi politici, economici e [illegible]. Anche qui, vi è una [illegible] [illegible] [illegible]mpo dei grandi. Leslie Stahl della C.B.S., una giornalista bionda tanto graziosa quanto formidabile: il [illegible] programma, *Face The Nation*, «In faccia alla [illegible]», spesso fa notizia, sebbene duri solo [illegible] z'ora. *This week with David Brinkley*, «Questa settimana con David Brinkley», della A.B.C., arriva a un'ora e mezza, e ha in parte la formula del documentario.

I protagonisti dei «talk shows» vengono contesi dalle tv come i campioni dalle nostre squadre di calcio: costituiscono un punto [illegible] riferimento importante [illegible] telespettatori, e [illegible] [illegible] compito è raggiungere [illegible] indici di gradimento più [illegible] possibile, per attirare pubblicità. A loro sono [illegible] legate le sorti dei telegiornali, in cui possono anche apparire saltuariamente. [illegible] successo sembra dipendere dall'elasticità dei programmi e dalla simpatia personale che ispirano: in essi, il confine tra il giornalista e l'entertainer, colui che intrattiene, che diverte, diventa molto labile.

**Ennio Caretto**

## La Spacek e Kline riscoprono l'amore

**[illegible] — Sissy Spacek e Kevin Kline sono l'inedita coppia cinematografica protagonista di «Nostalgia di un amore», un film diretto da Jack Fisk, marito dell'attrice. [illegible] cast [illegible] anche Bonnie Bedelia.**

**«Nostalgia di un amore», che uscirà in Italia il 7 settembre, è la storia [illegible] una famosa fotoreporter che torna nella [illegible] città natale per una breve vacanza, dopo un'assenza [illegible] quindici anni: qui ritrova il [illegible] ragazzo degli anni del liceo.**

Stasera su Raiuno la prima puntata dell'inchiesta

# España, [illegible] dopo

**La storia della guerra civile spagnola ricostruita con sequenze del famoso «Las Hurdes» di Luis [illegible] e una ricca documentazione rastrellata [illegible] archivi d'Italia e Spagna**

*Guerra civile spagnola: una materia che a toccarla è ancora [illegible] incandescente dopo cinquant'anni, e non solo per gli spagnoli, ma anche per noi italiani che ci siamo stati dentro [illegible] al collo [illegible] una parte e dall'altra, [illegible] con i massicci reparti dell'esercito e della milizia inviati da Mussolini in aiuto della dittatura di Franco, sia con gli antifa[illegible] delle brigate internazionali schierati con la repubblica democratica di Madrid.*

*Materia incandescente, materia difficile, per cui potrebbe esserci una diffidente attesa dell'inchiesta in cinque puntate* España [illegible] onda [illegible] *stasera su Raiuno, autori Domenico Bernabei e Valerio Ochetto.* [illegible] *ho visto solo due puntate e quindi* [illegible] *è impossibile un giudizio globale: non* [illegible] *come siano le altre tre,* [illegible] *che queste prime (stasera e sabato prossimo) sono* [illegible] *considerare positive per* [illegible] *sostanza e per il «racconto filmato».*

*Stasera c'è l'introduzione, un capitolo fondamentale che ci fa capire —* [illegible] *pure con i limiti non lievi* [illegible] *sessanta minuti scarsi di* [illegible] *puntata — come e perché e su quale sfondo nazionale e internazionale si* [illegible] *scatenata una delle più cruenti guerre civili della storia: alla base un travaglio drammatico nella giovane repubblica dalla fragile democrazia, e una disparità sociale lacerante, con ricchezze smisurate e atroci miserie secolari.*

*In proposito* [illegible] *state inserite alcune sequenze* [illegible] *famoso documentario «Las Hurdes», girato nel '32 da Luis Buñuel, che subito nel '36 aderirà alla repubblica,* [illegible] *lirica poetica e crudele* [illegible] *una zona di Spagna dove all'epoca i contadini conducevano un'esistenza subumana, splendide e tremende immagini in cui un grande del cinema come Buñuel sembra potentemente sintetizzare* [illegible] *condizione insostenibile di un «popolo di poveri» che dovrà di lì a poco difendersi dall'attacco del «popolo dei ricchi», cioè dei possidenti, dell'alto clero, dei generali, della destra politica ed economica.*

*Ma l'inchiesta* [illegible] *avvale anche e in larga misura di un ricco repertorio di cortometraggi, cinegiornali e foto rastrellati in archivi italiani e spagnoli:* [illegible] *vede tutta* [illegible] *rivolta dei generali fascisti e monarchici radunati attorno a Franco e* [illegible] *vedono nella seconda puntata gli accaniti combattimenti cortile per cortile, stanza per stanza nella città universitaria di Madrid, e soprattutto la precisa ricostruzione della battaglia di Guadalajara, nel marzo del '37, quando forti contingenti del corpo di spedizione italiano che puntava su Madrid vengono fermati e gravemente sconfitti da colonne repubblicane, tra* [illegible] *il battaglione italiano Garibaldi (eccezionale ed inedita un'intervista ad un legionario fascista preso prigioniero).*

*I difetti? Tutto sommato per ora marginali e a mio avviso concentrati* [illegible] *parte negli interventi del venerando testimone e protagonista Randolfo Pacciardi che* [illegible] *appare molto distante per mentalità e per linguaggio dallo spirito di allora quando comandava il battaglione Garibaldi, e in parte nel forzato incontro a Guadalajara* [illegible] *due ex nemici — un italiano fascista e uno antifascista — che oggi, da anziani e tranquilli pensionati in occhiali e berrettino, si danno* [illegible] *mano piazzandosi davanti alle telecamere, e* [illegible] *dicono studiate frasi* [illegible] *reciproca stima in una scena che* [illegible] *troppo* [illegible] *pertamente di combine.*

*Tuttavia sono pecche che non intaccano la complessiva validità e serietà* [illegible] *queste prime due puntate dove si delinea un quadro sconvolgente ma ragionato della tragedia spagnola vista come lotta di classe e come preludio, nel* [illegible]*tente contrasto di opposte posizioni, dell'ancor più vasta tragedia della seconda guerra mon*[illegible]*ale.*

**Ugo Buzzolan**

## Villaggio fa l'esquimese

Paolo Villaggio con il presentatore Corrado in un momento della «Corrida» in onda stasera su Canale 5 alle 20,30. L'attore è l'ospite della puntata, come esquimese anomalo, [illegible] colbacco e pelliccia

TRA I FILM TV

## [illegible] «Sabrina» [illegible]

**SABRINA** di *Billy Wilder* [illegible]. *Retequattro,* [illegible] *20,30)*. Due fratelli, uno giovane (William Holden) e l'altro maturo (Humphrey Bogart) prima restano indifferenti e poi [illegible] attratti dalla figlia dell'autista di famiglia. Indispettita dall'iniziale disinteresse [illegible] due ricchissimi fratelli per lei, la ragazza va a Parigi e ne ritorna trasformata: il giovane la corteggia, l'altro s'ingelosisce e si fa sotto pure [illegible].

E' una [illegible] sofisticata e elegante che la vena registica agrodolce di Billy Wilder rende molto attraente, soprattutto per il modo tenero e piacente col quale è delineato il personaggio della protagonista Sabrina impersonata da un'incantevole Audrey Hepburn.

**OPERAZIONE SAN GEN[illegible]** di [illegible] *Risi (1966, Canale 5, ore 13,30)*. Il [illegible] santo protettore di Napoli è minacciato di furto ad opera d'un furfantesco terzetto americano composto da [illegible] uomini e una donna. L'operazione ladresca deve coincidere col Festival della canzone partenopea, così che [illegible] vicenda è al tempo stesso avventu[illegible], musical-canora, sentimentale. Il trio di punta degli interpreti [illegible] [illegible] da Nino [illegible], [illegible] Adorf, Senta Berger.

**I SETTE PECCATI DI PAPA'** di *Jean Boyer (1954, Raidue, ore 16,45)*. Una fusione tra l'avventura boccaccesca e la pochade alla francese con Maurice Chevalier [illegible] gentiluomo la cui galanteria giovanile ha dato buoni e numerosi frutti. Delia Scala e Paolo Stoppa altri interpreti.

**LA FIAMMA CHE NON [illegible] SPEGNE** [illegible] *Vittorio Cottafavi (1949, Raiuno, ore 13,45)*. Figlio [illegible] carabiniere morto in guerra, il protagonista (Leonardo Cortese) cresce nel [illegible] dell'eroico genitore e questo gli condiziona l'esistenza. La vicenda, patetica e drammatica, ha in Maria Denis e Gino Cervi [illegible] altri interpreti.

**TRE [illegible] DIVANO** [illegible] e con *Jerry Lewis (1966, Montecarlo, ore 19,45)*. Il protagonista-re[illegible] [illegible] centro d'una paradossale avventura parigina nella quale si butta in ridere la psichiatria, che ha la sua... sacerdotessa in Janet Leigh.

**MAIGRET E IL CASO SAINT-FIACRE** di *Jean Delannoy (1959, Raidue, ore 20,30)*. Gabin è Maigret, investigatore delle circostanze che hanno portato alla morte annunciata e puntualmente avvenuta d'una nobildonna.

**NUDI ALLA META** [illegible] *John Boulting (1959, Raiuno, ore 22,55)*. Commedia inglese con Terry-Thomas, uomo di specchiata onestà scambiato per matto proprio per la sua poco comune rettitudine.

Tre i punti di contrasto

## Nuovi notiziari Lunedì incontro giornalisti-Agnes

**[illegible] — L'incontro tra il sindacato dei giornalisti della Rai-tv e la direzione dell'azienda rappresentata dal direttore generale Biagio Agnes e, forse, dai due vicedirettori [illegible] e Motta, è stato fissato per lunedì, alle ore 16,30. In discussione i nuovi spazi di informazione che reti e testate, congiuntamente, vorrebbero aprire dal dicembre prossimo.**

**Tre i punti sui quali [illegible] momento giornalisti e azienda sembrano avere posizioni diverse. La divisione degli orari [illegible] Tg1 e Tg2 che affiderebbe a Raiuno i primi cinque giorni della settimana e a Raidue soltanto il weekend. La confusione [illegible] momenti di spettacolo e momenti di informazione che potrebbe portare i giornalisti a non controllare l'uso fatto da altri [illegible] notizie. L'assenza totale, in questo piano di rilancio, del Tg3.**

Dal [illegible] luglio quattro concerti su Raitre, in collegamento [illegible] il Festival rossiniano

# [illegible] e Horne, grandi [illegible]

*ROMA — Scriveva Rossini, dalla Francia in una lettera indirizzata* [illegible] *un amico italiano: «Nei tempi calamitosi in cui* [illegible] *è bene vi siano maestri che non lascino troppo venir meno il* [illegible] *canto, una delle più belle* [illegible] [illegible] *nell'arte del consiglio dell'I-* [illegible]*. Andermann, l'inventore* [illegible] *La notte della musica, ha deciso di provarci ancora una volta: per il mese d'agosto su Raitre propone infatti quattro concerti in diretta dal Rossini Opera Festival di Pesaro.*

*Il primo appuntamento è il 30 luglio con il soprano Marylin Horne che, accompagnata dalla Nuova orchestra italiana diretta* [illegible] *Charles Mackerras offre un intero recital esclusivamente dedicato alle arie di Rossini. Il secondo, il 12 agosto, è* [illegible] *June Anderson che, accompagnata dall'Orchestra per musica, sotto la direzione* [illegible] *Julian Reynolds, propone anche lei un'intera serata in tema* [illegible] *il festival rossiniano. La* [illegible] *di Ferragosto, invece, giorno del terzo appuntamento,* [illegible] *la ribalta del tenore Luciano Pavarotti tenuto conto della giornata festiva e della popolarità del cantante, il programma propone musica per tutti i gusti, dalla Luisa* [illegible]*ler di Verdi* [illegible] *Ouverture del Nabucco, da Non ti scordar di me di De Curtis a Mamma di Bixio.*

June Anderson: il concerto del soprano si svolgerà il 12 agosto, diretto [illegible] Julian Reynolds

*L'ultimo appuntamento* [illegible] *24 con Montserrat Caballé e* [illegible] *London Sinfonietta diretti da Gianluigi Gelmetti: anche* [illegible] *questo caso poco Rossini ma sicuramente molta bella musica operistica.*

*L'iniziativa di Andermann, [illegible] non ha la spettacolarità [illegible] collegamento [illegible] satellite, [illegible] fuoco d'artificio oltreoceanico, nessuna prodezza alla Superman. Però è seria come tutte le cose della Terza rete e tenta un di[illegible] più approfondito con [illegible] festival musicale che sta facendo attentamente l'operazione di studio e di messe in scena di un solo autore, il ricchissimo Rossini.*

*Anche* Grandi voci da Pesaro*, perciò, vanta alcuni primati e Andermann li enumera con fierezza: «E' la prima volta che la Rai lavora in collaborazione con un festival per realizzare qualcosa che altrimenti il festival stesso non avrebbe potuto permettersi. E' [illegible] prima volta, quindi, che la Rai dedica [illegible] attenzione così costante a eventi musicali che, in un mese, [illegible] susseguono sempre dallo stesso luogo. Ma è anche la prima volta che [illegible] Horne, la Anderson e la Caballé vanno a [illegible] nella città di Rossini e la cosa è singolare soprattutto per la Horne che nell'82 fu decretata [illegible] una gloria [illegible] nale voce rossiniana per eccellenza».*

*Alcune delle arie rossiniane che si potranno ascoltare in questa occasione su Raitre saranno inedite e ignote perfino per un pubblico di specialisti, questo perché il festival di Pesaro lavora in stretto contatto con l'Istituto di ricerche sugli spartiti di Rossini, molti dei quali, dispersi, non sono [illegible] stati catalogati.*

**al. ro.**

Da oggi «Jet Set»

## *Dalla Dolce vita un miniserial su Radiouno*

**ROMA — Parte oggi [illegible] 16,30 su Radiouno «Jet set», vale a dire, quindici mini sceneggiati che sono stati dedicati agli anni della Dolce vita, [illegible] scritti e diretti da Giovanna Caleo.**

**In tredici minuti, tutti i sabati per l'intera estate, Gina Lollobrigida, Fabiola e Baldovino del Belgio, Sophia Loren, Dawn Adams e il [illegible] principe, Farah, Ibn Saud, Alfonso [illegible] Portago, il Trujillo, Porfirio Rubirosa, Belinda Lee, Elsa Maxwell, [illegible] Lane, Barbara Hutton e Greta Garbo [illegible] i protagonisti di questo serial costruito attraverso la cronaca rosa del nostro ieri.**

## In televisione

### [illegible]

Telegiornale: 13,30; 20; 21,50; 23,55
11,15 **Televideo**
13 — **Maratona d'estate**, rassegna internazionale [illegible] danza a cura di V. Ottolenghi. Vivre Kylian. Sinfonietta, con il Nederlands Dans Theater; regia di Hans [illegible]ier
13,45 **Pomeriggio al cinema: La [illegible] che non si spegne**, film (1949) con Leonardo Cortese, Gino Cervi, Maria Denis, Daniele Benson; regia di Vi[illegible] Cottafavi
15,30 **Prossimamente**
15,45 **Estrazioni del Lotto**
15,50 **Storie di ieri, di oggi, di sempre: Un vero amico**
[illegible] [illegible] sport. Milano: **Sci nautico**, campionato del [illegible] · Eurovisione. Inghilterra: [illegible] **Ippica: Gran [illegible] [illegible]rgio [illegible] e regina [illegible]** · Pisa: **Atletica leggera**, meeting internazionale dell'amicizia · Jesolo: **Calcio femminile**, finale Mundialito
19,25 **Le regioni della [illegible]** riflessione [illegible] Vangelo di don Oreste Benzi, a cura di Carlo [illegible] Biase, con Rosen[illegible] Vaudetti
19,40 **Almanacco del giorno dopo**
19,50 **Che tempo [illegible]**
[illegible] Edwige Fenech presenta: **Sotto le stelle**, il varietà dell'estate, con Aldo e Carlo Giuffrè e con la «All Stars Orchestra» di Luis Enriquez; regia di Lino Procacci. Ospiti d'onore: Ray Charles e Rod Stewart (4ª trasmissione)
22 — **España. «Guerra civile spagnola»**, un programma di D. Bernabei e V. Ochetto (1ª puntata): **Cominciò così**
22,55 **Sabato club: Nudi alla meta** (1959) film, regia di John Boulting, con P. Sellers, I. Carmichael, I. Handl, R. Attenborough

### RAIDUE

Telegiornale: 13; 19,45; 22,10; 24
11,45 **Televideo**
12,15 **Giorni d'Europa**, a cura di G. Colletta
12,45 **Prossimamente**
13,15 **Bella Italia**, a cura di Claudio Lavazza e Mario Maioni
13,45 **Estrazioni del Lotto**
13,50 **Saranno [illegible]**, telefilm: **Di nuovo il sole**, con Debbie Allen, Lee Curreri
14,45 **L'avventura, [illegible] Bruno Modugno**; regia di Leandro Luchetti, con [illegible]sandra Canale e [illegible] Hoppe · **Folly Foot**, telefilm
16,45 **Lo schermo in [illegible] il dramma e l'avventura: I [illegible] peccati [illegible] papà**, regia di Jean Boyer (1954), con Maurice Chevalier, Delia Scala, Paolo Stoppa, Luciana Paluzzi
18,20 **Tg2 Sportsera**
18,30 **Un caso per due**, telefilm. **Appuntamento mancato**, con Gunter Strack e Claus Theo Gartner; [illegible] [illegible] Theo Mezger
19,40 **Meteo 2**
20,30 **Maigret e il caso Saint Fiacre** (1959), regia di Jean Delannoy, [illegible] Jean Gabin, Michel Auclair, Jacques Morel, Robert Hirsh
22,20 **Il cappello sulle ventitrè**, di F. Monterduini, P. Mosca. Coreografia di Rosa Fumetto; regia di Raul Morales
23,20 **Notte sport**. Eurovisione, Germania Ovest: Hockenheim: **Automobilismo**, prove G.P. Germania F1 · Roma: **Campionato italiano [illegible] calcetto e campionati del mondo [illegible] scherma da Sofia.**

### RAITRE

Telegiornale: 19; 22,40
11,15 **Televideo**
15 — Eurovisione: Francia: **Ciclismo: Tour de France** (22) Clermont Ferrand-Nevers
17,45 **Prossimamente**
18 — Eurovisione-Intervisione: Bulgaria, Sofia: **Scherma**, campionati del mondo, finale individuale fioretto
19,25 **La macchina del tempo** (22), rubrica di Stefano Munafò. Cura e regia di Stefano Valzania
20 — **Scuola aperta sera: Quelli di Ippica**, regia di Gigi De Santis
20,30 **Dall'archivio storico Rai: La Traviata**, melod[illegible] in tre atti di Giuseppe Verdi, con Rosanna Carteri, Nicola Filacuridi, Carlo Tagliabue, Loretta [illegible] Lello, Gilda Capozzi. Direttore Nino Sanzogno. Orchestra e coro della Rai di Milano
23,05 **Speciale Vibostar**, di Annarosa Macrì

### Il critico segnala

RAITRE (ore 20,30) — Edizione televisiva «storica» de «La traviata» realizzata nel '54, protagonista Rosanna Carteri affiancata [illegible] [illegible] Nicola Filacuridi e dal [illegible] Carlo Tagliabue; direttore Nino Sanzogno, regista Franco Enriquez.

RAIDUE (ore 22,20) — Nella piccola e piccante rivista «Il cappello sulle ventitrè» un balletto [illegible] Rosa Fumetto ispirato al film «Nove settimane e mezzo»; nel [illegible] della puntata [illegible] interverrà Gilbert Bécaud.

RADIOTRE (ore 11,50 e ore 18) — Due appuntamenti per gli appassionati della lirica: «Orfeo e Euridice» di Gluck, [illegible] Marilyn Horne e Pilar Lorengar, direttore George Solti; e in diretta dal festival di Salisburgo «Carmen» di Bizet, direttore Von Karajan, con Agnes Baltsa, José Carreras, José Van Dam.

Ray Charles è ospite di «Sotto le stelle», il varietà in onda alle 20,30 su Raiuno. Ci sono anche le gemelle Kessler, i Moans, Fabio Concato, Rod Stewart, gli Alunni [illegible]

### Italia 1

[illegible] [illegible] **Boone**, telefilm
9,30 **Il prigioniero della miniera**, film [illegible] H. Hathaway con G. Cooper, S. Hayward, R. Widmark
11 — **Sanford & Son**, telefilm
11,30 **Lobo**, telefilm
12,30 **Due onesti fuori[illegible]**, telefilm
13,30 **T. J. Hooker**, telefilm
14,15 **Sport spe[illegible]**
15 — **Fantasilandia**, telefilm
16 — **Bim, Bum, Bam**
18 — **Musica è**
19 — **Streethawk**, telefilm
20 — **Occhi di gatto**, cartoni animati
20,30 **A-Team**, telefilm
21,25 **Dimensione Alfa**, telefilm — *A Tarka Tracy si diploma ufficiale dei Fettuglianti, ma... ricompare il nemico numero uno*
22,20 **Hardcastle and McCormick**, telefilm
23,15 **Grand Prix**
0,15 **Deejay television**

### Canale 5

8,30 **Mary Tyler Moore**, telefilm
9 — **Alice**, telefilm
9,30 **[illegible] [illegible] l'amore** film di R. Thomas con P. Finch, M. [illegible]
11,30 **Love Boat**, telefilm
12,30 **Lou Grant**, telefilm
13,30 **Operazione San Gennaro**, film di Dino Risi con Nino Manfredi, Senta Berger, Totò
15,30 **Susanna tutta panna** film di Steno [illegible] M. Allasio, E. Manni — *La ricerca* [illegible] [illegible] *torta «Susanna tutta panna» fa gola a molti*
17,30 **Il mio amico Rocky**, telefilm
18 — **L'albero delle mele**, telefilm
18,30 [illegible] [illegible] **alle cinque**, telefilm
19 — **Arcibaldo**, telefilm
19,30 **Kojak**, telefilm
[illegible] **[illegible] corrida**, spettacolo di varietà, presenta Corrado
23 — **Parlamento in**, dibattito
23,45 **Fifty fifty**, telefilm
0,45 **Boenito [illegible] [illegible] York**, telefilm

### Retequattro

8,30 **Strega per amore**
9 — **Marina**, [illegible]
9,40 **Lucy Show**
10 — **La vendetta**, film
11,45 **Switch**, telefilm
[illegible] [illegible] **cleo**, cartoni
14,15 **Marina** novela
15 — **Con affetto Sidney**, telefilm
15,30 **Charleston**, telefilm
15,50 **Retequattro [illegible] voi**, rubrica
16,10 **La storia di Patricia Neal**, film
17,50 **Lucy Show**
18,20 **Ai confini [illegible] notte**, telefilm
18,50 **I Ryan**, telefilm
19,30 **Febbre d'amore**, teleromanzo
[illegible] **Sabrina** film di B. Wilder con A. Hepburn, H. Bogart, W. Holden
22,45 **Retequattro per voi**, rubrica
23 — **Cassie [illegible] [illegible]**, [illegible] film
23,50 **Vicini troppo vicini**, telefilm
0,20 **I Ropers**, telefilm
0,50 **Gli spettri [illegible] capitano Clegg**, film di G. Scott con P. Cushing

### Eurotv

13 — **Uomo Tigre**
13,30 **Charlotte**, cartoni
14 — **Rombo tv**
16,30 **Tivulandia**, telefilm: **Viaggio in fondo al mare**; **Kimba**, cartoni
18 — **Supertivulandia**: **I predatori del tempo**; **[illegible] Tigre**; **Charlotte**, cartoni
[illegible] **Super Kid**, cartoni
20 — **Jane e Micci**
20,30 **Dragon Force**, film
22,20 [illegible]
23,20 [illegible]

### Montecarlo

Telegiornale 19,30
13 — **Tmc sport**: prove G. P. di Germania
14 — **Kronos**
15 — **Sport show**
17,40 **Mamma Vittoria**
18,30 **Silenzio, si ride**
18,45 **Happy end**
19,45 **In tre sul divano**
21,30 **Nido di nobili**
23,15 **Sport news**
23,30 **Tmc sport**: ciclismo, Tour de France
24 — **Gli intoccabili**, telefilm

### Rete A

8 — **Accendi un'amica**, rotocalco
14 — **La Lac**
15 — **Piperno Madicasa**, vendita promozionale
16 — **Lo [illegible]**
18 — **Superproposte**
19,45 **Le mura di Gerico**, film con C. Wilde, L. Darnell, A. Baxter
21,25 **Natalie**, novela [illegible] Victoria Ruffo, Guillermo Capetillo
23,30 **Superproposte**

### Capodistria

Telegiornale 18,55
17 — **Bellamy**, telefilm
18 — **Tra l'amore e il potere**
19 — **Atletica leggera**: Celje incontro Yu-Rft-Francia
20,30 **Melodie del mare e [illegible] sole**
22,10 **Tg Tuttoggi**
22,20 **La sentenza**
23,30 **Il brivido dell'imprevisto**, telefilm

### Svizzera

Telegiornale: 18; 20; 22; 23,45
14,45 **Lungo il Rio delle Amazzoni**, docum.
15,40 **Ciclismo: Tour de France**
17,10 **Simon & Simon**
18,05 **Scacciapensieri**
18,35 **Il Vangelo**
18,50 **Estrazione del Lotto svizzero**
19 — **Tre cuori in affitto**, telefilm
20,30 **I grandi safari**
22,10 **Sabato sport**

### Alla radio

RADIOUNO. Giornali radio: 6; 7; 8; 10; 12; 13; 14; 17; 19; 21; 23; 7,30 Quotidiano del GR1; 10,15 La grande mela; 11 «Mina» presenta: Incontri musicali del mio tipo; 11,45 La lanterna magica; 12,30 I personaggi della storia: Carolina delle lacrime, mito e realtà di Carolina Invernizio; 13,55 Estrazioni del Lotto; 13,56 Vienna-Broadway, dall'operetta al musical; 14 «Summertime» la breve stagione di Janis Joplin; 14,30 La musica; 16 Sotto il sole sopra la luna; 16,30 Doppio gioco; 17,30 Alla ricerca del Sud perduto; [illegible] Obiettivo Europa; 18,30 Musicalmente; 19,20 [illegible] passione; 20 «Una commedia [illegible]»; 20,30 Giovaccani; 21 «[illegible]» come salute; 21,30 Giallo sera; 22 Stasera a...; 22,27 Teatrino: «Povero me»; [illegible] La telefonata di Luciano Lucignani; stereouno 15-24.

[illegible] Giornali radio: 6,30; 7,30; 8,30; 9,30; 11,30; 12,30; 13,30; 16,30; 17,30; 18,30; 19,30; 22,30; 6 Il buongiorno e l'infanzia; 8,10 [illegible] quotidiana dei programmi; 8,45 [illegible] e una canzone; 9,32 Bell'Italia, Italia mia; 10 Speciale GR2 estate; 11 Long playing hit; 12,10-14 Trasmissioni regionali; 15,30 Hit parade; 16 Bell'Italia, Italia mia; 15,30 Bollettino del mare; [illegible] Hit parade; 16,30 Estrazioni del Lotto; 16,37 Mille e una canzone; 17,30-19,32 Bell'Italia, Italia mia; 19,30 Economia Cepis; 21 Stagione sinfonica pubblica 1985-86. Direttore Gunther Neuhold, [illegible] Musiche di Villa-[illegible]; stereodue 15-24.

RADIOTRE. Giornali radio: 6,45; 7,20; 9,45; 11,45; 13,45; 15,15; 18,45; 20,45; 23,53; [illegible] Prima pagina; 11,50 «Orfeo ed Euridice» di C. W. Gluck. Direttore Georg Solti; 14 Dirige Bernard Haitink; 15,30 Fol concerto; 16,30 L'arte in questione; 17 Spazio tre; 18 Festival di Salisburgo 1986: «Carmen». Direttore Herbert von Karajan. Intervallo commenti; 21,45 Un racconto di N. Hawthorne; 22,00 Concerto [illegible] camera; 23 Il jazz; stereonotte 24-6.

## A Nervi il New York City Ballet capitanato da Heather Watts

# Balanchine, Rubini e altre gemme

**Una ventina di danzatori della compagnia per quattro coreografie del mitico fondatore e dell'attuale leader Martins - Questa volta la formazione non ha deluso, nonostante difficoltà iniziali per il palcoscenico umido**

GENOVA — Una ventina di solisti e di principals del prestigioso New York City Ballet, in esclusiva per l'Italia, per il terzo programma classico di Nervi. Una formazione capitanata, come lo scorso anno a Taormina, da Heather Watts, in rappresentanza dell'attuale direttore Peter Martins, successore del mitico fondatore [illegible] chine. Occorre [illegible] subito che non si è ripetuta la delusione che aveva accolto, al festival siciliano, i componenti della troupe che avevano presentato allora frammenti di repertorio, frantumando [illegible] polavori in [illegible] aberrante e insulsata. Qui invece quattro titoli integrali: due del maestro Balanchine e due degli attuali leaders [illegible]obbins e Martins.

Per la verità la serata è iniziata in modo incerto. Le *Donizetti variations* di Balanchine sono state insidiate da un palcoscenico estremamente pericoloso per l'umidità che induceva a rischiose scivolate. Tolto il linoleum steso sul palcoscenico, l'equilibrio è stato in seguito assicurato con soddisfazione del pubblico, che ha pazientato per vedere ristabilite le condizioni tecniche ottimali.

[illegible] *variations*, che è del 1960, aveva bisogno, per la verità, di un'esecuzione ad [illegible]o livello, per non dissipare la leggera nuvola di divertimento classico sulla quale è costruito. Il che non è accaduto ad [illegible] Bel [illegible] del primo [illegible], l'elegante classicissimo danese [illegible] Andersen. Poco balanchinia- na, invece, e più inclinata, [illegible] sembra, alla danza di carattere la prima ballerina Nichol Hlinka.

*In the night* di Jerome Robbins è basato su quattro *Notturni* di Chopin, tra i quali l'*Opera 9* che già è stata utilizzata da Fokine nelle *Silfidi*. Si tratta di un raffinato gioco concertante per [illegible] coppie, un po' nello stile di un altro capolavoro del coreografo americano, *Dances at a Gathering*. Un balletto da ca[illegible] forse poco adatto per uno spettacolo en plein air che comunque ha messo in luce almeno tre esecutori considerevoli come la Watts, Stephanie Saland e Jock Soto. Delicato esecutore al pianoforte Jerry Zimmerman.

[illegible] interessante e viva la novità di Peter Martins *Eight More* condotta sulle *suites* per piccola orchestra di Stravinski. E' una composizione per tre danzatori eseguita da Peter Boal, Michael Byars e Jon Horiuchi, che ha fatto ammirare soprattutto la forte personalità di quest'ultimo interprete, di origine giapponese, dotato oltretutto di [illegible] non comune base tecnica. E' un balletto eminentemente virile, non soltanto perchè riservato esclusivamente ad esecutori maschi, ma anche per l'impostazione di forza con vigorosi *grand jetés* che attraversano diagonalmente il palcoscenico.

Infine uno degli ultimi capolavori di Balanchine, *Rubins*. E' su [illegible] di Stravinski e rappresenta una brillante declinazione di temi accademici, con alcune volute distorsioni e diversioni nel mondo del *music-hall* a cui Balanchine prestò sempre occhio interessato. Tra le interpreti delle prime versioni, la Watts conserva questa creazione [illegible] le sue più care e l'ha ripetuta qui accanto a Soto, danzatore di origine indiana, tra i maggiori di questo complesso. [illegible] squillanti costumi, appunto color rubino, della Karinska hanno rivestito un corpo di ballo finalmente rassicurato dalla stabilità del palcoscenico e pertanto molto più efficiente che non all'inizio della serata.

Purtroppo non possiamo ripetere un discorso analogo per l'orchestra del Comunale di Genova, diretta da [illegible] Trojaborg, che è andata, anzi, in calando di prest[illegible]one con l'affrontare le asperità armoniche di Stravinski.

Un pubblico [illegible]nza numeroso ha accolto con favore lo spettacolo.

**Luigi Rossi**

New York City Ballet: brillante declinazione di temi accademici con diversioni nel music-hall

## [illegible] Londra la Ferri trionfa in Carmen

**LONDRA — Mentre sugli schermi televisivi della Maratona d'Estate viveva l'amore appassionato e infelice di Giulietta, Alessandra Ferri debuttava al Coliseum di Londra e trionfava in un nuovo ruolo: quello di Carmen nel balletto di Roland Petit.**

**Milanese di nascita, [illegible] ormai legata al mondo [illegible] danza americano e angl[illegible]se. Alessandra Ferri, di cui questa settimana Raiuno ha trasmesso il Romeo e Giulietta, si sta incamminando senza mai sbagliare un colpo per la strada del successo. Al Covent [illegible] dove è nata artisticamente è stata Manon, Maria Vetsera, la Marie del Woyzek nelle coreografie di Macmillan. All'American Ballet Theatre ha trionfato ballando accanto a Baryshnikov nei ruoli del repertorio classico.**

**Ora è tornata a Londra ospite del London Festival per questa Carmen accanto a Peter Schaufuss. John Percival, critico del Times, ha lodato la sua tecnica affinata in un anno d'America, ed ha commentato così la sua interpretazione: «La Ferri è stata incredibilmente emozionante nell'ultima scena, quando Carmen sembra cercare [illegible] come estrema forma di piacere erotico».**

**s. t.**

## STASERA ESTATE

# Paola Borboni ricorda Pirandello

**A Sirolo stasera e domani l'inedito «Colloquio con la madre» - A Roma Franciosa recita poesie di Pasolini**

SIROLO — Paola Borboni interpreta «Ricordando Pirandello» per la rassegna di teatro «Alle Cave», del Centro Studi Franco Enriquez. L'attrice recita un inedito «Colloquio con la madre».

MARTINA FRANCA — Il Festival della Valle d'Itria si apre con Ifigenia in Tauride di Tommaso Traetta. Bruno Campanella dirige l'Orchestra filarmonica di Roma. E' la prima esecuzione mondiale moderna, si replica martedì.

FONDI — Ercole in Fondi, testo inedito di Libero De Libero messo in scena dalla Contemporanea diretta da Mario Mattia Giorgetti, inaugura il Festival del teatro italiano nella [illegible] in provincia di Latina.

BARGA — Al Teatro dei Festival vanno in scena La sposa delusa, elaborazione a cura di Cesare Orselli dell'opera buffa di Mozart, e Mozart e Salieri, scene drammatiche in due atti di Rimsky Korsakov. Direttore Severino Zannerini.

RONCOLE VERDI — In piazza Guareschi si rappresenta La Traviata nell'allestimento del Teatro Lirico dell'Opera di Stato di Cracovia.

MONTEPULCIANO — Per il Cantiere internazionale d'arte, concerto del Trio Cantelli (ore 18); prima del telmodramma Immetroriam di Anne [illegible] per il Théâtre de la Sphère (ore 21) e canzoni napoletane arrangiate da Roberto De Simone e cantate da Sergio Bruni (ore 23).

CAROLA — Nella cittadina in provincia di Ravenna il Teatro Artigiano presenta L'imbroglio dei [illegible] ritratti di Goldoni.

[illegible] — Seconda delle Tre notti per Roma a Trastevere: concerti, cinema, teatro nelle piazze e nelle chiese del quartiere. Alle 18 nel chiostro di S. Egidio viene presentato Roman Poems, poesie romane di Pasolini tradotte in inglese da Lawrence Ferlinghetti e Francesca Valente, con Antony Franciosa. Al chiostro di Santa Maria della Pace proseguono fino al 30 le serate di flamenco con le danzatrici Lucia Albarran e Maruja Heredia, il «cantore» Ramón de Cadiz e la chitarrista Maria Albarran.

NERVI — Al Teatro [illegible] l'ultima replica del New York City Ballet.

RAVENNA — Alla Tomba di Dante, Ruggero Raimondi legge il [illegible] Canto del Purgatorio e Graziella Sciutti canta «Kaddish» di Ravel. Alla [illegible] Brancaleone [illegible] Butterfly», dirige Yoshinori Kikuchi.

ROCK E JAZZ IN TOURNEE — A Marconia (Matera) c'è Antonello Venditti. Enrico Ruggeri va a Lecce, Antonello Venditti va in provincia di Matera, a Marconia, Ramazzotti è a Livorno e [illegible] a [illegible] e S. Cristina di Gela. Al Festival Jazz di Pescara sono di scena Juao Gilberto e John Lewis. A Lanciano suona il quintetto jazz di Laura Fedele. A [illegible] suona la [illegible] Band di Al Corvini.

VERONA — All'Arena replica di «Aida». Al Teatro Romano ultima rappresentazione di «Giulio Cesare» di Shakespeare per la regia di Zanussi.

FIRENZE — Concerto dell'Orchestra giovanile italiana diretta da Piero Bellugi. A Palazzo Pitti «Giselle» con Carla [illegible] e Gheorghe Iancu.

CORTONA — Concerto del Trio di Trieste per l'Estate [illegible] chigiana.

UDINE — Nel castello di Zoppola concerto del trio Carmignola, Asciolla e Filippini.

DOBBIACO — Concerto dell'Orchestra Haydn di Bolzano e Trento.

MACERATA — Allo Sferi[illegible] replica di «Turandot» diretta da Daniel Oren.

[illegible] — Nell'Abbazia di S. Pietro concerto del pianista Alexander Lonquich.

MI[illegible] — Stasera e domani nella cittadina laziale va in scena «La bella addormentata» di [illegible] di San Secondo. Compagnia Duilio Del Prete e Paola Quattrini.

MONTALCINO — Si chiude la rassegna Il Progetto Dioniso. Piera Degli Esposti presenta «La poesia, l'estasi, il femminile», [illegible] di Massimo Scaglione.

[illegible] GIMIGNANO — Per la stagione lirica va in scena Nabucco in piazza del Duomo. Dirige Gianfranco Rivoli.

MERCOGLIANO — Per Musica in Irpinia concerto dell'Orchestra filarmonica di Francia all'Abbazia di Loreto.

AGRIGENTO — La Com[illegible] del Teatro Ghione di Roma presenta [illegible] una cosa seria di Pirandello, con [illegible] Maria Guerrini. Repliche fino a lunedì.

GIFFONI VALLE PIANA — Si [illegible] nella località in provincia di Salerno il sedicesimo Festival internazionale del cinema per i ragazzi e per la gioventù.

AGLIE' — Al Castello replica di Il giocatore di Cherubini e di Prima la musica, poi le parole di Salieri con i Solisti Aquilani.

VIGNALE — Al festival di danza si esibiscono le stelle del balletto sovietico. Purtroppo la danzatrice Nadesda Pavlova [illegible] anni, del Bolscioi, non potrà prendere parte allo spettacolo, in quanto s'è infortunata a La Spezia.

ARONA — Concerto [illegible] gano di Brett Leighton nella collegiata di S. Maria.

## [illegible] ieri per tre sere l'«antologia» ideata da Sepe

# Festa per Beckett alla Versiliana

PIETRASANTA — Lo spettacolo «Buon compleanno Samuel Beckett», allestito da Giancarlo Sepe, è andato in scena ieri sera nella villa «La Versiliana», a Marina di Pietrasanta. Si replica stasera e domani. Giovani attori della Comunità teatrale italiana e della Bottega di G[illegible] hanno recitato i piccoli drammi e le commedie dell'autore irlandese, che compie 80 anni.

Lo spettacolo si svolge nei numerosi studi teatrali ricostruiti all'interno della villa, ciascuno occupato da più «pièces». Nella fotografia qui a fianco un momento dello spettacolo, e sotto sfondo un ritratto di Beckett.

Grande appassionato del teatro beckettiano, Sepe ha costruito un'opera antologica, un mosaico formato da 45 [illegible]. «E' un omaggio a quello che considero il mio grande maestro», ha detto il regista. Saranno rappresentati «Catastrofe», «Cosa dove», «Va e vieni», «Trio degli Spiriti», «Teatrouno teatrodue», «Ma le nuvole», «Dondolo», «Da un'opera abbandonata», «Basta». Sono brevi lavori nei quali Beckett sviluppa le sue tematiche classiche: la [illegible] fatica del nascere e del vivere, l'attesa della fine come evento liberatorio.

## OGGI NEI CINEMATOGRAFI

### PRIME VISIONI

AMBROSIO PICCOLO (corso Vittorio Emanuele 52) [illegible] con William Hurt, Raul Brown. Vet. 16. Color. Or. 18, 18,10, 20,20, 22,30. Ingresso 6000.

CAPITOL (via San Dalmazzo 24, tel. 540.605): Blade Runner, con Harrison Ford, Rachel Ward (Avventuroso). Or. 15,45; 18 [illegible] 22,30. Ingresso 6000.

[illegible] (via C. Alberto 27, tel. 540.110): I Punti Verdi. [illegible]

ELISEO GRANDE (piazza Sabotino, tel. 447.5241): Hannah e le sue sorelle, di e con Woody Allen, Mia Farrow, M. Caine. Col. Non vietato. Dolby stereo. Or. 16,30 [illegible] Ingresso 6000 (aria condizionata).

ELISEO BLU (piazza Sabotino, tel. 447.5241): [illegible] Ingresso 6000 (aria condizionata).

ELISEO [illegible] (piazza [illegible], tel. 447.5241): Maxie di Paul Aaron con Glenn Close. Colori. Non vietato. Or. 16,30, 18,30, 20,30, 22,30. Ingresso 6000 (aria condizionata).

[illegible]

### PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

[illegible]

### LUCI ROSSE

ALEXANDRA (via Bacchi 18, tel. 511.293): [illegible] May Lyn [illegible] 18. Or. [illegible] 15,25; 16,45; 18,10; 19,35; 21.

[illegible]

### FUORI CITTA'

[illegible]

### Scelti per voi

Per chi ama le grandi sfide

HEIMAT di E. Reitz

Storia d'un paese nella Germania dal 1919 al 1982 in quasi sedici ore di proiezione. Come riscoprire sentimento e memoria di una Patria che ha vissuto anche l'atroce capitolo del nazismo.

Per chi ha bisogno di intelligenza e ironia

HANNAH E LE SUE SORELLE di W. Allen. Il nevrotico Woody tra malattie immaginarie e amori di famiglia: la sola salvezza è il marxismo (dei fratelli Marx).

Per chi è curioso delle donne

FUORI ORARIO di Scorsese. Direttamente da Cannes la commedia nerobrillante di Griffin Dunne nella notte metropolitana. Le donne sono così spaventose?

Per chi gradisce le storie sofisticate

CHOOSE ME (PRENDIMI) di A. Rudolph. Ex agente segreto si divide fra tre donne, confondendone i sentimenti e i risentimenti espressi attraverso battute e situazioni non convenzionali.

Per chi vuole scoprire un'America insolita

GUNG HO di R. Howard. Tecnocrati nipponici in conflitto con i metallurgici d'una fabbrica d'auto di media grandezza che, gestita rigorosamente dai primi, non dà i risultati economici previsti.

Per chi gusta gli scherzi sul cinema

«MAXIE» di Paul Aaron. L'ambizioso fantasma di una diva del muto prematuramente scomparsa si trasferisce nel corpo di una giovane sposa, coinvolgendola nei sogni di gloria della defunta star. Grande interpretazione di Glenn Close in entrambi i ruoli.

r. s.

## TEATRI E CONCERTI

TEATRO [illegible] TORINO: Stagione lirica 1986-87. Rinnovo la prelazione abbonamenti. [illegible]

[illegible]

Teatro Carignano biglietteria Settembre Musica. Aglié: Pro Loco; [illegible] Azienda Turismo [illegible] 0124 230.335, ore 16-19.

VIGNALE DANZA - TEATRO NUOVO: stasera ore 21,30 Stelle del balletto sovietico. [illegible]

### RITROVI

[illegible]

## GALLERIE

CASTELLO DI RIVOLI [illegible] di Arte contemporanea [illegible] Ouverture dal 20 giugno (seconda edizione). Lucio Fontana. La cultura dell'occhio 20 giugno [illegible]

[illegible]



## NOTIZIE dalle AZIENDE

### Europ Assistance: Viaggi Nostop

Il 1986 è l'anno della sicurezza stradale. Un argomento spinoso di cui tanti si sono ricordati all'improvviso, come ad una emergenza, senza tenere conto che all'origine del problema c'è una grossa mancanza di informazione che porta ad un'assenza di prevenzione.

Da anni Europ Assistance propone una cultura della sicurezza attraverso i suoi servizi di assistenza. Assistenza medico-sanitaria e assistenza tecnico-operativa.

I momenti in cui la necessità di una protezione assoluta, di un aiuto immediato ed efficace si fanno più vivi sono i viaggi, le vacanze, i trasferimenti motorizzati.

La strada, la macchina, la moto, con i piccoli e i grandi imprevisti non devono rappresentare un'ansia irrazionale dell'ignoto ma una responsabile consapevolezza dell'avventura dove tutto viene previsto e affrontato con serenità.

Con Viaggi Nostop, per esempio, il servizio completo di Europ Assistance per assistere l'auto, la moto e i passeggeri la vacanza è già [illegible] prima di cominciare. Con una minima spesa per abbonarsi (es. 2 persone + l'auto per un viaggio di 15 giorni in Grecia, Lire 120.000) Viaggi Nostop è assistenza medico-sanitaria gratuita, cure mediche pagate, rientro a casa immediato, anticipi di denaro, invio di medicinali introvabili sul posto, viaggio di andata e ritorno pagato ad un familiare in caso di ricovero dell'abbonato; Ma Viaggi Nostop è anche assistenza tecnica con soccorso stradale, invio di pezzi ricambio, recupero e rimpatrio dell'auto o della moto, rientro o proseguimento dei passeggeri, pagamento della cauzione penale, presenza di un legale e, all'estero, un interprete sempre a disposizione.

E questi non sono che alcuni servizi che fornisce Viaggi Nostop.

Per fare tutto questo, per poter assistere così capillarmente e così velocemente le cose e le persone, Europ Assistance si avvale di una struttura snella ma agguerrita. La sua rete di fornitori e collaboratori in Italia e in tutto il mondo è coordinata da centrali operative attive 24 ore su 24 che dall'interno della nuova sede, a Milano, in piazza Trento 8, sono in grado di smistare 140 chiamate contemporaneamente.

Basta una telefonata al 54.241 di Milano e quello che era un problema è già una soluzione.

Una formula positiva per affrontare disagi e problemi con determinazione e semplicità.

Per Europ Assistance non è quindi solo l'anno della sicurezza stradale ma è un momento in cui l'intero settore dell'assistenza si sta evolvendo. Un passo avanti, speriamo, verso espressioni e strutture che oltre al nome portino anche i segni tangibili della civiltà.

### Trofeo Nino Cerruti Parfum all'Open Internazionale d'Italia di Golf

Il Trofeo Nino Cerruti Parfum in palio per il miglior risultato del 2° giro dell'Open Internazionale d'Italia di Golf, sull'isola di Albarella è stato vinto dall'inglese Robert Lee con 66 colpi dopo uno spareggio con l'americano Ronald Stelten il quale, pur ottenendo lo stesso punteggio totale, è stato battuto nelle ultime 6 buche del percorso.

L'ambito [illegible] è stato consegnato dal conte Giuseppe Sabini, presidente del [illegible] Esecutivo dell'Open, nel [illegible] della premiazione ufficiale.

### Incontro con la protagonista [illegible] il direttore del Verdi, domani a Verona

# [illegible] e Kuhn, il «Ballo» [illegible] liscio

**E' l'unica opera provata regolarmente nella stagione areniana nata male e colpita dal maltempo - Il soprano: «Si respira minor sicurezza che in passato» - La «calata» in Italia [illegible] maestro, che debutta anche nella regia**

VERONA — L'Arena si gioca tutto con *Un ballo in maschera*, l'unica opera provata regolarmente (persino con [illegible] antigenerali): la prima [illegible] domani. Una stagione nata male, con l'abbandono del sovrintendente Giaccheri a «metà messa» [illegible] dicono [illegible] queste parti, con il maltempo che ha annullato tre [illegible] e ne ha fatte sospendere altrettante. Pochi incassi, poi, con opere di scarsa presa. E pensare che all'Ente hanno l'elenco delle priorità di gradimento da parte degli stranieri, priorità che però non sono state seguite. E si è arrivati a [illegible] mila spettatori appena per l'ultimo *Chénier* domenicale.

[illegible] maltempo che ha rallentato l'afflusso [illegible] pubblico e la mancanza [illegible] coordinamento hanno reso difficile il cammino di questa stagione lirica. Ci sono stati anche problemi sindacali, il [illegible]nale ha chiesto assunzioni, teatro stabile, sale per le prove, magazzini, assicurazione per la trasferta a Luxor. La mancanza del sovrintendente non contribuisce a portare tranquillità. La designazione di Francesco Ernani, attuale segretario, è rimasta tale a causa delle liti nel pentapartito. Della nomina si parlerà a settembre.

Maria Chiara, protagonista del *Ballo*, commenta: «*In Arena c'è uno stato d'*[illegible] *e di precarietà* [illegible] *certo costruttivo; il nostro lavoro non è facilitato* [illegible]*che se è sempre stato* [illegible]. *Però si decidono. Ernani, se* [illegible] *a farsi ascoltare, sarà un bravo sovrintendente. I vertici sono di nomina politica, si sa, ma almeno si spera* [illegible] *capiscano di musica*». Fra tante incertezze, [illegible] certezza: Maria Chiara sempre presente in Arena. «*Anche se* [illegible] *due anni* — precisa il soprano — *non faccio più Aida. L'anno scorso ho fatto Attila, messo poi in scena anche a Torino e* [illegible] *ripeterò a Vienna, perché è un ruolo che mi piace. In ottobre tornerò a Chicago con Pavarotti, alla ripresa inaugurale alla Scala ancora con Attila*». Pavarotti, grande compagno di tante imprese, è reduce [illegible] trionfi cinesi. Invece Chiara è sempre nel circuito «classi[illegible]». «*Eppure* — [illegible] la cantante — *anche a me piacerebbe fare simili esperienze. Certo Pavarotti è un grandissimo protagonista ed ha una salute di ferro, infaticabile. Ci proverei anch'io*».

Per [illegible] andrà su un'altra «piazza» nuova, a Luxor [illegible] Egitto, con [illegible] l'Arena. «*Ho già firmato* — conferma — *anche se non mi sembra molto serio che il Bellini di Catania vada alle Piramidi,* [illegible] *a Luxor, con alcuni colleghi disposti a cantare qui e* [illegible]».

Tanti impegni, già fissati fino all'89, dai suoi agenti di Londra e di Vienna. Maria Chiara andrà con la Scala a Vancouver, in settembre, dopo l'Arena, per un importante [illegible] *Requiem*. «*Ma farò anche I Lombardi* — dice la cantante —, *andrò a New York. E da lontano starò attenta a ciò che avviene al teatro di Treviso, vicino a casa mia. C'è un concorso per voci nuove. C'è entusiasmo. Si presentano in 30 per 4 ruoli. Vuol dire che i giovani non mancano, soprattutto i soprani di lirica leggera. C'è un po' di carenza* [illegible] *voci gravi e tenori, ma la lirica attira ancora.*

Colpa delle agenzie? «*No, perché in tutto il mondo ci sono e funzionano bene. Io non tratto mai con i teatri. Il problema è che certe agenzie fanno cantare tutte le sere. Tanto, poi, hanno qualche altro giovane pronto. Invece bisogna fare* [illegible] *all'estero. L'agenzia seria offre di coprire tutti i ruoli con la sua "scuderia"*».

Per avere maggiore tranquillità [illegible] primi di agosto [illegible] trasferirà da Verona a Bardolino. «*Verrò in città soltanto alla sera. C'è bisogno di panorami,* [illegible] *serenità, di gente cordiale e semplice. Quest'anno si respira* [illegible] *minore sicurezza* [illegible] *in passato. Invece va valorizzata questa Arena. Il proliferare delle manifestazioni estive fa bene a quelle ormai istituzionalizzate, tradizionali. Avvicina ancor di più l'appassionato. I giovani sono una prova*».

**Franco Ruffo**

Maria Chiara: a Vancouver con la Scala, poi a Luxor con l'Arena

VERONA — Nell'ansia di [illegible] il maestro Gustav Kuhn [illegible] preparando il suo [illegible]vo in [illegible] Salisburgo a Verona dove dirige domani, per arrivare poi all'Opera di Roma. «Il vostro — dice il maestro — è il Paese più bello e affascinante che esista, ma organizzarsi è un po' difficile». Eppure si è «imbarcato» nella direzione [illegible] «[illegible] in maschera» dell'Arena, in un contratto di un anno come direttore stabile a Roma e, ancora per la prima volta, nella regia. «In Italia — ricorda — ho ricominciato a dirigere a livello internazionale dieci anni fa. E la [illegible] a Trieste, comincio la nuova attività, con la regia dell'Olandese Volante che poi andrà ad Amburgo».

E l'Opera di Roma? «Cercherò — dice il maestro — nuove strade. C'è il recupero di tutte le regie [illegible] Visconti, [illegible] omaggio ad un maestro, con la mia direzione di "Don Carlos" e "Nozze [illegible] Figaro", poi concerti prevalentemente di musica moderna e con piccoli complessi. L'Opera ha una "casa" molto bella, una buona orchestra e [illegible] buon coro. E' la prima volta [illegible] faccio il direttore musicale in Italia. Spero solo che le strutture reggano, che ci sia continuità. Certo in Italia c'è una grande confusione, come a Verona con le dimissioni di Giaccheri. L'Opera è un po' lo specchio della vostra società, così controversa e così affascinante».

In Italia Kuhn [illegible] già [illegible] all'aperto a Spoleto e poi non teme l'Arena, dopo aver condotto il grande concerto di Edimburgo con centomila spettatori. «E' l'Arena — dice — ha il vantaggio di un'acustica perfetta, per 6 mila posti almeno, c'è un regista simpatico e bravissimo come Zeffi; poi quest'opera che mi piace moltissimo, tolte certi aspetti, trovo che sia il capolavoro di Verdi. Ma va bene anche il cast, tanti bravi giovani come Lima e Malagnini, vicino ad una grande come Maria Chiara».

**f. r.**

### Salisburgo: si dà malata, ma avrebbe litigato con il maestro

# [illegible]

VIENNA — Il mezzosoprano [illegible] Agnes Baltsa non [illegible] la protagonista della *Carmen* [illegible] Bizet diretta da Herbert von Karajan che inaugurerà questa sera il Festival di Salisburgo.

La [illegible] cantante lirica ha motivato ufficialmente la sua rinuncia alla partecipazione inaugurale della *Carmen* con una «infezione bronchiale» che le impedirebbe di cantare, ma sembra che le [illegible] dell'annullamento del suo impegno, per il quale aveva iniziato le prove, siano invece di tutt'altra natura.

Agnes Baltsa, nei giorni scorsi, avrebbe avuto infatti un'accesa discussione con lo [illegible] Von Karajan.

Al posto della Baltsa canterà la giovane mezzosoprano Helga Vueller-Mollnari, che in questo stesso festival interpreta il ruolo di Annina nel *Cavaliere della rosa* di Richard Strauss.

Gli altri interpreti [illegible] tanto attesa «prima» bisettimanale saranno [illegible] José Carreras nel ruolo del sergente Don José, Fiamma Izzo D'Amico in quello di Micaela e José van Dam nel ruolo di Escamillo.

Intanto c'è [illegible] «coda» alle polemiche che invelenisconо il Festival: questa volta si [illegible] di una contestazione avvenuta ieri in piazza Mozart contro il capo dello Stato, Kurt Waldheim. [illegible] ha annunciato che interverrà all'inaugurazione del Festival. I dimostranti appartenevano ad un gruppo di intellettuali.

Alcune settimane fa il figlio del fondatore [illegible] Festival, Gottfried Reinhardt, aveva inviato una lettera a Kurt Waldheim con cui lo invitava a non recarsi a Salisburgo per non offendere [illegible] memoria del padre.

### Protagonista Bonacelli, «Il ratto [illegible] Proserpina» di San Secondo

# *Nelle [illegible] di Gibellina arriva Plutone da New York*

Così appare Gibellina per «Il ratto di Proserpina», lo spettacolo che ha le scene di Toti Scialoja

GIBELLINA — *Plutone è un finanziere americano, arriva dall'inferno di New York, torna in Sicilia a compiere il suo rapimento:* Il ratto di Proserpina *versione Anni Trenta, autore Rosso di San Secondo, va in scena stasera a Gibellina (repliche fino al 3 agosto), protagonisti Paolo Bonacelli, Rosalia Maggio, Caterina Vertova, regista Guido De Monticelli. Questa è la prima rappresentazione assoluta dell'opera.*

*Dice De Monticelli:* «E' una commedia [illegible] interessante, decisamente spettacolare. Credo che [illegible] sia mai stata realizzata per le grandi difficoltà organizzative che comporta. Intanto ci sono moltissimi personaggi (53 persone in scena), inoltre si può rappresentare soltanto all'aperto, e lo spazio di Gibellina è ideale. Il *Ratto di Proserpina*, spettacolo fantastico, fusione di antico e moderno, di mito mediterraneo e mito americano, è di una tale ricchezza (ed anche fluvialità) immaginativa, che si adatta perfettamente [illegible] grandioso e potente [illegible] naturale [illegible] questo paese abbandonato».

*Gli attori utilizzano tutto lo spazio a disposizione:* [illegible] *muovono sulla spianata che fa da palcoscenico, lungo i sentieri che si inerpicano sulle colline, attraverso le macerie di case diroccate. Recitano, cantano, ballano il tip tap, suonano il jazz (c'è la band di Lino Patruno). E neppure il pubblico occupa il tradizionale spazio della platea, ma segue, anche fisicamente, l'azione scenica.*

*Rosalia Maggio veste uno splendido modello Anni Trenta* [illegible] *con cappello piumato: è Cerere, la madre di Proserpina. Accoglie di malavoglia la partenza della figlia verso l'inferno di Plutone, che è di* [illegible] *inferno metropolitano.* «Sarà aiutata dalla tecnologia: [illegible] figlia se ne va, ma dalla tolda della nave (grande a Prometeo Ilsceci) [illegible] la rocca telegrafa alla madre e la tranquillizza, le dice che va tutto bene. E io dovrò anche cantare, che fatica».

*Ma come, Rosalia Maggio che canta malvolentieri, con i suoi illustri precedenti di varietà?* «Ma questa è quasi un'opera lirica...». *A proposito di varietà, è possibile* [illegible] *ripresa di Una* [illegible] *e Maggio,* [illegible] *spettacolo del regista Ca*[illegible]*o con i tre fratelli Maggio:* «A me piacerebbe rifarlo, ma Benedetto è stanco».

*Plutone, il ricco finanziere infernale, è Paolo Bonacelli:* «Non c'è niente [illegible] consueto in questa messa in scena, così ricca di musica, di canti, di danza. Il mio personaggio, poi: bellissimo, un fumetto disegnato con ironia». *Ma* [illegible] *potrà vedere in teatro questo* Ratto di Proserpina? «Direi che è intrasportabile, è una macchina troppo complessa per una normale sala. Ma non si escludono modifiche con successiva ripresa. [illegible] forse lo spettacolo si vedrà in tv: tempo permettendo, sarà infatti registrato dalla Rai».

*Paolo Bonacelli tornerà in teatro con il* Sogno [illegible] [illegible]*nov, regia di Beppe Navello. La vedremo poi protagonista dell'*Ultima mazurka*, un film di Bettetini con Erland Josephson e Senta Berger, e dello sceneggiato televisivo francese* Parigi 36*, con Simone Signoret.*

**Alessandra Comazzi**

### Da oggi al 7 settembre: 110 spettacoli, debutto a Treviso

# Viaggio [illegible] giovane teatro [illegible]

TREVISO — Duecento anni fa Goethe iniziava il suo viaggio [illegible] Italia. Il Teatro [illegible] propone, nell'anniversario, un altro [illegible]aggio, nell'Italia del Teatro. Ha preso il via ieri da Treviso [illegible] [illegible] che attraversa cinque regioni, toccando Oro, Lovere, Sant'Anna Arresi, per concludersi a Settimo Torinese, il 7 settembre.

E' un grande festival che, nato dal piccolo nucleo di appassionati di teatro [illegible] Biblioteca civica di Lovere, sul Garda, si propone oggi come una vetrina in cui mostrare il campionario della produzione italiana per far incontrare pubblico e spettacolo (dalla prosa alla danza, alle contaminazioni [illegible] il cabaret) in luoghi particolarmente [illegible] [illegible]tivi e stimolanti. Un [illegible] insomma, per far godere e consumare con tranquillità il «bene arte» nel nome della comunicazione più che della sperimentazione.

La scelta così non è caduta sulle novità assolute, ma quasi sempre su lavori collaudati, «leggibili».

Dopo 110 spettacoli di una sessantina [illegible] compagnie, il [illegible] teatro italiano si farà il *check up* a Settimo, in un bilancio dell'intera rassegna.

[illegible] saranno per la [illegible] «sentimento del corpo» Katie Duck, Michele Abbondanza, Raffaella Rossellini, per «mercanti d'arte» il Tam Teatro, per «memoria, tradizione e convenzione» la Pantl Puzzle Company con canti e musiche [illegible] Bali, per «poesia della comunicazione» Leo de Berardinis, Federico Tiezzi.

Tra i 110 appuntamenti ci sono la rassegna delle produzioni di Sosta Palmizi a Lovere, la personale [illegible] [illegible] Monteverde a Treviso, la rassegna del teatro spagnolo a Sant'Anna Arresi, con alcune compagnie che arrivano in Italia per la prima volta, oltre allo stesso Teatro [illegible] che proporrà il 7 agosto a [illegible] [illegible] *lavoro di* [illegible].

**a. pie.**

### Settimane Musicali dal 25 agosto al [illegible] settembre

# Accardo, Menuhin, Mutter stagione di eletti [illegible] Stresa

*STRESA — Con la solita puntualità (assai propizia per architettare viaggi e vacanze musicali) le settimane musicali* [illegible] *Stresa hanno presentato il cartellone della prossima stagione: che sarà la XXV di un Festival sempre più caro al pubblico internazionale del crocevia Piemonte - Lombardia - Svizzera.*

*Saranno venti concerti fra il 25 agosto e il 20 settembre, nella maggior parte al Teatro del Palazzo dei Congressi, altri in Palazzo Borromeo all'Isola Bella, ai giardini dell'Isola Madre, nella Chiesa di Sant'Ambrogio.*

*La serata inaugurale presenta l'Orchestra della Residenza dell'Aja con il suo direttore Hans Vonk e il pianista* [illegible] *Weissenberg, solista nel Quarto Concerto di Beethoven; le* [illegible] *pagine in programma* [illegible] *Mazeppa, uno dei più belli fra i poemi sinfonici* [illegible] *Liszt e* [illegible] *Sinfonia in do maggiore («La Grande»)* [illegible] *Schubert. Il secondo appuntamento (26 agosto) è* [illegible] *Henryk Szeryng, direttore e violino* [illegible] *(in* [illegible] *programma tutto mozartiano.*

*Altri illustri complessi alla ribalta di Stresa saranno i «Virtuosi» della Filarmonica di Berlino (29 agosto), la Royal Philharmonic Orchestra London diretta da Yehudi Menuhin (2 settembre), il Collegium Musicum di Zurigo diretto* [illegible] *fondatore Paul Sacher (festeggiatissimo quest'anno per il suo ottantesimo compleanno)* [illegible] *la violinista Anne-Sophie Mutter (4 settembre), l'Ottetto vocale sloveno (12 settembre), l'Orchestra da camera svizzera* [illegible] *la tromba di Maurice André (17 settembre), seguita nelle tre ultime serate delle Settimane (18-20 settembre) dall'Orchestra Filarmonica Slovena di Lubiana diretta da Milan Horvat, dalla Chamber Orchestra of Europe con Salvatore Accardo e Franco Petracchi, e l'Orchestra della* [illegible] *Scala di Milano per il* [illegible] *di chiusura: dirigerà Kurt Masur, il programma comprende Strauss (Morte e trasfigurazione, Quattro ultimi Lieder, soprano Susan Dunn) e* [illegible] *Quinta Sinfonia* [illegible] *Beethoven.*

*I solisti, oltre quelli già nominati in connessione con le orchestre sinfoniche, saranno Jörg Demus (due concerti bachiani, il 31 agosto e il 1° settembre), Nikita Magaloff (3 settembre,* [illegible] *un programma molto attraente, imperniato su Liszt), Arthur Grumiaux (8 settembre), Christa Ludwig (16 settembre), il Trio composto da Emanuel Ax, Young Uck Kim, Yo-Yo Ma con musiche di Beethoven, Dvorak e Mendelssohn (8 settembre).*

*Come* [illegible] *consueto, Stresa continua l'abitudine di presentare giovani vincitori di concorsi internazionali della passata stagione; quest'anno* [illegible] *all'arpista Naoko Yoshino (Concorso Israele), al violinista Dimitri Berlinskij («Paganini» di Genova), al pianista José Carlos* [illegible] *(«Busoni» di Bolzano), al Werner Schubert-Trio, vincitore del Concorso «Lorenzi» di Trieste.*

**Giorgio Pestelli**

La violinista Anne Sophie Mutter scoperta da Von Karajan

### E Bayreuth [illegible]ggi apre [illegible] «Tristano»

BONN — Il «Tristano [illegible] Isotta» inaugura oggi il Festival wagneriano di Bayreuth, giunto alla sua 75ª edizione. L'opera, [illegible] sentata per la prima volta il 25 luglio 1886, sarà diretta da Daniel Barenboim.

Il direttore del Festival, Wolfgang Wagner, ha deciso di inaugurare l'attuale edizione con lo stesso allestimento dell'opera curato da [illegible] Ponnelle [illegible] [illegible]. Nel ruolo dei protagonisti debuttano Peter Hofmann e Jeannine Altmeyer.

Il cartellone del festival prevede l'esecuzione del «Tannhäuser», dei «Maestri cantori di Norimberga» e dell'«L'anello del nibelungo».

### Oggi a Taormina «Cariddi d'oro» [illegible] miglior film e premi ai tre attori più bravi

# Presle e Haber candidati al Polifemo

**Seconda l'Argentina, terza l'Irlanda - «Festa del cinema» con Manfredi, Loy, Vitti, Wertmüller, Boschi, Golino, [illegible]**

TAORMINA — Dalla sala «parrocchiale» che finora aveva ospitato le proiezioni eliminatorie della competitiva [illegible] internazionale [illegible] «opere prime» [illegible] secondo [illegible] sono decollati i primi [illegible] film premiati dalla giuria presieduta dal giapponese Nagisa Oshima (l'Italia in giuria [illegible] presente con Giuliana De Sio). Ieri sera sono arrivati al grande pubblico del Teatro Antico il film argentino *Malayunta* (Le cattive compagnie) di José Santiso e l'irlandese *Eat the peach* di Peter Ormrod, vincitori, rispettivamente, [illegible] «Cariddi d'argento» e di quello di bronzo.

Due riconoscimenti che, per la verità, non hanno suscitato polemiche anche perché attribuiti ad opere indubbiamente coraggiose e quindi meritevoli: allegoria politica quella argentina (il protagonista è Miguel Angel Solà, lo stesso [illegible] *Tangos* [illegible] Solanas), un po' più commerciale, comunque originale anche quello irlandese realizzato tra l'altro [illegible] [illegible] partecipazione popolare (due miliardi raccolti «porta a porta»).

Soltanto [illegible] si conoscerà il [illegible] vincitore [illegible] «Cariddi d'oro». Dopo le anticipazioni ufficiali dei Cariddi d'argento e di bronzo, appare [illegible] [illegible] l'affermazione del film inglese *Heavenly pursuits*, anche se c'è ancora qualcuno che spera nel successo tunisino (*Rih essed* di Nouri Bouzid). [illegible] l'«opera seconda» di Charles Gormley [illegible] *Celesti affanni e miracoli* vissuti dal [illegible] professore di un collegio di Glasgow, è sostenuta — e non va trascurata — dalla sensibilità interpretativa [illegible] bravo Conti.

Esaurite le proiezioni delle «opere prime», il cinema Olimpia ha ieri sera ospitato per la rassegna omaggio [illegible] Brian De [illegible] il film *Wise guys* che non era ancora [illegible] in Europa. E' la storia di due poveracci (interpretati da Danny De Vito e Josè Piscopo) che puntano tutti i [illegible] del loro «padrino» su un cavallo sbagliato. E poi devono restituire i soldi perduti se non vogliono essere uccisi.

Oggi, inoltre, si conosceranno anche i nomi dei tre attori premiati con il «Polifemo». E qui [illegible] dovrebbero rimanere a [illegible] [illegible] né la gloriosa Micheline Presle interprete del film francese *Beau temps mais orageux en fin de journée*, né Alessandra Haber, protagonista del film [illegible], girato in Puglia, Tommaso Bis [illegible] Florian Furtwängler.

Questa sera dunque ultima festa dell'estate '86 di Taor[illegible] Arte in onore al cinema. [illegible] festeggiare i vincitori dei «Cariddi» e dei «Polifemo» arriveranno volti e personaggi famosi del cinema italiano che qui a Taormina però [illegible] a recitare il [illegible] dell'eterna cenerentola. Alla festa «Viva il Cinema» interverranno [illegible] gli altri Nino Manfredi, Nanni Loy, Monica Vitti, Lina Wertmüller, [illegible] Ghini, Giulia Boschi, Valeria Golino e Mariangela Melato.

Lo spettacolo, condotto da Lello Bersani e da Giorgia [illegible] prevede le esibizioni dell'illusionista Raptus, del balletto di Roma, capeggiato da Raffaele Paganini, e della coppia Denis Wayne e Helen Roux.

Prima che si abbassasse il sipario su questa trentaduesima edizione [illegible] Festival cinematografico [illegible] Taormina, il sindaco Nicola Garipoli e il direttore dei lavori, Giuseppe Siveri, hanno l'altro ieri aperto in anteprima ai giornalisti italiani e stranieri le porte del Palazzo dei Congressi (il più moderno d'Italia, costato 17 miliardi) che dal prossimo anno dovrebbe ospitare le proiezioni e i dibattiti cinematografici programmati fuori [illegible] Teatro Antico.

**e. b.**

# *Gli italiani al Locarno Festival*

ROMA — Il festival internazionale del film di Locarno, che si svolgerà dal 7 al 17 agosto, renderà omaggio con una grande mostra a Ennio Flaiano, lo scrittore scomparso che ha collaborato a numerosi soggetti e sceneggiature, da «La Notte» di Antonioni a «La dolce vita» di Fellini. La mostra proporrà Flaiano anche come intellettuale che ha contribuito a oltre trent'anni di vita [illegible] le italiane, e sarà accompagnata da una rassegna cinematografica.

Nelle altre sezioni del Festival, l'Italia sarà presente fuori concorso [illegible] «La messa è finita» di Moretti. In concorso sarà rappresentata, come richiede il regolamento, da registi alle loro prime opere: [illegible] esordienti napoletani Antonietta De Lillo e Giorgio Magliulo con «La casa in bilico» interpretata da [illegible] Vlady, Riccardo Cucciolla, Luigi Pistilli e Ste[illegible] Graziosi, e «Dolce As[illegible]» realizzato [illegible] Claudio Sestieri con Jo Champa e Fabienne Babe, prodotto dalla Rai e dalla Sacis. Della giuria farà parte anche l'attrice [illegible] Ida Di Benedetto.

**(Agi)**

### I quattro clown hanno aperto a Rivoli la tournée: satira di Mozart, Ravel [illegible] rock

# [illegible] Osiris [illegible] di Musica

TORINO — Il primo riferimento è la tradizione [illegible] «clownerie»: ci sono molti punti di contatto fra lo spettacolo della [illegible] Osiris e l'eterno duello [illegible] fra il clown bianco, lunare trombettista, e l'Augusto, sconcagnato suonatore di strumenti «plebei», grancassa, tromboni, bassotuba. Ma la comicità musicale di questi quattro giovanotti — Roberto e Gianluigi Carlone, Giancarlo Macrì, Sandro Berti, tre vercellesi e un fiorentino che irridono l'arte l'oleografia musicale fin dalla scelta del nome — ha altri padri che, per fortuna, non diventano mai padroni. I fratelli Marx, per esempio, o i cartoni animati degli Anni Trenta, le disneyane «Silly Simphonies» e simili.

La Banda Osiris esiste da sei anni, e da sei anni propone con intelligenza una comicità tutta giocata su [illegible] musicali: comicità che si esalta nella «Storia della musica volume primo», nuovo spettacolo che la Banda ha presentato l'altra sera a Rivoli e ora porterà in tournée. I quattro dissacratori («Nessuno di [illegible] ha mai studiato musica, eppure troviamo ancora qualcuno che per darsi arie d'intenditore ci chiede se veniamo dal Conservatorio», confessa divertito Giancarlo Macrì) vestono i panni — in realtà sovrabbondanti — dei «professori dell'Istituto d'Alti Studi Musicali "Manuela"» e armati di clarini, tromboni, chitarre e batterie iniziano la loro dotta lezione con una serie di rapidi sketch nati per le esigenze di televisiva brevità di «Pista», la trasmissione che ha fatto scoprire il gruppo al grande pubblico. Poi si scatenano in una kermesse che mischia senza pudore «Yan[illegible] Doodle» e Mozart, «Muli[illegible] Bianco» e boleri più o meno raveliani, rock and roll e lieder, che qui diventano addirittura dixieleder.

Quello della Banda Osiris non è più cabaret, e non è ancora teatro: né aspira [illegible] esserlo. E' semplicemente uno spettacolo popolare, nel [illegible] più nobile del termine. Ironizza e su certa cultura — il concerto colto, col presentatore che fa il birignao e il professore d'orchestra in frac — non significa [illegible] niente bersaglio: e [illegible] [illegible] «Storia della musica», show breve, divertente, pensato, fa sinceramente sperare in un secondo, scombiccherato [illegible] lume.

**g. fer.**

**La tournée della Banda Osiris: Vinci (30 luglio), Modena (31), Ascoli (1-2 agosto), Formia (4), Sirt (6?), Lignano (7), Ortisei (8), Lovere (10), Milano (12).**

La Banda Osiris: il gruppo prende [illegible] giro la musica «ufficiale»

Dopo il caso di afta

# Riaperti i mercati bestiame

## Lunedì si tornerà al foro boario

ALESSANDRIA — Con un sospiro di sollievo [illegible] e commercianti di bestiame [illegible]o appreso ieri che l'or[illegible] regionale di chiusura dei mercati, dopo il caso di afta registrato una decina di giorni fa a Cavallermaggiore, è stata revocata. Potrà quindi [illegible] regolarmente, lunedì prossimo, il [illegible] [illegible] del bestiame (di origine addirittura medioevale) di Alessandria.

E' l'unico appuntamento fisso per i commercianti del settore, in provincia, anche se numerose, specie in questo periodo, [illegible] le fiere, nei centri piccoli e grossi di tutto l'Alessandrino. In pratica il mercato di Alessandria ha subito un [illegible] giorno di sospensione, quello di lunedì scorso. Difficile quantificare il danno.

«Mancati introiti ce ne [illegible] stati sicuramente (il [illegible] capita solitamente fino 50 [illegible] massimo di 300-350 capi nelle giornate migliori; n.d.r.), in particolare per i commercianti del settore. Per gli allevatori è stato certamente più importante che si sia riusciti a circoscrivere tempestivamente l'epidemia: altrimenti i guai sarebbero stati veramente gravissimi in un comparto [illegible] colpito duramente da problemi vari, senza bisogno di aggiungere anche l'afta», commenta il dottor Fulvio [illegible] direttore dell'Associazione allevatori di [illegible]dria.

Sala comunque [illegible] che vanno mantenute la cautela e le misure profilattiche adottate in questi giorni, perché un'epidemia di afta ha una diffusione rapidissima se si «abbassa la guardia».

Fugate anche le perplessità che [illegible] e commercianti qualche giorno fa avevano mostrato per un'ordinanza severa, estesa anche a [illegible] [illegible] la nostra, lontana dal focolaio epidemico.

Dunque tutto [illegible] alla normalità e cadono le preoccupazioni degli organizzatori delle [illegible] fiere estive, tra cui quella pluricentenaria [illegible] [illegible] grasso» a Montechiaro d'Acqui, in [illegible] [illegible] sempre a metà agosto.

Piero Bottino

L'annuncio dato dagli imprenditori agli agricoltori dell'Acquese

# Le industrie dello spumante non ritireranno l'uva moscato

## Lo scandalo del metanolo ha fatto crollare le vendite in Usa e in Germania

ACQUI TERME — «Le informiamo che per la vendemmia 1986 la nostra azienda non potrà acquistare l'uva moscato da Lei prodotta». Questo il tenore di una lettera che molti industriali spumantieri hanno inviato agli agricoltori dell'Acquese produttori di [illegible] e si ricorda che lo «scandalo del metanolo» ha fatto crollare le vendite, specialmente sui mercati degli Usa e della Germania.

«Si presenta una situazione di emergenza per il futuro economico, occupazionale, imprenditoriale e di sopravvivenza della [illegible] zona», afferma il vice sindaco Giuseppe Visca, che ha subito chiesto l'intervento della Regione Piemonte.

[illegible] Giuseppe Visca: «Chiediamo l'urgente interessamento dell'assessorato regionale all'Agricoltura, affinché intervenga con sollecitudine, per far rispettare i patti sottoscritti dagli agricoltori e dagli industriali sulla produzione di moscato».

L'intesa, concordata due anni fa, fissava il prezzo delle uve moscato per il triennio [illegible] e prevedeva il ritiro [illegible] [illegible] parte delle industrie spumantiere. Lamentano i viticoltori che hanno ricevuto le lettere [illegible] [illegible]: «Si ritorna agli Anni Cinquanta, quando nessuno voleva il moscato. Se prevale la volontà degli industriali di rifiutare di ritirarla, l'uva o la si porta in piazza oppure si lascia sulle viti».

Aggiungono gli agricoltori dell'Acquese: «Chi è [illegible] di qualche Cantina sociale riesce a cavarsela conferendo il prodotto: [illegible] però, ed è la maggioranza, vende il [illegible] lo solo alle industrie spumantiere e trova veramente la difficoltà».

Per questo la segreteria di zona del psi sta preparando il testo di un manifesto in cui, tra l'altro, si chiede «la dichiarazione dello stato di calamità per la salvaguardia economica di un territorio a prevalente vocazione vitivinicola».

I Comuni dell'Acquese interessati alla produzione dell'uva [illegible] inclusi nel disciplinare della doc Moscato d'Asti, sono Acqui, Bistagno, Cassine, Strevi, Ricaldone, Terzo e [illegible] Belbolle. Con gli stessi problemi vi è poi una decina di Comuni della provincia di Asti, confinanti con l'Acquese e con lo stesso vitigno.

Afferma il vice sindaco Visca: «E' allora necessario che gli organismi istituzionali preposti, quali il ministero dell'Agricoltura e foreste e l'assessorato all'Agricoltura [illegible] Regione Piemonte [illegible] [illegible] tutti i provvedimenti atti a difendere e tutelare una realtà così gravemente danneggiata sul piano economico e mortificata sul piano morale».

E' indubbio che le [illegible]guenze dello «scandalo del vino al metanolo» sono gravi, particolarmente rispetto ai mercati esteri. I viticoltori dell'Acquese riconoscono che le [illegible] [illegible] debbano ricadere sugli industriali, ma «chiedono che [illegible] operino responsabilmente in modo da salvare l'economia di [illegible] vasto [illegible]».

Franco Marchiaro

Circa il 98 per cento degli studenti ha ottenuto il diploma

# Agli esami di maturità record delle promozioni

## [illegible] [illegible] le commissioni con i privatisti: soltanto il 30 per cento ha superato la prova

ALESSANDRIA — Al Provveditorato agli Studi [illegible] [illegible] ancora pervenuti i dati definitivi degli esami di maturità in provincia, ma è comunque possibile tracciare un bilancio. Dei circa tremila giovani che hanno sostenuto gli esami di maturità nei vari ordini — classico, tecnico, artistico e professionale — i promossi sono tra il 97 e il 98 per cento.

[illegible] severe, invece, le commissioni per i privatisti, la percentuale dei maturi è molto bassa, ci [illegible] punte del 30 per cento in alcune scuole, ma anche percentuali [illegible] zero per cento in altre.

Per l'ordine classico (licei classici, scientifici e linguistici, magistrali) il Provveditorato ha i dati definitivi: su 968 candidati soltanto 28 [illegible] stati dichiarati non maturi (2,8 per cento), il che significa che la percentuale dei promossi è del 97,2 per cento.

Per l'ordine artistico due soli istituti in provincia, il «Benvenuto Cellini» di Valenza, per orafi, e il «Jona Ottolenghi» di Acqui Terme: nel primo la percentuale dei maturi ha sfiorato il 98 per [illegible] (cento per cento per gli interni, [illegible] per cento tra i privatisti), nel secondo il 91 per cento.

Complessivamente la percentuale è stata del [illegible] per cento circa.

Mancano i dati per gli ordini [illegible] e professionale, si conoscono però — e la media in provincia non è molto diversa — i risultati per i vari istituti alessandrini: [illegible] per cento dei maturi all'istituto tecnico industriale «Volta» (ma tra i privatisti scende al 37 per cento), all'istituto professionale per il commercio «Migliara» e all'istituto tecnico commerciale «Da Vinci» (appena il 12 per cento tra i privatisti).

All'istituto per geometri «Nervi» la percentuale dei maturi è del 98,2 per cento, appena del 90,6 per cento all'istituto professionale per industria e artigianato «Fermi».

Esami di maturità [illegible] all'interno della Casa di reclusione di piazza don Soria, ad Alessandria, dove, con gli altri corsi scolastici, funziona anche quello per geometri: due i maturandi, entrambi promossi, uno con 60 e l'altro con 50 sessantesimi.

Al corso per geometri in totale 63 sono stati gli allievi, 48 i promossi.

Alla Casa di reclusione nell'anno scolastico concluso sono stati 145 i detenuti iscritti ai vari corsi, dalla alfabetizzazione alla media inferiore, all'istituto per geometri ed a quello professionale, con una percentuale di promossi che sfiora l'80 per cento.

«Sono ormai 30 anni che la scuola è presente all'interno del carcere [illegible] un'opera silenziosa ma costante — afferma il cappellano don Remigio Cavanna — che fuori da [illegible] clamore pubblicitario rappresenta un prezioso contributo, quanto mai valido, per il recupero e il reinserimento dei detenuti nel contesto della civile pacifica convivenza».

f. m.

Per l'iscrizione della squadra al campionato di C2

# Nuovo appello dell'Orso grigio finora raccolti solo 35 milioni

[illegible] — Prosegue, fra lo scetticismo dei tifosi, l'operazione pro-Alessandria calcio. Per smentire ogni dubbio e fare chiarezza, il segretario dei grigi Gian [illegible] [illegible] precisa: «L'apertura del conto corrente è avvenuta con regolare [illegible] tratta, con l'assistenza dell'avvocato Piero Franco Gioilito, per l'Alessandria, e [illegible] l'Ufficio legale, per la Cassa di Risparmio di Alessandria».

Reperire 300 milioni in una decina di giorni, obbiettivo prefissato, [illegible] è impresa agevole anche se, finora, oltre 30 milioni sono già stati [illegible] sul conto corrente intestato a Gian [illegible] [illegible] e Pier Gianni Pitera (n. 35630/31 della Cassa di Risparmio).

Afferma Coscia: «Gli sportivi devono capire che i soldi raccolti andranno esclusivamente ad incrementare l'attuale disponibilità finanziaria del gruppo alessandrino ([illegible] milioni; n.d.r.) in maniera da programmare una gestione societaria solida e tranquilla. L'appello caloroso che rivolgo ai tifosi è quello di aiutarci ad uscire al più presto dal tunnel nel quale ci troviamo. Non ci sono inganni né sotterfugi: chi vuole [illegible]rimente bene all'Alessandria sa come [illegible] comportarsi».

Intanto l'emittente privata «Radio Cosmo» ha [illegible] una efficace iniziativa. Tutte le [illegible] commerciali che verseranno mezzo milione per la causa dei grigi [illegible]no pubblicità gratuita pari a [illegible] lire.

Mercoledì prossimo o, al [illegible] entro il 4 agosto, l'Alessandria dovrà [illegible] la garanzia bancaria di [illegible] milioni presso la Lega serie C di Firenze, per evitare l'esclu[illegible] [illegible] campionato [illegible] [illegible] i cui gironi [illegible] resi noti a [illegible] agosto.

r. g.

### sportflash

■ [illegible]

Per il secondo anno consecutivo il Gs Ambulanti ha vinto il Trofeo «Luciano Eco», torneo notturno di calcio al centro sportivo «Don Giordani». Nella gran finale gli Ambulanti si sono imposti, per [illegible] reti a [illegible] all'Autosalone Vito. Risultato giusto, che premia la maggiore tecnica e la grande esperienza del Gs Ambulanti. Le due reti sono di Toschetti. Per il terzo posto la Gelateria Lolly Pop ha battuto (5 a 1) il Bar Genova.

■ [illegible]

A Sala Monferrato, oggi (al pomeriggio) e domani (tutto il giorno), organizzata dall'Astor [illegible] e aperta a tutti [illegible] gimkana automobilistica, al nuovo campo sportivo di via Cellamonte.

■ [illegible]

S'iniziano le semifinali del Torneo di tamburello a muro [illegible] Monferrato. Oggi, alle 17, Montechiaro-Vignale; domani Grazzano-Moncalvo; sabato 2 agosto Moncalvo-Grazzano e domenica 3 agosto Vignale-Montechiaro.

■ Trofeo «Coscia»

L'A.N.Te.L. Coscia di Cabella Ligure, con l'organizzazione dell'U.S. Pontecurone, sezione ciclismo, organizza per domani il quarto Trofeo «Coscia» (alta Val Borbida), Coppa «Marco Tamburini», gara ciclistica [illegible] [illegible] per dilettanti di [illegible] serie. Si parte da Pontecurone alle 9,15

IL GIURAMENTO DEI NUOVI AGENTI

Alessandria. Con una cerimonia come da tempo non se ne vedevano alla caserma «Cavalli», si è svolto il giuramento dei 800 allievi del 94° corso. Presente, con tutte le autorità della provincia, il capo della polizia Giuseppe Porpora, che dopo avere deposto una corona al monumento ai Caduti del Corpo, ha passato in rassegna, accompagnato dal direttore della Scuola, gen. Dogliani, i reparti schierati. Il generale Dogliani si è quindi rivolto ai neo poliziotti, ricordando loro che «la polizia si attende dai giovani professionalità ed impegno, nello spirito della riforma, per un servizio che richiede coraggio, serenità ed umanità». Sono poi stati premiati i cinque migliori allievi del corso: Silvio Astolfi, Orario Daria, Ezio Murilli, Gaetano Pascale e Salvino Serra. La cerimonia si è conclusa con una spettacolare sfilata dei reparti, [illegible] [illegible] senza essere guidati dai rispettivi ufficiali. Al termine della manifestazione il capo della polizia ha tenuto una serie di riunioni. Si è incontrato prima con i prefetti ed i questori della regione sui problemi della sicurezza, quindi con i funzionari della «Cavalli» ed infine con le varie rappresentanze sindacali. Giuseppe Porpora è poi ripartito nella tarda mattinata, a bordo di un elicottero

[illegible] appuntamenti nella provincia

# Due giorni a Viguzzolo per la sagra delle pesche

[illegible] [illegible] [illegible] — Questo lo slogan dell'iniziativa che oggi e domani, promotori Comune, Pro loco, Enal e Accademia italiana [illegible] cucina, si terrà a Viguzzolo, in [illegible] della pesca, una delle produzioni tipiche della zona. Stamane apertura [illegible] stand e alla sera, nel salone [illegible] «La Fraterna», interventi sulle pesche, sull'agricoltura e l'ambiente, poi [illegible] «Jazz Swing Era» [illegible] Dik Mazzanti e, per concludere, banchetto con piatti tutti a base di [illegible] (moltissimi e gustosissimi).

GASTRONOMIA — Questa sera in piazza a Felizzano piatti tipici piemontesi, toscani, emiliani, veneti e sardi. A Carpeneto polenta e funghi. Al Circolo Lunassese di Lunassi conferenza della dott. Franca Viola Arezzi su «Gastronomia tortonese».

VIVA IL MELONE — Tradizionale sagra del melone a [illegible] di Valmacca: [illegible] alle [illegible] degustazione di prodotti locali; domani pomeriggio saranno serviti melone, prosciutto crudo e panna, [illegible] 21 [illegible] grigliata in piazza e danze.

SPETTACOLO — Per la festa della Croce Verde di Arquata alle 21 suona il complesso di Mary Mazziotti. A Novi Ligure alle 21,30, nei giardini di viale [illegible] danze e musiche occitane con il gruppo L'Arp. A Fabbe, per la Rassegna teatrale fubinese, alle 21 viene presentata «Quand chei dòni i [illegible] strij», commedia brillante scritta e realizzata dalla Compagnia [illegible] [illegible]. A Carbonara la [illegible] «I Pochi» di Alessandria presenta, alle 21, «A casa per le sette», dramma giallo.

CONCERTO — Nel parco del castello di Tagliolo alle [illegible] suona il pianista Giuseppe Squitieri.

r. s.

## Chiuderà la Cariplo [illegible]

TORTONA — Non chiude la filiale tortonese della Cariplo, la Cassa di Risparmio delle Province Lombarde, che ha sede in corso Cavour. La filiale [illegible] [illegible] regolarmente la sua attività, mentre verrà chiusa l'agenzia numero uno che si trova all'interno dell'Interporto di Rivalta Scrivia, frazione tortonese.

Il provvedimento, come era [illegible] annunciato [illegible] giorni scorsi, è da mettere in relazione con l'apertura di una nuova sede Cariplo a Piacenza.

(r. s.)

## CINEMATOGRAFI E TACCUINO

**ALESSANDRIA**
AMBRA: Rambo II - La vendetta, ore 24: Cercasi Susan disperatamente.
CRISTALLO: sexy.

**ACQUI [illegible]**
CRISTALLO: Frecciata contro [illegible] culo.

**[illegible] MONFERRATO**
[illegible] lui e lui lei.

**GAVI LIGURE**
Il [illegible] Tre [illegible] e una culla.

**NOVI LIGURE**
CRISTALLO: sexy.

**OVADA**
LUX: [illegible].
MODERNO: sexy.

**TORTO[illegible]**
[illegible] Vendetta dal futuro.

**VALENZA PO**
SOCIALE: Della [illegible]

**VOGHER[illegible]**
ARLECCHINO: Sacco e pelo a [illegible] piazza.
GALVANI: Scuola di polizia II.

**FARMACIE**
Alessandria: Rizzotti, v. Vochieri; [illegible] Secchi, c. Acqui.
Acqui Terme, v. XX Settembre; Albertini, c. Italia.
Casale: Gallina, v. Benvenuto S. Giorgio.
Novi: Ospedale, v. Saffi.
Ovada: Gardelli, v. Roma.
Tortona: Centrale, v. Emilia.
Valenza: Viganò, v. [illegible].
Voghera: Morani, p. Duomo.

**GUARDIA M[illegible]**
Numeri telefonici per chiamate urgenti: Alessandria: 42.241; Acqui 57.775; Casale: 33.41, Novi: 77.71; Ovada: 31.777, Tortona: 86.51; Valenza: 962.601; Voghera: 41.520 (ambulanze: 213.838).

**ALLE TV**

TELECITY
20,30 I don Giovanni della Costa Azzurra, film di V. Sala, con M. Carol, A. Stoyberg — Tre latin-lover partono per la riviera france[illegible] [illegible] di facili avventure (1963)
23,45 Noi due sconosciuti, film di [illegible]. Quine, con K. Douglas, K. Novak

PRIMANTENNA
20,30 Agguato, telefilm
21,30 Le auto della settimana, guida [illegible] per l'acquisto dell'usato.
22 — 30' attualità
22,30 Speciale Piemonte Vacanze
23 — Thriller, telefilm
[illegible] Cronache del [illegible]

Numero telefonico e selezione di [illegible] per Ospedale [illegible] 3061 [illegible] + numero interno).

**MUSEI**
Museo di Marengo: dalle 14,30 alle 17,30. [illegible] e Pinacoteca di Alessandria aperti martedì, giovedì, venerdì [illegible] alle 18.

**BIBLIOTECA**
Chiusa lunedì mattina e sabato tutto il giorno. Altri giorni: aperta dalle 9 alle 12 e dalle 14,45 alle 18.

**TAXI**
Piazza Libertà: 53.031.
Stazione Ferroviaria: 51.632.

**CIMITERO**
Orario dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 17.

**BENZINAI**
Notturni (dalle 22,30 alle 7,30). Agip, via Marengo 159; Ip, via G. Bruno 1; Esso, via G. Bruno (automatico); Chevron, corso Acqui.

**LA STAMPA Alessandria**
Ufficio di corrispondenza: Alessandria, via Cavour 5, tel. 68.305, 443.347; Casale 0142 54.752; Tortona 872.361; Valenza 55.419; Acqui 0144 25.22 - 0144 54.397; Novi Ligure 0143 75.786; Ovada [illegible] 86.392; Serravalle 0143 65.066.

## MOSTRE E ARTISTI

I SEI DI TORINO — Successo, alla [illegible] prima settimana, alla mostra allestita al Liceo Saracco di corso Bagni, ad Acqui Terme, per ricordare l'importante movimento degli artisti torinesi Jessie [illegible]il, Gigi Chessa, Nicola Galante, Carlo Levi, Francesco Menzio e Enrico Paulucci (unico vivente) tra il '29 e il '31.

PIA BIANCHI — Una personale della pittrice alessandrina si inaugura [illegible] alle 10,30, nel salone della [illegible] del Popolo, a [illegible]e.

NELLO BORROMEO — Dell'artista nelle scuole «Pascoli» di [illegible] [illegible] a Novi Ligure, si inaugura oggi [illegible] 17 una interessante personale.

GIUSE D'ALESSANDRO — Ancora una pittrice alessandrina alla ribalta: alle 17,30 di oggi, all'Enoteca di Palazzo Robellini, ad Acqui Terme, apre una sua mostra.

OVADAINCENTRO — Chiude questa sera l'originale mostra di pittura realizzata dall'assessorato alla Cultura in via Cairoli, nel centro storico.

CONCORSO DI PITTURA — Ad iniziativa della Biblioteca «Molinari» è in programma da oggi al 29 luglio a Sale, per opere di pittura e grafica. Il 29 luglio, alle 22,30, premiazione degli artisti.

MOSTRA FOTOGRAFICA — Si tiene domani a Rivanazzano, sotto i portici del Palazzo comunale.

f. m.

Ospiti di stasera [illegible] domani sera al festival di danza

# Vignale: stelle sovietiche e la Compagnia del Nuovo

I ballerini di Mosca [illegible] Leningrado impegnati fra l'altro nell'adagio del Lago dei Cigni

### Rossini al Sacro Monte di [illegible]

ORTA S. GIULIO — «Lotta contro i tumori, vieni al concerto»: con questo slogan la Scuola italiana di senologia presenta il 2 agosto al Sacro Monte di Orta la «prima» piemontese dello «Stabat Mater» di Rossini nell'esecuzione della Camerata internazionale rossiniana.

La Scuola di senologia è un'associazione che ha sede ad Orta e studia i tumori del seno. Il [illegible] certo — che ha il patrocinio della presidenza del Consiglio — è il clou delle manifestazioni benefiche organizzate quest'estate a Orta dalla Scuola. In giugno a Villa Bossi s'era esibito il gruppo musicale Ente'Acte, mentre il 6 agosto in piazza Motta [illegible] programma «Cantare la pace», spettacolo con i cantautori Nico, Bernardo Lafonte e Francesco Lotta.

L'esecuzione dello «Stabat Mater», nella trascrizione per grande organo di Blech, è affidata alla direzione di Giampiero Malaspina e vedrà la partecipazione del [illegible] polifonico Giuseppe [illegible] di Pavia.

I biglietti per la serata, che costano 15 mila lire, si possono acquistare a Orta in municipio, all'ufficio informazioni del Sacro Monte e alla libreria «Il Cantuccio» in frazione Legro; e inoltre a Novara (Greco coiffeur, via Garibaldi), Borgomanero (Casati musica, piazza S. Gottardo), Gozzano (Fotorecord, via Dante).

g. fer.

VIGNALE — Le Stelle del Balletto Sovietico e la Compagnia Regionale di Danza [illegible] Nuovo [illegible] gli ospiti [illegible] Vignale Danza di questa sera [illegible] domani sera.

Le Stelle del Balletto sovietico [illegible] una sigla che unisce un gruppo di danzatori che arrivano dai migliori teatri sovietici: il Bolscioi di Mosca e il Kirov di Leningrado prima di tutto, ma anche il Shevcenko di Kiev. Fra i nomi conosciuti vale la pena di citare subito quello [illegible] Nadezhda Pavlova. Piena [illegible] e dalla grande tecnica la Pavlova è destinata a raccogliere l'eredità [illegible] Ekaterina Maksimova, a inc[illegible] l'ideale della ball[illegible] brillante, tipico prodotto del Bolshoj. Ma oltre a lei [illegible] molti altri dotati danzatori dall'impeccabile tecnica e giovani speranze della danza [illegible]vietica.

[illegible] programma che presentano è molto vario, [illegible] non si allontana da [illegible] sicura base classico-accademica [illegible] i sovietici sono specialisti.

[illegible] come pezzo d'apertura ecco subito l'adagio dal secon[illegible] atto del Lago dei Cigni cui segue, con un salto indietro di qualche decennio nella storia ottocentesca della danza, il passo a due da l'Infiorata a Genzano di Bournonville. Subito dopo eccoci in pieno [illegible]simo secolo con Bachti una coreografia di ispirazione indiana di Béjart. Papillon [illegible] tratto da [illegible] balletto che Maria Taglioni creò per una sua pupilla negli anni della [illegible]rità [illegible] musica di Offenbach, [illegible] Leggenda d'Amore, di [illegible] sarà danzato l'adagio di Mechmene Banu e Ferchad, è [illegible] balletto sovietico, raramente presentato in Occidente, di Grigorovic, così [illegible] La Fiamma [illegible] Parigi, [illegible] Vainonen che chiude la prima parte dopo Le silfidi di cui sarà danzato il valzer.

L'Adagio di Aurora da La Bella [illegible]romentata apre la seconda parte e gli fanno seguito Danze Serali di Schilling, coreografo tedesco della Comische Oper [illegible] Berlino, [illegible] un Passo a due romantico su musica di Rossini, C'era una volta il cielo è un brano di Boris Eifman giovane coreografo di punta sovietico la cui [illegible]alità [illegible] emerge appieno da questo pezzo così troppo virtuosisti[illegible] La serata si chiude [illegible] il Hopak, [illegible] danza ucraina, e con il gran passo a due finale del Don Chisciotte.

La compagnia Regionale del Nuovo si presenta con stelle ospiti come Gabriella Cohen, Frederic Olivieri (dan[illegible] étoile dell'Opéra [illegible] Montecarlo), Alfredo Rainò, Marina Fisso e Christian Poggioli.

Il programma si apre con Colori una coreografia di Carla Perotti su musiche di Laurie Anderson e Jean-Michel Jarre per Marina Fisso Christian Poggioli e il corpo di ballo. Seguono Petit Pan e Sfida, due [illegible] solo per Olivieri [illegible] Cohen. Il primo è un brano su mu[illegible]che di Grieg [illegible]reografato da Semoky in cui Olivieri, stella dei Balletti di Montecarlo, [illegible] vita [illegible] incredibile virtuosismo al risveglio primaverile di un piccolo e vivacis[illegible] fauno. Un [illegible] diverti[illegible] ed ironico per le grandi capacità tecniche e interpretative di Olvieri.

Sergio Trombetta

Le Stelle del Balletto sovietico ospiti stasera di Vignale: un gruppo di artisti che appartengono ai maggiori teatri dell'Urss, il Bolscioi di Mosca, il Kirov [illegible] Leningrado e il Shevcenko di Kiev

Vicende (non solo storiche) della grande catena montuosa

# Nella gran cerchia delle Alpi

Dall'epoca dei Celti [illegible] dei Liguri [illegible] lunga dominazione di Roma quando i passi montani divennero il ponte militare [illegible] le Gallie - [illegible] ruolo [illegible] Casa Savoia nel Piemonte

TORINO — La grande epopea delle Alpi ha trovato il suo filo [illegible] confluendo finalmente in un'opera unitaria, risultato che, fino a qualche tempo fa, pareva irraggiungibile. Il tentativo è riuscito (e abbastanza bene) ad un'équipe internazionale di studiosi che, coordinata [illegible] Guichonnet, docente all'università di Ginevra, ha raccolto un'infinità [illegible] frammenti storici-letterari, dal Mediterraneo al Danubio, nel libro-enciclopedia «Storia e civiltà delle Alpi: destino storico», edito, per la prima [illegible]zione italiana, dalla Jaca [illegible] di Milano. Il volume (più di [illegible] pagine) [illegible] ottenuto proprio nei giorni [illegible] un riconoscimento importante, il premio «René Willien, città d'Aosta» che, giunto ormai alla sesta edizione, sceglie sempre i testi letterari che privilegiano la monta[illegible]

Il libro voluto da Guichonnet [illegible] l'autentico mosaico del[illegible] storia [illegible]la civiltà alpina, pregio che i suoi estensori si autoriconoscono nell'introduzione: «Quest'opera si propone due scopi: colmare una lacuna e [illegible] una sfida. Colmare una lacuna, presen[illegible] al lettore colto un quadro del destino delle Alpi nella storia, nell'economia e nelle civiltà europee. Accettare una sfida, [illegible]ncludendo [illegible] sintesi aggiornata dei diversi aspetti dell'arco alpino. E' curioso [illegible] che effettivamente queste montagne hanno suscitato una letteratura immensa, fatta di monografie e di contributi parziali, ma che, eccettuati alcuni tentativi limitati al settore geografico, non si era mai considerato la catena nella sua totalità».

Dopo la trattazione degli aspetti ambientali, geomorfologici e climatici del massiccio, l'opera affronta, a partire dal secondo capitolo, le vicende storiche delle Alpi: l'occupazione da parte delle genti preistoriche [illegible] Musteriani, i Celti, i Liguri, i Salassi) è appena alloscata e fa presto spazio alla dominazione [illegible] Roma, con la quale coincide [illegible] la vera scoperta della montagna e il crollo di tanti spaventosi miti, [illegible] dissolversi di una «nebbia» che aveva pesato [illegible] millenni. Il Piemonte diventa allora una «strada» importante, ma anche una testa di ponte militare proiettata verso la Gallia.

Basti l'esempio dei passi del Monginevro e del Moncenisio o il singolare caso di Susa, dove un capo locale, Donnus, sfruttando la felice posizione geografica e strategica [illegible] cittadina, dà via libera alle legioni romane, ma pretende come contropartita il riconoscimento della sua autorità. Diventato re Donnus fonda una dinastia chiamata ad assumere, per diverse generazioni, il ruolo di «portiere delle Alpi», incarico non tanto dissimile da quello che più avanti avrebbero avuto i Savoia. Nel 58 a.C. Cesare fece transitare il suo esercito dalla Cisalpina alla Gallia per [illegible] l'avanzata [illegible] Elvezi e nel 71 a.C. [illegible] a Pompeo servirsi [illegible] strada [illegible] Moncenisio per cogliere di sorpresa, attraverso la valle dell'Arc, gli Allobrogi stanziati fra l'Isère e il Rodano.

Le vicende politiche piemontesi assurgono tuttavia a [illegible] vetrina di primo piano nella seconda metà del 1500, [illegible] il rilancio di casa Savoia, soprattutto grazie a Emanuele Filiberto, stanco di essere liquidato in Francia con l'appellativo di «duca senza Savoia». Dopo il trattato di Cateau-Cambrésis (1559) Emanuele Filiberto lavora fino alla morte, avvenuta ventun'anni più tardi, [illegible] potenziamento militare, amministrativo e finanziario delle sue terre. Riesce a farsi restituire Torino, Chieri, Chivas[illegible] Villanova d'Asti da Caterina [illegible] Medici e nel [illegible] (data storica) trasferisce la capitale da Chambéry a Torino, condannando [illegible] Savoia, [illegible] Guichonnet, [illegible] un ruolo subordinato di appendice».

Nella seconda metà del [illegible] secolo Carlo Emanuele I cerca di riprendersi Ginevra e Saluzzo, confidando nell'aiuto [illegible] di suo [illegible]ro, Filippo II re di Spagna e il Piemonte diventa il campione del cattolicesimo [illegible] fronte alle pretese dei protestanti e al passaggio alla Riforma dei «valdesi» delle [illegible] Pellice, Chisone e Germanasca. E' guerra fra il ducato e la monarchia di Enrico IV, fino [illegible] 17 gennaio 1601, quando, a Lione, Carlo Emanuele I [illegible] Francia i territori [illegible] bacino del Rodano, ottenendo in cambio soltanto il marchesato di Saluzzo. Il trattato di Lione rappresenta però [illegible] prima tappa [illegible]la formazione dell'attuale frontiera franco-italiana e dell'unificazione geografica e politica del Piemonte.

Dario Crestodina

NELLA VALLE [illegible] NASCE IL PO

Crissolo. Nella valle dove nasce il Po si respira aria di quiete e di vacanze. Crissolo e le [illegible] montagne [illegible] questi giorni meta di molti turisti venuti ad assaporare la dolcezza di una [illegible] incontaminata, a concretizzare i sogni [illegible] tranquillità e relax. Una passeggiata lungo le vie strette del paese, poi incomincia l'avventura [illegible] scoperta [illegible] origini del grande fiume

Appuntamento stasera sulla piazza del piccolo paese con [illegible] spettacolo teatrale

# Cravanzana, torna la «vià» delle Langhe

E' l'incontro dei cittadini con la cultura contadina - Intervento dello scrittore Donato Bosca

DAL NOSTRO INVIATO

CRAVANZANA — Eccolo questo piccolo paese di Langa, dopo l'ultima [illegible] di [illegible] strada che accarezza le colline e le montagnole di tufo. Piccolo e grazioso, come appeso ad un filo invisibile che lo tiene fermo in cima ad una collina più poderosa, più grande delle altre. La calura è quella tipica dei giorni [illegible] fine luglio con l'umidità che fa sudare e costringe i vestiti a [illegible] appiccicati alla pelle. Solo alla [illegible] una leggera e tenue brezza rinfresca la Langa. Venticello che arriva [illegible] Ovest, dalle Alpi che hanno [illegible] un incredibile carico di neve, ricordi di un inverno che è riuscito a [illegible] mese abbondante ad una primavera avara.

Cravanzana è Langa, anzi Alta Langa, la sorella povera e un po' trascurata di quella che produce quei vini famosi che fanno sorridere i produttori. Cravanzana è terra di nocciole e [illegible] lavoro duro, quello che piega la schiena, ma anche terra di iniziative, di interventi, di studi. La gente di Langa ama la Langa e la vuole far conoscere anche al cittadini. Vuole ricordare [illegible] questa grande e maestosa fetta [illegible] Piemonte non è [illegible] vino e tartufi, ma anche cultura, tradizione e [illegible]

Così questo paesino che si trova in cima al «panettone» di tufo lancia il [illegible] invito, o la sua [illegible], e dà appuntamento a tutti per [illegible] sulla piazza grande. L'Associazione per gli [illegible] su Cravanzana ha infatti organizzato, per [illegible] volta, l'appuntamento dell'estate, la «vià tuti ansema», la veglia tutti assieme, un modo antico come il mondo per incontrarsi, parlare, discutere, fare festa. E l'Associazione organizza la «vià» soprattutto per [illegible] conoscere al forestiero, [illegible] il patrimonio culturale, storico e architettonico [illegible] questa zona della Langa.

Stasera il grande incontro, alle 21. Alla veglia partecipano molti personaggi di questa terra: una famosa corale dell'Alta Langa che è incaricata di [illegible] l'ambiente e la compagnia teatrale della Pro loco [illegible] Sinio che avrà il compito di far cono[illegible] a tutti alcuni [illegible] unici del folclore locale. Toccherà poi [illegible] Donato Bosca parlare [illegible] Langa, dell'emigrazione verso il Sud America, delle gioie e dei dolori di questo popolo.

Ma non è [illegible]. Il comitato organizzatore [illegible] Cravanzana proietterà anche alcune diapositive sul paese, sull'architettura e sul lavoro in Alta Langa. E al termine (è assicurato) banchetto [illegible] tutti con i prodotti tipici di questa [illegible]

Fiorenzo Panero

L'esame sulla situazione economica regionale

# Anche la statistica rivela: «C'è crisi»

### Il reddito per famiglia è diminuito - Turismo: giugno negativo

AOSTA — Un'indagine del Censis, sempre frutto di statistiche, colloca la Valle d'Aosta al settimo posto tra le regioni per il reddito medio mensile per famiglia, che risulta [illegible] un milione e 606 mila lire [illegible] una perdita rispetto [illegible] 1981 del 5,7 per cento (era allora di un milione e 703.000 lire). Supponendo che ogni famiglia sia formata da tre persone e moltiplicando per dodici (i mesi) il reddito familiare mensile si potrebbe arrivare, con un'operazione piuttosto semplice, al reddito medio pro-capite annuale.

Accertata questa formulazione, piuttosto verosimile, si ottiene un reddito annuale per famiglia di 19 milioni e 272.000 lire che può [illegible] arrotondato a 20 milioni in quanto chi percepisce uno stipendio da lavoro subordinato usufruisce di tredici mensilità (poche categorie di quattordici). Proseguendo nel calcolo si arriva a [illegible] che il reddito pro-capite (20 milioni [illegible] viso per tre) si aggira sui 6-7 milioni (6 milioni e 666.000 lire).

Si è dunque ben lontani dai 14 milioni e [illegible] lire di reddito pro-capite assegnato alla Valle dall'indagine di pochi mesi fa dell'Unioncamere, una cifra che già non trovava [illegible] in una precedente statistica di Bankitalia, che poneva il Lazio con 13,7 milioni e la Lombardia con 11,7 al vertice del reddito individuale delle regioni.

La danza delle cifre, quindi, continua. E diventa sempre più difficile comprendere dove sia la verità. Anche perché dall'ultima statistica elaborata dal Censis la regione sembra [illegible] piuttosto in declino: i depositi bancari [illegible] 9,7 [illegible] lioni per abitante, una cifra che pone la Valle [illegible] decimo posto in Italia; già si è visto che il reddito della famiglia è diminuito; la propensione [illegible] (in sostanza, quanto si spende per vivere e nei divertimenti) [illegible] di 83.600 lire al mese per famiglia nel [illegible] scesa dalle 89.700 che si spendevano invece nel 1981: è il quindicesimo posto tra le regioni (nel 1981 era il dodicesimo). Risulta che c'è più «consumismo» in Sardegna (91.900 lire per famiglia al mese), che ha un reddito inferiore (un milione e 437.000 lire mensili per famiglia, in aumento dell'11,9 per cento.

Se a questo quadro di «perdita di colpi» si aggiunge il fatto che esiste in Valle [illegible] situazione occupazionale molto pesante con [illegible] chiusura di tredici fabbriche negli ultimi anni e un numero crescente di disoccupati per la perdita dei posti di lavoro e per la vana [illegible] dei giovani d'una prima occupazione, si [illegible] uno scenario piuttosto negativo.

A fianco delle poche [illegible] de ancora a[illegible] (compreso il settore edile grazie [illegible] ai lavori pubblici) del commercio e dell'artigianato, anch'essi con i loro guai, a trainare l'economia rimane il turi[illegible]. Ma questa attività non è riuscita a raggiungere i vertici sinora auspicati soprattutto il [illegible] alberghiero dovrebbe [illegible] maggior sviluppo per incidere sulla crisi occupazionale creando [illegible] posti di lavoro, ma i dati di giugno mostrano [illegible] perdita del 2,91 per cento negli arrivi di [illegible] italiani e [illegible] 10 per cento di stranieri.

Non si tratta di una «recessione» [illegible] assoluto, in quanto le presenze sia italiane [illegible] straniere [illegible] aumentate del 27,39 e del 19,12 per cento.

**Piero Cerati**

Valutazioni [illegible] richieste al presidente incaricato

# Dujany: «Il buon senso prevale anche a Roma»

AOSTA — *«E' una situazione che rimane difficile.* [illegible] *ritengo positiva la conclusione* [illegible] *una* [illegible] *in cui pare prevalere* [illegible] *buon senso e la ragione e che nello stesso tempo coglie una nostra modesta opinione, già manifestata in occasione di precedenti incontri, tendente ad evitare che il potere sia la sostanza della politica e che* [illegible] *arrivi a elezioni anticipate».* Queste [illegible] parole del deputato Cesare Dujany, che, [illegible] sintesi riflettono quanto egli ha dichiarato [illegible] nome del gruppo misto della Camera [illegible] presidente incaricato di formare il nuovo governo.

Prosegue Dujany: *«Abbiamo anche fatto presente di utilizzare questo periodo della legislatura per la ricerca* [illegible] *soluzioni ai problemi istituzionali, economici, occupazionali e a quelli posti* [illegible] *referendum. Sono tutti problemi che preoccupano il Paese».* [illegible] deputato valdostano [illegible] anche sottolineato [illegible] istanze che giungono oggi dalle regioni. Dice infatti Dujany: *«In particolare abbiamo poi chiesto che nel programma di governo vengano inserite le questioni relative alla riforma istituzionale e a un rapporto paritetico tra Stato e Regioni, soprattutto quelle a statuto speciale»,* appunto come la Valle d'Aosta.

Cesare Dujany ha poi [illegible] concluso: *«In secondo luogo, oltre a altri problemi di merito e più particolari, che saranno oggetto di un pro-memoria successivo, è stata sottolineata la necessità* [illegible] *accelerare l'iter dell'approvazione della legge sulle minoranze linguistiche e sulla riforma di modifica degli statuti speciali già all'esame del Parlamento».* [illegible] tratta [illegible] leggi che hanno una lunga procedura. Infatti devono [illegible] se e approvate in doppia lettura [illegible] due rami [illegible] Parlamento perché contengono [illegible] costituzionali.

Di qui la necessità [illegible] affrettare l'iter, [illegible] poter arrivare nel più breve tempo pos[illegible]o ad una definizione.

**p. cer.**

## Mostre, incontri, giochi e manifestazioni folkloristiche

# Due giorni in Valle tra cultura e svago

### A Courmayeur le esposizioni per il bicentenario [illegible] Bianco

Costumi e usanze dell'antica Courmayeur sono oggetto [illegible] una mostra allestita nelle scuole elementari

Queste le mostre e [illegible] manifestazioni in programma [illegible] e domani in Valle.

**Aosta** — E' aperto il museo del [illegible] Cattedrale. La mostra è nella chiesa, nel deambulatorio e nella [illegible] chia cappella delle reliquie. Alla Tour Fromage e sulla piazza Chanoux è allestita la mostra *«Presenze della memoria: la chiesa di San Francesco in Aosta»*. Si tratta di un'esposizione aperta sino [illegible] 27 luglio tutti i giorni dalle 9,30 alle 12 e [illegible] 15 alle [illegible] su chiesa e convento gotici [illegible] San Francesco distrutti nella [illegible] del '700.

• Questa sera [illegible] 21 nell'auditorium del Cral Cogne a Aosta incontro [illegible] sul [illegible]: *«Il fagotto e il pianoforte nella loro letteratura»*.

• Domani, stessa sede e stessa [illegible] serata [illegible] de[illegible] al clarinetto. [illegible] i portici di piazza Chanoux [illegible] conclude domani la mostra *«Aosta, una strada ferrata per l'Europa»*.

• Continua sino al 6 [illegible] in via Maillet (*«Una* [illegible] *per l'arte»*) [illegible] pittorica [illegible] organizzata dall'Associazione artisti valdostani.

Fino al 7 settembre resterà aperta [illegible] *«Guido Rey: dall'alpinismo* [illegible] *letteratu*[illegible] *e ritorno»*.

**Brusson** — E' allestita una mostra [illegible] pittrice Piera Ferraris. Questa sera alle 21 nella chiesa parrocchiale è in [illegible] concerto della [illegible] «Neuventse» [illegible] Nus. Domani proiezione di diapositive di Raimondo Rosset.

**Champorcher** — Domani gara di ski skate con concerto di una banda musicale della Valle d'Aosta.

**Champorcher** — Oggi festa del pane nero che comincia [illegible] l'accensione del [illegible] villaggio [illegible] Chardonney; il [illegible] verrà distribuito a mezzanotte.

**Chamois** — Domani festa patronale. Esposizione e vendita di articoli artigianali e prodotti agricoli. Concerto musicale con attrazioni e divertimenti vari. Serata danzante nella «tavernetta» del paese con premiazioni a sorpresa.

**Cogne** — Nella nuova sede permanente, in [illegible] dottor Grappein, è allestita la mostra dei famosi pizzi al tombolo. Sino alla fine [illegible] mese l'Atelier d'art et [illegible] ospita [illegible] di giocattoli tipici valdostani. Orario di visita dalle 16,30 alle 19.

**Courmayeur** — [illegible] elementari [illegible] 6 settembre [illegible] allestita [illegible] mostra *«Courmayeur: anni* [illegible] *vita ai piedi del Monte Bianco»*, aperta dalle 10 alle 12. Il museo della montagna ospita invece sino al 30 settembre l'esposizione *«Guida alpina, immagine di una professione»*, curata dal Museo nazionale della montagna «Duca degli Abruzzi» di Torino e [illegible] dalle 10 alle 22. Questa sera [illegible] di skateboard [illegible] due campioni tedeschi.

• Domani [illegible] esibizione di ballo (rock and roll, boggie-boggie e liscio).

• [illegible] patronale [illegible] Pantaleone, domani, con la consegna alle 12.15 di targhe agli atleti azzurri Richar Framotton e Marco [illegible] Centro congressi Oro [illegible] nella [illegible] parrocchiale; 19,15 sul [illegible] esibi[illegible] del gruppo [illegible] «Badochys» e concerto [illegible] Banda [illegible] Alle 21 nel teatro tenda M[illegible] (piazzale Val Veny) gran ballo in costume *«Follie del Novecento»*, verranno premiate le coppie [illegible] belle.

**Etroubles** — Questa sera alle 20,30 comincia la tradizionale «veilla»: sfilata delle maschere della Coumba Freide, esposizione di oggetti artigianali e degustazione di prodotti tipici.

• [illegible] e in programma, in località Vulpellière il secondo [illegible] «bucheronnage», al [illegible] tra i boscaioli.

**Gressoney** — [illegible] Castel Savoia è allestita una mostra su Umberto Monterin, illustre scienziato del Monte Rosa. Questa sera nella chiesa di Gressoney La Trinité [illegible] 21.15 concerto della flautista Alice Sacigaluppo e dell'arpista Lidia Dorri Mottola.

• Domani a Saint-Jean alle [illegible] battaglia navale sul laghetto Gover.

**Issogne** — Nel [illegible] del [illegible] stello è aperta [illegible] al [illegible] settembre la mostra *«Costumi a Issogne»*. Giorno [illegible] chiusura il lunedì. Orario di visita: 9-12 e 14-17.

**La Magdeleine** — Oggi [illegible] patronale. Messa con partecipazione [illegible] corale [illegible] 18,30. Concerto e fiaccolata alle 21. Domani alle 10 messa cantata. Suonerà la banda musicale [illegible] organizzati giochi. Alle 15 [illegible] programma l'esibizione [illegible] un gruppo folcloristico.

**La Thuile** — Oggi alle 21 festival del folclore con gruppi siciliani, calabresi, sardi e valdostani.

• Domani alle 17,30 esibizioni di ballo acrobatico e liscio.

[illegible] **Salle** — Nella Maison Gerbollier, sede [illegible] municipio, sino a domani è allestita una mostra [illegible] e pittura degli artisti Vittorio Merlo e Nando Toniolo.

**Pré-Saint-Didier** — Sino alla prima settimana d'agosto è allestita la mostra «Alpi e Prealpi nell'iconografia dell'800».

**Saint-Christophe** — Si conclude domani il «Festival della birra».

• Questa sera, nel cortile [illegible] struttura espositiva vicino all'aeroporto esibizione [illegible] acrobatico e ballo liscio.

• [illegible] e domani al campo sportivo giochi, sport, buffet per la festa patronale. Alle 21 serata danzante.

**Saint-Pierre** — Nel castello ha sede il Museo di scienze naturali aperto tutti i giorni dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 19. Nel castello Sarriod de la Tour, sulla statale per il [illegible] Bianco, è allestita [illegible] al 30 settembre la mostra *«Archeologia in Valle d'Aosta»*. Orario 9.30-12.30 e 15-19 Chiuso il lunedì. [illegible] esposte le più interessanti te[illegible] di vita in Valle dal Neolitico [illegible] caduta dell'Impero romano. In paese è allestita, sino alla fine del [illegible], la mostra *«Vieux fours à pain en Vallée d'Aoste»*. Domani alle 17,30 nella [illegible] parrocchiale concerto [illegible] corale Giuseppe Verdi di Parma.

**Saint-Vincent** — Mostra *«Torneranno le voci - Champorcher nei lavori e nella fantasia* [illegible] *suoi bambini»*. Per le vie [illegible] paese [illegible] scultura in legno. Per le 16,30 di [illegible] è prevista la conclusione [illegible] lavori che [illegible] alle 10 saranno esaminati da una giuria per poi essere premiati alle 16. Questa sera alle [illegible] spettacolo nel teatro all'aperto del Municipio con Gipo Farassino.

• Domani, dalle 10 alle 18 è in programma la nona rassegna dell'artigianato tipico valdostano.

**Torgnon** — Oggi gita al lago Cignana con accompagnatori.

[illegible] — E' aperta l'esposizione dei drap, i caratteristici tessuti lavorati a telaio secondo un'antica tradizione.

**Valpelline** — [illegible] 15 alle [illegible] è aperta la terza mostra dell'artigianato tipico valdostano. Domani la sagra della «seupa».

**Valtournenche** — Domani merenda in frazione Cretaz.

**Verrès** — Mostra *«La Valle* [illegible] *nelle immagini dei viaggiatori dell'Ottocento»*, aperta nel castello sino al 30 settembre. Giorno [illegible] chiusura mercoledì. [illegible] 9-12 e 14-17.

## Cerimonia

[illegible]

SAINT-NICOLAS — Domani, nella caratteristica pineta di Saint-Nicolas, saranno [illegible] morati i caduti delle formazioni autonome di tutta la Resistenza e verrà ricordata la storica battaglia del luglio 1944 contro i nazi-fascisti.

La manifestazione, organizzata dall'Associazione partigiani autonomi Valle d'Aosta (Fivl), avrà inizio alle 10.30 con [illegible] funzione religiosa celebrata [illegible] don Ruinaro Maquignaz, parroco di Saint-Nicolas e [illegible] pellano [illegible] formazione [illegible] «Verlosen».

Louis [illegible]

— Châtillon, le 26 juillet 1986

Rinviato a martedì il concerto delle due bande

# Suoneranno forse in playback sulla vetta del Monte Bianco

[illegible] — [illegible] delle avverse condizioni atmosferiche è stata rimandata a martedì l'ascensione al Bianco delle bande musicali Courmayeur-La [illegible] e Chamonix-Mont Blanc in programma il 24 luglio. [illegible] il tempo fosse incerto il gruppo, formato da sette musicisti italiani e [illegible] francesi accompagnati da cinque guide, era partito mercoledì raggiungendo il rifugio Tête Rousse: [illegible] via normale [illegible] Bianco, [illegible] francese. Qui il vento [illegible] soffiava a 100 chilometri [illegible] impedito il proseguimento della salita.

Questo primo infruttuoso tentativo [illegible] ha scoraggiato [illegible] avventurosi musicisti, che so[illegible] comunque a festeggiare il bicentenario del Monte Bianco con questa singolare iniziativa. *«Musiciens et guides à l'assaut harmonique du Mont Blanc»* (così viene definita la manifestazione) intende sancire il gemellaggio tra i due gruppi musicali e inviare a tutti un messaggio di fratellanza e di pace.

Se il tempo non farà le bizze i musicisti eseguiranno quindi [illegible] sulla [illegible] della più alta montagna d'Europa un [illegible] certo *«Duo* [illegible] *ottoni sulla cima del Monte Bianco»*, che verrà ripreso dalle televisioni italiana e francese. [illegible] strumenti saranno trasportati con l'elicottero (e non a spalle, come [illegible] deciso [illegible] un primo momento). Qualora si verificassero problemi di acustica (sul Bianco anche nelle giornate migliori soffia vento e la temperatura è sempre sotto lo zero) la tecnica verrà in aiuto al gruppo bandistico: si userà un nastro precedentemente registrato e il concerto si svolgerà in play back.

Dai 4810 metri del «tetto d'Europa» si diffonderanno quindi, per la prima volta, [illegible] note degli inni valdostani e savoiardi e il «Te Deum» di Charpentier: un modo indubbiamente suggestivo per festeggiare la «grande montagna». Rimane comunque il rischio del tempo, anche [illegible] le previsioni [illegible] favorevoli. Intanto qualcuno a Chamonix ha proposto di «esorcizzare» le nuvole a suon di musica perché stiano [illegible] ne dal massiccio. In altre parole, si vuol cominciare a far festa anche prima del [illegible] certo [illegible] quota.

**m. r.**

Decreto emanato dalla Regione

# Incendi boschivi stato di allarme

AOSTA — La Regione ha decretato lo stato di grave pericolosità per il pericolo di incendi nei [illegible]. Il servizio selvicoltura, [illegible] e gestione [illegible] patrimonio forestale (assessorato all'Agricoltura) ha preso la decisione in seguito *«alla costante presenza di vento, che* [illegible] *determinato una situazione di pericolo per lo svilupparsi* [illegible] *incendi nei boschi»*.

Viene quindi raccomandato *«di evitare* [illegible] *modo assoluto di fare* [illegible] *del fuoco in una qualsiasi maniera all'interno dei boschi e delle radure, nonché a una distanza inferiore a metri 50 da essi e anche di evitare l'operazione agricola* [illegible] *abbruciamento dei cespugli e altri vegetali, come pure l'impiego di materiale esplosivo. Eventuali fuochi, comunque, dovranno essere spenti* [illegible] *le ore 11»*.

Il servizio selvicoltura *«raccomanda anche di astenersi dal gettare mozziconi di* [illegible]*rette e fiammiferi accesi dai finestrini degli automezzi»*. Viene ricordato infine che l'importo [illegible] sanzioni amministrative per chi trasgredisce le norme va [illegible] un minimo di 60.000 lire a un massimo di [illegible] lire, fatta salva l'applicazione [illegible] sanzioni penali, qualora l'accensione del fuoco determini anche danni.

[illegible] ventotto i comuni dove i boschi sono soggetti al decreto sugli incendi, ma anche [illegible] altri sono interessati per [illegible] certa parte. In sostanza, però, ovunque [illegible] il rischio che l'accensione d'un fuoco possa provocare un incendio, anche [illegible] nelle vicinanze crescono soltanto sterpaglie: per cui la prudenza vale per tutti e dappertutto.

**p. c.**



## GLI APPUNTAMENTI DI OGGI IN VALLE D'AOSTA

### Cinema

**AOSTA**

**ITALIA:** [illegible] in casa, regia di Riccardo Pazzaglia, [illegible] E. Pazzaglia, S. Marconi, M. Cortalone (Italia 1986) — *Film colloquiale sul fenomeno dei coniugi separati che convivono non potendosi permettere due* [illegible]. Orario 18; 20; 22.

**SPLENDOR:** film a luce rossa. V. m. 18. Orario: 18; 20; 22.

**BREUIL-CERVINIA**

**DES GUIDES:** 9 settimane e mezzo. Regia di Adrian Lyne, con M. Rourke, K. Basinger (Usa 1985) — *Travolgente relazione amorosa fra una gallerista e un agente di Borsa.* Orario 18; 20; 22.

**COGNE**

**GRAN PARADISO:** Fracchia contro Dracula, regia di Neri Parenti, con P. Villaggio, A. Pierone (Italia 1985) — *Imbranato agente immobiliare in Transilvania per trattare il castello del conte Dracula.* Orario 17, 20, 22.

**COURMAYEUR**

**MONTE BIANCO:** Tre uomini e una culla, regia di Coline Serreau, con A. Dussollier, M. Boujenah, R. Giraud (Francia 1985)

### Il taccuino

**«La Stampa» - Aosta**

**Redazione:** 3, rue Jean de la Pierre, tel. (0165) 45.846

**Manzoni Pubblicità:** 10, rue Xavier de Maistre, tel. (0165) 45.061.

### MERCATI

**Lunedì:** Châtillon, Verrès.
**Martedì:** Aosta.
[illegible]**dì:** Courmayeur, Fontainemore, Pont-Saint-Martin.
**Giovedì:** Hône, Gressoney-Saint-Jean, Brusson, Saint-Vincent, Morgex.
**Venerdì:** Ayas, Gaby, Issogne, La Salle, Valtournenche.
**Sabato:** Bard, Pont-Saint-Martin, La Thuile, Antey.
[illegible] Gressoney-La-Trinité, Cogne.

### BENZINAI

(servizio notturno dalle 21 alle 7,30)

**Aosta:** «Texaco» di via Chambéry, «Agip» di corso Ivrea.
**Saint-Vincent:** «Agip» di viale Piemonte.
**La Salle:** «Ip» sulla Statale 26.
**Morgex:** «Total» in località Marais.

### OFFICINE AUTORIZZATE SOCCORSO ACI

**Aosta:** Regione Amérique, tel. (0165) 765.027.
**Brusson:** S.S. 506, tel. (0125) 300.158

### Farmacie

**Aosta.** Comunale 2 in corso Battaglione (chiusura ore 22 escluse chiamate urgenti).

### IL TEMPO

Tendenza fino alle 12 di domani: variabile. Temperature di ieri all'aeroporto: min. + 7 max. 12 + 21. Umidità 30 per cento. Venti deboli da fondo valle. (Servizio a cura della Stazione meteorologica della Regione).

### Televisioni

**RAITRE**
19.10 Tg3 Regionale

**TVA**
12,30 Telegiornale [illegible]
12,50 Heidy
14 — [illegible]
17 — Flash Gordon
18,50 Giochi d'estate
19,30 Telegiornale della Valle d'Aosta

**ANTENNE 2**
13,30 Marco Polo
14,30 Les jeux du stade. Golf: Open des Usa
18 — Amicalement votre
18,50 Des chiffres et des lettres
19,15 Actualités régionales de Fr3
19,40 Le journal du Tour
20 — Le journal
20,35 Variétés toutes folles de lui
21,50 Histoire de l'autre monde
22,50 Les enfants du rock
23,45 Edition de la nuit

**TV SUISSE ROMANDE**
14 — Charter 2020
15,40 Tour de France
16,40 Le petit poisson
16,55 Vellige
17,50 Podium 86
17,55 Quinze ans, l'aventure
18,50 Dédicace
19,30 Téléjournal
20,05 Série
20,55 L'homme de l'Ouest
22,30 Téléjournal
22,45 Sport
23,15 Heures pour mémoire
0,55 Dernières nouvelles

### Radio

**RADIO DUE**
[illegible] Voix [illegible]
14 — «Samedi club [illegible]», [illegible] lizzazione di Carlo Rossi
14,30 Voix [illegible] Vallée

**[illegible] VALLE D'AOSTA**

**[illegible] RETE**
7,20 Notiziario [illegible]
8,02 Città Obiettivo donna
9 — Liscio in libertà
10 — Gran mattino canto-autico
10,30 Oggi parliamo di...
11,30 Loretta e le carte
12 — Notiziario regionale
12,30 Buon appetito con noi
13 — Pomeriggio contemporaneo
14,30 Metal Militia
17,30 La tua serata

**SECONDA RETE**
7,30 Oroscopo
8 — L'amico della settimana
8,15 Disco della settimana
10,30 Gran mattino
11,03 Lo specialista
11,30 L'economista in casa vostra
14,45 Hit Trenta
15,15 Cin cin cinema
16,20 Pomeriggio giovane
17,30 Gran serata
17,45 Sopravvivenza oggi
18,25 Dal mondo della moda

**RADIO REPORTER**
7,45 Disco flash
9,02 R.R. Notizie
9,32 99 August
10,24 Disco flash un anno fa
11 — Self-service
11,36 La rubrica
14,00 Aosta vende musica
18,34 Un disco da ricordare

**RADIO MONTE ROSA**
7 — Almanacco
9 — Liscio in allegria
10 — Revival con Cinzia
11 — Pronto chi vola?
14,30 Concorso musica
18 — Parliamone, rubrica previdenziale
18,30 Paris Studio con Nelly

**RADIO GAMMA**
8,15 Notiziario flash
9 — Disco gamma
10 — Salute e bellezza
10,30 Casa mia
11,30 La ricetta del giorno
11,50 Chi ascolta trova
15 — Gamma Borsa
19,10 Notiziario flash

**RADIO MONTE BIANCO**
7 — Gran mattino
8 — Buongiorno
9,15 Piccola pubblicità
9,30 Soft music
9,45 E le stelle stanno a guardare
10 — Gran mattino
10,45 Rubrica
11 — Discoveglia
17,30 Anteprima
18 — Soft music
19 — Stereomusica non stop

**TOP ITALIA RADIO**
7 — Buongiorno
8,30 Musica d'estate
9 — Le pagine di oggi
9,30 Tv estate con noi
10,15 Oroscopo
14,30 Tutti insieme radiotelericordo
16 — Tv estate con noi
17,30 Gran serata
19 — Annunci commerciali
19,15 Notturno

IL PERSONAGGIO Roberta Brunet, la ragazza d'oro

# «Ho vinto anche per la Valle Ora penso ad altri traguardi»

La campionessa italiana dei [illegible] e [illegible] metri racconta il [illegible] rapporto con il mondo dell'atletica

TORINO — Giovedì sera, superato il traguardo dei 1500 [illegible], sua seconda vittoria in due giorni (un [illegible] che nel [illegible] femminile nazionale non si verificava [illegible] '78) Roberta ha ringraziato il pubblico del Comunale, poi ha rivolto il sguardo [illegible] tribuna, dov'erano i genitori Alessandrina e Giuseppe e la sorella Manuela, quindi ha abbracciato il suo allenatore Oscar Barletta. «Ho vinto anche per tutti loro, soprattutto grazie a loro. Sono felice di avercela fatta anche per i miei tifosi di Gressan, venuti a questi campionati con un pullman organizzato dall'Aris. In questo momento devo ringraziare Ornella Pompei, l'insegnante che mi ha scoperta e guidata per sei anni».

Alle 22.15 Roberta Brunet si presenta sulla pista di riscaldamento con [illegible] tricolore di campionessa italiana. Mentre parla fa un po' di ginnastica per sciogliere i muscoli. Ha un viso simpatico, il [illegible] sincero, il naso sottile ben [illegible] gnato. «Sono contenta di non aver lasciato le [illegible] a metà, dopo il primo posto nei tremila metri. Anche quest'ultima vittoria non era facile, la Possamai non era battuta in partenza. Il confronto con Gabriella Dorio? Ne riparleremo».

Che [illegible] rappresenta l'atletica per Roberta Brunet, soprattutto adesso che è diventata una protagonista di primo piano? «E' stata la scuola [illegible] mia vita, mi ha formato il carattere, fortificandolo. Prima ero introversa, timida, adesso sono [illegible] biata e [illegible] in meglio. L'atletica mi ha permesso di viaggiare, di conoscere molta gente, d'imparare a [illegible] re tante difficoltà. Ho ormai capito che il mondo è fatto di carta, di soldi, d'interessi e tutto ciò mi rattrista. Io credo che il denaro sia importante, ma soltanto fino ad un certo punto».

Le due medaglie d'oro hanno sciolto in lei le residue diffidenze. Dice Roberta, raccontandosi a ruota libera: «Avevo dieci anni, quando vinsi la mia prima gara, attorno al castello di Gressan; misi in fila anche tutti i maschi e provai una grande felicità. Correre [illegible] ica, nel mio caso, trasformarsi in una piuma o in un cavallo, librarsi più in alto di ogni pensiero, a volte mi piacerebbe non dover mai arrivare [illegible] traguardo. Sin da piccola ho sempre fatto sogni stranissimi e spaventosi: scale a chiocciola sulle quali dovevo [illegible] tutta corsa, finestre strettissime, corridoi infiniti. Li ho sempre ricordati benissimo, al risveglio. Adesso la mia paura stupida è quella che un giorno mi ceda il [illegible] proprio mentre [illegible] lo striscione dell'arrivo».

Porta le braccia incrociate al petto, quasi per proteggersi, [illegible] si blocca nel gesto, [illegible] soltanto [illegible] un attimo. Ride: «Ho 21 anni, [illegible] in maggio ad Aosta, una città che ho sempre difeso in qualsiasi posto mi sia venuta a trovare. A volte scrivono la piemontese Brunet e allora m'arrabbio, [illegible] perché ce l'abbia con i piemontesi, ma perché [illegible] fiera di essere valdostana e voglio che le mie origini siano riconosciute. [illegible] Valle, a [illegible] del clima, è [illegible] possibile allenarsi, per questo sono grata alla federazione di avermi offerto la possibilità di trasferirmi ad Ostia. Ogni giorno corro almeno per venti chilometri, un sacrificio, è vero, ma si tratta di un piccolo sacrificio».

«Correre significa trasformarsi in una piuma o in un cavallo»

Roberta ha la sua lista «dei buoni sentimenti», dove scrive le cose [illegible] vita che contano di più. Le snocciola senza esitazioni: «La salute, l'amore, la fiducia, la felicità, l'amicizia». Non ha rimpianti: «Per tre anni, dai sette ai dieci, ho fatto [illegible] classica, [illegible] brava, volevano portarmi alla scuola della Scala. Mi sono trovata a patire un autentico dilemma, dal quale sono [illegible] scegliendo la pista d'atletica. Ieri ho vinto i [illegible] metri, questa sera i 1500, ma la mia corsa non è finita. Io [illegible] pignola, testarda, non mi accontento mai [illegible] miei risultati. In genere [illegible] anche pessimista, [illegible] non invidiosa, odio profondamente l'invidia. In questo ambiente ho molte amicizie sincere, ma me ne mancano altre che, forse non avrò mai».

Dario Crestodina

Due appuntamenti sportivi

# Weekend a Cogne con gara di hockey e la corsa in salita

COGNE — Due importanti appuntamenti sportivi [illegible] terizzano il fine settimana a Cogne. Domani sera si disputerà un incontro amichevole di hockey a rotelle tra le squadre dell'Audace e l'Amatori maglificio Anna, entrambe di Vercelli. La manifestazione è organizzata dall'hockey club Sant'Orso, in collaborazione con l'azienda autonoma e avrà inizio alle 17,30 al campo di pattinaggio. Nell'intervallo vi sarà un'esibizione di pattinaggio artistico.

Domani si svolgerà anche una [illegible] podistica di gran fondo organizzata dall'atletica Monte Emilius di Aosta, [illegible] la collaborazione [illegible] polisportiva e dell'azienda autonoma di soggiorno locali. Il «via» è previsto alle 9,30. La gara è valida per il campionato regionale marcia a più [illegible] ed è denominata «Tour Grand Paradis»: si svolge [illegible] gran parte [illegible] della Marciagranparadiso di sci di gran fondo.

Si parte dal pianoro di Sant'Orso e si raggiunge, sulla si[illegible] orografica del torrente Valnontey, l'omonima frazione, da dove si discende e prosegue sino a Lillaz, attraverso il pianoro di Sylvenoire. Di qui si ritorna verso il capoluogo sino al ponte della Tine, dove il tracciato esce da quello tradizionale della Marciagranparadiso [illegible] toccare, dopo [illegible] salita, la frazione [illegible] «Tour», che prosegue poi in discesa sino a Epinel [illegible] tri 1450).

L'ultima parte della gara è di nuovo in salita e costeggia il torrente Grand'Eyvia [illegible] al [illegible] dove, in piazza comunale, è posto lo striscione d'arrivo. Lungo il percorso sono previsti quattro punti di ristoro: a Lillaz, Gimillan, Epinel e Cogne (oltre a cinque punti di controllo). Per la gara si attende la partecipazione dei più forti concorrenti di marcia e più non soltanto valdostani. Dice Ezio Savin, responsabile della Polisportiva Cogne: «E' sicura la partecipazione d'un gruppo di novanta francesi e di [illegible] santa alpini. Le iscrizioni, [illegible] munque, rimarranno aperte sino alle ore 9 di domani. Sono poi previste gare per giovanissimi su distanze di 3 e 5 chilometri, mentre i mini-cuccioli si daranno battaglia sugli 800 metri».

d. a.

I rossoblù svolgono la preparazione pre-campionato alle porte d'Aosta

# Il Genoa spera in Saint-Christophe

La formazione allenata da Perotti potrebbe essere «ripescata» in serie A - Agli allenamenti molti i tifosi - Domani alle 18 partitella [illegible] la squadra locale

Saint-Christophe. Gruppo compatto, di corsa e pronti allo scatto: così si allenano i rossoblù

SAINT-CHRISTOPHE — Perché il Genoa ha scelto per il ritiro pre-campionato Saint-Christophe? «Perché spero in un miracolo di San Cristoforo», è la battuta colta al volo tra i curiosi che osservano i giocatori rossoblù allenarsi sul campo [illegible] dra locale. La società infatti spera di essere promossa in serie A [illegible] le conseguenze [illegible] scandalo [illegible] calcio scommesse: le decisioni [illegible] commissione disciplinare [illegible] trebbero retrocedere, infatti, qualche squadra attualmente in A. Allora San Cristoforo fa la grazia.

Dice il nuovo allenatore Attilio Perotti: «Non sappiamo ancora nulla, ma aspettiamo, fiduciosi di poter disputare il campionato nella massima serie». Per adesso il Genoa si allena e domani affronterà il Saint-Christophe, quello che gioca al calcio, in una partitella di prova alle 18. Non mancheranno i tifosi, soprattutto liguri, numerosi in Valle per trascorrere le vacanze. Sarà la prima di una serie di partite amichevoli per mettere a punto la squadra.

Dice ancora Perotti: «Se dovessimo salire in [illegible] è indubbio che bisognerà rivedere qualcosa nella rosa dei giocatori, tuttavia abbiamo già una buona formazione. Per la serie B siamo sufficientemente competitivi, ma ci sono altre squadre, come le tre retrocesse Lecce, Bari e Pisa, la Triestina, la Lazio e il Bologna, che [illegible] vantare ambizioni di promozione e quindi cerchiamo sin d'ora di curare attentamente la preparazione per non lasciare nulla di intentato, al fine di inserirci nel lotto di squadre capaci di attestarsi nelle posizioni di vertice della graduatoria».

La formazione rossoblù è arrivata martedì sera all'hôtel Moulin e si fermerà sino al 8 agosto. La Valle porta fortuna alle squadre «blasonate»: il Torino dopo aver soggiornato in pre-campionato a Saint-Oyen disputò un buon campionato e si fermò anche a Saint-Christophe, dove il terreno di gioco è perfetto e consente quindi allenamenti e partitelle regolari, se[illegible] rischi di brutti incidenti.

Mattino e pomeriggio i rossoblù curano la parte atletica con il pallone che fa qualche breve apparizione. Attilio Perotti, coadiuvato dal preparatore atletico Onesti, ha a disposizione ventitré giocatori, tra i quali anche alcuni giovani della Primavera. Cinque le novità: il [illegible] Lupo e la [illegible] provenienti [illegible] Lecce (l'at[illegible] ha però disputato l'ultimo [illegible] ato nelle [illegible] dell'Empoli), il regista Domini acquistato dal Modena, il portiere Pasquale e lo stopper Ferrari prelevati dal Fanfulla. Unica partenza di rilievo quella della punta Tacchi, [illegible] al Lecce.

Perotti, che ha guidato la prima squadra [illegible] ultime cinque partite dello scorso campionato conquistando cinque punti, è un profondo conoscitore dell'ambiente rossoblù, essendo stato per otto anni responsabile [illegible] settore giovanile e allenatore della squadra Primavera. Dice Perotti: «E' indubbio [illegible] l'esperienza acquisita proprio a Genova avrà il suo peso, tuttavia nel calcio l'unica cosa che conta è il risultato che la compagine può [illegible] seguire. I trascorsi vengono presto dimenticati e occorre sempre guardare al futuro».

s. b.

Dall'11 al 17 agosto il torneo di tennis Grand Prix sui nuovi campi in terra rossa

# St-Vincent vuole [illegible] Paolino Canè

SAINT-VINCENT — Il «grande tennis» giunge in Valle d'Aosta. Dall'11 al 17 agosto infatti Saint-Vincent ospiterà, [illegible] piccolo [illegible] costruito sulla [illegible] alle spalle [illegible] Grand Hôtel Billia, il «Grand Prix» [illegible] per il primo campionato internazionale della Valle d'Aosta.

La nuova struttura è dotata di tribune fisse in cemento armato con poltrone numerate, per 940 spettatori, e di un impianto di illuminazione artificiale [illegible] gli incontri in notturna. Il [illegible] di [illegible] è in terra [illegible] come richiesto [illegible] Federazione internazionale per i grandi tornei estivi. Al fianco [illegible] terreno «centrale» è stato [illegible] un campo in erba sintetica.

Durante la presentazione del «Grand Prix», voluto e organizzato dal casinò [illegible] Vallée e dalla Regione, il promotore dell'iniziativa, Carlo Della Vida, ha sottolineato che «il torneo è destinato ad avere un grande avvenire. Esistono tutte le possibilità che il [illegible] di Saint-Vincent diventi una tappa classica dei tornei estivi».

La Sitav, società che gestisce la casa da gioco, ha invece [illegible] l'accento sul [illegible] promozionale della manifestazione. Infatti, è stato precisato, «il Grand Prix di tennis rientra nell'ambito dei programmi che vengono realizzati per portare in Valle spettacoli per incrementare il turismo e ai quali, altrimenti, si potrebbe assistere soltanto spostandosi nei grandi centri». L'addetto stampa della manifestazione, [illegible] Cacioppo, ha, infine, evidenziato il valore [illegible] del Grand Prix. Ha detto Cacioppo: «E' indubbiamente, un torneo interessante visto l'equilibrio [illegible] valori dei partecipanti. Non [illegible] i primissimi del tennis mondiale, ma sono presenti giocatori di gran fama, capaci di offrire uno spettacolo validissimo».

Al torneo prenderanno parte 32 [illegible] impegnati sia nel singolare sia nel doppio. I [illegible] importanti inseriti nel tabellone sono quelli dell'uruguaiano Diego Perez, quarantaduesimo nelle classifiche mondiali, [illegible] argentini Marcelo Ingaramo, Eduardo Bengoechea e Roberto Arguello, del cecoslo[illegible] Pavel Slozil, dell'australiano [illegible] Youl e, naturalmente, degli azzurri Paolo Canè, Francesco Cancellotti, [illegible] Pistolesi, Claudio Mezzadri, Simone Colombo e Claudio Panatta, mentre Corrado Aprili ed Alessandro De Minicis dovranno passare attraverso le qualificazioni.

Il più atteso è, indubbiamente, Paolo Canè che dopo le [illegible] prestazioni in Coppa [illegible] la vittoria [illegible] torneo di Bordeaux e la recente affermazione sullo svedese Joakim Nystrom a Bastad è l'elemento [illegible] ale. [illegible] attualmente la quarantaseiesima posizione nella graduatoria mondiale, ma il successo su Nystrom dovrebbe consentirgli un ulteriore [illegible] in avanti nella classifica internazionale.

Gli organizzatori hanno, poi, a disposizione tre wild-cards. Una è [illegible] stata utilizzata per [illegible] la pre[illegible] di [illegible] Nameo [illegible] le altre [illegible] dovrebbero consentire agli appassionati [illegible] in azione [illegible] Gerulaitis e Nastase. Un torneo, [illegible] montepremi [illegible] milioni, che si preannuncia ricco d'interesse per la presenza di alcuni [illegible] importanti del tennis [illegible] diale.

Sigfrido Benaytan

## sportflash

### Cronoscalata a Blavy

[illegible] — Organizzata dal gruppo sportivo Nus Voyat-Dalla Zanna, si disputa domani, con partenza alle 10, la Blavy-Lignan di ciclismo, cronoscalata di oltre [illegible] chilometri. Dopo il successo riportato lo [illegible] anno da Ercole Droz [illegible] imperniata, in questa quarta edizione del Trofeo «Pro loco di Nus», [illegible] che i corridori valdostani porteranno il favorito Michele Pepino, campione italiano individuale e a coppie della categoria amatori di prima, vincitore della cronoscalata di Rhêmes.

La competizione si sviluppa su un tratto iniziale di [illegible] difficoltà sino al ponte sul torrente Saint-Barthélemy, da dove circa 3 [illegible] di dura [illegible] portano alla fase conclusiva in falso piano.

### Un percorso di trial

BOSSES — Il sindaco di Bosses, Nestore Rollc, ha annunciato che il Consiglio co[illegible] ha individuato una zona per la costruzione di un impianto stabile per le competizioni di trial. Si tratta della prima iniziativa del genere in Valle d'Aosta e la notizia è stata accolta con grande soddisfazione dagli appassionati di questa spettacolare disciplina sportiva.

### Rafting [illegible]

AOSTA — Nove equipaggi hanno partecipato alla gara di rafting, organizzata nell'ambito delle manifestazioni per il bicentenario [illegible] conquista del Monte Bianco. Da Pré St-Didier a La Salle, per sette chilometri, i gommoni hanno disceso le acque impetuose dell'alto [illegible] della Dora Baltea. Il successo è toccato alla scuola di canoa di Courmayeur, che ha preceduto il Malerba rafting club Milano 1 e l'Oldani rafting club Milano 2. Dei nove equipaggi presenti cinque erano italiani, due olandesi e due inglesi.

### Gare di bocce a quadrette

AOSTA — Appuntamento di prestigio per gli appassionati di [illegible] in questo weekend. Oggi e domani è infatti in programma, organizzata dalla bocciofila Notre Vallée Valcar, la terza edizione del trofeo «Memorial Alfredo Gerbi».

La competizione (di «propaganda» a quadrette [illegible] vincolo [illegible] e di categoria) vedrà la partecipazione di alcune tra le squadre più note in campo nazionale ed è [illegible] delle più importanti in programma quest'anno sui bocciodromi valdostani.

(s. b.)

### Ospiti [illegible] stasera e domani sera al festival [illegible] danza

# Vignale: stelle [illegible]vietiche e la Compagnia [illegible] Nuovo

**I ballerini di Mosca e Leningrado impegnati fra l'altro nell'adagio del Lago dei Cigni**

### [illegible] al Sacro M[illegible] di [illegible]

ORTA S. [illegible] — «Lotta contro i tumori, vieni al concerto»: con questo slogan la Scuola italiana di senologia presenta il 2 agosto al Sacro Monte di Orta la «prima» piemontese dello «Stabat Mater» di Rossini nell'esecuzione della Camerata internazionale rossiniana.

La Scuola [illegible] senologia è un'associazione che ha sede ad Orta e studia i tumori del seno. Il concerto — che ha il patrocinio [illegible] presidenza del Consiglio — è il clou delle manifestazioni benefiche organizzate quest'estate a Orta dalla Scuola. In giugno a Villa Bossi s'era esibito il gruppo musicale Enir'Acie, mentre il 6 agosto in piazza Motta [illegible] lo programma «Cantare la pace», spettacolo con i cantautori Nico, Bernardo Lafonte e Francesco Latin.

L'esecuzione dello «Stabat Mater», nella trascrizione per grande organo di Birch, è affi[illegible] alla direzione di Giampiero Malaspina e vedrà la partecipazione del coro polifonico Giuseppe Verdi di Pavia.

I biglietti per la serata, che costano 15 mila lire, [illegible] possono acquistare a Orta in municipio, all'ufficio informazioni del Sacro Monte e alla bi[illegible] «Il Canluccio» in frazione Legro; e inoltre a Novara (Greco coiffeur, via Garibaldi), Borgomanero (Casati musica, piazza S. Gottardo), Gozzano (Foto-record, via Dante).

g. for.

VIGNALE — Le Stelle del Balletto Sovietico e la Compagnia Regionale di Danza [illegible] Nuovo [illegible] gli ospiti di Vignale Danza di questa sera e domani sera.

Le Stelle del Balletto sovietico è una sigla che unisce un gruppo di danzatori che arrivano dai migliori teatri sovietici: il Bolscioi di Mosca e il Kirov di Leningrado prima di tutto, ma anche il Shevcenko di Kiev. Fra i nomi conosciuti vale la pena di citare subito quello [illegible] Nadezhda Pavlova. Piena di verve e dalla grande tecnica la Pavlova è destinata a raccogliere l'eredità di Ekaterina Maksimova, e incarnare l'ideale della ballerina brillante, tipico prodotto del Bolshoj. Ma oltre a lei ecco molti altri rodati danzatori dall'impeccabile tecnica e giovani speranze della danza sovietica.

Il programma che presentano è molto vario, ma [illegible] si allontana da una sicura base classico-accademica di cui i sovietici [illegible] specialisti.

E come pezzo d'apertura ec[illegible] subito l'adagio del [illegible]do atto del Lago dei Cigni [illegible] segue, con un salto indietro di qualche decennio nella [illegible] ottocentesca della danza, il passo a due da l'Infiorata a Genzano di Bournonville. Subi[illegible] dopo [illegible] in pieno ventesimo secolo con Bachti una coreografia di ispirazione indiana [illegible] Béjart. Papillon [illegible] tratto da un balletto che Maria Taglioni creò per una [illegible] pupilla negli anni della matu[illegible] su musica di Offenbach, mentre Leggenda d'Amore, di cui sarà danzato l'adagio [illegible] Mechmene Banu e Ferchad, è un balletto sovietico, recentemente presentato in Occidente, di Grigorovic, così come La Fiamma di Parigi, di Vaino[illegible] che chiude la prima parte dopo Le silfidi di [illegible] sarà danzato il valzer.

Le Stelle del Balletto sovietico ospiti stasera di Vignale: un gruppo di artisti che appartengono ai maggiori teatri dell'Urss, il Bolscioi di Mosca, il Kirov di Leningrado e il Shevcenko di Kiev

L'Adagio di Aurora da La Bella addormentata apre la seconda parte e gli fanno seguito Danze Serali di Schilling, coreografo tedesco della Comische Oper di Berlino, e un Passo a due romantico su [illegible] di Rossini. C'era una volta il circo è un brano di [illegible] Ejfman giovane coreografo di punta sovietico la cui genialità non emerge appieno da questo pezzo [illegible] troppo virtuosisti[illegible]. La serata si chiude con [illegible] Hopak, una danza ucraina, e con il gran passo a due finale del Don Chisciotte.

La compagnia Regionale del Nuovo si presenta con stelle ospiti come Gabriella Cohen, Frederic Olivieri (danzatore étoile dell'Opéra di Montecarlo), Alfredo Rainò, Marina Fisso e Christian Poggioli.

Il programma si apre con Colori una coreografia di Ca[illegible] Perotti su musiche [illegible] Laurie Anderson e Jean-Michel Jarre per Marina Fisso Christian Poggioli e il corpo di ballo. Seguono Petit Pan e Sfida, due a solo per Olivieri e Cohen. Il primo è un brano su musiche di Grieg coreografato da Semoky in cui Olivieri, stella dei Balletti di Montecarlo, dà vita con incredibile virtuosismo al risveglio primaverile di un piccolo e vivacissimo fauno. Un brano divertito ed ironico per le grandi capacità tecniche e interpretative di Olivieri.

**Sergio Trombetta**

### Vicende (non solo storiche) della grande catena montuosa

# Nella gran cerchia delle Alpi

**Dall'epoca dei Celti [illegible] dei Liguri alla lunga dominazione [illegible] Roma quando i passi montani divennero il ponte militare [illegible] Gallie - Il ruolo [illegible] Casa Savoia nel Piemonte**

TORINO — La grande epopea delle Alpi ha trovato il suo filo rosso, confluendo finalmente in un'opera unitaria, risultato che, fino a qualche tempo fa, pareva irraggiungibile. Il tentativo è riuscito (e abbastanza bene) ad un'équipe internazionale di studiosi che, coordinata da Paul Guichonnet, docente all'università di Ginevra, ha raccolto un'infinità di frammenti storici-letterari, dal Mediterraneo al Danubio, nel libro-enciclopedia *«Storia e civiltà delle Alpi: destino storico»*, edito, per la prima versione italiana, dalla Jaca Book di Milano. Il volume (più di 400 pagine) ha ottenuto proprio nei giorni scorsi un riconoscimento importante, il premio *«René Willien, città d'Aosta»* che, giunto ormai alla sesta edizione, sceglie sempre i testi letterari che privilegiano la montagna.

Il libro voluto da Guichonnet [illegible] l'autentico mosaico del[illegible] storia [illegible] civiltà alpina, pregio che i suoi [illegible] autoriconoscono nell'introduzio[illegible]: *«Quest'opera [illegible] propone due scopi: colmare una lacuna e accettare una sfida. Colmare una lacuna, presentando al lettore colto un quadro del destino delle Alpi nella storia, nell'economia e nelle civiltà europee. Accettare una sfida, rinchiudendo una sintesi aggiornata dei diversi aspetti dell'arco alpino. E' curiosa constatare che effettivamente queste montagne hanno suscitato [illegible] letteratura immensa, fatta [illegible] monografie e di contributi parziali, ma che, eccettuati alcuni tentativi limitati al settore geografico, non si era mai considerata la catena nella sua totalità»*.

Dopo la trattazione degli aspetti ambientali, geomorfologici e climatici del massiccio, l'opera affronta, a partire dal secondo capitolo, le vicende storiche [illegible] Alpi: l'occupazione da parte delle genti preistoriche (i Musteriani, i Celti, i Liguri, i Salassi) è appena sfiorata e fa presto spazio alla dominazione di Roma, con la quale coincide la vera scoperta della montagna e il crollo di tanti spaventosi miti. Il dissolversi di una «nebbia» che aveva pesato per millenni. Il Piemonte diventa allora una «strada» importante, ma anche una testa di ponte militare proiettata verso la Gallia.

Basti l'esempio dei passi del Monginevro e del Moncenisio o il singolare caso di Susa: dove, un capo locale, Donnus, sfruttando la felice posizione geografica e strategica della cittadina, dà via libera alle legioni romane, ma pretende come contropartita il riconoscimento della sua autorità. Diventato re Donnus fonda una dinastia chiamata ad assumere, per diverse generazioni, il ruolo di *«portiere delle Alpi»*, incarico non tanto dissimile da quello che più avanti avrebbero avuto i Savoia. Nel 58 a.C. Cesare fece transitare il suo esercito dalla Cisalpina alla Gallia per ostacolare l'avanzata [illegible] Elvezi e nel 77 a.C. toccò a Pompeo servirsi della strada del Moncenis[illegible] per cogliere di sorpresa, attraverso la valle dell'Arc, gli Allobrogi stanziati fra l'Isère e il Rodano.

Le vicende politiche piemontesi assurgono tuttavia a una vetrina di primo piano nella seconda metà del 1500, con il rilancio di casa Savoia, soprattutto grazie a Emanuele Filiberto, stanco di essere liquidato in Francia con l'appellativo di *«duca senza Savoia»*. Dopo il trattato di Cateau-Cambrésis (1559) Emanuele Filiberto lavora fino alla morte, avvenuta ventun'anni più tardi, al potenziamento militare, amministrativo e finanziario delle sue terre. Riesce a farsi restituire Torino, Chieri, Chivasso e Villanova d'Asti da Caterina de' Medici e nel 1563 (data storica) trasferisce la capitale da Chambéry a Torino, condannando la Savoia, dice Guichonnet, *«a [illegible] ruolo subordinato di appendice»*.

Nella seconda metà del XVI secolo Carlo Emanuele I cerca di riprendersi Ginevra e Saluzzo, confidando nell'aiuto militare di suo s[illegible]ro, Filippo II [illegible] Spagna e il [illegible] diventa il campio[illegible] del cattolicesimo di fronte alle proteste dei protestanti e al passaggio alla Riforma dei «valdesi» delle valli Pellice, Chisone e Germanasca. [illegible] fra il ducato e la monarchia [illegible] Enrico IV, fino al 17 gennaio 1601, quando, a Lione, Carlo Emanuele I cede alla Francia i territori del bacino del Rodano, ottenendo in cambio soltanto il marchesato di Saluzzo. Il trattato di Lione rappresenta però [illegible] prima tappa della formazione dell'attuale frontiera franco-italiana e dell'unificazione geografica e politica del Piemonte.

**Dario Crestodina**

**NELLA VALLE DOVE NASCE IL PO**

Crissolo. Nella valle dove nasce il Po si respira aria di quiete e di vacanze. Crissolo e le sue montagne sono in questi giorni meta di molti turisti venuti ad assaporare la dolcezza di una natura incontaminata, a concretizzare i sogni di tranquillità e relax. Una passeggiata lungo le vie strette del paese, poi incomincia l'avventura alla scoperta delle origini del grande fiume

### Appuntamento stasera sulla piazza del piccolo paese con uno spettacolo teatrale

# Cravanzana, torna la «vià» delle Langhe

**E' l'incontro dei cittadini con la cultura contadina - Intervento [illegible] scrittore Donato Bosca**

DAL NOSTRO INVIATO

CRAVANZANA — Eccolo questo piccolo paese di Langa, dopo l'ultima curva [illegible] strada che accarezza le colline e le montagnole [illegible] tufo. Piccolo e grazioso, come appeso ad un filo invisibile che lo tiene fermo in cima ad una collina più poderosa, [illegible] grande delle altre. La calura è quella tipica dei giorni di fine luglio con l'umidità [illegible] fa sudare e costringe i vestiti a rimanere appiccicati alla pelle. Solo alla [illegible] leggera e tenue brezza rinfresca la Langa. Venticello che arriva da Ovest, dalle Alpi che hanno ancora un incredibile carico di neve, ricordi di un inv[illegible] che è riuscito a rubare un mese abbondante [illegible] una primavera avara.

Cravanzana [illegible] Langa, anzi Alta Langa, la sorella povera e un po' trascurata [illegible] quella che produce quei vini famosi che fanno sorridere i produttori. Cravanzana è terra di nocciole e di lavoro duro, quello che piega la schiena, ma anche terra di iniziative. [illegible] interventi. [illegible]. La gente di Langa ama la Langa e la vuole far conoscere anche ai cittadini. Vuole ricordare che questa grande e maestosa fetta di Piemonte non è [illegible] vino e tartufi, ma anche cultura, tradizione e storia.

Così questo paesino che si trova in cima al «panettone» di tufo lancia il suo invito, o la [illegible] sfida, e dà appuntamento a tutti per stasera sulla piazza grande. L'Associazione per [illegible] studi su Cravanzana ha infatti organizzato, per [illegible] seconda volta, l'appuntamento dell'estate, la «vià [illegible] cisenna», la veglia tutti assieme, un modo antico [illegible] il mondo per incontrarsi, parlare, discutere, fare festa. E l'Associazione [illegible] la «vià» soprattutto per far conoscere [illegible] forestiero, al cittadino, il patrimonio culturale, storico e architettonico [illegible] questa zona della Langa.

Stasera il grande incontro, alle 21. Alla veglia partecipano molti personaggi di questa terra: [illegible] famosa corale dell'Alta Langa che è [illegible] di creare l'ambiente e la compagnia teatrale della Pro loco di Sinio che avrà il compito di [illegible] conoscere a tutti alcuni atti unici [illegible] folclore locale. Toccherà [illegible] allo scrittore Donato Bosca parlare della Langa, dell'emigrazione verso il Sud America, delle gioie e dei dolori di questo popolo.

Ma [illegible] è tutto. Il comitato organizzatore [illegible] Cravanzana proietterà anche alcune diapositive sul paese, sull'architettura e sul lavoro [illegible] Alta Langa. E al termine (è assicurato) banchetto per tutti con i prodotti tipici di questa zona.

**Florenzo Panero**

## Nuovo decreto della Regione dopo l'allarme per l'afta

# I mercati del bestiame saranno riaperti lunedì

### Attesa a Cuneo per [illegible] contrattazioni al Foro boario - Cavallermaggiore rimane «zona infetta»

CUNEO — Lunedì riapre il Foro boario. A nove giorni di distanza dal decreto con il quale ordinava la chiusura, a tempo indeterminato, per alcuni [illegible] di afta epizootica, dei mercati del [illegible] della Granda, di Alessandria, Asti, Chivasso, Carmagnola e Moncalieri, il presidente della giunta regionale, Vittorio Beltrami, ha firmato un nuovo atto, con il quale [illegible] la riapertura dei fori boari a partire da lunedì prossimo.

Sarà il mercato di corso Kennedy, a Cuneo: il secondo per [illegible] a livello nazionale, a [illegible] il polso della situazione dopo [illegible] giorni di sosta forzata, che ha creato non pochi problemi soprattutto per i macellai.

Dice Sergio Giraudo, assessore comunale [illegible] mercati [illegible] Cuneo: *«Per l'intera settimana abbiamo pressato il servizio veterinario regionale affinché [illegible] un provvedimento che oltre ai danni economici stava causando [illegible] problemi per il rifornimento [illegible] carne soprattutto nelle località turistiche della Riviera, i cui macellai sono tradizionali frequentatori [illegible] mercati [illegible] della Granda».*

Alcuni macellai [illegible] addirittura costretti alla chiusura temporanea del negozio (è successo a Borgo San Dalmazzo) per l'impossibilità di rifornirsi della materia prima. I macellai della Liguria, dell'Emilia, della Toscana e della zona dei laghi lombardi si sono infatti accaparrati quanto era disponibile sul mercato, anche a costo di sborsare cifre superiori a quelle normalmente praticate.

Di fatto, le contrattazioni [illegible] però proseguite anche nei «giorni caldi». Aggiunge l'assessore [illegible]do: *«Lunedì scorso, nonostante la sospensione delle contrattazioni, centinaia di allevatori si sono ritrovati al foro boario, ci sono stati scambi di animali, come del resto è [illegible] su tutto il territorio provinciale, rendendo [illegible] fatto vano il provvedimento di divieto di circolazione dei bovini».*

[illegible] in vigore il provvedimento che dichiara il territorio comunale di Cavallermaggiore (dove si [illegible] verificati i due casi) «zona infetta» e include i [illegible] di Caramagna Piemonte, Racconigi, Cavallerleone, Ruffia, Monasterolo di Savigliano, Cherasco, Bra, Sanfrè, Savigliano, Sommariva Bosco, Marene nella [illegible] di protezione». Gli allevatori di questi undici Comuni potranno accedere lunedì prossimo al foro boario di Cuneo a patto [illegible] — come spiega il dottor Roncarolo del servizio veterinario dell'unità sanitaria di Cuneo — presentino un certificato veterinario che attesti che i loro capi di bestiame [illegible] sani e vaccinati da almeno dieci giorni e, [illegible] que, da un periodo [illegible] superiore ai [illegible] mesi. I proprietari di bovini di Cavallermaggiore, invece, restano esclusi dai mercati.

La situazione, tuttavia, secondo i responsabili dei servizi veterinari, potrebbe ulteriormente avviarsi alla normalità nella prossima metà settimana, [illegible] un nuovo decreto.

Di certo, da lunedì, saranno intensificati i controlli [illegible] tutti i mercati di [illegible] della Granda, da Cuneo a [illegible] ad Alba. Spiega il responsabile del Foro [illegible] di Cuneo, [illegible]: *«Esamineremo uno per uno i modelli rosa, cioè i certificati sanitari di accompagnamento, e gli animali che ne saranno sprovvisti verranno sottoposti a visita veterinaria prima di essere ammessi al Foro boario per evitare qualsiasi eventuale pericolo di infezione. Sarà intensificata anche la disinfezione degli autocarri».*

**Pier Paolo Luciano**

### Condannato a 3 anni

ALBA — Luciano Zanatta, [illegible] artigiano edile, abitante a Monta, è stato condannato dal tribunale di Alba a 3 anni e 6 mesi di reclusione, al pagamento di una multa di 1.[illegible] lire, all'interdizione dai pubblici uffici per 5 anni, per atti di libidine nei confronti di una minorenne, atti osceni in luogo pubblico, ricettazione e detenzione illecita di armi.

## Concerto a Castel Gandolfo

# Il coro Monviso stasera dal Papa

### Ieri i fossanesi dal presidente Cossiga

FOSSANO — Il coro «Monviso», diretto dal professor Roberto Beccaria, si esibisce stasera, durante una messa celebrata da Papa Giovanni Paolo II, a Castel Gandolfo, insieme alla corale [illegible] Montagna» di Orbassano e al coro polacco di Wroclaw.

Ieri i componenti [illegible] gruppo musicale fossanese sono stati ricevuti al Quirinale [illegible] presidente [illegible] Repubblica Francesco Cossiga.

L'iniziativa del viaggio a Roma è nata da un incontro tra il segretario [illegible] coro fossanese, Serafino Giachino, e il direttore della corale di Orbassano, don Franco Martinacci.

Spiega Giachino: *«L'anno scorso don Martinacci ha scritto al Papa per poter far cantare davanti a lui [illegible] polacco e [illegible] italiano. Superati i vari intoppi burocratici, [illegible] avuto il piacere di vedere inserito [illegible] eccezionale esibizione anche il nostro complesso vocale».*

Il «Monviso» (che è [illegible] posto da 35 coristi) è partito da Fossano giovedì pomeriggio.

Dopo l'incontro di ieri [illegible] il Capo dello Stato, i [illegible] saranno ricevuti, oggi, in udienza privata, subito dopo il concerto, dal pontefice.

Poi, insieme con il [illegible] polacco, il «Monviso» partirà [illegible] dove, domani, accompagnerà una funzione religiosa, prima del ritorno a Fossano. **a. c.**

## Cordoglio per la morte di Daniela Strazzarino

# I funerali della ragazza la madre è sempre grave

### La studentessa universitaria di Neive aveva 23 anni
### Com'è accaduto il tragico incidente sulla provinciale

NEIVE — Si svolgeranno [illegible] pomeriggio alle [illegible] nella parrocchia di Neive, i funerali di Daniela [illegible] 23 anni, la studentessa [illegible] in Economia e commercio morta in un incidente stradale sulla provinciale Neive-Castagnole Lanze. Ancora riservata la prognosi [illegible] la madre, Vittoria Turla, 50 anni, casalinga, nativa di Costigliole d'Asti, che viaggiava a fianco della figlia. La Turla è ricoverata in gravi condizioni [illegible] reparto chirurgia del S. Lazzaro di Alba per politrauma e numerose fratture.

Intanto, sono [illegible] indagini e perizie per [illegible] le cause dell'incidente, accaduto mentre la Strazzarino, alla guida di una Volkswagen Golf, viaggiava da Castagnole Lanze verso Neive. In località Moglie si è scontrata con un furgone proveniente da senso opposto guidato dall'insegnante Ro[illegible] Bruno, 40 anni, abitante a Neive in via Giulio [illegible] 1, che pare fosse in procinto di svoltare a sinistra.

La Strazzarino aveva riportato gravissime ferite ed è morta poco dopo [illegible] al S. Lazzaro. [illegible] stavano per trasferirla a Torino. Grave la madre.

La tragica morte della [illegible] ha [illegible] molta impressione nell'Albese, particolarmente a Neive [illegible] la famiglia, originaria del luogo, abitante in [illegible] De Revello, è molto conosciuta. Il padre della giovane, rag. [illegible] è titolare di un'azienda per il [illegible] e la manutenzione di carrelli elevatori con diversi dipendenti. **g. f.**

Daniela Strazzarino

**DOVE ANDIAMO** Festa di San Giacomo a Prazzo con i cavalli «Merens»

# A San Michele Mondovì arriva «Moby Dick» le gemelle Nete sulla piazza di Gambasca

SAN MICHELE MONDOVI' — *Prosegue l'Estate di San Michele, che ha debuttato la settimana [illegible] nei giardini della «Cascina arredamenti» con un concerto del «Bagatto». Stasera, sempre [illegible] «Cascina», il gruppo teatrale astigiano del «Magopovero» presenterà «Moby Dick», da Melville e Cesare Pavese, testo di Luciano Nattino e Antonio Catalano, musiche originali di Paolo Conte. Gli interpreti sono Antonio Catalano, Armando Bosco e Luigi Cilumbriello, la regia di Luciano Nattino; scene e costumi di Maurizio Agostinetto, luci e fonica di Mau[illegible] Colafanna.*

*Lo spettacolo (ore 21,30), proposto dal «Magopovero» nella stagione '80-81, è stato rinnovato ed offre un'occasione di riflessione culturale su Pavese, primo traduttore e [illegible] del Moby Dick. L'ambiente è una grande biblioteca-casa-nave, l'avventura coglie uno scrittore solitario e stralunato che sa e [illegible] sa di diventare il capitano Achab [illegible] situazione.*

*Gli spettacoli del programma ideato dall'Arci Media continueranno domani sera [illegible] la [illegible] musicale «Città di Collegno».*

GAMBASCA — *Questa sera, in piazza, per la festa patronale di San Giacomo, [illegible] le gemelle Nete, le cantanti di Trinità rese famose dagli spettacoli di [illegible] Arbore. E' il piatto forte offerto dalla Pro loco per il tradizionale appuntamento di fine luglio nel piccolo paese della [illegible] Po.*

*[illegible] ore lo spettacolo (ci saranno anche alcuni artisti di cabaret), che ruota attorno alle simpatiche sorelle piemontesi, con un repertorio che spazia dalle vecchie canzoni tradizionali alle melodie moderne uscite dalla vena [illegible] tistica di Vecchioni e Guccini. L'inizio è alle 22, l'ingresso gratuito.*

GARESSIO — *Appuntamento al campo ippico, domani, per la ottava edizione del Concorso interregionale «Città di Garessio», Coppa Oreste Seghesso, organizzata dall'Azienda di soggiorno. Le [illegible] s'inizieranno in mattinata (ore 9) e proseguiranno nel pomeriggio (ore 15). In serata, danze alle Fonti [illegible], do [illegible] il complesso «Gli [illegible] gani». E' un'iniziativa del Juventus Club Alta Val Tanaro.*

PRAZZO — *Saranno i cavalli la principale attrazione [illegible] festa di S. Giacomo, in programma oggi, domani e lunedì. La manifestazione, promossa dalla Pro loco Alta Valle Maira, s'inizia questa sera alle 21 con danze in balera, mentre alle [illegible] tradizionale falò. Domani mattina, alle 10, sarà celebrata la messa nell'antica cappella di S. Giacomo e [illegible] alle 16 è prevista una mostra di pittura estemporanea. Nel pomeriggio, alle 14,30, gara alle bocce a coppie fisse e dalle 15 alle 17 ci [illegible] la sfilata per le vie del paese di una ventina di cavalli di «Merens», una magnifica razza da montagna, importata alcuni anni fa nelle vallate cuneesi dai Pirenei. Seguirà le corse al trotto.*

PIASCO — *Si apre questa sera, alle 20,30, l'undicesima «Sagra dell'albicocco», organizzata dalla Pro loco in collaborazione [illegible] il Comune e la Comunità montana Valle Varaita. Le manifestazioni proseguiranno [illegible] l'inaugurazione [illegible] mostra-mercato [illegible] prodotti ortofrutticoli.*

**FRA LE MANIFESTAZIONI DEL WEEKEND CUNEESE**

# Ormea, paese delle «scienze del bosco» punta sull'artigianato e i piccoli frutti

NOSTRO SERVIZIO

[illegible] — Puntano sui piccoli frutti (mirtillo, lampone), [illegible] funghi e le castagne: espongono lavori in legno e ferro battuto, opere di ricamo, fiori, accanto ai vivai e alle attrezzature presentati [illegible] scuola che insegna «le scienze del bosco». La terza Mostra dell'artigianato, dell'agricoltura e della [illegible]stazione, nel centro storico di Ormea, polarizza l'attenzione dell'Alta Val Tanaro e dei piemontesi e liguri che transitano sulla statale del [illegible] di Nava verso Imperia.

La cittadina, dove quasi tutti [illegible] a pochi anni [illegible] Cartiera, di fronte alla crisi [illegible] stabilimento ha [illegible] fonti di reddito. [illegible] si è rivolta all'agricoltura e ai laboratori artigianali, [illegible] naturalmente trascurare il turismo che [illegible] ha una buona tradizione (la settimana scorsa è [illegible] che presentato un curioso vocabolario italiano-ormeasco).

Ma il passo avanti decisivo [illegible] è [illegible] con la scuola di forestazione, unica in Piemonte, collegata con la Facoltà di Agraria dell'Università di Torino. L'istituto, nell'ex Grand [illegible] restaurato [illegible] della Provincia e del Comune, forma i nuovi «esperti del bosco», con [illegible] teorici e pratici nell'immenso patrimonio della vallata.

La foresta delle Navette, ad esempio, nel [illegible] delle Alpi liguri, a contatto con il confine francese, è il regno [illegible] larice, dell'abete [illegible] e [illegible] faggio, la terra [illegible] rododendro, della genziana e della viola.

Per i turisti, l'occasione [illegible] Mostra è [illegible] per visitare il magnifico [illegible] attraversato dalla via [illegible] Balse-Upega nella parte bassa e dalla strada Monesi-Colle dei Signori nella zona più elevata. Parecchi [illegible] confluiscono nei torrenti Negrone e Tanarello, [illegible] unione [illegible] il Tanaro, mentre l'orizzonte è dominato [illegible] Marguareis e [illegible] Saccarello.

L'anno scorso, proprio a luglio, Ormea organizzò un «Incontro sui problemi forestali d'attualità». Quest'anno si è puntato invece sulle «Prospettive e potenzialità dei rapporti [illegible] l'artigianato ligure e piemontese».

[illegible] ne parla oggi (ore 16), in Municipio, con la partecipazione di esponenti delle associazioni di categoria del Cu[illegible] e del Ponente e delle Camere di Commercio di Genova, Imperia e Torino. Interverrà anche il presidente del Consiglio regionale piemontese, Aldo Viglione, che inaugurerà la Mostra-mercato, aperta fino a domani sera [illegible] Roma, nelle piazze del [illegible] e in piazza Nuova.

**Giuseppe Grosso**

### Carnevale estivo col dirigibile

**MONDOVI' — Un dirigibile guidato da John [illegible] si alzerà in volo questa [illegible] e sorvolerà la città: [illegible] il segnale per l'inizio della prima sfilata del «Carlevé d'istà».**

**Il programma delle manifestazioni per questa prima edizione estiva del carnevale monregalese prevede due sfilate di gruppi mascherati, oggi con [illegible] alle 21, domenica con inizio alle 16 [illegible] verso i diversi quartieri della città. Il Moro, la maschera simbolo della città, domenica sorvolerà Mondovì su [illegible] mongolfiera da cui [illegible] le centinaia di maschere che hanno aderito.**

# IL TACCUINO CUNEESE

**[illegible]**

Cuneo: Comunale 3, via Coppino [illegible] Costa, v. Vittorio [illegible] 36
Bra: [illegible] via Piumati 1.
Fossano: Bernocco, viale R. [illegible] 16
Mondovì: [illegible], v. Sant'Agostino 11
Saluzzo: San Marino, [illegible] Piemonte 9
Savigliano: Monchiero, p.za [illegible] Popolo 60

**[illegible] UTILI**

**Soccorso pubblico emergenza:** Cuneo 113
**Soccorso stradale Aci:** 116.
**Percorribilità strade:** (011) 5711
**Autoambulanze:** Cuneo 66.444, 23.23; Alba 38.27.44; Borgo S. Dalmazzo 78.00.13; Bra 42.01; Caraglio 81.91.02; Ceva 7.15.55; [illegible] 8.14.21, 63.61.11; Limone 9.11.03, Mondovì 4.42.44; [illegible] Belbo 78.61.17; Peveragno 63.95.55, Racconigi 8.46.44, Saluzzo 4.57.45, Sommariva Bosco 5.51.02; Savigliano 3.30.01, Vinadio 96.91.21
**[illegible]ieri** (pronto intervento) Cuneo 112; Alba 4.24.25; Borgo S. Dalmazzo 78.93.33, [illegible] 42.52.61; Ceva 7.10.03, Fossano 63.57.77, Mondovì 4.74.44; Racconigi 8.63.33, Saluzzo 4.64.44, Savigliano 2.23.33.

**Vigili del fuoco:** Cuneo 22.22; Alba 4.22.22; Bra 41.22.22, Fossano 6.02.22, Mondovì 4.22.22; Racconigi 8.[illegible]49; Saluzzo 4.22.22; Savigliano 3.23.95.
**Servizi [illegible] boschivi** (sala operativa [illegible] il Piemonte): (011) 51.31.51
**Corpo Forestale:** Cuneo 5.73.21; Alba 3.36.84; Barge 3.80.93; Borgo S. [illegible] 78.17.17, Caraglio 81.84.92, Ceva 7.18.38; Chiusa Pesio 73.42.41, Cortemilia 8.11.84; Demonte [illegible]; Dronero 91.81.60, Garessio 8.13.21; Mondovì 4.03.69; Ormea 5.11.60, Saluzzo 4.13.07; Sampeyre [illegible].93, Villanova Mondovì 59.96.66
**Previsioni meteorologiche,** [illegible] neve, rischi [illegible] e valanghe (0171) 6.63.23.
**Polizia [illegible]:** Cuneo 5.62.22; Bra 41 [illegible], Ceva 7.11.82, Saluzzo 4.21.16; da autostrada Torino-Savona (0172) 41.26.24
**Pronto [illegible]:** Cuneo 44.11; Alba 36.32.11, Borgo S. [illegible] 78.06.32, [illegible] 42.01, Ceva 72.13.93; [illegible] 6.14.21, Mondovì 49.41; Racconigi 8.51.81, Saluzzo 40.21, Savigliano 3.39.01
**Guardia medica** (notturna, prefestiva e festiva): Ussl 58 Cuneo, 24.91; [illegible] 59 Dronero 91.76.76; Ussl 60 Borgo S. Dalmazzo, [illegible] 78.00.13; Ussl 61 [illegible] gliano, 3.39.01 (Racconigi 8.51.81), Ussl 62 Fossano, 63.61.11, [illegible] 63 Saluzzo, 40.21; Ussl [illegible] Bra, 42.02.73, [illegible] Alba, 36.32.11; [illegible] Mondovì, 49.41; Ussl 67 Ceva, 72.22.22
**Vigili urbani** (pronto intervento e segnalazione guasti servizi pubblici) Cuneo 6.77.77, Alba 3.36.64; Borgo S. Dalmazzo 7.61.81; [illegible] 4.37.44; Ceva 7.10.06, Fossano 63.44.42; Mondovì 4.22.22; Racconigi 8.54.11; Saluzzo 4.65.91; Savigliano 2.23.22
**La Stampa** - Ufficio di corrispondenza [illegible] Cuneo, via XX Settembre [illegible], tel. [illegible]

### Palio dei [illegible] a Cortemilia

**[illegible] — Oggi e domani il borgo di San Pantaleo è in festa.**

**Questa sera, alle 21, appuntamento musicale con il cantastorie «Ugo 'd Verdun».**

**Saranno distribuiti gratuitamente i prodotti gastronomici dell'Alta Langa.**

**[illegible] sera, sempre [illegible] terza edizione del «Palio dei rioni»: sul piazzale della Chiesa [illegible] decina di [illegible] dre si affronteranno [illegible] sportive.** (l. s.)

# CINEMA

**[illegible]**

[illegible] Luxuria.
[illegible] Airport 80.
ITALIA: Morbosamente [illegible]

**BENE VAGIENNA**
ALLODI: L'onore dei Prizzi.

**BRA**
IMPERO: Scuola di [illegible]

**ENTRACQUE**
[illegible] Tarzan e la pantera [illegible]

**[illegible]**
ARISTON: Il giorno degli zombi.

**SALUZZO**
CIVICO: Vendicatrice vittima [illegible] testimone.

**SAVIGLIANO**
AURORA: Rambo II, la vendetta.
RITZ: riposo.

**CUNEO — Due partite oggi per il campionato di serie A di pallone elastico: Aicardi-Vacchetto (a Cuneo, ore 21) e Bertoli-Rosso (a Santo Stefano Belbo, alle ore 18).**

## ECONOMICI

ACQUISTIAMO contanti vetture usate purché commerciabili. Presentarsi con vettura e relativi documenti presso concessionaria Peugeot-Talbot corso Europa 17 Alba. Appuntamento telefonico.

LA GRANDE SFILATA DEI BORGHI

Canale. Un momento della sfilata dei carri allegorici nell'ambito del «palio dei borghi» durante la «Fiera del pesco» dello scorso anno. Il palio, una manifestazione che mobilita e coinvolge tutti i canalesi, si [illegible] anche quest'anno. I nove borghi canalesi si affronteranno in una serie di divertenti sfide in piazza, una caccia al tesoro (rispettivamente giovedì 31 luglio e sabato 2 agosto) e con una sfilata di carri allegorici domenica pomeriggio (3 agosto). Vincerà lo stendardo del palio il borgo che totalizzerà complessivamente il maggior numero di punti assegnati nelle varie prove

## Si apre oggi la 44ª edizione della Fiera

# Canale è in festa con pesche e vini

### Gare sportive, serate danzanti, [illegible] «per la pace» fino al 3 agosto

CANALE — Torna la «Fiera del pesco». Il capoluogo del Roero, da oggi al 3 agosto, festeggia la coltura centenaria che ha [illegible] notorietà e [illegible] [illegible] affiancata, in tempi recenti, [illegible] vino. Il pregiato nebbiolo «Roero», per la prima volta quest'anno, si presenta alla rassegna con il blasone della denominazione d'origine controllata.

Pesche fresche, profumate, appena staccate dall'albero, in omaggio o a prezzi promozionali, allineate a tonnellate ogni giorno sul mercato, saranno protagoniste incontrastate, in questi giorni. I festeggiamenti sono organiz[illegible]ti dal Comitato fiera, presieduto da Roberto Ambrosio e [illegible] vice Mauro Correggia.

Si [illegible] oggi pomeriggio con gare a bocce (sferisterio comunale), al piattello (campo di tiro del Roero), l'inaugurazione di varie mostre di ceramica, pittura ed una significativa rassegna dal titolo «Lavoriamo per la [illegible]ce» (cinema Odeon). Disegni [illegible] [illegible] delle scuole, manifesti, slogans richiameranno l'attenzione dei visitatori su questo importante [illegible].

In serata, concerto per i giovani [illegible] i «Base [illegible]» e «Adonis».

L'inaugurazione ufficiale della quarantaquattresima fiera avrà luogo domenica mattina, presenti i sindaci del Roero e autorità. E' consuetudine, in quest'occasione, fare il punto sulla situazione dei problemi [illegible] Roero di cui Canale è, da sempre, riconosciuta capitale naturale. Sulla piazza del municipio, folclore con le bande musicali [illegible] Canale, Vezza, Mondovì, Nizza Monferrato e un gruppo folcloristico sardo di Villanovafranca (Cagliari). Nel pomeriggio, pesche allo spumante distribuite gratuitamente a tutti in piazza Italia, per finire [illegible] [illegible] serata danzante in compagnia de «I Langaroli».

Significativa la serata [illegible] musica leggera con «I New Blaster» in programma nel parco del castello per lunedì sera, organizzata dalla Associazione Italiana per la Ricerca sul Cancro.

Dice il presidente Ambrosio: «*Nell'ambito della festa abbiamo voluto inserire questa serata per dare il nostro contributo ad una causa altamente meritevole. L'ingresso sarà ad offerta libera e l'incasso interamente devoluto all'associazione per le sue attività. Durante [illegible] serata si terrà una lotteria con estrazione di premi*».

Per tutta la settimana non mancheranno incontri sportivi: pallavolo, calcio, pallone elastico. Per martedì sera [illegible] previsto un concerto della fanfara [illegible] carabinieri in piazza Italia, mentre per mercoledì sera [illegible] [illegible] [illegible] ospite d'eccezione, l'asso del pedale Gino Bartali, personaggio caro non solo agli appassionati di questo sport. Assisterà alla [illegible] ciclistica in circuito cittadino (inizio ore 20).

[illegible] eccoci a giovedì sera (31 luglio) per il via al «Secondo palio dei borghi», [illegible] manifestazione che [illegible] settimane vede impegnate centinaia di persone in tutti i quartieri. Giovedì le squadre dei borghi si cimenteranno in sfide in piazza che proseguiranno sabato [illegible] [illegible] una caccia al tesoro. Infine, domenica 3 agosto, i borghi presenteran[illegible] i carri allegorici in una grandiosa sfilata per le vie del paese.

«*La prossima settimana giungerà a Canale una folta delegazione di tedeschi della città gemella di Sesheim* — dice Nino Calorio, consigliere comunale che cura i contatti con gli ospiti [illegible] —. *Sono circa 120 persone che vengono a farci visita. Si tratterranno alcuni giorni e parteciperanno alle nostre iniziative*».

Del «*Comitato fiera del pesco*», settore della Pro Loco che cura specificatamente la rassegna, fanno parte, oltre al presidente Roberto Ambrosio, il vice Mauro Correggia, Alfredo Bossi, Mario Busso, Giuseppe Destefanis, Marcello Gemmetto, Giorgio Lurgo, Beppe Occhetti, Silvia Porta, Manuela Quaglia, Iva[illegible] Scarsi, Mario [illegible] Ternavasio, Giuseppe Tutino, Monia Vacchino e Gian Beppe Vezza.

**Gianfranco Fiori**

## [illegible] - 44ª FIERA DEL PESCO (27/7 - 3/8/1986)

### Programma

**SABATO [illegible] LUGLIO**

| | |
|---|---|
| [illegible] | Finale gare alle bocce «Pesca d'oro - Trofeo Barbero» |
| ore 16,30 | Gara al piattello alla cacciatora «2° Trofeo spumanti Barbero» c/o Campo Tiro del Roero |
| ore 16,30 | Mostra «Lavoriamo per la pace» |
| ore 21 | Gran pull notturno c/o Campo Tiro del Roero |
| ore 21,30 | Concerto con i «[illegible] 16» e gli «Adonis» c/o Parco del Castello |

**DOMENICA 27 LUGLIO**

| | |
|---|---|
| ore 8 | Piazza Europa: «2ª Rassegna cinofila» riservata ai cani da caccia |
| ore 9 | Continuazione Gara al piattello |
| ore 10 | Sfilata di bande musicali e gruppi folkloristici |
| ore 10,15 | Inaugurazione Fiera del Pesco |
| [illegible] 17 | Esibizione gruppo folcloristico sardo [illegible] L[illegible]» - Distribuzione di pesche - Mostra mercato |
| ore 21 | Serata danzante con «I Langaroli» |

**LUNEDI' [illegible] LUGLIO**

| | |
|---|---|
| [illegible] 17 | Mostra mercato delle pesche |
| ore 21 | Finale «11° Torneo notturno di calcio» |
| [illegible] 21,30 | Serata danzante con i [illegible] |

**MARTEDI' 29 LUGLIO**

| | |
|---|---|
| ore 17 | [illegible] [illegible] pesche |
| ore 21,30 | Concerto della «Fanfara dei Carabinieri» |

**MERCOLEDI' 30 LUGLIO**

| | |
|---|---|
| ore 17 | Mostra mercato delle pesche |
| ore 20 | [illegible] ciclistica cittadina |

**GIOVEDI' 31 LUGLIO**

| | |
|---|---|
| ore 14 | Gara alle bocce a coppie alla baraonda |
| ore 16,30 | In piazza Italia «Pomeriggio dei bambini» |
| [illegible] 17 | Mostra mercato delle pesche |
| ore 18,30 | Cena con gli anziani |
| [illegible] 21 | «2° Palio dei Borghi» |

**VENERDI' 1° AGOSTO**

| | |
|---|---|
| ore 17 | Mostra mercato delle pesche |
| [illegible] 20 | Saluto agli [illegible] tedeschi di [illegible]sheim |
| ore 21 | Grigliata con vini del Roero - Complesso «L'Equipe campagnola» |

**SABATO 2 AGOSTO**

| | |
|---|---|
| ore 16 | «2° Palio dei Borghi» con caccia al tesoro |
| ore 21 | Serata canora delle corali di [illegible]le e Sesheim |
| ore 21,30 | Serata danzante con il complesso «Pinuccia ed i solisti del liscio» |

**DOMENICA 3 AGOSTO**

| | |
|---|---|
| ore 9,30 | Partenza della mongolfiera |
| ore 10 | Esibizione associazione ginnica di Sesheim - Bande musicali |
| ore 15 | «2° Palio dei Borghi» con [illegible] di carri allegorici |
| ore 21 | Discoteca per tutti |
| ore 22 | Spettacolo pirotecnico a chiusura della «Fiera del Pesco» |



## Abbandonato il megaprogetto da parecchi miliardi [illegible] trovata [illegible] soluzione più pratica

# E dopo tante promesse si farà il mercato ortofrutticolo

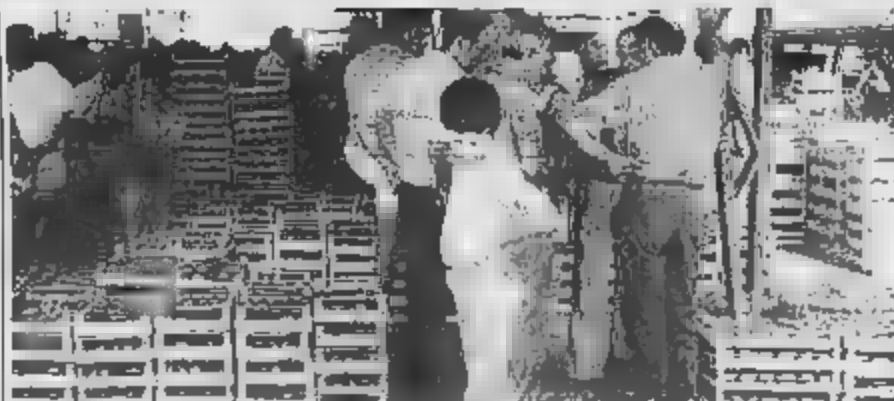
### La sede potrebbe essere una ex fabbrica di compensati accanto alla strada Canale-Alba - Un consorzio di Comuni - Nascerà anche un'enoteca del Roero?

CANALE — La «44ª Fiera [illegible] pesco» [illegible] con buone notizie per il mercato ortofrutticolo del Roero con sede a Canale. E' un'idea di cui si parla da anni, ma rimasta finora solo sulla carta. Una struttura più che necessaria — tutti sono praticamente concordi nel sostenerlo — ma che, per varie ragioni, non ha ancora potuto decollare.

La novità più importante consiste nel cambiamento della sede prevista. Ormai abbandonato il maxi-progetto [illegible] diversi miliardi, previ[illegible] [illegible] anni passati alla circonvallazione di Canale, la scelta [illegible] [illegible] orientata [illegible] l'area della ex fabbrica [illegible] compensati C.O.A. (resasi disponibile con il trasferimento dell'azienda), sulla strada Canale-Alba, appena fuori il paese.

Una superficie da sfruttare di circa 35 mila metri quadrati, in parte coperta da un fabbricato che il Consorzio del costituendo mercato [illegible] per acquisire.

Il sindaco di Canale, [illegible]ilio Barbero, conferma: «*Per la realizzazione del mercato del Roero, già riconosciuto dalla Regione, si è formato un [illegible]sorzio tra quindici Comuni [illegible] sinistra Tanaro. Sarà il consorzio [illegible] acquisire la struttura [illegible] ex C.O.A., [illegible] apportare le modifiche [illegible]sarie per adibirla a mercato. Secondo le previsioni credia[illegible] [illegible] che potrà essere agibile [illegible] la metà dell'87*».

Prosegue il [illegible]: «*Oltre a creare una struttura idonea, un problema non [illegible] importante [illegible] affrontare [illegible] quello [illegible] promuoverla, creare nuovi contatti per favorire l'afflusso di compratori [illegible] solo da tutto il Piemonte, [illegible] anche dalle altre Regioni del Nord Italia. Il mercato attuale accoglie solo una parte della produzione ortofrutticola del Roero che è consistente e riguarda tutte le varietà di frutta e verdura. Occorre fare in modo che gli agricoltori della zona non siano più [illegible] stretti ad andare a vendere i loro prodotti [illegible] altri mercati e che giungano più compratori*».

Il mercato delle pesche oggi in piazz[illegible] Canale verrà presto trasferito nella nuova struttura

I Comuni che hanno aderito al consorzio del mercato del Roero [illegible] oltre a Canale, Castellinaldo, Montà, S. Stefano, Monteu, Montaldo Roero, Vezza, Corneliano, Priocca, Govone, Guarene, Castagnito, [illegible], Magliano Alfieri e Pocapaglia. Sarà il consiglio direttivo con i rappresentanti di tutti i paesi a gestirlo. Si parla di una [illegible] [illegible] circa due [illegible] alla quale si farebbe fronte con un contributo [illegible] Regione.

Gli agricoltori del Roero sollecitano [illegible] tempo una [illegible] più moderna che sostituisca l'ormai inadeguata e angusta [illegible] Trento e Trieste, carente di servizi.

Il [illegible] locale, [illegible] fiorente in passato, è [illegible] man mano perdendo la sua importanza con ricorrenti, gravi crisi, specie nei periodi di maggior produzione [illegible] pesche.

Nei numerosi convegni e dibattiti sui problemi della peschicoltura emerge, puntualmente, la necessità di un rinnovamento colturale.

Dicono i tecnici: «*Occorre abbandonare le qualità obsolete, superate e adottare quelle nuove più gradite ai consumatori e più redditizie*». [illegible] parla anche di una doc per contraddistinguere questa produzione collinare, qualitativamente più pregiata.

Ma nell'economia del Roero, a fianco delle pesche, della frutta in [illegible] un'importanza sempre maggiore assu[illegible] i vini: nebbiolo Roero [illegible] l'Arneis per il quale si sta lavorando per la denominazione di origine, favorita, brachetto, barbera.

Da alcuni anni a [illegible] è [illegible] funzione una bottega del vino, ma ora si vorrebbe [illegible] regionale. «*A [illegible]sto proposito abbiamo [illegible] avuto contatti con [illegible] Regione* — conferma il sindaco Barbero —. [illegible] *tratterebbe di [illegible] vita ad una enoteca pubblica, una vetrina dei vini dei produttori del Roero*». Anche la sede è già stata individuata [illegible] alcuni locali del castello che si trova nel centro [illegible] paese e che verrebbero presi in affitto e adeguati allo scopo.

**g. f.**

### Ospiti di stasera [illegible] domani [illegible] al festival di danza

# Vignale: [illegible] e la Compagnia [illegible] Nuovo

**I ballerini [illegible] Mosca e Leningrado impegnati fra l'altro nell'adagio del Lago [illegible] Cigni**

## [illegible] al Sacro Monte di Orta

**ORTA S. GIULIO** — «Lotta contro i tumori, vieni al concerto»: con questo slogan la Scuola italiana di senologia presenta il 2 agosto al Sacro Monte [illegible] Orta [illegible] «prima» piemontese dello «Stabat Mater» di Rossini nell'esecuzione della Camerata internazionale rossiniana.

La Scuola di senologia è un'associazione che ha sede [illegible] Orta e studia i tumori del seno. Il concerto — che ha il patrocinio della presidenza del Consiglio — è il clou [illegible] manifestazioni benefiche organizzate quest'estate a Orta dalla Scuola. In giugno a Villa Bossi s'era esibito il gruppo musicale Entr'Acte, mentre il [illegible] agosto in piazza [illegible] è in programma «Cantare [illegible] pace», spettacolo con i cantautori Nico, Bernar[illegible] Lafonte e Francesco Lotta.

L'esecuzione dello «Stabat Mater», nella trascrizione per grande organo [illegible] Birch, è affidata [illegible] direzione [illegible] Giampiero Malaspina e vedrà [illegible] partecipazione del [illegible] polifonico Giuseppe Verdi di P[illegible]

I biglietti per la [illegible], che costano 15 mila lire, si possono acquistare a Orta in municipio, all'ufficio informazioni del Sacro Monte e alla bireria «Il Cantuccio» in frazione Legro; e inoltre a Novara (Greco coiffeur, via Garibaldi), Borgomanero (Casati musica, piazza S. Gottardo), Gozzano (Foto-record, via Dante).

**g. for.**

VIGNALE — Le Stelle del Balletto Sovietico e la Compagnia Regionale [illegible] Danza [illegible] Nuovo sono gli ospiti di Vignale Danza di questa sera e domani sera.

Le Stelle del Balletto sovietico è una sigla che unisce un gruppo di danzatori che arrivano dai [illegible] teatri sovietici: il Bolscioi di Mosca e il Kirov di Leningrado prima di tutto, ma anche il Shevcenko di Kiev. Fra i nomi conosciuti vale la pena di citare subito quello di Nadezhda Pavlova. Piena di verve e dalla grande tecnica [illegible] Pavlova è destinata a raccogliere l'eredità [illegible] Ekaterina Maksimova, a incarnare l'ideale della ballerina brillante, tipico prodotto del Bolshoj. Ma oltre a lei [illegible] molti altri dotati danzatori dall'impeccabile tecnica [illegible] giovani speranze della danza sovietica. Il programma che presentano è molto vario, ma non si allontana da una sicura base classico-accademica [illegible] cui i sovietici sono specialisti.

E come pezzo d'apertura ecco subito l'adagio dal secondo atto del Lago dei Cigni cui segue, con un salto indietro di qualche decennio nella storia ottocentesca della danza, il passo a due [illegible] l'Infiorata [illegible] Genzano di Bournonville. Subito dopo eccoci [illegible] pieno ventesimo secolo con Bachti una coreografia di ispirazione indiana [illegible] Béjart. Papillon è tratto da [illegible] balletto che Maria Taglioni creò per una sua pupilla negli anni della maturità su [illegible] di Offenbach, mentre Leggenda d'Amore, di cui sarà danzato l'adagio di Mechmene Banu e Ferchad, è [illegible] balletto sovietico, raramente presentato [illegible] Occidente, di

Le Stelle del Balletto sovietico ospiti stasera di Vignale: un gruppo di artisti che appartengono ai maggiori teatri dell'Urss, il Bolscioi di Mosca, il Kirov di Leningrado e il Shevcenko di Kiev

Grigorovic, così come La Fiamma di Parigi, di Vainonen che chiude la prima parte dopo Le silfidi di cui sarà danzato il valzer.

L'Adagio di Aurora da La Bella addormentata apre la seconda parte e gli fanno seguito [illegible] Danze Serali di Schilling, coreografo tedesco della Comische Oper di Berlino, e un Passo a due romantico [illegible] musica [illegible] Rossini. C'era una volta il circo è un brano [illegible] Boris Ejfman giovane coreografo [illegible] punta sovietico la cui genialità non emerge appieno da questo pezzo così troppo virtuosistico. La serata si chiude con il Hopak, una danza ucraina, e con il gran passo a due finale [illegible] Don Chisciotte.

La compagnia Regionale del Nuovo [illegible] presenta con stelle ospiti come Gabriella Cohen, Frederic Olivieri (danzatore étoile dell'Opéra di Montecarlo), Alfredo Rainò, Marina Fisso e Christian Poggioli.

Il programma si apre [illegible] Colori una coreografia di Carla Perotti su musiche [illegible] Laurie Anderson [illegible] Jean-Michel Jarre per Marina Fisso Christian Poggioli e il corpo di ballo. Seguono Petit Pan e Sfida, due a solo per Olivieri e Cohen. [illegible] primo è un brano [illegible] musiche di Grieg coreografato da Smoky in cui Olivieri, stella dei Balletti [illegible] Montecarlo, dà vita con incredibile virtuosismo al risveglio primaverile [illegible] piccolo e vivacissimo [illegible] fauno. Un brano divertito ed ironico per le grandi capacità tecniche e interpretative di Olivieri.

**Sergio Trombetta**

### Vicende (non solo storiche) della grande catena montuosa

# Nella gran cerchia delle Alpi

**Dall'epoca dei Celti e dei Liguri alla lunga dominazione di Roma quando i passi montani div[illegible] il ponte militare [illegible] le G[illegible] - Il ruolo [illegible] Casa Savoia nel Piemonte**

TORINO — La grande epopea delle Alpi ha trovato il [illegible] filo [illegible], confluendo finalmente in un'opera unitaria, risultato che, fino a qualche tempo fa, pareva irraggiungibile. Il tentativo è riuscito (e abbastanza bene) ad un'équipe internazionale di studiosi che, coordinata da Paul Guichonnet, docente all'università di Ginevra, ha raccolto un'infinità di frammenti storici-letterari, dal Mediterraneo al Danubio, nel libro-enciclopedia «Storia e civiltà delle Alpi; destino storico», edito, per la prima versione italiana, dalla Jaca Book di Milano. Il volume (più di 400 pagine) ha ottenuto proprio nei giorni scorsi un riconoscimento importante, il premio «René Willien, città d'Aosta» che, giunto ormai alla sesta edizione, sceglie sempre i testi letterari che privilegiano la montagna.

[illegible] libro voluto da [illegible] nel e l'autentica [illegible] della storia della civiltà alpina, pregio che i suoi estensori si autoriconoscono nell'introduzione: «*Quest'opera si propone due scopi: colmare una lacuna e accettare una sfida. Colmare [illegible] lacuna, presentando al lettore colto [illegible] quadro del destino delle Alpi nella storia, nell'economia e nella civiltà europee. Accettare una sfida, rinchiudendo una sintesi aggiornata dei diversi aspetti dell'arco alpino. E' curioso constatare che effettivamente queste montagne hanno suscitato una letteratura immensa, fatta di monografie e di contributi parziali, [illegible] che, eccettuati alcuni tentativi limitati al settore geografico, non si era mai considerata la catena nella sua totalità*».

Dopo [illegible] trattazione degli aspetti ambientali, geomorfologici e climatici del massiccio, l'opera affronta, a partire dal secondo capitolo, le vicende storiche delle Alpi: l'occupazione da parte delle genti preistoriche [illegible] Musteriani, i Celti, i Liguri, i Salassi è appena sfiorata e fa pre[illegible] [illegible] dominazione di Roma, con la quale coincide la [illegible] scoperta della montagna e [illegible] tanti spaventosi miti, il dissolversi di una «nebbia» che aveva pesato per millenni. Il Piemonte diventa [illegible] «strada» importante, ma [illegible] che una testa di ponte militare proiettata verso la Gallia.

Basti l'esempio dei passi del Monginevro e del Moncenisio o [illegible] singolare caso di Susa. [illegible], un capo locale, Donnus, sfruttando la felice [illegible] geografica e strategica della cittadina, dà via libera [illegible] legioni romane, ma pretende come contropartita il riconoscimento della [illegible] autorità. Diventato [illegible] Donnus fonda una dinastia chiamata ad assolvere [illegible] per diverse generazioni, il ruolo di «portiere delle Alpi», incarico non tanto dissimile [illegible] quello che più avanti avrebbero avuto i Savoia. [illegible] 58 a.C. Cesare fece transitare [illegible] esercito dalla Cisalpina alla [illegible] per ostacolare l'avanzata degli [illegible] e nel 77 a.C. toccò a Pompeo servirsi della strada del Moncenisio per cogliere di sorpresa, [illegible] la valle dell'Arc, gli Allobrogi stanziati fra l'Isère e il [illegible].

Le vicende politiche piemontesi assurgono tuttavia a una vetrina di primo piano nella seconda metà [illegible] il rilancio di casa Savoia, soprattutto grazie a Emanuele Filiberto, stanco [illegible] liquidato in Francia con l'appellativo [illegible] «duca senza Savoia». Dopo [illegible] trattato [illegible] Cateau-Cambrésis (1559) Emanuele Filiberto lavora fino alla morte, avvenuta ventun'anni più tardi, [illegible] potenziamento militare, amministrativo e finanziario delle sue terre. Riesce a farsi restituire Torino, Chieri, Chivasso e Villanova d'Asti da Caterina de' [illegible] e [illegible] (data storica) trasferisce [illegible] capitale da Chambéry a Torino, condannando la Savoia, dice Guichonnet, «a [illegible] ruolo subordinato di appendice».

Nella seconda metà del [illegible] secolo Carlo Emanuele I cerca di riprendersi Ginevra e Saluzzo, confidando nell'aiuto militare di suo suocero Filippo II re di Spagna e il Piemonte diventa il campione [illegible] cattolicesimo di fronte [illegible] pretese dei protestanti e al passaggio alla Riforma [illegible] «valdesi» delle valli Pellice, Chisone e Germanasca. E' guerra fra il ducato e la [illegible] narchia di [illegible] IV, fino [illegible] 17 gennaio 1601, quando, a Lione, Carlo Emanuele I cede alla Francia i territori del bacino del Rodano, ottenendo in cambio soltanto il marchesato [illegible] Saluzzo. [illegible] trattato di Lione rappresenta però la prima tappa della formazione dell'attuale frontiera franco-italiana e dell'unificazione geografica e politica del Piemonte.

**Dario Crestodina**

**NELLA VALLE DOVE NASCE IL PO**

Crissolo. Nella valle dove nasce [illegible] Po si respira aria [illegible] quiete e [illegible] vacanze. Crissolo e le sue montagne sono in questi giorni meta di molti turisti venuti ad assaporare la dolcezza di una natura incontaminata, a concretizzare i sogni di tranquillità e relax. Una passeggiata lungo le vie strette [illegible] paese, poi incomincia l'avventura alla scoperta delle origini del grande fiume

### Appuntamento stasera sulla piazza del piccolo paese con uno spettacolo teatrale

# Cravanzana, torna la «vià» delle Langhe

**E' l'incontro dei cittadini con la cultura contadina - Intervento [illegible] scrittore Donato Bosca**

DAL NOSTRO INVIATO

CRAVANZANA — Eccolo questo piccolo paese di Langa, dopo l'ultima curva di una strada che accarezza [illegible] colline e le montagnole di tufo. Piccolo e grazioso, [illegible] appeso ad [illegible] filo invisibile che [illegible] fermo [illegible] cima ad una collina più poderosa, più grande delle altre. La calura è quella tipica dei giorni [illegible] fine luglio con l'umidità che fa sudare e costringe i vestiti a rimanere appiccicati alla pelle. Solo alla sera una leggera e tenue brezza rinfresca la Langa. Venticello che arriva da Ovest. [illegible] Alpi che hanno ancora [illegible] incredibile carico di [illegible], ricordi di un inverno [illegible] è [illegible] a rubare un mese abbondante ad una primavera [illegible]

Cravanzana è [illegible] anzi Alta Langa, [illegible] sorella povera e un po' trascurata di quella che produce quei vini famosi che fanno sorridere i produttori. Cravanzana è terra [illegible] [illegible] e di lavoro duro, quello che piega [illegible] schiena, ma [illegible] terra di iniziative, di interventi, di studi. La gente di Langa ama la Langa e la vuole far conoscere anche al cittadino. Vuole ricordare che questa grande e maestosa fetta [illegible] Piemonte [illegible] è solo vino e tartufi, [illegible] anche cultura, tradizione e storia.

Così questo paesino che si trova in cima al «panettone» [illegible] tufo lancia il suo invito, o la sua sfida, e dà appuntamento a tutti per stasera sulla piazza grande. L'Associazione per gli studi su Cravanzana [illegible] ha infatti organizzato, [illegible] la seconda volta, l'appuntamento dell'estate, la «vià fuo [illegible]», la veglia tutti assieme, un modo antico [illegible] il [illegible] do per incontrarsi, parlare, discutere, fare festa. [illegible] l'Associazione organizza [illegible] «vià» soprattutto per far conoscere [illegible] forestiero, al cittadino, il patrimonio culturale, storico e architettonico di questa zona della Langa.

Stasera il grande incontro, alle 21. Alla veglia partecipano molti personaggi [illegible] questa terra: una famosa corale dell'Alta Langa che è incaricata di creare l'ambiente e la compagnia teatrale della Pro loco di Sinio che avrà il compito di far conoscere a tutti alcuni atti [illegible] del folclore locale. Toccherà poi allo scrittore Donato [illegible] parlare della Langa, dell'emigrazione verso le [illegible] Americhe, delle gioie e dei dolori di questo popolo.

Ma non è tutto. Il comitato organizzatore di Cravanzana proietterà anche alcune diapositive sul paese, sull'architettura e sul lavoro in Alta Langa. E al termine (è assicurato) banchetto per tutti con i prodotti tipici di questa zona.

**Fiorenzo Panero**

L'iniziativa [illegible] stata illustrata in Regione

# Ora c'è [illegible] banca dati sui bisogni energetici

**Uno studio sui fabbisogni - Censite le «centraline» - Passaggio di consegne tra la Filse e il Consorzio Artigiani del Centro**

GENOVA — Nella sala della giunta, [illegible] terzo piano [illegible] grattacielo che in [illegible] Fieschi [illegible] Genova accoglie gli uffici della Regione, [illegible] svolta ieri mattina la cerimonia del passaggio ufficiale delle consegne tra la Finanziaria Regionale (Filse) e il Consorzio Artigiani del Centro, [illegible] in Valpolcevera, alla periferia nord-occidentale della città.

Il Centro, definito una delle re[illegible] tra le maggiori in Europa, è [illegible] in funzione da qualche tempo anche se l'inaugurazione ufficiale avverrà nel prossimo mese [illegible] ottobre e ospita una cinquantina di [illegible] artigiane di dimensi[illegible] piuttosto consistenti nonché una decina di aziende a livello industriale.

Ieri mattina nella sala delle riunioni della giunta regionale, alla presenza del presidente Rinaldo Magnani e dell'assessore al commercio e all'artigianato Edmondo Ferrero, nonché del presidente della Filse Federico Oriana si è svolta la cerimonia della firma del documento con il quale la Cassa di Risparmio e l'Istituto Bancario San Paolo (rappresentate rispettivamente dal presidente Gianni Dagnino e dal direttore centrale Giuseppe Rossello) concedono un finanziamento di 7 miliardi e mezzo di lire al Consorzio, che in questo modo subentra alla «Filse», [illegible] quale fino ad ora ha [illegible] standalmente come una società di leasing.

La firma è avvenuta in Regione in quanto l'ente si rende in qualche modo garante dell'intera operazione.

Altri finanziamenti per coprire l'intero [illegible] dell'operazione (oltre 23 miliardi di lire) saranno successivamente reperiti in parte con finanziamenti della Comunità [illegible] mica europea, del [illegible] dito e di privati.

Il Consorzio ha una superficie complessiva di 62 mila metri quadrati di cui 30 mila coperti e occupa attualmente circa cinquecento addetti.

Sempre in Regione [illegible] c'è [illegible] un altro interessante avvenimento. L'assessore all'energia Giampiero Mentil ha illustrato ai giornalisti, affiancato dal direttore del «Cesen» ingegner Lanza e [illegible] direttore dell'Ires prof. Giorgio Giorgetti, una serie di studi approntati assieme [illegible] due Enti che riguardano la costituzione di una banca dati sull'energia, la valutazione delle potenzialità idroelettriche di piccoli impianti, le fonti rinnovabili in agricoltura e un progetto per l'elettrificazione [illegible] case sparse.

La banca dati, ha detto Mentil, [illegible] uno strumento indispensabile per l'impostazione e l'attuazione di una valida politica energetica. Le informazioni riguarderanno la produzione, la distribuzione e il consumo dell'energia [illegible] struttura[illegible] che permetta l'individuazione delle aree.

Lo studio sulla [illegible] delle potenzialità idroelettriche [illegible] piccoli impianti ha [illegible] le centraline [illegible] e o inattive [illegible] potenza massima tra [illegible] e 3 mila kilowatt. Da questo risultano inattive o smantellate 58 cen[illegible] per una potenza [illegible] plessiva di oltre 7 megawatt.

[illegible] altro studio riguarda le fonti rinnovabili in agricoltura e nasce dall'esigenza di intervenire in aiuto del [illegible] agricolo ed agro-zootecnico operando anche sul fattore energia che rappresenta una componente significativa nella formazione [illegible] del prodotto.

In Liguria, è stato sottolineato, esistono molte coltivazioni in serra e si tratta di attuare programmi di risparmio energetico che consentano lo sfruttamento delle fonti locali non convenzionali che possono essere costituite dalle biomasse, anche se esistono problemi di trasporto, dall'energia idraulica, solare ed eolica.

Altro studio quello [illegible] elettrificazione [illegible] sparse, [illegible] pratutto rurali situate in zone remote del territorio regionale e non allacciate alla rete Enel.

**Alberto [illegible]**

**UNA SPIAGGIA NASCOSTA**

Bergeggi. Sotto l'Aurelia, tra Bergeggi e Torre del Mare, c'è quest'incantevole striscia di sabbia. Per arrivarci bisogna scendere una ripida scalinata. Anche nei giorni di punta non è molto affollata. Angolo di paradiso nella caotica Riviera

Si lavora per modificare le [illegible] urbanistiche della città

# Palasport, università, porto Genova si [illegible] al futuro

**Sono cominciate le opere per la nuova sede della Facoltà di Architettura - Sorgerà nel nucleo storico della collina di Sarzano - Ieri presentato il progetto - Gli altri interventi**

GENOVA — Genova cambia volto, s'inaugurano [illegible] ieri, si continua, dopo [illegible] quarant'anni dalla fine della guerra, a cancellare le molte ferite inferte al tessuto urbanistico della città, edificando dove fino a ieri c'erano solo macerie.

Tra le rovine delle antiche chiese di San Silvestro e Santa Maria in Passione, sulla collina di Sarzano, s'è aperto l'11 luglio [illegible] il cantiere di costruzione [illegible] futura sede della Facoltà di Architettura. Il preside dell'ateneo, Edoardo Benvenuto, e il rettore, Enrico [illegible] metti, h[illegible] presentato [illegible] mattina i lavori, che termineranno nel luglio del 1989, mentre a palazzo Tursi l'assessore all'urbanistica Mario Epifani [illegible] alcune varianti [illegible] regolatore generale che riguardano progetti di rilievo per il futuro [illegible]

Tra questi [illegible] realizzazione [illegible] parcheggi privati e pubblici, i nuovi collegamenti ferroviari [illegible] il porto di Voltri e le linee [illegible] valico, la costruzione del palazzetto dello sport in corso Quadrio, l'insediamento dell'università nell'attuale istituto Brignole, che dovrà essere definita con una [illegible] università-Comune, e il recupero di aree degradate del centro [illegible].

E' stata inoltre predisposta la delibera per il recupero di alcune aree tra via Ravecca e porta Soprana.

L'opera sarà realizzata dall'impresa [illegible] con un finanziamento [illegible] Fio (Fondo Investimento Occupazione) e costerà complessivi 5 miliardi e 758 milioni di lire. Il preside della [illegible] ha sottolineato l'importanza di questo nuovo insediamento nel cuore della città [illegible] che per una Facoltà di Architettura costituisce il cantiere e il laboratorio ideali per l'attività didattica e di ricerca.

Dalla tribuna allestita tra le macerie, al centro del cantiere, ieri mattina Benvenuto [illegible] inoltre annunciato il prossimo trasferimento a Genova di «Space and society», [illegible] delle riviste di architettura più prestigiose nel mondo.

L'apertura dei lavori sulla collina [illegible] Sarzano è il [illegible] per [illegible] i [illegible] problemi dell'attuale cittadella universitaria, insufficiente mal distribuita e in gran [illegible] inadeguata [illegible] esigenze didattiche. La [illegible] di [illegible] da Architettura consentirà [illegible] Facoltà di Ingegneria [illegible] espandersi.

Il [illegible] edificio sulla collina di Sarzano [illegible] suddiviso in tre corpi e ospiterà 18 [illegible] per complessivi [illegible]

L'antico campanile di [illegible] Silvestro, oggi pericolante, sarà inglobato nell'edificio e [illegible] destinato a sale di lettura e biblioteca.

L'architettura si ispira alle volumetrie delle [illegible] cinquecentesche linee essenziali, poco frammentate [illegible] rispetto dell'ambiente [illegible] in cui [illegible] costruzione sorgerà, proprio a fianco dell'antico convento [illegible] Sant'Agostino.

Intanto nella sede del Cap ieri pomeriggio è stato firmato l'atto [illegible] permuta fra l'ente e il gruppo imprenditoriale [illegible] relativo alle aree di [illegible] prietà consortile [illegible] al progetto per la realizzazione del centro direzionale San Benigno.

L'intervento prevede la realizzazione di 173 [illegible] di uffici e locali commerciali, 49.000 mq di magazzini e 5000 posti auto.

**Daniela Grondona**

Contestano gli orari di apertura e chiusura imposti dal Comune

# Rapallo, la «rivolta» dei gelatai

**Le saracinesche [illegible] negozi artigianali dovrebbero essere abbassate non oltre le 22,30 - «Ma a quell'ora c'è ancora molta gente in giro» - Molte le polemiche**

RAPALLO — Estate, tempo di vacanze e anche di qualche peccato di gola. Una [illegible] un gelato, [illegible] granita: sono tutte licenze che ci concediamo volentieri con il pretesto della calura estiva.

Eppure dalla Riviera di Ponente e quella di Levante rimbalzano le proteste dei gelatai. Certamente non per il calo delle vendite; malgrado il minor numero di turisti, fortunatamente la golosità è un genere che non conosce crisi.

Sotto accusa sono piuttosto le amministrazioni comunali, «colpevoli» [illegible] limitare in maniera troppo [illegible] gli orari di apertura al pubblico dei locali che vendono gelati.

La polemica è nata qualche tempo fa a Diano Marina: proteste a non finire da parte [illegible] gli artigiani produttori di gelato, costretti ad abbassare le saracinesche dei negozi quando la serata è ancora giovane.

Identica situazione a Rapallo, dove lo [illegible] si rinnova di anno in anno.

*«Già nell'85 [illegible] stati penalizzati dall'amministrazione comunale* — [illegible] gelatai rivieraschi —. *ci [illegible] sono imposto orari inauditi, come l'apertura alle 7 del mattino. Neanche fossimo alimentaristi. Abbiamo fatto ricorso al Tribunale amministrativo regionale, che ha concesso la sospensiva»*.

Ma, con la stagione estiva, anche questo problema è diventato d'attualità. Una [illegible] ordinanza, emessa di recente, prevede l'orario continuato dalle 8 alle 22,[illegible] di sera. Unica eccezione, il ponte di Ferragosto e i pochi giorni festivi, durante i quali si [illegible] prorogare l'apertura fino alle ore piccole.

Malgrado il sindaco e gli amministratori rapallesi continuino a ripetere che già la chiusura [illegible] 22,30 costituisce una deroga [illegible] normale orario previsto per la categoria degli artigiani (che dovrebbero terminare il lavoro alle 19,30), i gelatai [illegible] soddisfatti.

*«A quell'ora [illegible] gente in giro, ci sono tanti ragazzi che passeggiano e si fermano nei locali pubblici. Perché allora fare simili differenze fra categoria e categoria? Chi [illegible] licenza di commercio non ha problemi, noi invece siamo penalizzati. Il nostro [illegible] prodotto è il gelato. Non abbiamo scelte: dobbiamo venderlo nelle ore in cui è richiesto, altrimenti dobbiamo chiudere bottega»*.

La lotta quindi [illegible] prospetta [illegible]. Da parte dei gelatai [illegible] vengono certo offerte di pace: *«Siamo un po' dei garibaldini, e andremo fino in fondo»*.

Intanto, incuranti delle limitazioni imposte dall'ordinanza comunale, chiudono a tarda sera. *«Non ci pensiamo neanche a rispettare gli orari»*, affermano in coro. E ricordano che l'anno scorso hanno [illegible] insieme un numero incredibile di verbali. Tanto vale rischiare ancora.

r. g.

## Motovedetta [illegible] in mare [illegible]

S. [illegible] LIGURE — Richiamata da un falso allarme, una motovedetta del Circomare di Santa Margherita [illegible] trascorso più di due ore in mare alla ricerca di un'imbarcazione che avrebbe dovuto [illegible] in difficoltà al largo di Lavagna.

Secondo la segnalazione — che è pervenuta [illegible] 17 di giovedì pomeriggio —, [illegible] prossimità del porto di Lavagna ci sarebbe stata una barca rovesciata e i due uomini dell'equipaggio [illegible] stati in grave pericolo.

## [illegible] Portofino [illegible] ancora presidente

RAPALLO — Nel corso di una [illegible] riunione svoltasi ieri pomeriggio è [illegible] eletto il presidente dell'Unità sanitaria locale 17.

Si tratta, in realtà, di [illegible] riconferma: Carlo Bellati, dc, guiderà nuovamente l'Usl «Portofino», come già nella precedente amministrazione.

Bellati era [illegible] al centro di vivaci polemiche in seguito [illegible] commissariamento e [illegible] scioglimento dell'ente sanitario.

(r. g.)

L'iniziativa genovese ha trovato il secco rifiuto di Lumarzo

# La Val Fontanabuona dice «no» all'impianto riciclaggio rifiuti

**Gli alti costi che comporta [illegible] smaltimento [illegible] «rumenta» per le località [illegible]**

CICAGNA — La Comunità [illegible] Val Fontanabuona, con il [illegible] più recente ordine del giorno, si è [illegible] sta decisamente contro il progetto di realizzare una discarica, o meglio un impianto di riciclaggio rifiuti, nella parte alta della vallata, nel comune di Lumarzo.

Lo [illegible] documento, che accusa esplicitamente il Comune e la Provincia di Genova essere, unitamente alla Regione, gli artefici del progetto, ribadisce l'intenzione di ostacolarne [illegible] ogni mezzo l'attuazione.

Il rigore ambientalista della Comunità è giustificato: contro il progetto si sono già espresse non solo le associazioni ecologiche, ma anche le stesse popolazioni della vallata, preoccupate dal degrado e dall'inquinamento che l'impianto, nonostante tutto, potrebbe provocare.

Stupisce, invece, un fatto: come può un Comune temere [illegible] veder insediato, [illegible] proprio territorio, un impianto del quale [illegible] gradisce la presenza. Regione, Provincia e Comune di Genova (non si capisce [illegible] di quest'ultimo, a meno che non ci si voglia riferire al [illegible] ruolo [illegible] capoconsorzio per lo smaltimento rifiuti) [illegible] possono andare oltre la proposta, certo non hanno l'autorità di obbligare un Comune a cedere territorio per un'o[illegible], fra l'altro, in odore d'inquinamento.

Che ciò non sia possibile, lo conferma, indirettamente, un episodio avvenuto a Chiavari: per la piattaforma [illegible] Cantiere Navale, autorizzata dal [illegible] opere [illegible] time e dal Consiglio superiore dei Lavori pubblici, [illegible] un primo tempo [illegible] anche [illegible] Regione, è bastato il «no», reciso e categorico, del Comune, per annullare pareri e decisioni alquanto autorevoli.

Dunque, che cosa temono i Comuni fontanini? Se davvero il loro fronte è compatto, se davvero nessuna delle civiche amministrazioni è disposta ad accettare sul proprio territorio l'impianto di riciclaggio, questo non farà mai la sua [illegible] nella vallata.

Sull'argomento «rifiuti solidi urbani» la polemica è sempre in agguato. I Comuni, specie quelli costieri più intensamente popolati, ne producono quantità enormi, spendendo poi centinaia [illegible] milioni per il trasporto e lo smaltimento. Un esempio per tutti, quello di [illegible] Levante, che spende [illegible] milioni l'anno per il trasferimento delle immondizie.

Una cifra qu[illegible] quella sostenuta da Chiavari, un po' minore quella di Lavagna. Tutti e tre i Comuni dispo[illegible] discariche «di attesa», dove, in teoria, [illegible] «rumenta» dovrebbe passare direttamente dagli autocompattatori ai camion per il trasporto altrove. [illegible] Sestri la discarica è nell'area dell'ex Ledoga, completamente recintata: non vi sono tempi di attesa e quindi niente spazzatura all'aperto. Anche Lavagna, alla Madonna della Neve, attua un sistema analogo che evita la [illegible] dei rifiuti nella discarica. Qualche problema a [illegible], a [illegible] poche centinaia [illegible] metri dalla splendida collina [illegible] Grazie). Da qui, [illegible] sono viste levare colonne di fumo puzzolente che hanno suscitato [illegible] proteste [illegible] abitanti della zona. Le risposte [illegible] Comune sono sempre [illegible] tranquillizzanti («bruciavano dei cartoni»), senza tuttavia eliminare del tutto il dubbio [illegible] che ogni tanto ad andare in fumo fosse proprio la spazzatura.

**[illegible] Raffa**

## Monocolore dc dal [illegible] agosto [illegible] Lavagna?

LAVAGNA — La crisi politico-amministrativa di Lavagna dovrebbe arrivare al dunque [illegible] prossimo 4 agosto: è stato convocato il Consiglio comunale che dovrebbe aprire la [illegible] dell'attuale maggioranza dc-pri-pli-psdi e varare un monocolore dc «a termine», fino a settembre.

Giovedì c'è stato [illegible] incontro tra dc e pri che [illegible] sancito [illegible] accordo di massima per [illegible] appoggio esterno, fino a settembre.

(m. r.)

Anche se i commercianti parlano di un calo di p[illegible] rispetto allo scorso anno

# Vip sulla passeggiata [illegible] barche nel porto continua [illegible] «tirare» il mito di Portofino

**Si [illegible] avvicendati l'emiro Kashoggi, Berlusconi e il presidente Craxi - Le iniziative per migliorare lo scalo**

PORTOFINO — Quest'anno [illegible] un disastro, ripetono im[illegible] i [illegible] portofinesi. E forse [illegible] [illegible]one, almeno a quanto risulta confrontando i risultati attuali con quelli delle passate stagioni.

Libri contabili alla mano, il calo [illegible] e si [illegible]. Tuttavia il quadro che emerge da questa prima parte di estate a Portofino non è dei più disastrosi. Il calo delle presenze — soprattutto straniere — non ha [illegible] con un calo dell'immagine del borgo a livello internazionale.

Anzi, in questi ultimi mesi la vita mondana è stata intensa come ai vecchi tempi.

Ospiti illustri. Sulla pas[illegible] più nota d'Italia [illegible] sono avvicendati personaggi del mondo della cultura, dello spettacolo e dell'industria.

Una stagione che è iniziata [illegible] l'esclusiva festa d'inaugurazione della Villa Pirelli, è proseguita con l'arrivo [illegible] Adnan Kashoggi, le visite nostalgiche di Maria Beatrice di Savoia, il matrimonio (finto) di un'attrice di Hollywood.

*«Sono tutte cose che rendono, sotto il profilo dell'immagine»*, conferma il sindaco di Portofino Augusto Gazzolo. «Ospitare personaggi così noti porta indubbiamente pubblicità e soprattutto tiene in vita un mito che è alla [illegible] dell'attuale fortuna di Portofino. Tanto che le personalità più in vista scelgono immancabilmente la baia di Portofino per un periodo di relax.

Bastino come esempio il presidente del Consiglio Bettino Craxi, che ha passato lo scorso weekend in una villa sul monte. Oppure il signore dell'etere Silvio Berlusconi che si incontra talvolta in perfetta tenuta da footing (targata Canale 5) mentre passeggia per le vie [illegible] go.

Barche. Sempre a proposito di Berlusconi, la sua splendida goletta, il «Vagabundo», ha salpato le ancore da qualche giorno, ma il suo posto è stato occupato da imbarcazioni altrettanto prestigiose.

Anche se, in questi giorni, la banchina del porto appare stranamente deserta. Tutti i «vip» sono in giro per il Mediterraneo in crociera. A Portofino ritorneranno soltanto quando sarà passato il momento caldo del Ferragosto. Quando cioè molo e calata saranno ormai vuoti e in grado di garantire loro quella serenità [illegible] intimità che cercano per le vacanze.

Porto. Nel frattempo però gli amministratori si stanno dando da fare per attrezzare nel migliore dei modi il porticciolo.

Niente di radicale, per carità. La rada di Portofino è una delle più suggestive, e nessuna autorità permetterebbe mai di trasformare una simile bellezza naturale in un porto superattrezzato.

Però i comfort di base ci devono essere. Proprio in questi giorni infatti sono state ultimate tre colonnine, in grado di fornire alle imbarcazioni all'attracco i rifornimenti di acqua potabile, energia elettrica e — fra qualche tempo — anche il telefono.

E' un progetto che gli amministratori inseguono da tempo e che, nel giro di un anno o due, sarà applicato [illegible] la banchina.

*«Abbiamo costruito queste piccole colonnine [illegible] servizio* — continua Gazzolo — *[illegible] cando di legarle [illegible] paesaggio con assoluta omogeneità: lastre di pietra grigia, come la pavimentazione. Finora, più che per le prese della luce o dell'acqua, sono state usate dai turisti come panchine dove sedersi ad ammirare le incredibili barche all'attracco»*.

Insomma, non si perde neppure un minuto: anche se la stagione turistica è quasi terminata, i lavori continuano in attesa che [illegible] capitaneria di porto di Genova accolga l'istanza [illegible] concessione demaniale avanzata dal Comune di Portofino.

[illegible] Sempre a proposito di lavori, segnaliamo un altro piccolo intervento in paese. Più che di abbellimento però si tratta di un problema conservativo. Il campanile della chiesa del Divo Martino, la parrocchia «bassa» — chiamata così per distinguerla da quella arroccata in cima al monte, il santuario di San Giorgio — è stato completamente fasciato dalle impalcature in questi ultimi due giorni.

Pericolose cadute d'intonaco hanno suggerito all'autorità ecclesiastica di correre subito ai ripari. Intanto, la stagione dei matrimoni-vetrina è ormai finita.

**Raffaella Grassano**

Portofino, i lavori in corso lungo la banchina (Giovannini)

Una lettera inviata dal sindaco a Regione [illegible] centri interessati

# Chiavari ritorna alla carica per ottenere la sede dell'Apt

**Le motivazioni per questa candidatura - Polemiche con Lavagna**

CHIAVARI — Questione Apt: Chiavari torna alla carica con [illegible] lettera firmata dal sindaco De Petro e indirizzata al presidente regionale, all'assessore al Turismo Valenziano, alla commissione Turismo e ai sindaci dei Co[illegible] che, [illegible] Chiavari, dovrebbero e[illegible] nella [illegible] Azienda di Promozione Turistica: Lavagna, Sestri Levante, Moneglia, Santo Stefano d'Aveto.

Ancora una volta, dopo [illegible] decisione regionale [illegible] gnare a Lavagna la sede [illegible] trale della nuova Apt [illegible] tri Comuni manterranno gli Uffici periferici), Chiavari contesta questa soluzione candidandosi al ruolo già assegnato a Lavagna.

Subito dopo la decisione regionale c'era stato un furo telegramma di protesta e un ordine del giorno approvato dal Consiglio comunale. Allora, però, si criticava [illegible] il metodo usato *«che non aveva tenuto in nessun conto l'opinione e [illegible] aspirazioni dei singoli Comuni, che [illegible] stati consultati»*.

Stavolta, invece, Chiavari dice molto esplicitamente che se c'è un centro [illegible] ad [illegible] la sede dell'Apt, questo è [illegible] «città dei portici». [illegible] motivazioni portate a sostegno: dal tradizionale ruolo di Chiavari quale centro amministrativo del Tigullio, sede di uffici pubblici, [illegible] posizione centrale rispetto agli altri centri e alle [illegible] al fatto che per [illegible] dell'Apt, Chiavari metta a disposizione *«i prestigiosi e ampi locali di palazzo Torriglia, attuale sede dell'Azienda [illegible] Soggiorno, in pieno [illegible] cittadino e poco distante [illegible] tribunale e dal Comune»*.

*«Serve davvero a molto la vicinanza col tribunale, per una Azienda [illegible] promozione turistica»*, ironizza Vincenzo Camporese, presidente degli albergatori lavagnesi e responsabile della locale Aast, informato del contenuto della lettera di De Petro.

*«Nessuno vuole togliere a Chiavari il suo ruolo di centro amministrativo, peraltro molto intaccato in questi ultimi anni dalla perdita di importanti uffici e servizi. Certo che [illegible] fatto di [illegible] altri centri, [illegible] Lavagna e addirittura Sestri Levante, potrebbero vantare ben maggiori tradizioni»*.

A cominciare, prosegue Camporese, dal numero di posti letto alberghieri (Lavagna ne ha 2500), senza contare che, se si parla di equidistanza geografica tra Chiavari e Moneglia, è Lavagna e non Chiavari ad essere il centro ideale.

Quanto agli *«ampi locali di palazzo Torriglia»*, per Camporese si tratta di sale indubbiamente prestigiose, ma che non possono certo competere con i 1200 metri quadri, su due piani, [illegible] cui dispone per [illegible] Ravenna, la sede che Lavagna ha destinato all'Apt.

Conclude Camporese: *«Certo, non possiamo condividere il metodo usato [illegible] Regione per operare [illegible] sue scelte, senza cioè alcuna [illegible] sultazione, ma la decisione presa non ci pare disprezzabile, e dico questo non per spirito [illegible] campanile. Senza contare, poi, che anche adesso di consultazioni se ne sono fatte ben poche. Io, ad esempio, non sono [illegible] ancora chiamato, né da Chiavari [illegible] da altri, ad alcun incontro sull'argomento»*.

m. r.

## Ottimismo per [illegible] ripresa alla Ferrotubi

[illegible] LEVANTE — Cauta soddisfazione: ecco il giudizio espresso [illegible] mattina, durante la prevista assemblea alla [illegible] Ferrotubi, dai componenti la delegazione che giovedì pomeriggio è stata ricevuta, a Roma, dal ministro dell'Industria, Altissimo.

Il tema centrale dell'incontro era la legge [illegible], lo strumento approvato un paio di mesi fa e che deve servire per la ripresa produttiva della Fit Ferrotubi. Per Altissimo, *«questa legge, presentata dal governo e approvata dal Parlamento, deve essere applicata»*.

### Barbieri è subito corso ai ripari dopo la bomba di «Gil»

# Il divorzio Entella-Ventura fa tornare Baveni in Liguria

**Per l'ex biancoceleste lo Spezia avrebbe offerto 100 milioni per due [illegible] - L'amarezza del presidente - Il [illegible] allenatore (ha firmato ieri) ha già diretto Sanremese, Imperia e Trento**

CHIAVARI — Il sestrese Bruno Baveni è ufficialmente il nuovo allenatore dell'Entella, in sostituzione di Ventura, [illegible] allo Spezia. Lunedì partirà con la squadra alla volta del ritiro di Cervarezza. Giovedì sera l'ex tecnico di Sanremese, Imperia e Trento (decimo posto nel girone A della C1 85/86, [illegible] 31 punti) ha raggiunto l'accordo con il presidente Barbieri [illegible] la sede di via Gastaldi (c'erano anche il [illegible] Elce e il ds Comini). Ieri ha firmato il contratto ed è partito subito alla volta di Milano per seguire personalmente gli ultimi movimenti del calciomercato.

Come e perché è avvenuto questo clamoroso «giallo» in casa biancoceleste, che ha lasciato tutti (giocatori in primis) a bocca aperta? I principali protagonisti del copione alla Hitchcock sono Barbieri, Ventura, Baveni che illustrano la situazione.

**Barbieri** — Martedì scorso Ventura è stato cont[illegible] in tutta segretezza dallo Spezia, prendendo logicamente il tempo necessario per dare la risposta definitiva. Il giorno successivo il popolare «Gil» ha riferito la situazione ai dirigenti dell'Entella e giovedì sera ha firmato il contratto con la società bianconera.

[illegible] l'ha presa Barbieri? Risponde il presidente: *«Come sempre, avevo raggiunto un accordo sulla parola con Ventura, ma il [illegible] s'è trovato improvvisamente di fronte alle ottime proposte dello Spezia e non se l'è sentita di rinunciare. L'a[illegible] in C1 è indubbiamente molto stimolante sotto il profilo professionale, ma non posso nascondere una certa delusione per una decisione così importante, presa a pochi giorni dall'inizio della nuova stagione agonistica. Naturalmente ho sempre dato per scontata la conferma di Ventura, ma questa bomba mi ha costretto a correre ai ripari e [illegible] vinto d'averlo fatto nella maniera migliore possibile».*

All'Entella, Ventura avrebbe percepito 30 milioni per una sola stagione, mentre lo Spezia gliene garantisce 100 per due anni. Ma il divorzio non si spiega solamente con il [illegible] economico: la perplessità di «Gil» sul piano di ringiovanimento dell'Entella, le crescenti incomprensioni [illegible] il ds Comini e una [illegible] della dirigenza, il feeling poco intenso [illegible] il pubblico chiavarese e soprattutto la voglia di scommettere con se stesso per tentare il salto in C1, hanno indotto Ventura all'abbandono.

Ancora Barbieri: *«La soluzione di Baveni è ideale, il trainer sestrese ha dalla sua l'esperienza e la competenza necessarie per emergere nel campionato di C2. La sua profonda conoscenza dell'ambiente è sinonimo di garanzia per l'immediato futuro: a guadagnarci è Ventura, che sale di categoria, ma l'Entella senza dubbio non perde competitività assicurandosi le prestazioni di un tecnico preparato come Baveni».*

**Baveni** — Naturalmente «mister Bruno» è più che soddisfatto della sua nuova destinazione, lascia in C1 un Trento afflitto da seri problemi economici e viene a Chiavari ad allenare in C2 una compagine che ha tanta voglia di emergere. Dice: *«Sono stato contattato [illegible] giorni [illegible] da Barbieri ed ho dato la mia disponibilità alla trattativa, sono contento della squadra».*

**Ventura** — Dopo tre anni (quarto posto nell'Interregionale [illegible], primo posto nell'Interregionale 84/85, quinto posto nella C2 85/86), Ventura lascia [illegible] per lo Spezia. Dovrebbe portare con sé anche l'ex ds biancoceleste Dellepiane e potrebbe addirittura [illegible] il vicepresidente Elce (suo [illegible] a spada tratta in tutte le battaglie) a lasciare [illegible] con un altro gesto che avrebbe del clamoroso.

Una separazione dolorosa? Afferma «Gil»: *«E' difficile allontanarsi da persone come Barbieri e soprattutto gli splendidi giocatori dell'Entella, ma lo stimolo dell'avventura in C1 è troppo forte e quella di Spezia è una piazza [illegible] spero di lavorare con profitto. L'Entella ha una squadra più forte di quella dell'anno scorso, sono convinto [illegible] potrà fare grosse cose nella sua [illegible] stagione di C2 e mi auguro di ritrovarla in C1 nell'87/88 per disputare nuovamente il derby».*

[illegible] Costa

## Luciano Delfino sulla panchina del Molassana

Luciano Delfino (ex tecnico della Sammargheritese) è il nuovo allenatore del Molassana e prende il posto di Santo Machi che si è accasato alla Rivarolese (sponsorizzata Allcom) del presidente Felice Giro.

La vera regina del calciomercato dilettanti è comunque il Robino che, dopo aver sciolto l'abbinamento con il Little Club Genoa, sembra decisa a vincere in carrozza la Prima categoria: dopo aver acquistato il centrocampista Poggi (ex Entella), i genovesi di Benevelli si sono assicurati anche il centravanti Valeri (ex Bogliasco), battendo la concorrenza del Levante a suon di milioni.

(a. c.)

**SCIREA E I CAMPIONCINI DELLA «GABETTO»**

Andora. Gradita visita del campione del mondo Gaetano Scirea ai giovani allievi dello stage organizzato dalla scuola di calcio Gabetto di Torino, in corso di svolgimento sul terreno di gioco andorese, [illegible] quartier generale all'albergo Tritone di Laigueglia. Scirea è venuto anche per salutare il figlio Riccardo (10 anni), allievo del corso di perfezionamento riservato a ragazzi dal 9 al 16 [illegible]. Nei due stages si sono alternati un centinaio di giovani. Attualmente è presente un [illegible] di una ventina di giocatori provenienti dal New Jersey (Usa). Nella foto di [illegible] Scirea con alcuni giovani allievi calciatori

### CICLISMO - Successo a Pavia

# Lo sprint vincente di Enrico Gamba nel «G.P. Bastida»

CASARZA LIGURE — Ancora un [illegible] per il giovane corridore chiavarese Enrico Gam[illegible] che nei giorni scorsi s'è aggiudicato il «Gran Premio di Bastida» (provincia di Pavia) imponendosi in volata dopo 43,200 km di corsa (110 concorrenti al via).

Il golden-boy del ciclismo rivierasco è inserito per la seconda stagione nella categoria esordienti, risiede [illegible] famiglia a [illegible] Levante e difende i colori della società sportiva Martiri Casarzesi-Ito Arnaldi.

Il suo direttore sportivo Marino [illegible] [illegible]: *«Gamba ha appena 14 anni, [illegible] possiede già la grinta e la passione indispensabili per emergere ed affermarsi su certi livelli agonistici. Enrico predilige le soluzioni in volata, ma si difende bene su qualsiasi tipo di percorso».*

L'anno scorso Gamba conquistò il titolo di campione regionale su strada a Boltagna.

a. c.

## QUESTO SABATO

**Calcio**

Coppa Città di [illegible] — Al campo di Caperana: Honda Ameghino-Auto Franzese (ore 20,45) e Impresa edile Balico-Impresa edile Arminetti (ore 21,45).

**Pallanuoto**

Torneo Città di Lava[illegible] — [illegible] piscina del Parco Lavagna: Rari Nantes Lavagna-Luchin Chiavari (ore 20,30) e [illegible] Club Calvari-Bagni Milano (ore 21,30).

**Pallavolo**

Trofeo Norde (torneo femminile) — Sui campi all'aperto del Parco Lavagna: finali per il quinto (ore 21) e terzo [illegible] (ore 22).

**Nuoto**

Syncro Night — Nuoto sincronizzato alle piscine del Lido di Chiavari (ore 16) [illegible] esercizi obbligatori e liberi.

### Dopo la «rivoluzione» dirigenziale e tecnica

# Obiettivo della Fossese è valorizzare i giovani

LAVAGNA — Cambio della guardia al vertice della Fossese dopo otto anni di presidenza di Santino Nucera: il nuovo leader della [illegible] rossonera è l'albergatore cavese Antonio Pessagno (già sponsorizzatore [illegible] Grand Hotel Astoria, prossimo a cedere il testimone in tal senso) che raccoglie [illegible] [illegible] gia ed entusiasmo l'eredità del «Presidentissimo della fondazione» (Nucera faceva parte del club lavagnese dal '76, tentando di riprenderne lo stile e di ripeterne i successi sportivi).

Dice Pessagno: *«Nucera esce ufficialmente dal consiglio direttivo della Fossese, ma rimane ugualmente vicino alla società per assicurare il suo notevole contributo d'esperienza, professionalità e competenza. Per il sottoscritto si tratta una bella avventura e l'intraprendo con volontà, spirito di sacrificio e soprattutto molta gioia».*

Nella scorsa stagione la squadra di piazza Vittorio Veneto [illegible] il salto nell'Interregionale, perdendo solamente ai [illegible] di rigore il drammatico spareggio [illegible] «Sivori» contro il Levante, ma ora la Fossese non partirà con il deciso proposito di vincere il campionato, puntando piuttosto su un'annata di transizione. Vero Pessagno? *«Vogliamo allestire una formazione che [illegible] comportarsi in maniera più che dignitosa nel torneo di Promozione, [illegible] puntiamo dichiaratamente al passaggio di categoria come avvenne nell'85/86, ma tenteremo di disputare ugualmente un torneo d'alta classifica, valorizzando i nostri giovani e cominciando a lavorare concretamente anche in prospettiva futura».*

Le spese folli, quindi, sono bandite dal nuovo vocabolario della Fossese che rivolge finalmente un occhio di particolare riguardo al bilancio, cerca in casa (leggi [illegible] giovanili) i [illegible] rinforzi [illegible] validi, [illegible] non rinuncia al ruolo di «big» del football rivierasco. Proprio per questo, la conduzione tecnica della prima squadra è stata [illegible] ad una vecchia [illegible] come Ivo Pattaro, allenatore serio, preparato e [illegible] molto esigente sul piano finanziario, evitando così di adottare soluzioni eccessivamente gravose [illegible] il profilo economico (ricordiamo che l'anno scorso la Fossese ingaggiò due «big» della panchina come Angelino Seghezza e Valentino Fabbri).

E la campagna trasferimenti? Nei prossimi giorni il neopresidente [illegible] un colloquio con tutti i giocatori per valutarne la disponibilità o meno all'accettazione dei programmi societari, ma in linea di massima certe scelte dovrebbero essere già fatte: dovrebbero partire gli elementi più quotati come Costa, Origlia, Croci, Sodini, Lorenzelli e Molinari, entrerebbero a far parte in pianta stabile della rosa della prima squadra i giovani [illegible] Luca, Bernardi, Tacchini e Luca Pirroni, si punterebbe all'acquisto di Conti, Nicoli e Sanguineti (tutti e tre fanno parte della formazione Berretti dell'Entella).

Conclude Pessagno: *«Entro due settimane la nuova Fossese dovrebbe essere pronta e la preparazione al campionato scatterà lunedì [illegible] agosto».*

a. c.

### CALCIO ESTATE - Al torneo di Chiavari le due squadre [illegible] le semifinali

# Balico e Honda Ameghino in [illegible]

**Hanno battuto l'Impresa edile Arminetti e l'Auto Franzese - Questa sera la «rivincita»**

CHIAVARI — Si sono iniziati i quarti di finale della Coppa Città di Chiavari, le due «big» Impresa edile Balico e Honda Ameghino hanno fatto vedere subito di avere le carte in regola per puntare all'affermazione finale, ma nella ventisettesima edizione della manifestazione organizzata dalla Caperanese le sorprese sono all'ordine del giorno e la situazione potrebbe essere ribaltata già stasera.

**Bravo Sambuceti** — I lavagnesi dell'Impresa edile Balico tenevano in modo particolare il derby con l'Impresa edile Arminetti, ma il risultato acquisito sul campo (4-0) ribadisce la loro consistenza tecnica ponendoli nella ristretta rosa dei favoriti per il successo conclusivo.

I biancoverdi di mister Sanguineti hanno disputato un'ottima partita senza concedere nulla ai [illegible] avversari e lo stesso tecnico riserva parole d'elogio ai suoi giocatori: *«Si tratta della sesta affermazione consecutiva in altrettante gare, ma è sicuramente la più importante e ci proietta [illegible] le semifinali. [illegible] squadra è in evidente [illegible] scendo di condizione, tutti i ragazzi si esprimono al meglio delle loro possibilità, [illegible] vorrei ringraziare in modo particolare la nostra bandiera Sambuceti».*

Franco Sambuceti è uno dei personaggi più noti [illegible] mondo del football rivierasco, è cresciuto calcisticamente nel Genoa vestendo poi la maglia di Lavagnese, Borzza e Fossese, ma per impegni di lavoro è rimasto inattivo.

Il general manager Bertocchi sta cercando di convincerlo a tornare nella Lavagnese per la stagione '86/'87 e a quanto pare Franco è ormai vicino a pronunciare il fatidico sì.

E l'Impresa edile Arminetti? Il factotum Chiarelli non si aspettava una simile [illegible] sfatta, ma [illegible] getta [illegible] la spugna promettendo grossa battaglia per il retour match di stasera (ore 21,45).

**Balsamo superstar** — L'Honda Ameghino ha dato un brutto colpo alle ambizioni dell'Auto Franzese (3-1) e il trainer Giuffrè è pronto a scommettere sulla qualificazione.

Sentiamolo: *«Risultato e qualità di gioco non si discutono, la mia formazione si sta comportando molto bene e andando avanti di questo passo potremmo arrivare veramente molto lontano».*

Il trascinatore [illegible] compagine chiavarese è il bomber [illegible] Balsamo [illegible] con la doppietta rifilata all'Auto Franzese è salito a quota undici in vetta alla speciale graduatoria riservata ai tiratori scelti e spera di fregiarsi del titolo di «re del gol».

Bruno ha segnato reti a grappolo con Rl Calcio, Fossese, Arenelle e l'anno prossimo dovrebbe militare nelle file del Carasco in Prima categoria.

*«Balsamo è una furia ma dobbiamo riuscire a fermarlo»*, dicono nel clan di Mimmo Franzese in vista della rivincita in programma stasera (ore 20,45): i caraschini sperano sempre nelle imprese dei napoletani Esposito e Calemme (giocano con il Giugliano nella Promozione campana), ma sembra che i due abbiano le polveri bagnate.

a. c.

Chiavari. La formazione dell'Impresa edile Arminetti battuta con onore giovedì [illegible] (Telefoto)

Dalle 23,30, dopo l'ultimo tg, «talk-show» su tutte le reti

# Tv Usa, spettacoli-camomilla con quattro «amici della notte»

WASHINGTON — Per [illegible] in tre: Johnny Carson, Ted Koppel, David Letterman, ma con l'aggiunta di Joan Rivers, l'unica donna, presto saranno in quattro. Intorno a loro, inoltre, gravitano pezzi da novanta [illegible] Merv Griffin. Sono [illegible] della notte, gli ospiti dei «talk shows», le tavole rotonde da spettacolo, che caratterizzano la tv americana. Con qualche eccezione, compaiono sul piccolo schermo [illegible] subito dopo l'ultimo telegiornale. Per decine di milioni di americani sono come la camomilla o il tè: segnano la fine della giornata, li [illegible] dano a letto con la buona notte.

A [illegible] si ispirerà la [illegible] per alcuni dei cambiamenti annunciati di recente. Negli Stati Uniti la serata televisiva, dalle 19,30 o le 20 alle 23, il massimo ascolto, consiste soprattutto di gialli e di «sitcom», le commediole da salotto, tutti a puntate, [illegible] con episodi [illegible] pre completi. In mezzo c'è qualche [illegible] rieta, e qualche sceneggiato serio, o qualche documentario o inchiesta giornalistica. La notte è [illegible] ai film e alle seconde e terze proiezioni di vecchi programmi, la soluzione più facile. Le trasmissioni [illegible] quasi solo i «talk shows».

I «talk shows» sono tornati [illegible] dopo un [illegible] periodo di crisi, e hanno le formule più disparate. Il più vecchio e popolare è *Tonight*, «Stanotte», di Johnny Carson, un presentatore di 60 anni, sulla [illegible] da un quarto di secolo, con qualche qualità comica. Dura un'ora, sino alle 24,30, ed è in sostanza una passerella di tre o quattro attori, o cantanti, o scrittori, o musicisti, personalità pubbliche insomma, preceduta da un monologo dell'ospite e intercalata da uno o due numeri musicali.

Il programma più giovane e in mag[illegible] ascesa è *Late Night*, «Notte fonda», di David Letterman, che gli subentra sullo stesso canale, la N.B.C., e finisce all'1,30 del mattino. La sua specialità sono l'irriverenza verso le istituzioni e la partecipazione del pubblico che scrive, presenta i suoi hobbies e via di seguito. Ma come Johnny Carson, così David Letterman ha la propria «spalla», la propria orchestra, i propri divi di passaggio.

Una novità è costituita da *Nightline*, «Linea notte», di Ted Koppel: il programma è giornalistico, e il suo moderatore vi mescola interviste e inchieste, condotte a due mani, commenti e [illegible]. A differenza degli altri, *Nightline*, che prende in considerazione le grande questioni del [illegible] fino ai problemi delle masssaie, dura solo mezz'ora. [illegible] gli altri, va in onda cinque giorni alla settimana, dal [illegible] al venerdì [illegible]. Per la tv americane, le notti del weekend sono di solito dedicati ai videogames, o agli spettacoli comici di tipo inglese.

Joan Rivers, la più celebre delle «comediennes» Usa, è [illegible] di collocare a metà tra il modello Carson — l'uomo è un idolo degli americani, [illegible] uno stipendio annuo di alcuni milioni di dollari — e il modello Koppel di rivolgersi cioè alle massaie, all'uomo della strada, mescolando varietà e problemi quotidiani. Qualcosa del genere fanno già altri «talk show» disseminati nel [illegible] della settimana, soprattutto nel weekend, quando il ritmo di vita della gente rallenta, e l'idea di una chiacchierata televisiva torna gradita.

La tavola rotonda da spettacolo è tipica anche della domenica mattina, quando i tre grandi canali, la N.B.C., la A.B.C (quella di Koppel) e la C.B.S. si [illegible] dei problemi politici, economici e sociali. Anche qui, vi è una sola donna nell'olimpo dei grandi, Leslie Stahl della C.B.S., una giornalista bionda tanto graziosa quanto formidabile: il [illegible]amma, *Face The Nation*, «In faccia alla nazione», spesso fa notizia, sebbene duri [illegible] mezz'ora. *This week with David Brinkley*, «Questa settimana con David Brinkley», della A.B.C., arriva a un'ora e mezza, e ha in parte la formula del documentario.

I protagonisti dei «talk shows» vengono contesi dalle tv come i campioni dalle nostre squadre di [illegible]: costituiscono un punto di riferimento importante dei telespettatori, e il loro compito è raggiungere gli indici di gradimento più [illegible] possibile, per attirare pubblicità. A loro sono spesso legate le sorti dei telegiornali, in cui possono anche apparire saltuariamente. Il successo sembra dipendere dall'elasticità dei programmi e dalla simpatia [illegible] che ispirano: in essi, il confine tra il giornalista e l'entertainer, [illegible] che intrattiene, [illegible] diverse, diventa molto labile.

**Ennio Caretto**

## La Spacek e Kline riscoprono l'amore

**[illegible] — Sissy Spacek e Kevin Kline sono l'inedita coppia cinematografica protagonista di «Nostalgia di un amore», un film diretto da Jack Fisk, marito dell'attrice. Del cast fa anche parte Bonnie Bedelia.**

**«Nostalgia di un amore», che uscirà in Italia il 5 settembre, è la storia di una famosa fotoreporter che torna nella sua città natale per una breve vacanza, dopo un'assenza di quindici anni: qui ritrova il suo ragazzo degli anni del liceo.**

Stasera su Raiuno la prima puntata dell'inchiesta

# España, 50 anni dopo

**La storia della guerra civile spagnola ricostruita con sequenze del famoso «Las Hurdes» di Luis Buñuel e una ricca documentazione rastrellata in archivi d'Italia e Spagna**

*Guerra civile spagnola: una materia che a toccarla è ancora incandescente dopo cinquant'anni; e non solo per gli spagnoli, ma anche per noi italiani che ci siamo stati dentro fino al collo da una parte e dall'altra, sia con i massicci reparti dell'esercito e della milizia inviati da Mussolini in aiuto della dittatura di Franco, sia con gli antifascisti delle brigate internazionali schierati con la repubblica democratica di Madrid.*

*Materia incandescente, materia difficile, per cui potrebbe esserci una diffidente attesa dell'inchiesta in cinque puntate* España *in onda da stasera su Raiuno, autori Domenico Bernabei e Valerio Ochetto. Ne ho visto solo due puntate e quindi mi è impossibile un giudizio globale: non so come siano le altre tre, so che queste prime (stasera e sabato prossimo) sono da considerare positive per la sostanza e per il «racconto filmato».*

*Stasera c'è l'introduzione, un capitolo fondamentale che ci fa capire — sia pure con i limiti non lievi dei sessanta minuti scarsi di una puntata — come e perché e su quale sfondo nazionale e internazionale si sia scatenata una delle più cruenti guerre civili della storia, alla base un travaglio drammatico nella giovane repubblica dalla fragile democrazia, e una disparità sociale lacerante, con ricchezze smisurate e antiche miserie secolari.*

*In proposito sono state in[illegible] alcune sequenze del famoso documentario «Las Hurdes» girato nel '32 da Luis Buñuel, che subito nel '36 aderirà alla repubblica, analisi poetica e crudele di una zona di Spagna dove all'epoca i contadini conducevano un'esistenza subumana, splendide e tremende immagini in cui un grande del cinema [illegible] Buñuel sembra potentemente sintetizzare la condizione insostenibile di un «popolo di poveri» [illegible] di lì a poco difendersi dall'attacco del «popolo dei ricchi», cioè dei possidenti, dell'alto clero, dei generali, della destra politica ed economica.*

*L'inchiesta si avvale anche e in larga [illegible] di un ricco repertorio di cortometraggi, cinegiornali e foto rastrellati in archivi italiani e spagnoli: si vede tutta la rivolta dei generali fascisti e monarchici radunati attorno a Franco, e si vedono nella seconda puntata gli accaniti combattimenti cortile per cortile, stanza per stanza nella città universitaria di Madrid, e soprattutto la precisa [illegible] della battaglia di Guadalajara, nel marzo del '37, quando forti contingenti del corpo di spedizione italiano che puntava su Madrid vengono fermati e gravemente sconfitti da colonne repubblicane, di testa il battaglione italiano Garibaldi (eccezionale ed inedita un'intervista ad un legionario fascista preso prigioniero).*

*I difetti? Tutto sommato per ora marginali, e a mio avviso concentrati in parte negli interventi del venerando testimone e protagonista Randolfo Pacciardi che oggi appare molto distante per mentalità e per linguaggio dallo spirito di allora quando comandava il battaglione Garibaldi, e la parte nel forzato incontro a Guadalajara di due ex nemici — un italiano fascista e uno antifascista — che oggi, da anziani e tranquilli pensionati in occhiali e berrettino, si danno [illegible] piazzandosi davanti alle telecamere, e si dicono «tudiate frasi di reciproca stima in una scena che sa [illegible] pertamente di combine.*

*Tuttavia sono pecche che non intaccano la complessiva validità e serietà di queste prime due puntate dove si delinea un quadro convincente ma ragionata della tragedia spagnola vista come lotta di classe e come preludio, nel suo vente contrasto di opposte posizioni, dell'ancor più vasta tragedia della seconda guerra mondiale.*

**Ugo Buzzo[illegible]**

## Villaggio fa l'esquimese

Paolo Villaggio con il presentatore Corrado in un momento della «Corrida» in onda stasera su Canale 5 alle 20.30. L'attore è l'ospite della puntata, come esquimese anomalo, con colbacco e pelliccia

TRA I FILM TV

## [illegible] «Sabrina» [illegible]

[illegible] di Billy Wilder *(1954, Retequattro, ore 20,30)*. Due [illegible] giovane (William Holden) e [illegible] maturo (Humphrey Bogart) prima restano indifferenti e poi sono attratti dalla figlia dell'autista di famiglia. Indispettita [illegible] disinteresse dei due ricchissimi fratelli per lei, la ragazza va a Parigi e ne ritorna trasformata: il giovane la corteggia, l'altro s'ingelosisce e si [illegible] pure lui.

E' una commedia sofisticata e elegante che in veste registica agrodolce di [illegible] Wilder rende [illegible] attraente, soprattutto per il modo tenero e piccante con quale è delineato il personaggio della protagonista [illegible] impersonata da [illegible] drey Hepburn.

**OPERAZIONE SAN GENNARO** di *Dino Risi (1966, Canale 5, ore 13,30)*. Il tesoro del santo protettore di Napoli è [illegible] di furto ad opera d'un furfantesco terzetto americano composto da due uomini e una donna. L'operazione [illegible] coincide col Festival della canzone partenopea, così che la vicenda è al tempo stesso avventurosa, musical-canora, sentimentale. Il trio di punta degli interpreti è composto da Nino Manfredi, Mario Adorf, Senta Berger.

**I SETTE PECCATI DI PAPA'** di *Jean Boyer (1954, Raidue, ore 16,45)*. Una [illegible] tra l'avventura [illegible] e la pochade alla francese, con Maurice Chevalier maturo gentiluomo la cui galanteria giovanile [illegible] e numerosi frutti. Della Scala e Paolo Stoppa gli altri interpreti.

**LA FIAMMA CHE [illegible] SI SPEGNE** di *Vittorio Cottafavi (1949, Raiuno, ore 13,45)*. Figlio d'un carabiniere [illegible] in guerra, il protagonista (Leonardo Cortese) cresce nel mito dell'eroico genitore e questo gli condiziona l'esistenza. La vicenda, patetica e drammatica, ha in Maria Denis e Gino [illegible] gli altri interpreti.

**TRE [illegible] DIVANO** di e con *Jerry Lewis (1966, Montecarlo, ore 19,45)*. Il protagonista-regista al centro d'una paradossale avventura parigina nella quale si butta in ridere la psichiatria, che ha la sua [illegible] in Janet Leigh.

**MAIGRET E IL CASO SAINT-FIACRE** di *Jean Delannoy (1959, Raidue, ore 20,30)*. Gabin è Maigret, investigatore delle circostanze che hanno portato alla morte annunciata e puntualmente avvenuta d'una nobildonna.

[illegible] **ALLA** [illegible] di *John Boulting (1959, Raiuno,* ore [illegible] con Terry-Thomas, uomo di specchiata onestà scambiato [illegible] matto proprio per la sua [illegible] rettitudine.

Tre i punti di contrasto

## [illegible] Lunedì incontro giornalisti-Agnes

**ROMA — L'incontro tra il sindacato dei giornalisti della Rai-tv e la direzione dell'azienda rappresentata dal direttore generale Biagio Agnes e, forse, dai due vicedirettori Rossi e Motta, è stato fissato per lunedì, alle ore 16,30. In discussione i nuovi spazi di informazione che reti e testate, congiuntamente, vorrebbero aprire dal dicembre prossimo.**

**Tre i punti sui quali al momento giornalisti e azienda sembrano avere posizioni diverse. La divisione degli orari tra Tg1 e Tg2 che affiderebbe a Raiuno i primi cinque giorni della settimana e a Raidue soltanto il weekend, la confusione dei momenti di spettacolo e momenti di informazione che potrebbe portare i giornalisti a non controllare l'uso fatto da altri delle notizie. L'assenza totale, in questo piano di rilancio del Tg3.**

Dal 30 luglio quattro concerti su Raitre, in collegamento con il Festival rossiniano

# Pavarotti e Horne, grandi dirette da Pesaro

ROMA — *Scriveva Rossini, dalla Francia in una lettera indirizzata ad un amico italiano: «Nei tempi calamitosi in cui siamo è bene vi siano maestri che non [illegible] troppo venir meno il bel [illegible], una delle più belle [illegible] italiane». Forte del consiglio dell'illustre compositore, Andrea Andermann, l'inventore di* La notte [illegible] musica, *ha [illegible] di provarci [illegible] volta, per il mese d'agosto su Raitre propone infatti quattro concerti in diretta dal [illegible] Opera Festival di Pesaro.*

*Il primo appuntamento è il 30 luglio con il soprano Marylin Horne [illegible] accompagnata dalla [illegible] orchestra italiana diretta da Charles Mackerras offre un intero recital esclusivamente dedicato alle arie di Rossini. Il secondo, il [illegible] agosto, è con June Anderson che, accompagnata dell'Orchestra per musica, sotto la direzione di Julian Reynolds, propone anche lei un'intera serata in tema con il festival rossiniano. La sera di Ferragosto, invece, giorno del terzo appuntamento, è la [illegible] del [illegible] Luciano Pavarotti, tenuto conto della giornata festiva e della popolarità del cantante, il programma propone [illegible] per tutti i gusti, dalla Luisa Miller di Verdi alla Ouverture del Nabucco, da [illegible] ti scordar [illegible] me di De Curtis a Mamma di Bixio.*

June Anderson: il concerto del soprano si svolgerà il 12 agosto, diretta da Julian Reynolds

*L'ultimo appuntamento è il 28 con Montserrat Caballé e la [illegible] Sinfonietta diretti da Gianluigi Gelmetti: anche in questo caso poco Rossini ma sicuramente molta bella musica operistica.*

*L'iniziativa di Andermann, questo volta, non ha la spettacolarità pirotecnica consueta: [illegible] collegamento via satellite, nessun fuoco d'artificio oltreoceanico, nessuna prodezza alla Superman. Però è seria come tutte le cose della Terza rete e tenta un discorso più approfondito con un festival musicale che sta facendo attentamente l'operazione di studio e di [illegible] in scena di un solo autore, il ricchissimo Rossini.*

[illegible] grandi voci da Pesaro, perciò, vanta alcuni primati e Andermann li enumera con fierezza: «E' la prima volta che la Rai lavora in collaborazione con un festival per realizzare qualcosa che altrimenti il festival [illegible] avrebbe potuto permettersi. E' la prima volta, quindi, che la Rai dedica un'attenzione [illegible] a eventi [illegible] che, in un mese, si susseguono sempre dallo stesso luogo. Ma è anche la prima volta che la Horne, la Anderson e la Caballé [illegible] a [illegible] nella città [illegible] e la cosa è singolare soprattutto per la Horne che nell'82 fu decretata da una giuria internazionale voce rossiniana per eccellenza».

*Alcune delle arie rossiniane che si potranno ascoltare in questa occasione su Raitre [illegible] inedite o ignote perfino per un pubblico di specialisti: questo perché il festival di Pesaro lavora in stretto contatto con l'Istituto di ricerche sugli spartiti di Rossini, [illegible] dei quali, dispersi, non sono ancora stati catalogati.*

**al. ro.**

Da oggi «Jet Set»

## Dalla Dolce vita alla miniserial su Radiouno

**[illegible] — Parte oggi alle 16,30 su [illegible] «Jet set», vale a dire, quindici mini sceneggiati che sono stati dedicati agli anni della Dolce vita, ideati, scritti e diretti da Giovanna Caico.**

**In tredici minuti, [illegible] i sabati per l'intera estate, [illegible] Lollobrigida, Fabiola e Baldovino del Belgio, Sophia Loren, Dawn [illegible] e il [illegible] principe, Faruk, Doo Saud, Alfonso di [illegible] go, il Trujillo, Porfirio Rubirosa, Belinda Lee, Elsa Maxwell, Abbe Lane, Barbara Hutton e Greta Garbo saranno i protagonisti di questo serial costruito attraverso la cronaca [illegible] del nostro ieri.**

# In televisione

## RAIUNO

Telegiornale 13,30; 20; 21,50; 23,55

11,15 **Televideo**
13 — **Maratona d'estate**, rassegna internazionale di [illegible] e [illegible] di V. Ottolenghi. Viva Kylian. Sinfonietta, [illegible] il Nederlands [illegible] Theater; regia di [illegible] Hulscher
13,45 **Pomeriggio al cinema: La fiamma che non si [illegible]** film (1949) con Leonardo Cortese, Gino Cervi, Maria Denis, Daniele Benson; regia di Vittorio Cottafavi
15,30 **Prossimamente**
15,45 **[illegible] del Lotto**
15,50 **Storie di ieri, di oggi, di sempre: Un vero amico**
16,20 **[illegible] sport** Milano: Sci nautico, campionato del mondo - Eurovisione Inghilterra: **Ascot. Ippica: Gran Premio Giorgio IV e regina [illegible]** - Pisa: **Atletica leggera**, meeting internazionale dell'amicizia - Jesolo. **Calcio femminile**, [illegible]
19,25 Le regioni [illegible] speranza, [illegible] sul Vangelo di don Oreste [illegible], a cura di Carlo De Biase, [illegible] Rosen[illegible]
19,40 **Almanacco del giorno dopo**
[illegible] **[illegible] tempo [illegible]**
20,30 Edwige Fenech [illegible]: **Sotto le stelle**, il varietà dell'estate, [illegible] e Carlo Giuffrè e [illegible] la [illegible] Stars Orchestra» di Luis Enriquez; regia di Lino Procacci. Ospiti d'onore: [illegible] Charles e [illegible] Stewart (4ª trasmissione)
22 — **España**. [illegible] civile spagnola», un programma di D. Bernabei e V. Ochetto (1ª puntata) **Cominciò così**
[illegible] **Sabato club: Nudi alla meta** (1959) film, regia di John Boulting, con P. Sellers, I. Carmichael, I. Handl, R. Attenborough

## RAIDUE

Telegiornale: 13; 19,45; 22,10; [illegible]

11,45 **Televideo**
12,15 **Giorni d'Europa**, a [illegible] di G. Colletta
12,45 **Prossimamente**
13,15 **Bella Italia**, a cura di Claudio Lavazza e Mario Meloni
13,45 **Estrazioni del Lotto**
13,50 [illegible] **famosi**, telefilm: **Di nuovo il sole**, con Debbie Allen, Lee Curreri
14,45 **L'avventura**, di Bruno Modugno; regia di Leandro Lucchetti, con Alessandra Canale e Eliana Ho[illegible] - **Folly Foot**, telefilm
16,45 **Lo schermo in casa: Il dramma e l'avventura: I sette peccati di papà**, film di Jean Boyer (1954), con Maurice Chevalier, Delia Scala, Paolo Stoppa, Luciana Paluzzi
18,20 **Tg2 Sportsera**
18,30 Un caso per due, telefilm: **Appuntamento mancato**, con Gunter Strack e Claus Theo Gartner, regia di Theo Mezger
19,40 **Meteo 2**
20,30 **Maigret e il caso Saint Fiacre** (1959), regia di Jean Delannoy, con Jean Gabin, Michel Auclair, Jacques Morel, Robert Hirsh
22,20 **Il cappello sulle ventitré**, di F. Monterduini, P. Mosca. Coreografie di [illegible] Fumetto; regia di Raul Morales
[illegible] [illegible] **sport**. Eurovisione. Germania Ovest. Hockenheim: **Automobilismo**, prove G.P. Germania F1 [illegible]. **Campionato italiano di [illegible] e campionati del mondo di scherma da [illegible]**

## RAITRE

Telegiornale: 19, 22,40

11,15 [illegible]
16 — Eurovisione. Francia: [illegible] **Tour de France** (22) Clermont Ferrand-[illegible]
17,45 **Prossimamente**
18 — Eurovisione-Intervisione: Bulgaria: Sofia. **Scherma**, campionati del mondo, finale individuale fioretto
[illegible] **La macchina del tempo** (22), rubrica di Stefano Munafò. Cura e regia di Stefano Vatzania
20 — **Scuola sports extra: Quelli di ippica**, regia di Gigi De Santis
[illegible] [illegible] **storico Rai. La Traviata**, melodramma in tre atti di Giuseppe Verdi, con Rosanna Carteri, Nicola Filacuridi, Carlo Tagliabue, [illegible] di Lelio, Gilda Capozzi. Direttore Nino Sanzogno. Orchestra e coro [illegible] Rai di Milano
23,05 [illegible] **Vibestar**, di [illegible] Macrì

## Il critico segnala

**[illegible]** (ore 20,30) — Edizione televisiva «storica» di «La traviata» realizzata nel '54, protagonista Rosanna Carteri affiancata dal tenore Nicola Filacuridi e dal baritono Carlo Tagliabue; direttore Nino Sanzogno, regista Franco Enriquez.

**RAIDUE** (ore 22,20) — Nella piccola e piccante rivista «Il cappello sulle ventitré» un balletto di [illegible] Fumetto ispirato al film «Nove settimane e mezzo»; nel corso della puntata interverrà Gilbert Bécaud.

**RADIOTRE** (ore 11,50 e ore 18) — Due appuntamenti per gli appassionati della lirica: «Orfeo e Euridice» di Gluck, con Marilyn Horne e Pilar Lorengar, direttore George Solti; e in diretta dal festival di Salisburgo «Carmen» di Bizet, direttore Von Karajan, con Agnes Baltsa, José Carreras, [illegible] Van Dam.

Ray Charles è ospite di «Sotto le stelle», il varietà in onda alle 20,30 su Raiuno. Ci sono anche le gemelle Kessler, I Monks, Fabio Concato, Rod Stewart, gli Alunni[illegible]

## Italia 1

8,30 **Daniel Boone**, telefilm
[illegible] **Il prigioniero [illegible] miniera**, film di H. Hathaway con G. Cooper, S. Hayward, R. Widmark
11 — **Sanford & Son**, telefilm
11,30 **Lobo**, telefilm
12,30 [illegible] **onesti fuorilegge**, telefilm
13,30 **T. J. Hooker**, telefilm
14,15 **Sport spettacolo**
15 — **Fantasilandia**, telefilm
16 — **Bim, Bum, Bam**
18 — **Musica è**
[illegible] — **Streethawk**, [illegible] film
20 — **Occhi di gatto**, cartoni animati
20,30 **A-Team**, telefilm
[illegible] **Dimensione Alfa**, telefilm — *A Terra, Tra[illegible] il diploma ufficiale dei Pattuglianti, ma... ricompare il nemico numero uno*
22,20 **Hardcastle and McCormick**, telefilm
23,15 **Grand Prix**
0,15 **Deejay television**

## Canale 5

8,30 **Mary Tyler Moore**, telefilm
9 — **Alice**, telefilm
9,30 **Eri tu l'amore** film di R. Thomas con P. Finch, M. Peach
11,30 [illegible] **Beat** [illegible]
12,30 **Lou Grant**, telefilm
13,30 **Operazione San Gennaro**, film di Dino Risi con Nino Manfredi, Senta Berger, Totò
15,30 **Susanna tutta panna** film di Steno con M. Allasio, E. Manni — *La ricetta della torta «Susanna tutta panna» fa gola a molti*
17,30 **Il mio amico Rocky**, telefilm
18 — **L'albero delle mele**, telefilm
18,30 **Dalle nove alle cinque**, telefilm
19 — **Arcibaldo**, telefilm
19,30 **Kojak**, telefilm
20,30 **La corrida**, spettacolo di varietà, presenta Corrado
23 — [illegible] in, dibattito
23,45 **Fifty fifty**, telefilm
0,45 **Scerifto a New York**, telefilm

## Retequattro

8,30 **Strega per amore**
9 — **Marina**, novela
9,40 **Lucy Show**
[illegible] — **La vendetta**, film
11,45 **Switch**, telefilm
12,45 **Ciao ciao**, cartoni
14,15 **Marina**, novela
15 — **Con affetto Sidney**, telefilm
15,30 **Charleston**, telefilm
15,50 **Retequattro [illegible] voi**, rubrica
16,10 **La storia di Patricia Neal**, film
17,50 **Lucy Show**
18,20 **[illegible] confini della notte**, telefilm
18,50 **I Ryan**, telefilm
19,30 **Febbre d'amore**, teleromanzo
20,30 **Sabrina** film di B. Wilder con A. Hepburn, H. Bogart, W. Holden
22,45 **Retequattro per voi**, rubrica
23 — **Cassie & Co.**, telefilm
23,30 **Vicini troppo vicini**, telefilm
0,20 **I Ropers**, telefilm
0,50 **Gli spettri del capitano Clegg**, film di G. Scott con P. Cushing

## Eurotv

13 — **Uomo Tigre**
13,30 **Charlotte**, cartoni
14 — **Rombo tv**
16,30 **Thulandia**, telefilm: **Viaggio in [illegible] al mare; Kimba**, cartoni
18 — **Supertivulandia: I predatori del tempo; Uomo Tigre; Charlotte**, cartoni
19,30 **Super Kid**, cartoni
20 — **Jane e Micci**
20,30 **Dragon Force**, [illegible]
22,20 **Catch**
23,20 **Rubriche**

## Rete A

8 — [illegible] **un'amica**, rotocalco
14 — **La Lac**
15 — **Pigemo Medicasa**, vendita promozionale
16 — [illegible]
18 — **Superproposte**
19,45 **Le mura di Gerico**, film con C. Wilde, L. Darnell, A. Baxter
21,25 **Natalie**, novela con Victoria Ruffo, Guillermo Capetillo
23,30 **Superproposte**

## Montecarlo

Telegiornale: 19,30

13 — **Tmc sport**: prove G.P. di Germania
14 — **Kronos**
15 — **Sport show**
17,40 **Mamma Vittoria**
18,30 **Silenzio, si ride**
18,45 **Happy end**
19,45 **In tre sul divano**
21,30 **Nido di nobili**
23,15 **Sport [illegible]**
23,30 **Tmc sport**: ciclismo [illegible] **Tour de France**
24 — **Gli intoccabili**, telefilm

## Capodistria

Telegiornale: 18,55

17 — **Bellamy**, telefilm
18 — **Tra l'amore e il potere**
19 — **Atletica leggera**: Celje, incontro Yugoslavia-Francia
20,30 [illegible] e il sole
22,10 **Tg Tuttoggi**
22,20 **La sentenza**
23,30 **Il brivido dell'imprevisto**, telefilm

## Svizzera

Telegiornale: 18, 20, 22; 23,45

14,45 **Lungo il Rio delle Amazzoni**, docum.
15,40 **Ciclismo: Tour de France**
17,10 **Simon & [illegible]**
18,05 **Scacciapensieri**
18,35 **Il Vangelo**
18,50 **Estrazione del Lotto svizzero**
19 — **Tre cuori in affitto**, telefilm
20,30 **Il grande safari**
22,10 **Sabato sport**

## Alla radio

**RADIOUNO** Giornale radio: 6, 7, 8, 10, 12, 13, 14, 17, 19, 21, 23; 7,20 Quotidiano del GR1; 10,15 La grande mela; 11 Mina presenta incontri musicali del mio tipo; 11,45 La lanterna magica; 12,30 I personaggi della storia: Carolina delle lacrime, mito e realtà di Carolina Invernizio; 13,05 Estrazioni del Lotto; 13,30 Vienna-Broadway, dall'operetta al musical; 14 «Summertime» la breve stagione di Janis Joplin; 14,05 Lp musica; 16 Sotto il sole sopra la luna; 16,30 Doppio gioco; 17,30 Alla ricerca del Sud perduto; 18 [illegible] Europa; 18,30 Musicalmente; 19,30 Il castone; 20 «Una commedia impossibile»; 20,30 Girovacanze; 21 «S» come salute; 21,30 Giallo sera; 22 Stasera a...; 22,27 Teatrino «Povero me»; 23,05 La telefonata di Luciano Lagonari; stereouno 15-24.

**RADIODUE** Giornale radio: 6,30; 7,30; 8,30; 9,30; 12,30; 13,30; 16,30; 16,30; 17,30; 18,55; 19,30; 22,30; 6 Il bambino e l'infanzia; 8,10 Sintesi quotidiana dei programmi; 8,45 Mille e una canzone; 9,32 Bell'Italia, Italia mia; 10 Speciale GR2 estate; 11 Long playing hit; 12,10-14 Trasmissioni regionali; 12,45 Hit parade; 15 Bell'Italia, Italia mia; 15,30 Bollettino del mare; 15,37 Hit parade; 16,32 Estrazioni del Lotto; 16,37 Mille e una canzone; 17,32-18,30 Bell'Italia, Italia mia; 19,50 Ecoestate Calvi; 21 Stagione sinfonica pubblica 1985-86. Direttore Gunther Neuhold; 23 Musiche di Villa-Lobos; stereodue 18-24.

**RADIOTRE** Giornale radio: 6,45; 7,25; 9,45; 11,45; 13,45; 15,15; 18,45; 20,45; 23,53; 7,30 Prima pagina; 11,50 «Orfeo ed Euridice» di C. W. Gluck, Direttore Georg Solti; 14 Dirige Bernard Haitink; 15,30 Fon concerto; 16,30 L'arte in questione; 17 Spaziotre; 18 Festival di Salisburgo 1986 «Carmen». Direttore Herbert von Karajan, intervallo commenti; 21,45 Un racconto di N. Hawthorne; 22,05 Concerto da camera; 23 Il jazz; stereonotte 24-6.

### L'iniziativa [illegible] illustrata in Regione

# Ora c'è una banca dati sui bisogni energetici

**Uno studio sui fabbisogni - Censite le «centraline» - Passaggio di consegne tra la Filse e il Consorzio Artigiani del Centro**

GENOVA — Nella sala della giunta, al terzo piano [illegible] grattacielo che in via Fieschi [illegible] accoglie gli uffici [illegible] Regione, [illegible] è svolta ieri mattina la cerimonia del passaggio [illegible] consegne tra la [illegible] Regionale (Filse) e il Consorzio Artigiani del Centro, sorto in Valpolcevera, alla periferia nord-occidentale della città.

Il Centro, definito una delle realizzazioni tra le maggiori in Europa, è già [illegible] funzione da qualche tempo anche se l'inaugurazione ufficiale avverrà nel prossimo mese di ottobre e ospita una cinquantina di aziende artigiane di dimensioni piuttosto consi[illegible] nonché una decina di aziende a livello industriale.

Ieri mattina nella sala delle riunioni della giunta regionale, alla presenza del presidente [illegible] Rinaldo Magnani e dell'assessore al commercio e all'artigianato [illegible] Ferrero, nonché del presidente della Filse Federico Oriana si è svolta la cerimonia della firma del documento con il quale la Cassa di Risparmio e l'Istituto Bancario San Paolo (rappresentate rispettivamente dal presidente [illegible] Dagnino e dal direttore [illegible] Giuseppe Rossello) concedono un finanziamento di 7 [illegible] a mezzo di lire al Consorzio, che in questo modo subentra alla «Filse», la quale fino ad ora ha agito sostanzialmente [illegible] società di leasing.

La firma è avvenuta in Regione in quanto l'ente si rende in qualche modo garante dell'intera operazione.

Altri finanziamenti per coprire l'intero costo dell'operazione (oltre 23 miliardi di li[illegible] saranno successivamente reperiti in parte con finanzia[illegible] della Comunità economica europea, del Mediocredito e di privati.

Il Consorzio ha una superficie complessiva di 42 mila metri quadrati di cui 36 mila coperti e occupa attualmente circa cinquecento addetti.

Sempre in Regione ieri c'è [illegible] un altro [illegible] avvenimento. L'assessore all'energia Giampiero [illegible]ntil ha illustrato ai giornalisti, affiancato dal direttore del «Cesen» ingegner Lanz e dal direttore dell'Ires prof. Giorgio Giorgetti, una serie [illegible] studi approntati [illegible] ai due Enti che riguardano la costituzione [illegible] una [illegible] dati sull'energia, la valutazione delle potenzialità idroelettriche di piccoli impianti, [illegible] fonti rinnovabili in agricoltura e un progetto per l'elettrificazione delle case sparse.

La banca dati, ha detto Mentil, rappresenta uno strumento indispensabile per l'impostazione e l'attuazione di una valida politica energetica. Le informazioni riguarderanno la produzione, la distribuzione e il [illegible] dell'energia [illegible] strutturazione che permetta l'individuazione delle aree.

Lo studio sulla [illegible] delle potenzialità idroelettriche da piccoli impianti ha censito le [illegible] dismesse e inattive con potenza massima tra 100 e 3 mila kilowatt. Da questo risultano inattive o smantellate 58 centraline per una potenza complessiva di oltre 7 megawatt.

Un [illegible] riguarda le fonti rinnovabili in agricoltura e [illegible] dall'esigenza di intervenire in aiuto [illegible] settore agricolo ed agro-zootecnico operando [illegible] sul fattore energia che rappresenta una componente significativa nella formazione [illegible] costo del prodotto.

In Liguria, è stato sottolineato, esistono molte coltivazioni in serra e si tratta di attuare programmi di risparmio energetico che consentano lo sfruttamento delle fonti locali non convenzionali [illegible] possono essere costituite dalle biomasse, anche se esistono problemi [illegible] trasporto, dall'energia idraulica, solare ed eolica.

Altro studio quello della elettrificazione delle case [illegible], cioè abitazioni [illegible] gratuitto rurali situate in [illegible] remote del territorio regionale e non allacciate [illegible].

**Alberto Robello**

**UNA SPIAGGIA NASCOSTA**

Bergeggi. Sotto l'Aurelia, tra Bergeggi e Torre del Mare, c'è quest'incantevole striscia di sabbia. Per arrivarci bisogna scendere una ripida scalinata. Anche nei giorni di punta non è molto affollata. Angolo di paradiso [illegible] Riviera

### Si lavora per modificare le strutture urbanistiche della città

# Palasport, università, porto — Genova si affaccia al futuro

**Sono cominciate le opere per la [illegible] sede della Facoltà [illegible] Architettura - Sorgerà nel nucleo storico della collina [illegible] Sarzano - Ieri presentato [illegible] progetto - Gli altri interventi**

GENOVA — Genova cambia [illegible] volto, s'inaugurano cantieri, si continua, dopo oltre quarant'anni dalla fine della guerra, a cancellare le molte ferite inferte al tessuto urbanistico della città, edificando dove fino a ieri [illegible] solo macerie.

Tra [illegible] rovine delle antiche chiese di San Silvestro e Santa Maria in Passione, sulla collina [illegible] s'è aperto l'11 luglio scorso il cantiere [illegible] della futura [illegible] della Facoltà di Architettura. Il preside dell'ateneo, Edoardo Benvenuto, e il rettore, Enrico Beltrametti, hanno presentato [illegible] mattina i lavori, che termineranno nel luglio [illegible] 1990. [illegible] a palazzo Tursi l'assessore all'urbanistica [illegible] Epifani illustrava alcune varianti al piano regolatore generale [illegible] riguardano progetti [illegible] rilievo per il futuro della città.

Tra questi la realizzazione dei parcheggi privati e pubblici, i nuovi collegamenti ferroviari tra il porto di Voltri e le linee di valico, la costruzione del palazzetto dello sport in corso Quadrio, l'insediamento dell'università nell'attuale istituto Brignole, che dovrà essere definita con una convenzione università-Comune, e il recupero di aree degradate del centro storico.

E' stata inoltre predisposta la delibera per il recupero di alcune aree tra via Ravecca e porta Soprana.

L'opera sarà realizzata dall'impresa Sci con un [illegible] stanziamento del Fio (Fondo Investimento Occupazione) e costerà complessivi 6 miliardi e [illegible] milioni di [illegible]. Il preside della Facoltà ha sottolineato l'importanza di questo nuovo insediamento [illegible] cuore della città antica che per una [illegible] coltà di Architettura costituisce il cantiere e il laboratorio ideali per l'attività didattica e di ricerca.

Dalla tribuna allestita tra [illegible] macerie, al centro del can[illegible], ieri mattina Benvenuto ha inoltre annunciato il prossimo trasferimento a Genova di «Space and society», una delle riviste di architettura più prestigiose nel mondo.

L'apertura dei lavori sulla collina [illegible] Sarzano è il primo passo per risolvere i gravi problemi dell'attuale cittadella universitaria, insufficiente, [illegible] distribuita e in gran parte inadeguata alle esigenze didattiche. La sede di Albaro lasciata libera da Architettura consentirà [illegible] Facoltà di Ingegneria [illegible] espandersi.

Il nuovo edificio sulla collina di Sarzano [illegible] suddiviso [illegible] tre corpi e capirà [illegible] aule per complessivi 1290 studenti. L'antico campanile di San Silvestro, oggi pericolante, [illegible] inglobato nell'edificio e sarà destinato a sale di lettura e biblioteca.

L'architettura si ispira [illegible] volumetrie delle ville cinquecentesche, linee essenziali, poco frammentate nel rispetto dell'ambiente [illegible] in cui la costruzione sorgerà, proprio a fianco dell'antico convento di Sant'Agostino.

Intanto, nella sede del Cap [illegible] pomeriggio è stato firmato l'atto di permuta fra l'ente e il gruppo imprenditoriale Sci relativo alle aree [illegible] proprietà consortile interessate [illegible] progetto per la realizzazione del centro direzionale San Benigno.

L'intervento prevede la realizzazione di 172 mila mq di uffici e [illegible] commerciali, 49.000 [illegible] di magazzini e [illegible] auto.

**Daniela Grondona**

### Bordighera, stasera il via al Salone internazionale dell'umorismo

# Apre l'«Onu del sorriso»

**Alla trentanovesima edizione diecimila vignette - Cinquecento disegnatori da [illegible] mondo**

[illegible] — E' [illegible] definito l'«Onu [illegible] sorriso», per la sua capacità di far incontrare persone così diverse e provenienti da tutto il mondo.

E il 39° Salone internazionale dell'Umorismo di Bordighera, che aprirà i battenti questa sera alle 20,30 nella tradizionale cornice del Pa[illegible] del Parco [illegible] come straordinaria occasione «per vedersi, parlare, raccontare», come ha sempre sottolineato il suo ideatore, Cesare Perfetto.

Diecimila vignette di 500 disegnatori [illegible] tutto il [illegible] sono il biglietto di presentazione [illegible] quest'edizione 1986, che si articola su un tema assai stuzzicante: «L'edonismo, ovvero la ricerca [illegible] piacere».

Accanto alle più prestigiose firme della grafica russa, [illegible] cecoslovacca, francese, polacca, [illegible] jugoslavia, turca, americana, italiana, bulgara, figurano per la prima volta — ed è una novità per l'Italia — la Cina, il Perù, la Nuova Zelanda, l'India e [illegible] Corea [illegible] Sud.

Stasera [illegible] saranno tra gli [illegible] Costanzo, Nino Frassica e [illegible] Parmeggiani, che presenterà il suo film «Separati in casa»), verranno premiati anche i vincitori di [illegible] dei concorsi del Salone, quelli riservati al libro umoristico, alla letteratura illustrata e alla letteratura per ragazzi.

Ma il clou è previsto per la sera del 31 luglio, quando saranno assegnati i trofei più prestigiosi, in particolare la «Palma d'oro» per il disegno umoristico, che laurea un professionista, un «maestro del sorriso», e che in passato è andata a personaggi del calibro di Peynet, Mordillo, Quino, Rosancev, Fremura, Trojano, Origone.

Un «Dattero d'oro» premierà invece il [illegible] del [illegible] sul tema fisso, appunto «L'edonismo», cui partecipa anche Sergio Staino.

Ma il Salone [illegible] anche un'altra faccia, [illegible] quella più spontanea, fatta [illegible] manifestazioni collaterali, cene, rendez-vous semiseri. Così da qualche [illegible] si possono incontrare, impegnati in lunghe discussioni serali nei [illegible] hors dei bar del centro, [illegible] si disegnatori come il giapponese Setsuo Takjia, vincitore della «Palma d'oro» nel 1983, o il russo-argentino-francese Serguei Golzauskas che [illegible] anni vive a [illegible] Parigi e collabora [illegible] il quotidiano «Le Monde».

Uno dei grandi meriti [illegible] lavoro [illegible] Cesare Perfetto e [illegible] due figlie, Rosella e Gigia, è appunto quello [illegible] aver saputo creare un clima unico, di familiarità e affetto, [illegible] tutti coloro che partecipano alla [illegible].

Infine, [illegible] novità assoluta in anteprima mondiale, Franco Costa, pittore ufficiale dell'America's Cup, presenterà le 16 serigrafie che [illegible] preparato per l'edizione [illegible] che si svolgerà a Perth in Australia. Con lui, al Salone, è arrivata anche la televisione australiana.

**Claudio Donzella**

### Saltato [illegible] show [illegible] Arbore

SANREMO — E' saltato all'ultimo momento, giovedì sera, lo show di Renzo Arbore al [illegible] garden del casinò di Sanremo. Arbore è stato colpito [illegible] una improvvisa raucedine che gli ha permesso solo di spiegare al numeroso pubblico le ragioni del forfait.

Arbore ha comunque promesso di trovare una data, nel suo carnet di impegni, per poter tornare a Sanremo, «una città che — ha detto — mi ha portato fortuna».

Per il galà [illegible] visto registrato il tutto esaurito da più di una settimana.

### [illegible] di Albenga Casillo (psdi) [illegible] presidente

ALBENGA — Colpo di scena al termine dello scrutinio per l'elezione del presidente del Comitato di gestione dell'Usl [illegible] albenganese: il socialdemocratico [illegible] (candidato del [illegible] mento pci-psdi-pli) ha prevalso per 26 voti a 19 sul democri[illegible] Anaaldi, presidente [illegible] (candidato per la dc, il psi, il pri e gli indipendenti).

Anaaldi sulla carta avrebbe dovuto contare su 22 suffragi. Qualche franco tiratore (c'è [illegible] anche una scheda bianca) ha così capovolto il previsto risultato.

*(r. sr.)*

### Successo [illegible] Finale dell'iniziativa dei commercianti di Marina

# Anguria, giochi [illegible] cabaret

**Il centro storico gremitissimo - Bar chiusi troppo presto [illegible] piazza Vittorio Emanuele**

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

FINALE LIGURE — *Oltre mille persone accalcate, panchine «esaurite» dal tardo pomeriggio, [illegible] gremiti sino a mezzanotte; i commercianti del centro storico di Finalmarina [illegible] aver [illegible] il [illegible] giusto per intrattenere con allegria i turisti e nello stesso tempo fare simpatica pubblicità ai propri negozi.*

*Un cocktail fatto di musica, specialità gastronomiche, cabaret e giochi, tutto senza pretesa di profe[illegible]ità ma con quel sapiente tocco di verve che i protagonisti che si sono alternati sull'improvvisato palco allestito a metà di [illegible] Pertica hanno finito per suscitare applausi e [illegible] aperte e qualche rimpianto negli spettatori nel constatare che forse iniziative del genere [illegible] decisamente poche.*

*Da tempo comunque i commercianti delle vie [illegible], Garibaldi, Rossi e dei «caruggi» laterali, hanno imboccato la via dell'autogestione, ovvero nell'allestire iniziative promozionali e [illegible] hanno sempre colto nel segno.*

*[illegible] Ed parlando delle luminarie e degli intrattenimenti musicali in occasione delle feste natalizie, oppure [illegible] riuscito esperimento [illegible] panchine inserite nella [illegible] centro storico ogni giorno dopo l'attivazione dell'isola pedonale.*

*L'altra [illegible] la nuova conferma. Sei quintali di anguria trasportata sui carretti delle «pescalle», per l'occasione artisticamente addobbati, distribuiti gratuitamente, la voce ed il cabaret di Aldo Ricci, accompagnato alle tastiere da Sandro Bonora, il folk di Michele Ferrero ed i giochi di Gian Carlo Marco, hanno contribuito a ravvivare sino alle 23 la serata.*

*Poi, rimasero in [illegible] tutti gli organizzatori insieme a pulire le strade. Unica nota negativa, a conclusione del lavoro, il constatare che nella centralissima piazza Vittorio Emanuele a mezzanotte in punto c'è stato chi ha trovato giusto [illegible] ricevere l'allegra brigata di consumatori perché era l'ora di chiusura. In pieno luglio è roba da non credere.*

*[illegible] ogni [illegible] l'appuntamento del giovedì continuerà [illegible] cora con allegre iniziative.*

**Alberto Dressino**

[illegible] Ligure. Le panchine sistemate [illegible] commercianti lungo via Pertica (Telefoto)

## STASERA ESTATE — IL PROGRAMMA DELLE MANIFESTAZIONI DA VARAZZE A MONTECARLO

# Dolcedo: birra [illegible] volontà al «Bierfest» Didi Andersson al roof garden del casinò

**«Sagra del [illegible] a Soldano - A Juan-les-Pins Keith Jarrett e John McLaughlin con la [illegible] Orchestra**

**A San Bartolomeo al Mare**, prosegue la 1ª [illegible] Mostra-mercato dell'artigia[illegible]. Gli stand sono installati sul Lungomare, nei pressi della Torre Saracena.

In frazione Polclo, nell'entroterra della località, è in corso «La settimana Polclese», manifestazione culturale a cura del Circolo [illegible] da Pelò». Oggi alle [illegible] Caccia [illegible] tesoro e gara di Pétanque. Alle 21, tradizionale festa popolare con ballo in piazza.

**A Diano Marina**, festa di S. Anna. Animazione, musica e intrattenimenti al Lido S. Anna, tradizionale punto di riferimento [illegible] vita notturna [illegible]. Festeggiamenti per S. Anna anche a Diano Serreta.

**A Imperia**, [illegible] giornata [illegible] Festa al Parasio. Anche oggi tre gli appuntamenti previsti. In Piazza Parasio (ore 17), giochi popolari per bambini. In Piazza [illegible] (ore 21), spettacolo con ospite d'onore Fabio Fazio. In Piazza Chiesa vecchia (sempre a partire dalle 21), [illegible] danzante col Complesso [illegible] Blu.

A Barcheto, frazione di Imperia, festa patronale [illegible] S. Giacomo. Questa [illegible] cabaret con Leone di Lernia.

A Villa Viani (ore 20), organizzata dalla Pro loco, 7ª edizione della sagra dello spiedino e delle lumache. Altre specialità gastronomiche, vini doc e musica con l'orchestra «I Mantovani».

Al Colle S. Bartolomeo, festa di S. Anna. Alle 16, gara di tiro al piattello.

**A Dolcedo**, in Val Prino, si svolge la «Bierfest», ispirata alla celebre «Oktoberfest» di Monaco. Al campo sportivo, musica italiana e tedesca, specialità italiane e bavaresi, 12 tipi diversi di birre.

**A Sanremo**, al mercato dei fiori di corso Garibaldi, prosegue il Moac 86, mostra-mercato nazionale dell'artigianato (orario 16,30-24); sul palcoscenico fra gli stand, alle 21, concerto del complesso «Progetto Riviera» con [illegible]le di moda. Nel padiglione di [illegible] Ormond continua «Reptilia» la mostra di rettili vivi di Guido Lombardi (orario: 10-22). Al roof garden del casinò musica e danze con l'orchestra di Sergio Nanni, la cantante Didi Andersson, il balletto Daniel Patrichi e gli artisti Larry Parker e Peter Barber. Sempre al casinò si concluderà il primo dei tornei estivi di chemin de fer.

A Coldirodi, per i festeggiamenti di Sant'Anna, concerto della banda musicale alle 18 e serata danzante con ingresso gratuito alle 22.

[illegible] San Giacomo, per i festeggiamenti patronali, alle 21, tipica «sagra della sardenaira» e serata danzante animata da Radio Stereo 103.

**Ad Ospedaletti**, alle 21, sul piazzale [illegible] mare, serata danzante con discoteca.

**A Bordighera**, all'Arena degli [illegible] al [illegible] Lowe [illegible] Veneto, per il Fe[illegible] dell'Avanti, sfilata [illegible] moda ed esposizione estemporanea [illegible] 1ª mostra di pittura Antonio Milato.

**A Vallecrosia**, ai giardini San Rocco (ore [illegible]) [illegible] danzante all'aperto con [illegible] stronomia.

**A Soldano** (ore 21) [illegible] settesima [illegible] della «sagra del vino Rossese»: la manifestazione si protrarrà per tutta la notte con degustazione gastronomica, musiche folcloristiche, sfilate e danze.

**A Montecarlo**, nello [illegible] chio d'acqua prospicien[illegible] il porto, alle ore 21,30, nel quadro del 21° Festival internazionale dei fuochi artificiali, sarà di scena l'Italia [illegible] il [illegible] artificiere napoletano Vincenzo Pinto che si esibirà con le sue fantasie pirotecniche. Sempre nel Principato, allo Sporting d'Ete, a les Etoiles, secondo appuntamento con i Commodores, alle 22.

**A Juan-les-Pins**, nella pineta, nel quadro del Festival del jazz, penultimo appuntamento alle ore 21 con Keith Jarrett, Jack De Johnette, Gary Peacock e John McLaughlin con la Mahavishnu Orchestra.

**UNA SERATA IN PIGIAMA**

Alassio. La voglia di mascherarsi trova sempre nuovi adepti. La concessione, per quest'anno, di Arma Carnaval organizzato da Vivalassio, non ha soffocato del tutto l'iniziativa di chi ama trascorrere una serata indossando inconsueti costumi. E' così nata nella dinamica atmosfera della discoteca Boccaccio di via Londra, l'idea di organizzare un ricevimento notturno ove era d'obbligo il pigiama. Un copione che ha trovato molti attori pronti alla recita, come dimostra la foto scattata da Silvio Fasano. Intanto l'edizione estiva del carnevale ha avuto proprio giovedì sera la sua celebrazione a Ceriale, cui seguiranno Laigueglia e Andora.

# A Plodio il «reuccio» Villa Umberto Tozzi ad Albenga

**A «Loano Cabaret» Giorgio Faletti, Nino Frassica e Francesco Salvi**

**Sul molo di Varazze**, [illegible] 21,30, sfilata di moda Baudino.

[illegible] **Albissola Marina**, torneo notturno di pallavolo, sulla spiaggia, tra le rappresentative degli stabilimenti balneari.

**A Sassello** sagra del cacciatore, gastronomia, giochi e in località Alberola serata danzante.

**A Plodio**, in Valbormida, il reuccio della canzone all'italiana: Claudio Villa.

**A Rocchetta** [illegible] **Cairo** [illegible] gastronomica del dolce rocchettese e serata danzante con il complesso «La Spensierata».

[illegible] **Millesimo**, sul campo sportivo, veglionissimo con «I [illegible] del liscio».

**A Spotorno**, [illegible] 21, [illegible] chiesa parrocchiale [illegible] sacri e popolari del coro polifonico di Valleggia.

**A Noli**, l'Azienda [illegible] di soggiorno organizza questa [illegible] in piazza Chiappella, il concerto della Banda Filarmonica «Amici dell'Arte». Inizio ore 21.

**A Loano**, per il secondo festival «Loano Cabaret» si svolge lo spettacolo di cabaret con Giorgio Faletti, [illegible] Frassica e Francesco Salvi al teatro all'aperto Parco del Principe (ore 21,15). Segue il concorso «Un volto e una voce per il cabaret», conduce Ernst Thole.

La «Compagnia di Ulisse» di Bologna presenta il testo teatrale per ragazzi «Hansel e Gretel», con inizio alle ore 21, presso l'area della palestra comunale di **Borghetto Santo Spirito**. La manifestazione — organizzata dall'[illegible]to comunale — prevede un prezzo di ingresso di lire [illegible] (per i ragazzi al di sotto dei 14 anni l'ingresso invece è gratuito).

Per «Incontri d'estate di Canale 5» si svolge in piazza San Michele [illegible] (centro storico) una manifestazione di arte varia con Celeste, [illegible] Tozzi, Alfredo Papa e i ballerini [illegible] e Carson. L'inizio è per [illegible] ore 21. In località San Giorgio d'Albenga, continua la «IV Mostra mercato dell'artigianato, agricoltura, fiori e piante».

**A Vendone** si svolge oggi la decima festa della montagna. Il programma prevede l'apertura degli stand gastronomici alle ore 12; alle 14.45 partenza del Trofeo Tricolore, gara per ciclisti Udace-Csa In; ore 17 giochi vari (anche tiro al piattello non competitivo); ore 18, arrivo della gara ciclistica e premiazione; ore 21: «Baraonda Carnaval», serata danzante in maschera con il complesso «I nuovi Samurai», edizione di Miss Montagna 1986. Premi per i gruppi folkloristici più caratteristici.

Per la seconda rassegna della commedia dialettale «Teatro Fuori Mura», il Teatro Dialettale Stabile della regione Liguria presenta nel borgo medioevale di Zuccarello «E rostie sotto sequestro», tre atti [illegible] Enrico Scaravelli. La regia è di Pier Luigi De Fraia. L'organizzazione è della Pro Loco di Zu[illegible]. L'inizio è per le ore 21.

In frazione Solva di Alassio inizia [illegible] 14 [illegible] Sagra dell'estate, che proseguirà anche domani.

Si svolgerà [illegible] porticciolo [illegible] Andora, la regata Andora-isola Gallinara-Andora per [illegible] da crociera.

### A Pietra Ligure un concerto [illegible] Joe Cocker

PIETRA LIGURE — Sarà probabilmente il concerto più importante fra le manifestazioni del 1986 sulla Riviera di Ponente quello di Joe Cocker, annunciato per mercoledì 13 agosto sul campo sportivo di Pietra Ligure.

Anche se l'organizzatore è cambiato rispetto ai consueti concerti pietresi (si tratta questa volta della Bauble di Genova) agenzia è la formula sostenuta dal Comune e da Radio Onda Ligure 101.

*(r. sr.)*

## Incendi [illegible] Nizza, Montecarlo e al confine: [illegible] coltre grigia [illegible] coperto la città

# Pioggia di [illegible] Ventimiglia

**Fiamme nei boschi di La Mortola Superiore - Minacciata la centrale elettrica [illegible] Airole - Prosegue l'opera di spegnimento**
**Bloccato per alcune ore il traffico ferroviario in prossimità [illegible] Mentone - Oltre al fuoco, gli alberi attaccati dai parassiti**

## [illegible] «pompieri» [illegible] per [illegible]

VENTIMIGLIA — L'atmosfera nella Riviera di ponente [illegible] sulla Costa Azzurra è ancora ovattata da un velo [illegible] fumo, nonostante [illegible] cielo [illegible] reno e un sole splendente.

[illegible] incendi [illegible] proporzioni che hanno interessato buona parte del territorio delle Alpi Marittime francesi sono ormai a ridosso dei centri abitati della Costa Azzurra. Dalla parte italiana le [illegible] hanno divorato vari ettari di terreno.

Il vasto incendio è incominciato sopra la [illegible] Superiore, frazione [illegible] Ventimiglia vicino [illegible] confine, alimentato [illegible] forte vento spirato [illegible] tutta la giornata [illegible] giovedì, e si è esteso proseguendo sui crinali fino [illegible] Olivetta San Michele, in Val Roia. La centrale elettrica di Airole è stata direttamente minacciata ed equipaggi di vigili del [illegible] Sanremo, Genova e Savona, assieme alla Forestale, [illegible] riusciti dopo [illegible] strenua lotta a scongiurare il pericolo. Attualmente la centrale non corre più rischi.

Con [illegible] collaborazione [illegible] tutte [illegible] forze dell'ordine disponibili e [illegible] dell'esercito giunti appositamente da Diano Castello, sta continuando l'opera di spegnimento che appare ancora ardua.

I treni provenienti e diretti oltre frontiera non subiscono comunque ritardi. Nella notte fra giovedì e venerdì il traffico era [illegible] per alcune ore [illegible] prossimità [illegible] Mentone alcune traversine della strada ferrata [illegible] preso fuoco. Tutti i valichi stradali [illegible] transitabili.

[illegible] Ventimiglia, come nei paesi dell'entroterra, [illegible] leggera coltre [illegible] cenere e odore [illegible] fumo hanno invaso gli abitati, mentre a Cannes, a Nizza e nel Principato il problema [illegible] maggiore. Giovedì il [illegible] che ha soffiato con forti raffiche ha impedito agli aerei italiani di alzarsi in volo. Un unico velivolo, un G [illegible] che ha [illegible] collaborare, gettando [illegible] teriale ignifugo, ha rischiato di schiantarsi, urtando con un'ala contro la punta di un pino.

Per ora non si lamentano vittime, [illegible] nella zona italiana che in quella francese [illegible] che [illegible] la situazione oltre frontiera è drammatica. Giovedì i Canadair francesi hanno volato ugualmente proprio per la [illegible] emergenza. Continuano intanto a [illegible] dall'aeroporto [illegible] Villanova d'Albenga i piccoli aerei da ricognizione che controllano l'attività del fuoco e segnalano i vari focolai nel Ponente ligure. Ieri per tutto il giorno, gli [illegible] italiani di stanza a [illegible] e a Roma hanno continuato la loro attività di «pompieri del cielo».

Un Canadair francese mentre sorvola Montecarlo. A destra: alcuni [illegible] malati tagliati nell'entroterra di Sanremo (Telefoto)

Purtroppo [illegible] siccità e [illegible] prattutto la [illegible] educazione ecologica delle persone riportano [illegible] anno alla ribalta questi incendi che assumono proporzioni sempre più vaste, costringendo ad impiegare massicciamente uomini e mezzi e recando danni incalcolabili al patrimonio boschivo. Oltre confine, tutte le forze disponibili (pompieri e esercito, [illegible] la collaborazione [illegible] volontari) [illegible] mobilitate per cercare di fermare questo immenso braciere che avanza inesorabilmente.

**Italo Merlo**

SANREMO — *Due miliardi per salvare i boschi dell'entroterra [illegible] Sanremo, decimati dal terribile parassita «matsucoccus» e dagli incendi che anche in questi giorni divampano nella Riviera. L'altra sera il Consorzio [illegible] per l'agricoltura (organismo che comprende cinque Comuni: Sanremo, Taggia, [illegible] Ligure, Santo Stefano, Ospedaletti) ha infatti approvato un piano [illegible] rimboschimento finanziato dalla [illegible] e dalla Regione.*

*Il progetto, elaborato da tre esperti locali (l'agronomo Volpi, il geologo Benedetto e il geometra Grammatico), prevede un ampio e articolato intervento su un'area [illegible] plessiva di [illegible] ettari, divisa in due [illegible] la prima sopra a Coldirodi e fino alla galleria [illegible] Perinaldo, la seconda [illegible] San Romolo e Monte Bignone.*

*In questa vasta fascia che fa [illegible] al golfo [illegible] Sanremo il fuoco e il parassita hanno prodotto danni enormi, trasformando [illegible] migliaia [illegible] scheletri rinsecchiti quelle che [illegible] rigogliose pinete. Il programma [illegible] a punto [illegible] Consorzio prevede due distinte fasi [illegible] lavoro: l'abbattimento dei pini marittimi «morti» o malati, e [illegible] loro sostituzione con altri pini di una differente varietà, [illegible] attaccabile [illegible] «matsucoccus», o, dove possibile, con querce.*

*Nel piano sono comprese anche iniziative per la difesa idrogeologica dell'entroterra (la scomparsa degli alberi provoca frane e dilavamento del terreno) e la [illegible] di piste tagliafuoco e di [illegible] da sterrata lunga 3 chilo[illegible]*

*Non solo, cento dei 2000 milioni stanziati da Comunità economica europea e Regione sono stati destinati all'acquisto [illegible] speciale telecamera, [illegible] ampia visuale, che sarà installata in [illegible] punto strategico e permetterà di individuare subito i focolai d'incendio. Nella lotta contro il fuoco [illegible] determinante è infatti la tempestività dell'intervento.*

*Sottolinea il presidente del Consorzio, Aldo Baggioli, ex: «E' la prima, concreta [illegible] tiva per salvare e ricostituire [illegible] patrimonio di inestimabile valore, [illegible] morendo».*

*Il piano [illegible] rimboschimento è stato approvato dalla maggioranza dell'assemblea del Consorzio (composta da 22 membri), mentre la minoranza comunista si è astenuta, [illegible] essendo d'accordo sul fatto che ad appaltare l'opera sia stato delegato il direttivo, formato solo [illegible] dc-psi-psdi.*

*Se [illegible] agirà con la dovuta prontezza, i lavori potrebbero cominciare agli inizi del prossimo [illegible] inverno, stagione ideale per ottenere buoni risultati. Poiché il progetto è finanziato dalla Cee, occorrerà indire [illegible] appalto internazionale.*

*[illegible] partirà con un intervento sperimentale, in una [illegible] San Romolo [illegible] agli alberi distrutti sono già nati nuovi pini marittimi di cui si deve studiare la resistenza al «matsucoccus».*

*Ora che ci sono il piano e i soldi, è importante che tutti gli [illegible] interessati si impegnino a gestire efficacemente l'operazione, evitando che possa essere «inquinata» da interessi economici.*

**Claudio Donzella**

### [illegible] Una petizione a Sanremo

SANREMO — Un gruppo di [illegible] e turisti che vivono nella [illegible] di via Bonmoschetto hanno inviato una petizione [illegible] sindaco Leo Pippione, [illegible] cui segnalano lo stato di [illegible] un'ampia zona incolta che si trova a ridosso delle loro case. Il terreno «costituisce un [illegible] problema igienico, e ospita serpi e topi». I residenti chiedono che l'amministrazione comunale provveda alla pulizia e alla disinfestazione dell'area. *(e. d.)*

### [illegible] Premiati i giovani talenti

S. BARTOLOMEO — Alla prima edizione del Concorso nazionale per giovani talenti hanno partecipato oltre trenta musicisti provenienti un po' da tutta l'Italia del Nord. Divisi in due categorie (dal 13 al 18 e dal 19 al [illegible] anni), si sono esibiti [illegible] sagrato della chiesa [illegible] Rovere. Le [illegible] di violino, arpa, pianoforte, viola e violoncello, sono state presentate [illegible] Theo. Questo l'elenco dei premiati. Categoria A (dal 13 al 18 anni): 1) Claudio [illegible] di Cuneo, flauto; [illegible] Cristian [illegible] di Bergamo, viola; 3) Giovanni Ricciardi di Genova, violoncello. Categoria B (dal 19 al 24): 1) Luigi Giacchino di Moncalieri, pianoforte; 2) Riccardo Agosti di Genova, pianoforte ex aequo Daniela Valdenassi di Genova, arpa; 3) Massimo Bastelli [illegible] Alessandria, violoncello; ex aequo [illegible] Marco Bottini di Sanremo, flauto e [illegible] Orvieto [illegible] Sanremo, clavicembalo. *(f. d.)*

### [illegible] Una [illegible] a Sanremo

SANREMO — Un ghiacciolo da [illegible] lire costerà caro all'esercente di un bar di piazza Colombo a Sanremo. Il gelato è stato acquistato da una ragazza che, dopo essere uscita dal locale, si è vista avvicinare [illegible] un agente in borghese della Guardia [illegible] finanza che le ha chiesto se le era stato rilasciato lo scontrino fiscale. Alla risposta negativa della giovane, il finanziere è entrato nel [illegible] e ha elevato al [illegible] una contravvenzione [illegible] mila lire, [illegible] sanata [illegible] 30 giorni, [illegible] ridotta a [illegible] mila [illegible]

### [illegible] Bilancio a Taggia

TAGGIA — [illegible] dello schema del bilancio di previsione per [illegible] sarà al centro della riunione del Consiglio comunale di Taggia, convocata per le 21 di mercoledì prossimo. In discussione anche l'aumento della [illegible] la raccolta dei rifiuti solidi urbani. Tra gli altri punti all'ordine [illegible] giorno, vi è la nomina [illegible] rappresentanti [illegible] in una serie di commissioni giudicatrici per concorsi pubblici. *(e. d.)*

### [illegible] Sanremo, traffico in tilt

SANREMO — La caduta di un ramo all'inizio di via Borgo Tinasso ha [illegible] ieri nel primo pomeriggio notevoli disagi [illegible] traffico. L'inconveniente si è verificato [illegible] dopo mezzogiorno. Un ramo di pino, pericolante dopo [illegible] bufera di vento di giovedì, si è abbattuto sulla carreggiata, bloccando [illegible] circolazione nei due sensi. [illegible] è [illegible] necessario l'intervento dei vigili [illegible] fuoco, che hanno liberato la strada dopo circa un'ora e mezza [illegible] lavoro. *(e. d.)*

### [illegible] I vincitori della lotteria Cri

IMPERIA — Il Comitato provinciale della Croce Rossa [illegible] Imperia ha reso noto l'elenco dei biglietti e degli abbinamenti [illegible] premi, estratti durante la festa dell'estate, dedicata alle giovani residenti a Imperia che nell'86 compiono il diciottesimo anno d'età. Il primo premio (una [illegible] in vetroresina di m 3,10) è stato vinto dal possessore del biglietto n. 1303; 2° premio (complesso stereo completo di mobile e cassa), [illegible] biglietto n. 3550; 3° (macchina da caffè completa di macinacaffè), n. 2005; 4° (ciclette da camera) n. [illegible]; [illegible] (casco per motociclisti), n. 2734. *(f. d.)*

---

## A settembre un convegno internazionale

# Pace [illegible] distensione meeting a Sanremo

**Sarà organizzato dall'Istituto di Diritto Umanitario**
**Ospiti numerosi premi Nobel - Sarà presente Cossiga?**

SANREMO — La città ospiterà, dal 3 al 6 settembre, [illegible] internazionale sul tema «La pace e le azioni umanitarie». Non è [illegible] convegno come tanti altri. Il meeting, organizzato dall'Istituto Internazionale di Diritto Umanitario (che ha sede nella città dei fiori) fa parte del programma stilato dalle Nazioni Unite — di cui l'istituto sanremese è [illegible] consultivo — per il 1986 proclamato dall'assemblea generale dell'Onu «anno internazionale della pace».

Il [illegible] della manifestazione è [illegible] stilato, [illegible] dettagli, dal segretario generale dell'Istituto dott. Ugo Genesio. Vi prenderanno parte rappresentanti di tutti gli organismi sovrannazionali: Unicef, Amnesty International, Caritas Internationale, Consiglio Ecumenico delle Chiese, Unesco, Istituto Henry Dunant, Croce [illegible] Internazionale, Mezzaluna Rossa.

Saranno presenti [illegible] Premi Nobel [illegible] pace: l'irlandese [illegible] McBride che [illegible] ottenne nel 1974, il messicano Adolfo Garcia Robles (1982), l'argentino Adolfo Perez Esquivel (1980). [illegible] programma articolato è già stato inviato [illegible] visione al Presidente della Repubblica, Francesco Cossiga, che ha concesso il patrocinio all'iniziativa (e che potrebbe, forse, intervenire [illegible] una delle tre giornate dei lavori del convegno).

Dice il dottor Genesio: «*Sarà un grande contributo di Sanremo in favore della pace e della distensione mondiale. E per il nostro Istituto [illegible] punto [illegible] arrivo dopo oltre sedici anni di intensa attività*».

L'Istituto Internazionale di Diritto Umanitario, [illegible] ha sede a Villa Ziria, è un ospite illustre [illegible] la città anche se, probabilmente, pochi sanremesi conoscono [illegible] l'attività [illegible] quest'organismo che da anni organizza corsi e dibattiti a livello internazionale affrontando problemi [illegible] carattere umanitario.

Dal 1980 ad oggi, ad esempio, si sono svolti a Sanremo una ventina [illegible] per ufficiali delle forze [illegible] di vari Paesi di ogni continente per affrontare anche temi spinosi [illegible] il trattamento dei prigionieri in [illegible] di conflitto. Tutto avviene in un'atmosfera asettica, dove le lingue ufficiali sono l'inglese e il francese.

La parola d'ordine all'Istituto è quella di non prendere le parti di nessuno. Solo così, com'è avvenuto spesso a Sanremo in grande riservatezza, si sono seduti allo stesso tavolo rappresentanti di Paesi in guerra: il caso più clamoroso fu quello con inglesi e argentini durante la [illegible] delle Falkland; ma è accaduto anche tra [illegible] e membri dell'Olp.

Sanremo, tra l'altro, non è nuova a [illegible] appuntamenti. Nel [illegible] curriculum di città della pace o aspirante [illegible] ci sono due grossi avvenimenti storici. Il primo nel 1920 quando [illegible] Devachan si [illegible] Conferenza di [illegible] tra le potenze vincitrici nel primo conflitto mondiale per risolvere le questioni relative alla Turchia lasciate in sospeso dalla guerra.

Il secondo, invece, è un grande appuntamento mancato. Sanremo era stata prescelta come sede [illegible] conferenza tra Germania, Inghilterra, Francia e [illegible] per dirimere, nel 1939, la questione di Danzica.

**Bruno Monticone**

---

## La coalizione presentata ieri mattina in Comune [illegible] Imperia

# [illegible] presidente [illegible] programma [illegible]

**I vertici dell'Unità sanitaria rispecchiano l'orientamento della maggioranza alla guida della città**

IMPERIA — I nuovi vertici dell'Unità Sanitaria Locale numero 3 imperiese rispecchieranno l'orientamento politico-amministrativo della maggioranza che da poche settimane è alla guida della città. Stessi partiti ma con qualche aggiunta significativa che potrebbe preludere a [illegible] aperture in Consiglio comunale.

La nuova coalizione di maggioranza dell'Usl è stata presentata [illegible] mattina [illegible] municipio, in attesa dell'ufficializzazione prevista in serata [illegible] la nomina [illegible] Comitato di Gestione e del presidente. L'alleanza è stata stretta tra democristiani manfrediani vicini al sindaco Gramondo, comunisti, socialisti progressisti, repubblicani e una parte [illegible] di socialisti dell'area tradizionale.

[illegible] verrà riconfermato Ivo De Michelis (dc); vicepresidente Marco Benedetti (pci); membri Giovanni Zingaro (dc); Carlo Cagnone (psi progressista); Eolo Castagno (pci); Nicolò Temesio (pri) e Sergio Lanteri (psi). Quest'ultimo — particolare estremamente significativo — è fratello di quel Lanteri che, l'altra sera in Consiglio comunale, [illegible] astenersi dal votare una pratica [illegible] mentre tutti gli altri membri del garofano abbandonavano l'aula.

«*Non mi riconosco ancora nelle liste progressiste del psi, tuttavia potrei farlo quanto prima*», ha detto Sergio Lanteri ricordando di «*non avere ancora rinnovato la tessera*».

Temesio ha confermato l'a[illegible] alla maggioranza dell'Usl, ribadendo che in Comune, per il momento, il suo partito resta all'opposizione. «*Non è un atteggiamento preconcetto ne siamo su posizioni [illegible] critica [illegible] oltranza*» ha detto aggiungendo che il pri «*valuterà di volta [illegible] le varie pratiche prima [illegible] esprimere un giudizio*». Per [illegible] lo riguarda l'Usl, l'esponente repubblicano ha sottolineato «*di condividere quanto fatto [illegible] passato e l'attuale programma*».

L'attuale maggioranza può contare 22 voti su 40. «*Non ci saranno franchi tiratori*», ha affermato il segretario pci Gio[illegible] Rainisio quasi a voler garantire l'esito della votazione prevista in serata.

Il programma. De Michelis ha mosso pesanti critiche alla Regione denunciando [illegible] «grave [illegible] legislativa». «*In otto anni gli amministratori [illegible] genovesi hanno predisposto quattro [illegible] Piano sanitario regionale senza riuscire mai a portare la pratica all'esame del Consiglio*», ha detto aggiungendo che «*l'Usl imperiese si batterà per tentare di risolvere il problema dell'assistenza agli anziani e quello dei distretti sanitari*».

Al primo punto del programma presentato ieri [illegible] maggioranza-De Michelis, figurano la creazione di [illegible] posti letto [illegible] nel padiglione «*Borelli*» di Costarainera e di altri 20 nel padiglione «*Senatore Borelli*» [illegible] Pieve di Teco. «*La realizzazione [illegible] questo piano [illegible] intervento è possibile con i 6 miliardi e 300 milioni stanziati a [illegible] della Regione*», ha detto [illegible] ora il leader della nuova coalizione di maggioranza dell'Usl.

Un progetto più ambizioso riguarda l'acquisto [illegible] clinica [illegible] Sant'Anna. Non ci sono, per [illegible] contatti ufficiali [illegible] la proprietà.

Un fatto è certo: i nuovi vertici [illegible] molto [illegible] possibilità di trasformare l'ex clinica chiusa ormai da due anni in un gerontocomio con le caratteristiche di una vera e propria casa di riposo. «*Non un ghetto, bensì una struttura dotata anche di miniappartamenti per coppie anziane*».

Altro problema: i distretti sanitari. La Regione ne aveva individuati cinque: [illegible] Lorenzo, Imperia, Diano [illegible] rina, [illegible] e Pieve di Teco. Soltanto due, però, sono operativi: [illegible] e Diano. Gli altri esistono soltanto [illegible] carta. **g. p. m.**

---

## Polemici i commercianti di S. Bartolomeo al Mare

# «La [illegible] dell'Artigianato [illegible] fiera»

SAN BARTOLOMEO AL MARE — «*La mostra-mercato dell'artigianato si è trasformata in una fiera e per giunta poco interessante. Sulla carta era una grande idea, ma per come è stata realizzata si sta rivelando un fallimento [illegible] portato più danni che benefici agli esercizi [illegible] merciali, ha riscosso [illegible] successo tra gli ospiti ed ha anzi alimentato numerose polemiche*». Lo sfogo è del gruppo di esercenti affiliati all'Unione Commercianti di San Bartolomeo al Mare, che con[illegible] nel complesso, l'iniziativa avviata da Comune e Azienda di soggiorno.

La mostra-mercato dell'artigianato (alla prima edizione) ha [illegible] il via la settimana scorsa e si concluderà lunedì [illegible] Lungomare nei pressi della Torre Saracena, [illegible] stati installati due padiglioni: uno riservato agli stands gastronomici e alla musica con danze, l'altro agli espositori (una sessantina, provenienti da diverse zone).

Cosa non funziona? Secondo i titolari degli esercizi commerciali le [illegible] che non vanno sono più d'una.

Spiega Angelo Caccia, responsabile di zona e consigliere provinciale dell'Unione commercianti: «*Innanzi tutto non è stata rispettata la formula: chi entra nel padiglione non si trova di fronte una rassegna di prodotti artigianali, come sarebbe logico attendersi, ma [illegible] serie [illegible] stands dei generi più diversi. I commercianti [illegible] escono evidentemente danneggiati [illegible] questa imprevista ed errata impostazione: una cosa è una mostra artigianale, un'altra è una specie [illegible] mercato praticamente in con[illegible] diretta*».

Aggiunge Caccia: «*Vi [illegible] anche altri aspetti negativi. La mostra, forse proprio per i suoi contenuti, in generale non ha ottenuto il gradimento del pubblico, specie nei primi giorni [illegible] cui [illegible] faceva pagare un biglietto d'ingresso di [illegible] lire. Poi è stata fatta retromarcia, si è annullato il biglietto d'ingresso, per entrambi i padiglioni. Il risultato è che coloro che erano entrati a pagamento [illegible] sono sentiti defraudati*».

Conclude il responsabile dell'Unione Commercianti: «*In linea di principio si è favorevoli all'iniziativa, ma occorre cambiare qualcosa perché diventi un sostegno al ciclo d'affari della nostra località e non si trasformi in una fonte [illegible] polemiche*». **f. d.**

### Un corso per costruire aquiloni

IMPERIA — Si sono aperte le iscrizioni per partecipare a un'originale iniziativa organizzata dall'Arci-Ragazzi [illegible] Imperia: si tratta [illegible] un corso per imparare a costruire gli aquiloni.

Aperto a bambini [illegible] ogni età, prenderà il via il 1° agosto.

I giorni e l'orario delle lezioni (fissate in un numero di [illegible] stabiliti in [illegible] alle esigenze dei partecipanti.

Le iscrizioni si ricevono (con orario dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 18) [illegible] dell'Arci provinciale, in via Cascione a Porto Maurizio, mentre le lezioni [illegible] sede della circoscrizione di Castelvecchio. *(f. d.)*

---

## Una mostra nel piccolo centro della Val Tanaro, [illegible] Statale [illegible]

# *Orm[illegible] capitale dei frutti di bosco*

**Esposti anche funghi [illegible] castagne - La rassegna meta [illegible] liguri**

NOSTRO SERVIZIO

ORMEA — Puntano sui piccoli frutti (mirtillo, lamponi) sui funghi e le castagne; espongono lavori in legno e ferro battuto, opere di ricamo, fiori, accanto ai vivai e alle attrezzature presentati dalla scuola [illegible] insegna «le scienze [illegible]». La [illegible] dell'artigianato, dell'agricoltura e della forestazione, nel centro storico [illegible] Ormea, polarizza l'attenzione dell'Alta Val Tanaro e dei piemontesi e [illegible] che transitano sulla statale del Col di Nava verso Imperia.

La cittadina, dove quasi tutti fino a pochi anni fa lavoravano alla Cartiera, di fronte [illegible] crisi dello stabilimento ha [illegible] nuove fonti [illegible] e si è rivolta all'agricoltura e ai laboratori artigianali, senza naturalmente trascurare il turismo che [illegible] una buona tradizione (la settimana [illegible] è [illegible] anche presentato [illegible] curioso vocabolario italiano-ormeasco).

Ma il [illegible] avanti decisivo si è fatto [illegible] la scuola [illegible] forestazione, unica in Piemonte, collegata con la Facoltà di Agraria dell'Università di Torino. L'istituto nell'ex Grand Hotel restaurato su iniziativa della Provincia e del Comune, forma i nuovi «esperti del [illegible]», [illegible] corsi teorici e pratici.

[illegible] foresta delle Navette, [illegible] esempio, nel [illegible] Alpi liguri, a [illegible] il confine francese, è il regno del larice, dell'abete bianco e del faggio, la terra [illegible] rododendro, della genziana e della viola.

Per i turisti, l'occasione della mostra è buona per visitare anche il magnifico bo[illegible] dalla via bitumata Salse-Upega nella parte bassa e dalla strada Monesi-Colle dei Signori nella zona più elevata. Parecchi [illegible] nei torrenti Negrone e Tanarello, dalla cui unione [illegible] il Tanaro, mentre l'orizzonte è dominato dal Marguareis e dal Saccarello.

L'anno [illegible] Ormea, proprio a [illegible] organizzò un «*Incontro sui problemi forestali d'attualità*». Quest'anno si è puntato invece [illegible] «*Prospettive e potenzialità [illegible] rapporti [illegible] l'artigianato ligure e piemontese*».

Se ne parla oggi (ore [illegible]) in municipio, [illegible] la partecipazione di esponenti delle associazioni di categoria del Cuneese e del Ponente e delle Camere di Commercio di Genova, Imperia e Torino.

**Giuseppe Grosso**

---

## Tutti gli abitanti di località Peglia

# [illegible] vogliono [illegible] Ventimiglia

VENTIMIGLIA — Una delegazione di abitanti della località Peglia, a Ventimiglia, è andata a protestare dal sindaco: [illegible] vogliono che il canile municipale venga trasferito in quella [illegible]

Il problema è vecchio. Già da un anno le ditte [illegible] occupano della costruzione del parco merci del Roja (un'opera già in avanzata realizzazione e che costerà complessivamente circa [illegible] miliardi) avevano segnalato la necessità [illegible] spostare il canile.

L'amministrazione comunale [illegible] allora [illegible] deliberato l'attuale ubicazione.

Ora i tempi sono molto stretti: si parla [illegible] pochi giorni a disposizione per non intralciare i lavori e sarà difficile trovare soluzioni diverse.

Gli interessati affermano: «*Noi eravamo all'oscuro [illegible] tutto e crediamo che esista, con tanti spazi comunali che esistono, la possibilità [illegible] costruire il canile altrove*».

[illegible] suo il sindaco ha precisato: «*E' chiaro che il disagio sarà inevitabile per gli abitanti di Peglia. Cercheremo, compatibilmente con la disponibilità, di vagliare [illegible] soluzioni che verranno prospettate e che riterremo più idonee*».

Intanto, circa 250 animali tra cani e gatti, ospiti del canile municipale, sono stati sfrattati ed attendono di sapere quale sorte li aspetti.

L'area occupata è intorno ai 2 mila metri quadrati e se una reale volontà di [illegible] dinamento esistesse si po[illegible] sperare in un rapido trasferimento del canile. Dicono in Comune: «*Oltre al risarcimento finanziario per i terreni espropriati che [illegible] no immediatamente per [illegible] continuazione dei lavori, offriamo dei [illegible] metallici*».

Pare che frazione Calvo e altre località decentrate possano offrire soluzioni idonee. Ci sarebbe anche il [illegible] di costruire il canile [illegible] Forte San Paolo, in collina, [illegible] lontano da Ventimiglia alta. **i. m.**

---

## Dopo avere potenziato i servizi

# *Adesso [illegible] Croce Bianca sta cercando i volontari*

IMPERIA — «*Aumentano le richieste di interventi dei militi e delle nostre ambulanze per incidenti, ma anche per casi di infarto e malessere, mentre stiamo per attuare un servizio di pronto soccorso lungo l'autostrada dei Fiori nei giorni [illegible] maggior traffico estivo. [illegible] queste circostanze i nostri volontari sono sempre impegnati al massimo delle loro forze*».

Con queste parole Silvio Corsetti e Vittorio Chiaci, rispettivamente vice presidente e direttore dei servizi della Croce Bianca di Imperia, hanno ieri lanciato un appello perché altri volontari si aggiungano a quanti già prestano la loro altruistica attività. «*In questi ultimi tempi il parco ambulanze della Croce Bianca è stato potenziato con tre nuovi mezzi offerti direttamente dalla popolazione, dalla Cassa [illegible] Risparmio Genova e Imperia e dall'Istituto San Paolo. Siamo bene attrezzati anche per interventi autonomi nell'ambito della protezione civile. Infine [illegible] sede di piazza Roma è stata resa accogliente per i militi in attesa d'essere impiegati. Per questo cerchiamo altri volontari*».

Due dati chiariscono meglio quanto [illegible] Bianca sta [illegible] cendo: tremila [illegible] interventi nel 1985, oltre 2000 nei primi sette mesi del 1986: una presenza insostituibile. **b. v.**

---

## La lanciano alcuni parlamentari

# [illegible] da Imperia «[illegible] l'agricoltura»

IMPERIA — [illegible] sen. Nedo Canetti, con altri dieci firmatari, ha [illegible] al Senato un disegno [illegible] legge con il quale si chiedono provvedimenti a favore [illegible] aziende olivicole, floricole e altre, ripetutamente colpite da [illegible] naturali ed atmosferiche nel quinquennio 1982-86.

Fra le aziende danneggiate, numerose quelle in provincia di Imperia colpite soprattutto dalla terribile gelata del gennaio 1985, e da altri eventi naturali.

In particolare, per fare fronte alle richieste, è stata proposta lo stanziamento di un fondo di 400 miliardi: ciò tenendo presente, fra l'altro, che su scala nazionale le aziende interessate risultano indebitate per il 1986 per 3000 miliardi.

E' [illegible] chiesta anche [illegible] fiscalizzazione dei contributi previdenziali ed assistenziali in scadenza nel 1986 e nei dodici mesi successivi e la concessione di una indennità complementare [illegible] periodo di mancato reddito.

Ciò a favore dei coltivatori diretti ed imprenditori agricoli che abbiano dovuto procedere al reimpianto delle coltivazioni agricole e floricole potenziali in una misura non inferiore al 25 per cento dell'intera superficie coltivata. **b. v.**

---

### Savona, la proposta è [illegible] fatta in Consiglio

# «Lo stemma di Genova va tolto dalla Torretta»

## Chiesto che sia collocato in [illegible] sala [illegible] Pinacoteca - «Nessuna rivalità nei confronti del capoluogo»

SAVONA — Le antiche rivalità fra Genova e Savona [illegible] a morire. Anche se vecchie di secoli, sotto sotto [illegible] sempre e tanto in tanto anche [illegible] inconsciamente tornano [illegible] superficie sovente mascherate da [illegible] di ordine artistico [illegible] o tecnico.

E' ora la volta dello stemma di Genova riprodotto [illegible] affresco risalente alla seconda metà del secolo XVIII che appare [illegible] sul lato mare della Torretta. Se ne è parlato in Consiglio comunale e [illegible] si [illegible] levato [illegible] banchi consigliari per sollecitarne lo «strappo» e la successiva collocazione in una [illegible] della pinacoteca e all'interno [illegible] Torretta stessa.

L'occasione per parlarne è venuta da una delibera presentata [illegible] giunta relativa al restauro dell'affresco. Un'operazione, questa, che rientra nel progetto complessivo di recupero e sistemazione della [illegible] «Leon Pancaldo» o della «Quarda» meglio conosciuta con il [illegible] nome [illegible] Torretta. I lavori sono in [illegible] da alcuni mesi e proprio in questi giorni [illegible] procedendo alla posa [illegible] intonaco [illegible] dalla Soprintendenza ai monumenti dopo accurati studi e prove.

I lavori [illegible] stati [illegible] dati [illegible] laboriose indagini tecniche condotte anche attraverso l'uso [illegible] sofisticati apparecchi che avevano radiografato l'intera [illegible] alla ricerca del «nascosto».

A parlare per primo dello «strappo» dello stemma è [illegible] il consigliere democristiano Carlo Cerva, il quale ha [illegible] il compagno di gruppo ingegner [illegible] Pelufio.

Pelufio ha ammantato il suo intervento [illegible] disquisizioni di carattere tecnico e storico respingendo qualsiasi ipotesi di animosità nei confronti [illegible] «madre superiore».

Ha detto Pelufio: «*Si è sempre parlato di riportare la Torretta, simbolo di Savona, alle [illegible] più pure ed originali, togliendo eventuali merli e sovrastrutture successive alla sua costruzione. Ed è quello che dobbiamo fare*».

Dello [illegible] avviso si è dichiarato il consigliere comunista Ruggeri.

Il [illegible] Ceroni, socialista, è invece di opinione diversa. Sostiene infatti: «*Noi [illegible] una storia nel [illegible] e nel male. Forse qualcuno vuole fare la proposta di buttare giù tutto il Priamar, per il cui restauro spenderemo decine di miliardi, perché fatto da Genova? Di savonese rimarrebbero solo i resti della cattedrale e degli oratori*».

[illegible] l'opinione del sindaco? Ha affermato Umberto Scardaoni: «*In accordo con la Soprintendenza abbiamo seguito, nel restauro [illegible] Torretta un progetto ben preciso che è quello di cercare di recuperare il monumento nelle sue linee originarie [illegible] contempo di mantenerlo quale storicamente è venuto determinandosi. Sul davanti della Torretta c'è ad esempio un "pronao" che è di epoca abbastanza recente, ma nessuno si è mai sognato di farlo abbattere e questo perché esso è entrato ormai a far parte [illegible] iconografia della Leon Pancaldo*».

[illegible] Siri

**[illegible] GIRO DEL MONDO [illegible]**

Alassio. «Il giro del mondo in 40 anni» è il titolo che uno dei più noti pittori della Liguria, Mario Berrino, ha dato al suo spettacolo di proiezione di diapositive [illegible] figuranti soggetti di suoi quadri ispirati ai luoghi più disparati del mondo, caduti sotto i colori [illegible] pennello dell'artista del «Muretto». «Di posti in quarant'anni — dice Berrino — ne ho [illegible]. Dai pescatori di Bora-Bora (si veda la foto di Aldo Campagnolo che qui pubblichiamo) a quelli più recenti esposti nella mia galleria riferiti all'isola di Favignana. Lo spettacolo di diapositive a colori avrà luogo stasera e domani nella suggestiva cornice dell'ex Roof Garden, ora ribattezzato «Terrazza Berrino»

### Il Comune ha stanziato 750 milioni [illegible] i lavori

# Operazione pulizia per i rivi [illegible] a Savona

## Costituiscono un potenziale pericolo - Si [illegible] studiando interventi anche per i torrenti Letimbro e Lavanestro

SAVONA — Scendono a raggiera attorno alla città, qualcuno «sparisce» all'interno di fitti agglomerati urbani ma tutti [illegible] inevitabilmente al mare: sono i torrenti, i ritani, i piccoli rivoli adesso in secca.

Trascurati, diventano un potenziale pericolo: in caso di temporale, di una pioggia torrenziale, potrebbero andare in regime di piena, superare gli alvei naturali, provocare danni imprevedibili.

Ma già nelle condizioni attuali di abbandono rappresentano un rischio, per la presenza di animali infettivi, di vipere, di zecche che si [illegible] nidano tra le erbacce. E poi gli scarichi abusivi: un intervento di risanamento dei ritani che [illegible] la città consentirebbe di scoprirne l'esistenza, di bloccare questi abusi. Talvolta l'inquinamento marino è provocato proprio da situazioni di questo [illegible]. D'estate, infatti, si provvede [illegible] pulizia delle caldaie degli impianti di riscaldamento.

Se, [illegible] l'esperienza insegna, taluni [illegible] abusivi [illegible] torrenti ecco che, in breve tempo, si [illegible] macchie di gasolio [illegible] sulla spiaggia e poi in mare.

L'amministrazione [illegible] nale ha ora deciso di intervenire destinando all'operazione «rio-pulito» [illegible] milioni. Poiché manca il personale, i lavori [illegible] in appalto e [illegible] iniziare quanto prima.

I ritani presi in considerazione [illegible] quelli di Madonna del Monte, località Spagnole, Molinero, San Cristoforo, Sant'Antonio, [illegible], [illegible] Cecilia e [illegible] Termine. Saranno sottoposti a interventi di decespugliamento e in alcuni tratti d'argine si eseguiranno opere di rinforzo. E [illegible] di arbusti, ramaglie e, in particolare, [illegible] trollo degli scarichi.

Al Consiglio comunale sono [illegible] presentati solleciti per azioni particolari di risanamento in alcune [illegible] periferiche e l'assessore ai lavori pubblici, Franco Pastorino, ha convenuto sulla [illegible] «di un'azione di risanamento generale».

E i torrenti Letimbro e La[illegible] i principali, quelli che creano forse i maggiori problemi? «*Abbiamo allo studio un progetto apposito*», spiega l'assessore.

In particolare il Lavanestro richiede interventi [illegible] e urgenti, visto che è ormai [illegible] sorta di fogna a cielo aperto. [illegible] Cadibona e si unisce al Letimbro, in fondo a [illegible] Ricci. Nel tratto finale è un'autentica discarica vergognosamente incontrollata.

Adesso il Comune si è deciso a intervenire, i primi [illegible] milioni nei ritani per [illegible] secondari, poi un progetto di risanamento totale per il Lavanestro e il Letimbro.

A proposito del Letimbro: il [illegible] che [illegible] in Savona e [illegible] l'intera vallata del Santuario ha un aspetto decisamente migliore nel percorso per così dire «urbano».

Lo stato di [illegible] peggiore è quello che il Letimbro [illegible] o [illegible] verso la [illegible] le rare pozze che resistono alla calura estiva [illegible] piene di rifiuti, maleodoranti.

Ivo Pastorino

### Individuati otto ambulanti [illegible] in regola [illegible] le licenze

# Controlli al mercato di Finale

## Intensificata la sorveglianza dei carabinieri per prevenire gli scippi - I problemi

FINALE L. — Giovedì mattina i carabinieri di Finale Ligure hanno effettuato una serie di controlli sul mercato che ogni settimana si tiene in via Concezione, sul lungomare su due file parallele che bloccano il traffico di tutta la cittadina.

Sono [illegible] individuati [illegible] ambulanti che non erano in regola con le licenze. Due di loro, di origine napoletana, Carmine Capopreso, [illegible] anni [illegible] Ventimiglia e [illegible] Salvio, [illegible] anni, di Albenga, hanno già una serie di prece[illegible] [illegible] venduto a molte [illegible] della [illegible] orologi e oggetti di oro falso.

Sono stati tutti [illegible] a frequentare Finale Ligure per un periodo di tre anni.

Sempre nel corso dei controlli [illegible] stati bloccati due giovani di Cinisello Balsamo [illegible], Roberto Nandi 28 anni e Anna [illegible] Rosa, 22.

Sarebbero responsabili di una serie di furti avvenuti in un campeggio dove dormivano e avrebbero tentato di rubare nella borsetta di un'anziana turista tedesca. Poiché erano senza soldi i due sono [illegible] allontanati da Finale [illegible] foglio di via obbligatorio.

L'opera di prevenzione sul mercato del giovedì conti[illegible] [illegible] [illegible] il periodo estivo. [illegible] scippi e i borseggi infatti sono in continuo [illegible] mento.

Intanto si attende che il Comune trovi [illegible] soluzione al problema del mercato.

Spiega l'assessore al commercio, il dottor Enrico Pitto: «*Una questione che si dibatte da [illegible] anni. Ora finalmente l'amministrazione ha approvato una soluzione radicale. Il [illegible] si svolgerà su un'unica fila in via Concezione fino all'Hotel Boncardo. Questo accorgimento permetterà agli ambulanti di sistemare i loro camion e i furgoni dietro ai banchi, lo spazio per i clienti [illegible] più largo, si eviteranno resse con il conseguente pericolo di scippi o furti*».

Ma il [illegible] mercato potrà partire solo ad ottobre. Il Comune infatti, che [illegible] vato il progetto, deve attendere l'approvazione del nuovo piano commerciale. Nel frattempo gli ambulanti si riuniranno per decidere l'assegnazione dei nuovi posti.

L'ultima parola spetta però alla commissione comunale per il commercio. Quindi gli atti devono essere trasmessi al Coreco, il Comitato Regionale di Controllo, poi si deve attendere la pubblicazione, per [illegible] giorni, sul bollettino regionale e infine l'approvazione definitiva da parte del Consiglio comunale.

Intanto continuano le proteste dei cittadini e dei turisti che si lamentano per lo stato di abbandono [illegible] [illegible] giata. In modo particolare il giovedì sera sulla passeggiata ci [illegible] rifiuti di [illegible] genere.

g. p. c.

### Cento galline ad Albenga uccise dal fuoco

ALBENGA — Un centinaio di [illegible] ne sono finite arrosto, uccise da un incendio che ha semidistrutto il capannone-allevamento che le ospitava, di proprietà di Bruno Corrado, in località Coste di [illegible].

[illegible] [illegible] — forse [illegible] un corto circuito — sono divampate nella prima mattinata di ieri causando un danno complessivo, soprat[illegible] alla [illegible] del capannone, di quasi [illegible] milioni di lire. (r. sr.)

### Alle 20 è intervenuto l'aereo per domare le fiamme

# Un incendio a Quiliano due frazioni evacuate

[illegible] — Un incendio divampato ieri [illegible] dopo le 13 a Quiliano [illegible] Ghiattoni ha impegnato decine di uomini per l'intera giornata. Nella tarda serata non era ancora [illegible] domato. Vigili del fuoco, [illegible] forestali e volontari hanno chiesto rinforzi poco dopo le 15. Le fiamme in breve sono salite verso [illegible] Pianpaluga e Torcelli, hanno lambito alcune [illegible]. Gli [illegible] sono stati fatti allontanare. Il forte vento di tramontana ha [illegible] difficili le operazioni.

Alle 20 è intervenuto il Canadair. Il suo impiego in un primo tempo era stato sconsigliato. Nella zona interessata dall'incendio passa [illegible] una linea ad alta tensione. Il liquido sulle fiamme avrebbe potuto provocare [illegible] ancora più gravi. I tecnici dei vigili del fuoco e della Forestale si sono consultati a lungo. [illegible] è stato deciso l'intervento.

[illegible] state, intanto, organizzate molte squadre di volontari che si sono [illegible] ai vigili del fuoco, dividendosi in squadre. Un giovane si è leggermente ustionato le mani.

Ci sono stati anche [illegible] drammatici. Raccontano i vigili: «*A un certo punto le fiamme hanno cambiato direzione. Lingue di fuoco si [illegible] verso di noi*». La [illegible] è molto impervia. Non è [illegible] sibile [illegible] con i [illegible] meccanici. E' stato necessario [illegible] di [illegible] l'epicentro.

Incendi sono [illegible] segnalati in tutta la provincia. I vigili del fuoco ieri mattina a Carpochiesa hanno domato un focolaio che minacciava una casa colonica. [illegible] [illegible] però completamente distrutto un pollaio di legno.

Altri incendi nella zona di Alassio, sulle alture di Albenga e in Valbormida. Anche ieri è emerso che i vigili del fuoco e le guardie forestali in giornate simili hanno un organico insufficiente. g. p. c.

### Scoppia fornello Ustionati due anziani

BOISSANO — Due [illegible] coniugi sono rimasti ustionati ieri pomeriggio nella loro abitazione per lo scoppio di un fornello a gas.

Sono Giovanni Zerbellino, [illegible] anni, e di Lucia Benicola, 78 anni, abitanti a Boissano in via Gandolfi 1, alla periferia del paese.

La donna è ricoverata, per ustioni di secondo e terzo grado, all'ospedale «Santa Corona» di Pietra Ligure. Meno gravi le condizioni del marito. (g. p. c.)

### Quarto trofeo «Rotorskate» di velocità

# Spattinata ecologica In 300 da tutta Italia si sfidano a Calizzano

CALIZZANO — [illegible] trecento pattinatori, appartenenti a [illegible] club di tutta Italia (particolarmente [illegible] i piemontesi) [illegible] [illegible] appuntamento stamane, a Calizzano, per la prima «Spattinata ecologica», cui fa seguito la disputa del 4° Trofeo «Rotorskate» di velocità: gara a carattere nazionale per giovanissimi, esordienti, ragazzi e allievi.

Basta [illegible] i [illegible] dei club [illegible] per avere la dimensione della validità tecnica e spettacolare delle gare in programma: Cesoba di Marina di Grosseto; Circolo Pattinatori di Torino; Pattinatori Aics di Ferrara; Skp di Genova; A[illegible] di Aosta; Gruppo Pattinatori Vittoria, di Torino; Circolo Pattinatori, sempre di Torino; [illegible] Cogne di Aosta; Pattinatori Città di Cuneo. E ancora: Imperia Skating, La Rotta Delmas, di Savona; Circolo Rotellistico genovese; Gruppo Imolese Pattinaggio; Rotellistica Ventimigliese.

Si tratta di compagini [illegible] cui figurano nomi di primo piano a livello nazionale, giovanile e non, del pattinaggio. Le [illegible] di qualificazione e le finali vengono disputate sulla nuova pista del complesso polisportivo creato recente[illegible] [illegible] a [illegible] nei pressi della discoteca Pick-up.

Al [illegible] la della competizione sportiva [illegible] e propria, in mattinata, c'è la «*Spattinata ecologica*» che rappresenta una novità assoluta e un fatto di folklore [illegible] trascurabile. Trecento atleti, senza limiti di età, formeranno [illegible] catena umana multicolore che [illegible] [illegible] per oltre sette chilometri sulla provinciale Calizzano-Bardineto, città promotrice della manifesta[illegible] [illegible] [illegible] il locale [illegible] «Rotorskate» i cui i giovani atleti hanno già [illegible] successi e qualificazioni di prestigio a [illegible] regionale.

b. b.

### Sperano [illegible] solidarietà dei colleghi

# [illegible] al sindacato dei 46 cassintegrati dell'Acna di Cengio

CENGIO — «*Il sindacato all'Acna sta perdendo [illegible] la sua credibilità ma il problema [illegible] è quello di alimentare nuove polemiche [illegible] deteriorerebbero ulteriormente l'immagine. I cassintegrati, dopo essere stati condotti al solito umiliante giro di porte cui bussare inutilmente, hanno compreso [illegible] il loro destino è legato [illegible] [illegible] che gli operai occupati sapranno gestire. I dirigenti Fulc sappiano muoversi su questo terreno, [illegible] lo straordinario, la soppressione dei riposi e delle ferie o l'assunzione a tempo di personale esterno*».

Lo [illegible] i 46 cassintegrati dell'Acna di Cengio che hanno costituito un «Coordinamento».

Immediatamente è [illegible] [illegible] un [illegible] attacco al sindacato.

Si legge nel documento: «*Il sindacato da che parte sta? Nelle fasi di lotta in cui il padronato è all'offensiva, aumenta la produttività e diminuisce l'occupazione. Compito fondamentale del sindacato è organizzare una lotta di difesa che riduca al minimo i danni che le esigenze del profitto capitalistico arrecano alla classe operaia*».

I 46 cassintegrati dell'Acna ricordano ciò che definiscono l'«accordo bidone» siglato, dai tre segretari provinciali, il [illegible] febbraio del [illegible]. L'Acna [illegible] va promesso loro la riassun[illegible].

Non vennero mantenuti gli accordi. Dicono i membri del coordinamento: «*E' cosa invece risaputa che il funzionamento della fabbrica è possibile solo in quanto evidentemente puntando sul ricatto, sulla diseducazione sindacale o sulla malafede di chi dirige la categoria, ci sono operai che raddoppiano i turni, che non godono di ferie e di riposi e vengono impegnati imprese e cooperative per mansioni che sono proprie del personale interno*».

g. p. c.

### Una piazza dedicata a Carattino

VARAZZE — Domani festa di S. Anna all'Eremo del Deserto, sulle pendici del Beigua. Nell'occasione, presente il sindaco Glorio Cravinotto, la piazza antistante la chiesa sarà dedicata a padre Emanuele Carattino, scomparso nel 1941, uno dei fondatori dell'eremo carmelitano. Il Deserto di Varazze, [illegible] delle località più suggestive dell'entroterra ligure, si daranno convegno gli appartenenti all'intera [illegible] [illegible] Carattino, che comprende anche molti sportivi, a cominciare [illegible] olimpionici della vela. (m. na.)

### Croce Verde, premiati i militi

ALBISOLA S. — Stasera, alle 21, premiazioni dei militi e delle militesse [illegible] pubblica assistenza [illegible] Verde, sul piazzale dell'ex stazione ferroviaria di Albisola Capo. Sono oltre 180 i benemeriti che riceveranno un riconoscimento per la loro attività a favore del prossimo. Alla manifestazione interverrà il complesso [illegible] «Antonio Forteno» di Savona. (m. na.)

**BIGLIETTO D'INGRESSO BIGLIETTO**

# Aperta a Orco Feglino la «Taverna Kaiman»

ORCO FEGLINO — *Un ambiente «giovane», per trascorrere una serata in allegria? E' la «Taverna Kaiman», un locale nuovo, inaugurato proprio ieri a Orco Feglino, in una zona di campagna un po' isolata (la si raggiunge dal centro del paese o dalla strada provinciale che collega direttamente Feglino alla frazione di Orco), ma tranquilla e non lontana [illegible] casello dell'Autostrada dei Fiori.*

*In questa osteria all'antica, arredata rusticamente, ma con gusto, e aperta dalle 21 a notte inoltrata, è possibile bere vino «nostralino» o sorbirlo 'o fare uno spuntino, mentre si ascoltano brani di musica jazz, sudamericana, «blues» e «country», proposti da uno dei complessini che si alternano al «Kaiman».*

*La visita alla taverna può essere l'ideale prosecuzione di serata anche per chi ha cenato al ristorante «Il cacciatore», che si trova al piano superiore, ed è gestito dagli stessi proprietari.* s. d.

# *Buona cucina sotto la tenda*

SAVONA — C'è una tenda, candida come quelle che usano gli sceicchi, in piazzetta Baliseri, quel «francobollo» di spazio che si apre, proiettandosi verso la vecchia darsena portuale, a metà di via Quarda Superiore. E sotto, al fresco, si possono gustare ottimi piatti della cucina ligure.

Bacco, l'oste baffuto, ha spostato un po' dei suoi tavoli e della sua cucina all'aperto e lo ha fatto col gusto e l'originalità consueta. Si è creato un angolo suggestivo, moderno ma senza [illegible] turbare gli equilibri ambientali. (f. g.)

### Barbieri è subito corso ai ripari dopo la bomba di «Gil»

# Il divorzio Entella-Ventura fa tornare Baveni in Liguria

**Per l'ex biancoceleste lo Spezia avrebbe offerto 100 [illegible] per due anni - L'amarezza del presidente - Il nuovo allenatore (ha firmato ieri) ha già diretto Sanremese, Imperia e Trento**

CHIAVARI — Il sestrese Bruno Baveni è ufficialmente il nuovo allenatore dell'Entella, in sostituzione di Ventura, passato allo Spezia. Lunedì partirà con la squadra alla volta del ritiro di Cervarezza. Giovedì [illegible] l'ex tecnico di Sanremese, Imperia e Trento (decimo posto nel girone B della C1 85/86, con 31 punti) ha raggiunto l'accordo con il presidente Barbieri, presso la sede di via Castaldi (c'erano anche il vice Elce e il ds Comini). [illegible] ha firmato il contratto ed è partito subito [illegible] volta di [illegible] per seguire personalmente gli ultimi movimenti del calciomercato.

Come e perché è avvenuto questo clamoroso «giallo» in casa biancoceleste, che ha lasciato tutti (giocatori in primis) a bocca aperta? I principali protagonisti del copione [illegible] Hitchcock sono Barbieri, Ventura, Baveni che illustrano la situazione.

Barbieri — Martedì scorso Ventura è stato contattato in [illegible] segretezza dallo Spezia, prendendo logicamente il tempo necessario per dare la risposta definitiva. Il giorno successivo il popolare «Gil» ha riferito la situazione ai dirigenti dell'Entella e giovedì sera [illegible] firmato il contratto [illegible] la [illegible] bianconera. Come l'ha presa Barbieri? Risponde il presidente: *«Come sempre, avevo raggiunto un accordo sulla parola con Ventura, ma il tecnico s'è trovato improvvisamente di fronte alle ottime proposte dello Spezia e non se l'è sentita di rinunciare. L'avventura in C1 è indubbiamente molto stimolante [illegible] il profilo professionale, ma non posso nascondere una certa delusione per una decisione così importante, presa a pochi giorni dall'inizio della nuova stagione agonistica. Naturalmente ho sempre dato per scontata la conferma di Ventura, ma questa bomba mi ha costretto a correre ai ripari e sono convinto d'averlo fatto nella maniera migliore possibile».*

All'Entella, Ventura avrebbe percepito [illegible] milioni per una sola stagione, mentre lo Spezia gliene [illegible] 100 per due anni. Ma il divorzio [illegible] si spiega solamente con il [illegible] economico: la perplessità di «Gil» sul piano di ringiovanimento dell'Entella, le crescenti incomprensioni [illegible] il [illegible] e una parte della dirigenza, il feeling poco intenso con il pubblico chiavarese e soprattutto la voglia di scommettere con se [illegible] per [illegible] il salto in C1, hanno indotto Ventura all'abbandono.

Ancora Barbieri: *«La soluzione di Baveni è ideale, il trainer [illegible] della sua l'esperienza e la competenza [illegible] per emergere nel campionato di C2. La [illegible] profonda conoscenza dell'ambiente è sinonimo di garanzia per l'immediato futuro; e guadagnarci è Ventura, che sale di categoria, ma l'Entella senza dubbio non perde competitività assicurandosi le prestazioni di un tecnico preparato come Baveni».*

Baveni — Naturalmente «mister Bruno» è più che soddisfatto della sua nuova destinazione, lascia in C1 un Trento afflitto da seri problemi economici e viene a Chiavari ad allenare in C2 una compagine che ha tanta voglia di emergere. Dice: *«Sono stato contattato nei giorni scorsi da Barbieri ed ho dato la mia disponibilità alla trattativa, [illegible] contento della squadra».*

Ventura — Dopo tre anni (quarto posto nell'Interregionale 82/83, primo posto nell'Interregionale 84/85, quinto posto nella C2 85/86), Ventura lascia l'Entella per lo Spezia. Dovrebbe portare con sé anche l'ex [illegible] biancoceleste Dellapiane e potrebbe [illegible] ritura indurre il vicepresidente Elci (suo difensore a spada tratta in tutte le battaglie) a lasciare l'Entella con un altro gesto che [illegible] del clamoroso.

Una separazione dolorosa? Afferma «Gil»: *«E' difficile allontanarsi da persone come Barbieri e soprattutto gli splendidi giocatori dell'Entella, ma lo stimolo dell'avventura in C1 è troppo forte e quella di Spezia è una piazza dove spero di lavorare con profitto. L'Entella [illegible] una squadra più forte di quella dell'anno scorso, sono convinto che potrà fare grosse cose nella sua seconda stagione di C2 e [illegible] auguro di ritrovarla in C1 nell'87/88 per disputare nuovamente il derby».*

Aldo Costa

### Primi problemi per i «nuovi» della Cairese

CAIRO M. — La nuova «cordata» che ha raggiunto un'intesa di massima per rilevare la Cairese da Brin, ha già perso alcuni dei suoi membri. Infatti, il notaio [illegible], ha [illegible] ieri che [illegible] intende far parte della nuova società e che ha partecipato alle trattative solo per assicurare l'assistenza giuridica. Anche Alberto Pedrazzani, all'inizio interessato al passaggio di proprietà, non farà parte del gruppo che deve sborsare i 300 milioni necessari a definire il passaggio delle consegne.

Se anche altri dovessero rivedere la loro posizione, il peso dell'operazione potrebbe diventare eccessivo per quanti restano. (e. m.)

**SCIREA E I CAMPIONCINI DELLA «GABETTO»**

Andora. Gradita visita del campione del mondo Gaetano Scirea ai giovani allievi dello stage organizzato dalla scuola di calcio Gabetto di Torino, in corso di svolgimento sul terreno di gioco andorese, con quartier generale all'albergo Tritone di Laigueglia. Scirea è venuto anche per salutare il figlio Riccardo (10 anni), allievo del corso di perfezionamento riservato a ragazzi dai 9 ai 16 anni. Nei due stages si sono allenati un centinaio di giovani. Attualmente è presente un gruppo di una ventina di giocatori provenienti dal New Jersey (Usa). Nella foto di Fasano: Scirea con alcuni giovani allievi calciatori

### Lunedì il tradizionale circuito

# Ciclismo ad Arma con il notturno delle «speranze»

ARMA DI TAGGIA — Lunedì sera Arma di Taggia ospiterà il circuito [illegible] riservato a esordienti, allievi, dilettanti juniores e dilettanti seconda serie regionali.

La manifestazione, organizzata [illegible] [illegible] Arma, è l'erede in tono minore del prestigioso «circuito degli Assi» che fino a pochi anni fa portava [illegible] cittadina i maggiori professionisti del pedale. Poi, dal 1981, si è ripiegato su questa formula che, comunque, ha acquisito nel settore [illegible] notevole importanza.

Il via verrà dato alle 20,30 dal lungomare. Il circuito (lungomare, via Lido, via Nazario Sauro, via Queirolo), di un chilometro, verrà percorso 20 volte dagli esordienti, 25 dagli allievi e 30 dai dilettanti.

In gara quindici società. Tra gli esordienti, molto atteso alla prova Andrea Ainio [illegible], piemontese, protagonista [illegible] di vittorie a raffica nel [illegible] del [illegible]. Tra i dilettanti, la squadra fossanese allineerà il campione italiano di inseguimento, [illegible] Bruno, ma il [illegible] [illegible] tutto per Luca Magrotti, [illegible] campione d'Italia [illegible], portacolori della Ciclistica Arma. b. m.

### Motoenduro a Badalucco [illegible] Muraglia

BADALUCCO — Un centinaio di centauri, suddivisi nelle categorie junior, senior, cadetti e promozionale, parteciperanno domani a Badalucco, in valle Argentina, [illegible] gara interregionale di motoenduro organizzata [illegible] Moto [illegible] Sanremo, valida [illegible] prova del campionato ligure della specialità.

La corsa si svilupperà attorno a Badalucco: alle 7 inizieranno le operazioni preliminari; alle 10 il via. In gara, tra gli altri, Pierfranco Muraglia, sanremese, due volte campione d'Europa e del mondo, e il genovese Giorgio Grasso, campione italiano.

### Anche [illegible] e Murtas alla corte di Marinelli

# Il Vado pensa al futuro e adotta la linea verde

VADO L. — *Il neopromosso Vado si muove sul mercato, con lo stile che gli è proprio. Guarda cioè in particolare ai giovani e a mantenere in squadra «lo spirito di maglia», come sottolinea il direttore sportivo Giorgio Bartoli. Ieri sono stati annunciati, ufficialmente, due acquisti, un attaccante e un difensore, rispettivamente Ciulli e Murtas.*

*Claudio Ciulli, 22 anni, punta, ex Levante ed ex Ravenna. La scorsa stagione, sotto la naia, ha giocato [illegible] la maglia della Sestrese e i dirigenti rossoblù non lo hanno [illegible] perso di vista.*

*Per Murtas, [illegible] dei punti di forza della Primavera genoana, c'è, tra le altre, la «garanzia» di Amilcare Pallotti, un intenditore di giovani. [illegible] trattativa è entrato il passaggio al vivaio genoano di due quattordicenni vadesi, Tino e Manco.*

*[illegible] si annunciano anche partenze. Il Vado ha lasciato cadere il diritto d'opzione che aveva sull'attaccante Montolo. «E' la carta d'identità che ha giocato [illegible] di lui, le sue doti [illegible] non sono certo in discussione», è stato il parere unanime dell'allenatore Marinelli e del diesse Bartoli. Altri elementi che potrebbero essere collocati sul mercato, sono Frumento e Guili. In questo [illegible] i due hanno difficoltà a seguire gli allenamenti settimanali e il tecnico, d'accordo con la società, quest'anno non intende correre rischi.*

*[illegible] poi il presidente, l'ing. Giovanni Ciarlo, e i [illegible] collaboratori hanno ulteriormente ribadito la volontà di seguire la linea verde nell'allestimento della squadra.*

*Quest'anno in Interregionale ogni squadra non potrà far giocare più di 8 elementi superiori ai 24 anni. Ma dal campionato prossimo s'inizierà un giro di vite per i «fuoriquota»: 3 soltanto e il limite d'età scenderà a 25 [illegible] «Se non ci adeguassimo alla svelta, rischieremmo di trovarci, già a partire dalla prossima stagione, [illegible] gli otto undicesimi della squadra completamente da rifare», osservano a Vado.*

*I tifosi hanno fiducia nel lavoro di Marinelli, dei dirigenti e, soprattutto, sembrano credere nella squadra, ora irrobustita con gli arrivi di Ciulli, Murtas, oltre a quelli (sono stati i primi) di Andreoli e Marco Bagnasco. Non è escluso che siano allo studio altri «colpi», però senza cavalli di ritorno, tipo Catroppa e Altovino, anche in questo caso per ragioni anagrafiche.* L. p.

### Ciclisti Udace cronoscalata al «Melogno»

BORMIDA — Si svolge domani a Bormida la prima cronoscalata individuale Bormida-Colle del Melogno. La competizione, che avrà inizio alle 14.30, è organizzata per le sette categorie dell'Udace. Molti gli iscritti, in pratica tutti i migliori ciclisti del Savonese e dell'Imperiese. (e. m.)

### Due trofei per il calcio in notturna

# *Tanti premi a tutti per il Palio dei rioni a Albissola Marina*

ALBISSOLA M. — Si è concluso il «Palio dei Rioni» di calcio in notturna, organizzato, per l'ottava volta, dal G.S. «Santa Cecilia».

Due i trofei in palio. Per l'«Eurocoppe» ha vinto la squadra di Luceto che si è imposta nella finalissima, per 4 a 3, su Grana.

Per il trofeo «Osmont» ha vinto Piazza dei [illegible] al secondo posto [illegible]mbardia.

Nell'intervallo tra le due finali [illegible] si è disputata [illegible] che una gara di calcio femminile tra il S. Cecilia e il Club Bianco Arancione.

Premi davvero per tutti. Per l'«Eurocoppe» Pistone, Chiola, Ghersi, Raso, Maieri, Roca, Candea, De Benedetti, Orlando, Attimonelli, Tronchin, Vezzolla, Marcocci, Olunca, Caldieri e Pistone.

Per il trofeo «Osmont» i premiati sono Bovio, Mazza, [illegible], Ubertone, Di Maggio, Siri, Cigliutti, Gallo, Bolla, Meloni, Cubitoso, Giacoltino, Zucca, Chiarborello, Blundo.

### Pallanuoto oggi fi[illegible] il torneo di C

Si disputa oggi il turno conclusivo della serie C di pallanuoto. Per il discorso promozione, i giochi sono fatti. Il Mariolipari Spezia, che ha [illegible] minato il campionato sin dalle primissime battute, è già in B. In classifica lo seguono, nettamente staccate, l'Endas Bonnini e la Mobilsol. La capolista chiude la stagione affrontando a Genova «La Crociera» (ore 18,30).

Ancora da stabilire, invece, la retrocedente. Fanalini di coda, a pari punti, sono il Cus Torino e il Novara. Il Cus oggi deve vedersela ad Albaro (ore 19) con l'Endas Bonnini. Più facile l'im[illegible] per il Novara, in casa, con un'Albisola fuori condizione. La Mobilsol Imperia incontra la Bustese alla «Cascione» (ore 19). (f. d.)

### PALLONE ELASTICO - A Santo Stefano Belbo

# Tra Dodo Rosso e Berruti un [illegible] sorprese?

CENGIO — Per il campionato di serie A di pallone elastico si giocano due partite questa sera e due domani.

Intanto mercoledì si è giocato l'anticipo della partita fra Livio Tonello e Bruno Pa[illegible] finita 11-6 in favore del battitore della Merlese.

Questa sera a Cuneo facile impegno [illegible] il capolista Alcardi che scende in [illegible] co[illegible] la modesta formazione di Giorgio Vacchetto. Pronostico senza discussioni in favore del mancino di Testico, che ha il morale alle stelle dopo la decisione del giudice sportivo di accogliere il controricorso della sua società contro la decisione di annullare il risultato di 11-10 con il quale a suo tempo aveva superato, sotto la pioggia a Cengio, Rodolfo Rosso.

Lo stesso Rosso gioca a Santo Stefano contro la quadretta di Massimo Berruti. Anche in questo caso si aspettano poche sorprese, dopo le deludenti prove [illegible] battitore di Canelli.

Berruti condizionato da una crisi fisica che sembra avergli fiaccato anche il tradizionale [illegible] di carattere, non sembra più in grado di esprimersi ai massimi livelli. Sono anzi sempre più consi[illegible] le voci [illegible] parlano di un suo abbandono all'inizio della prossima stagione.

Domani ad Alba il match più importante della giornata. Si affrontano Felice Bertola e Carlo Balocco. Incontro tradizionalmente molto spettacolare e giocato con determinazione da due grandi campioni [illegible] un Bertola che vuole vincere a tutti i costi per cercare di mantenere la seconda piazza in cl[illegible] ed evitare ad agosto [illegible] di qualificazione.

Infine ad Andora Marco Pirero affronta [illegible] Paoletto. Il giovane capitano della Don Dagnino dopo la [illegible] vittoria contro Pavese cercherà con tutte le forze di strappare il risultato per poter sperare ancora nella sal[illegible].

Da parte sua Paoletto è avversario difficile, che aspira a classificarsi al sesto posto per poter prendere parte alla fase finale e non lascerà nulla di intentato per cogliere un risultato che il pronostico gli assegna.

In serie B tre partite si disputano [illegible] e due domani. [illegible] si gioca a Caraglio, Vignale Monferrato e Taggia. A Caraglio Airac affronta la Doglianese di Ezio Porro.

Facile l'impegno di Rinaldi che a Vignale riceve Grasso. Infine a Taggia Piero Novaro [illegible] impegno difficilissimo contro il capolista Stefano Dogliotti. Si tratta dell'incontro più interessante dell'intera giornata, che vede protagonista il primo e la seconda in [illegible]ca.

Domani a Peveragno il ligure Giuseppe Baria va ad affrontare Pettavino e Musso. Il giovane battitore della Juventus Imperia dovrebbe farcela a superare i non irresistibili avversari. Infine a Vallerana facile partita [illegible] Claudio Balestra che [illegible] l'Eda Torino di Aschiero.

Enrico Marchisio

## Firmato l'accordo ufficiale: la fabbrica al Gruppo Radici

# La Montedipe è salva

**Soddisfatti i rappresentanti sindacali della Fulc: «Un avvenimento positivo che segue di pochi giorni quello che ha segnato la ripresa di un altro grosso complesso industriale, la Sant'Andrea»**

Gianni Radici

NOVARA — Con la firma dell'accordo ufficiale tra la direzione del gruppo industriale Radici ed i rappresentanti della Federazione unitaria lavoratori chimici, è stato posto il tassello definitivo per la salvezza dell'ex stabilimento Montedipe di Novara.

Soddisfatti, ovviamente, i rappresentanti sindacali della Fulc: *«Un avvenimento positivo che segue di pochi giorni quello che ha segnato la ripresa di un altro grosso complesso industriale locale, la Sant'Andrea, condotto con un impegno ed una serietà da parte di tutti i lavoratori e, negli ultimi mesi, dal nuovo gruppo imprenditoriale»*.

Il ripristino di questa unità produttiva, ferma da tre anni, rappresenta per l'economia industriale novarese, colpita da pesanti ristrutturazioni e chiusure di stabilimenti, un fatto innovativo e portatore di nuovi stimoli alla ripresa economica sia sul piano prettamente industriale, sia su quello dell'occupazione.

Nell'annunciare la firma dell'accordo, Piero Bozzola, a nome del sindacato, ha rifatto brevemente la storia della crisi Montedipe. *«Tre anni fa, al momento della chiusura, 300 lavoratori erano stati posti in cassa integrazione, ridotti poi a soli 130 per avvenuti prepensionamenti e scelte di altri posti di lavoro. Quando è stata ufficializzata la cessione al Gruppo Radici, cioè nei primi giorni del maggio scorso, 56 lavoratori sono rientrati in fabbrica per un periodo di riqualificazione e per rimettere in funzione gli impianti rimasti fermi tre anni. Altri 41 giovani saranno assunti mediante la nuova formula contrattuale di formazione-lavoro e poi, quando la ripresa lavorativa sarà completata, si arriverà al tetto delle 160 presenze, un organico ancora suscettibile di aumento se la prima fase di inserimento nel mercato risulterà ottimale»*.

L'accordo sindacale raggiunto prevede le condizioni produttive, occupazionali, salariali e normative per gestire questa nuova realtà industriale. Si è teso soprattutto alla salvaguardia della condizione professionale ed occupazionale dei lavoratori provenienti dalla Montedipe ed a prevedere il programma della formazione-lavoro per i giovani che verranno assunti.

Lo stabilimento produrrà acido adipico ed a questo proposito Gianni Radici ha precisato: *«Il nostro è un Paese di gran consumo di questo prodotto nel settore extra fibre, per la fabbricazione di poliuretani. Anche per questo ho ritenuto che fosse necessaria un'unità produttiva nazionale»*.

**Liliano Laurenzi**

### Accordo alla Cagi

**VIGEVANO — Scongiurati i licenziamenti alla Cagi, il colosso tessile che ha stabilimenti sparsi in Lomellina, Mede, Palestro, Motta Visconti, Rosati e Celavegna.**

**Mercoledì notte a Roma, negli uffici del ministero del Lavoro, è stato siglato un accordo che permette di salvaguardare 417 posti di lavoro.** (a. sc.)

Novara. Ecco un'immagine degli impianti della Montedipe. L'azienda è chiusa da tre anni (Finotti)

## Le proteste per i numerosi bocciati alla maturità

# Esami: pioggia di ricorsi e accuse alle commissioni

**Dopo Novara anche Domodossola si è schierata a fianco dei respinti - Lettere al ministero**

NOVARA — Le proteste per i numerosi bocciati all'esame di maturità non arrivano solo dall'istituto professionale «Bellini» e dal tecnico industriale «Omar» di Novara. Ricorsi al Tar ed esposti al ministero della Pubblica Istruzione sono preannunciati anche da Domodossola dove ha fatto sensazione l'esito negativo (33 per cento di respinti) registrato al liceo scientifico del collegio Rosmini, scuola fra le più quotate dell'intera provincia.

Una cosa del genere non si era mai verificata nella storia dell'istituto ed è quindi comprensibile lo stupore dell'intera cittadina. Numerose e accese le proteste nei confronti della commissione esaminatrice accusata senza mezzi termini di «prevenzione» verso la scuola dei rosminiani che non è statale ma solo legalmente riconosciuta.

L'accusa viene motivata anche dal fatto che gli stessi commissari hanno esaminato i candidati dello scientifico statale di Borgomanero promuovendoli quasi tutti.

L'esame al Rosmini non si sarebbe svolto in un clima sereno, questa una delle lamentele dei familiari e degli insegnanti dei bocciati. E si va oltre: nella formulazione del giudizio finale i commissari esterni sarebbero addirittura incorsi in *«grossolani errori»*.

Tutta Domodossola ha preso posizione in favore dei bocciati. Ieri su un settimanale locale c'era addirittura uno scritto indirizzato agli studenti dello scientifico «Rosmini», sia quelli respinti che gli altri dichiarati «maturi» con votazioni assai basse. Il giudizio della commissione viene definito *«presuntuoso e sbagliato in quanto non ha tenuto conto delle ottime valutazioni espresse dai docenti della scuola»*.

Tornando a Novara capoluogo, completiamo il quadro dei risultati della maturità partendo proprio dallo «scientifico». Su 179 candidati, 178 hanno superato la prova. Unico respinto un privatista. Addirittura 24 i 60: Marta Airoldi, Paolo Cardano, Nicoletta Fornara, Giovanni Porzio, Rosaria Spina, Cesare Zocchi, Elisa Avogadro, Paola Ferrante, Luca Polagi, Ilaria Sorrenti, Ferdinando Calatrone, Giulia Gionni, Paolo Pescatori, Mario Salsa, Elena Zanaria, Stefano Cei, Davide Stellitano, Filippo Macchi, Silvia Turzio, Stefano Volpi, Lorena Zanellato, Raffaele Omodeo, Giulio Garbossi e Cristina Ranza.

Tutti maturi gli 81 candidati del liceo classico Carlo Alberto con otto «bravissimi» valutati 60 sessantesimi: Agostino Buschini, Fabio Cecchinato, Gianna Fregonara, Paolo Testori, Paolo Gallina, Stefano Zacchetti, Annalisa Ferruta e Maria Teresa Liuzzo.

**Marcello Santo**

## dalla provincia

### Muore ex panettiere

DRUOGNO — Un grosso tiglio, sradicato dalle fortissime raffiche di vento che ieri hanno spazzato la zona, è piombato su Mario Margaroli, 53 anni, che è rimasto ucciso sul colpo. La disgrazia è accaduta a Coimo, una piccola frazione di Druogno, in valle Vigezzo. Mario Margaroli, che per molti anni aveva gestito una panetteria nel centro di Domodossola, aveva allestito a Coimo un piccolo centro di pesca sportiva. Stava pulendo alcune vasche che si erano riempite di foglie quando il tiglio gli è caduto addosso. (a. v.)

### Arona, giovane è grave

ARONA — Un ragazzo di 17 anni, Vittorio Valloggia di Meina, via Sempione, è gravissimo all'ospedale di Novara per le ferite che ha riportato in un incidente stradale accaduto ieri notte sulla statale 33.

Il giovane è uscito di strada con la moto nei pressi della Casa Cantoniera in località Pontecchio. (m. b.)

### Teatro per «Domonotte»

DOMODOSSOLA — Piazza Mercato stasera si trasformerà in un suggestivo palcoscenico. Alle 21 andrà in scena «Come la notte», il nuovo lavoro teatrale di Laura Pischietto e Carlina Torta, con quest'ultima in veste di attrice-regista, presentato dalla compagnia milanese «Panna acida».

Lo spettacolo rientra nel cartellone estivo «Domonotte», allestito dall'Assessorato alla Cultura della Città di Domodossola. (p. b)

### Una nuova biblioteca

GOZZANO — Una nuova biblioteca con sala di lettura verrà inaugurata domani mattina alla Società operaia fondata nel lontano 1873, che utilizza in tal modo il lascito di oltre 1600 volumi di Roberto Silvera, ex combattente e decorato al valor militare, per molti anni funzionario della Banca Popolare di Novara. Alla manifestazione interverrà il generale Vittorio Bianca, comandante della divisione Centauro. Nel pomeriggio, in piazza S. Giuliano, terrà concerto la fanfara dei bersaglieri della Brigata Goito. (r. b)

### Un parco a Ghiffa?

GHIFFA — Dopo la delibera approvata di recente, il Comune ha indetto per domani alle 11 un'assemblea informativa sulla progettata costituzione del «parco della Santissima Trinità di Ghiffa». L'iniziativa è volta a salvaguardare il complesso monumentale e storico del Santuario, nonché l'area boschiva che lo circonda. (a. c.)

### E Verbania si gemella

VERBANIA — Verbania si gemellerà con il comune di Pavullo, in provincia di Modena. L'idea era nata mesi fa durante un convegno organizzato dalla società scientifica e letteraria di Pievelago per il bicentenario della nascita di Alessandro Manzoni.

Si è scoperto che esisterebbero delle affinità fra alcune cittadine dell'antica e storica regione del Frignano, in provincia di Modena, ed alcune del Lago Maggiore. (a. c.)

## Il nuovo scalo ferroviario è in costruzione nell'Ossola

# Domo-due serve per il rilancio

**Ludovico Ligato, presidente dell'Ente autonomo delle Ferrovie sarà a Domodossola a settembre per rendersi conto di persona dello stato di avanzamento dei lavori**

DOMODOSSOLA — Ludovico Ligato, presidente del nuovo Ente autonomo delle Ferrovie sarà a Domodossola a settembre per rendersi conto di persona dello stato di avanzamento dei lavori del nuovo scalo internazionale che sta sorgendo nella piana di Beura e dei problemi connessi alla futura gestione dell'impianto. Lo ha annunciato ieri il sindaco della città, Federico Brustia, che giovedì ha avuto un lungo incontro nella capitale con Ligato.

Al centro del colloqui, la questione delle tariffe che attualmente scoraggiano i trasporti internazionali attraverso il Sempione. Si è parlato soprattutto del tratto Domodossola-Iselle: per questa breve percorrenza, di soli diciotto chilometri, le Ferrovie applicano una tariffa minima equivalente a un trasporto di oltre cento chilometri. Una situazione che penalizza fortemente gli operatori locali, soprattutto quelli che sdoganano allo scalo domese le merci che arrivano dall'estero.

Federico Brustia è tornato da Roma abbastanza soddisfatto dell'incontro avuto con Ligato: *«Non ho chiesto al nuovo presidente dell'Ente ferroviario particolari agevolazioni, ma la questione della tratta Domodossola-Iselle è un'assurdità anche dal punto di vista commerciale. Si tratta di stabilire una volta per tutte che il punto ideale di confine è a Domodossola e non ad Iselle, come del resto è già stato fatto per altre stazioni internazionali. In questo modo sarebbe cancellata automaticamente la tariffa minima. Ma per farlo bisogna modificare la convenzione internazionale del Sempione, stipulata all'inizio del secolo fra Svizzera e Italia»*.

La revisione delle tariffe è concordemente giudicata indispensabile per rilanciare il traffico delle merci sulla linea internazionale del Sempione che, nonostante la sua centralità geografica, attualmente è giudicata poco competitiva dagli operatori economici internazionali. Il movimento attuale delle merci alla stazione internazionale di Domodossola è di poco superiore ai tre milioni di tonnellate all'anno. Il nuovo scalo internazionale di Beura è stato programmato per un volume di traffico almeno doppio già nella fase iniziale.

L'impianto dovrebbe entrare in funzione nel 1990. In questi quattro anni si dovrebbe dunque registrare una radicale inversione di tendenza nell'orientamento dei trasporti internazionali. Ancora il sindaco Federico Brustia: *«Altrimenti il nuovo scalo di Domo-due è destinato in partenza ad essere sottoutilizzato e rischia davvero di diventare un monumento funebre alle speranze di un pronto rilancio dell'economia ossolana»*.

**Adriano Velli**

## Due giorni di gare sul lago con tutti gli azzurri: già iscritte oltre cento società

# Mille canoe nella baia di Omegna per il campionato italiano ragazzi

**Gli atleti si cimenteranno sui 500 e 1000 metri - In acqua con il kajak e la canadese**

Omegna. Oggi e domani la cittadina novarese ospiterà i campionati italiani di canoa (Foto Bosio)

OMEGNA — Oggi e domani la baia di Omegna sarà popolata da centinaia di canoe per la disputa del «Campionato Italiano Ragazzi» e di una gara nazionale seniores e juniores, organizzati dalla Federazione Italiana Canoa-Kayak (Comitato Regionale Piemonte) e dalla «Canottieri Città di Omegna».

Oltre mille gli iscritti alle varie gare appartenenti a cento società. Sarà presente lo staff azzurro seniores (con il tecnico federale Oreste Perri, quattro volte campione del mondo e finalista in tre Olimpiadi): Anna Catia Casagrande, Elisabetta Introini, Caldarone, Carraro, Drecsal, Gianna, Mandragona, Pieri, Uberti (Fiamme Gialle); Lienzio, Monte, Revelli, Scarpa (Fiamme Oro); Trapani (C.N.Posillipo).

Gli atleti si cimenteranno sulle distanze dei 500 e 1000 metri; due i tipi di barca: il kayak (di origine esquimese, con voga da seduto, pagaia a due pale, vogatore singolo o armi di due-quattro atleti); la canadese (di origine indiana, con voga in ginocchio, pagaia ad una sola pala, vogatore singolo o coppia di vogatori).

Gare in programma maschili: veterani (metri 500 per K1 — kayak ad un posto — e C1 — canadese ad un posto —; seniores e juniores (metri 500 e 1000 per K/1-K2-K/4-C/1-C/2); ragazzi (metri 500 per K/1-K/2-K/4 e C/1-C/2).

Femminili: seniores-juniores-ragazze (metri 500 per K/1-K/2-K/4).

Le categorie si distinguono per età: veterani dai 40 anni; seniores dai 18 ai 40 anni; juniores dai 16 ai 18; ragazzi dai 14 ai 16.

E' questo il quarto campionato italiano (due di canottaggio a sedile fisso e due di canoa) organizzato dalla «Canottieri Città di Omegna». La specialità ha qui una lunga tradizione, favorita dalla disponibilità di un campo di gara, quale la baia, non esposto al vento, non disturbato da mezzi in linea o da altri natanti, non sfruttato da altre specialità sportive, quindi ideale.

**Audenzio Martinazzi**

## Sono stati acquistati dal Giulianova

# Terzino e stopper per il nuovo Novara

**Fabio Amadei, 28 anni, e Marco Cacitti, 30 anni**

Fabio Amadei

Marco Cacitti

**NOVARA — A due giornate dal «raduno», fissato per lunedì mattina, il nuovo Novara è stato completato con l'arrivo del tanto atteso stopper e di un terzino al posto del giovane Papi che ha scelto un'altra società.**

**I due «nuovi» sono stati presentati ieri e provengono entrambi dal Giulianova: Fabio Amadei 28 anni, terzino sinistro e Marco Cacitti, 30 anni, stopper. A questi dovrebbe aggiungersi, domani, il portiere di riserva ed in questo caso la scelta sarebbe caduta su Antonio Pagani, 21 anni, lo scorso campionato in forza all'Omegna e quindi già conosciuto dai tifosi novaresi.**

**Per quanto riguarda i due difensori si tratta di giocatori che hanno alle spalle una lunga carriera di categoria. Amadei, dopo aver debuttato nel Falconara, è stato a Cremona, Ancona in C1 e C2, Macerata, Jesi, due anni con una promozione in C1 e poi Giulianova. A Jesi e Macerata ha segnato ben 7 reti a dimostrazione del suo ruolo «fluidificante».**

**Marco Cacitti, dopo i primi tre anni al Grosseto, è stato al Benevento due anni in C1, Giulianova e ancora al Benevento in C1, alla Reggina in C2 con la promozione in C1.** L. lau.

## Matteo e Francesco Pozzi Binetti da domani ad Helsinki

# Due fratelli al Mundial di vela

**Sono di Verbania e gareggiano con i colori del Circolo Vela Orta**

Francesco Pozzi Binetti

**VERBANIA — Due fratelli di Verbania, Matteo e Francesco Pozzi Binetti, rispettivamente di 16 e 18 anni, saranno in acqua — quindi come rivali, anche se appartengono alla stessa squadra — da domani ad Helsinki, per la disputa del prestigioso campionato del mondo di vela della classe Europa.**

**I due fratelli, che da sempre abitano a Verbania, continuano a gareggiare per i colori del Circolo Vela Orta, un sodalizio che offre particolari attenzioni agli atleti. Matteo e Francesco avevano iniziato ad andare in vela da ragazzini, subito ponendosi in luce con una serie di clamorose affermazioni che si sono poi succedute in esaltante crescendo.**

**Francesco, vincitore della selezione per i mondiali, è l'attuale campione italiano juniores della classe Europa; Matteo, nella selezione per Helsinki, si era piazzato al terzo posto.**

**Entrambi dividono equamente e con pari profitto lo studio e lo sport.** a. c.

### Ospiti di stasera e domani sera al festival di danza

# Vignale: stelle sovietiche e la Compagnia del Nuovo

### I ballerini di Mosca e Leningrado impegnati fra l'altro nell'adagio del Lago dei Cigni

## Rossini al Sacro Monte di Orta

ORTA S. GIULIO — «Lotta contro i tumori, vieni al concerto»: con questo slogan la Scuola italiana di senologia presenta il 2 agosto al Sacro Monte di Orta la «prima» piemontese dello «Stabat Mater» di Rossini nell'esecuzione della Camerata internazionale rossiniana.

La Scuola di senologia è un'associazione che ha sede ad Orta e studia i tumori del seno. Il concerto — che ha il patrocinio della presidenza del Consiglio — è il clou delle manifestazioni benefiche organizzate quest'estate a Orta dalla Scuola. In giugno a Villa Bossi s'era esibito il gruppo musicale Entr'Acte, mentre il 6 agosto in piazza Motta è in programma «Cantare la pace», spettacolo con i cantautori Nico, Bernardo Lafonte e Francesco Lotta.

L'esecuzione dello «Stabat Mater», nella trascrizione per grande organo di Birch, è affidata alla direzione di Giampiero Malaspina e vedrà la partecipazione del coro polifonico Giuseppe Verdi di Pavia.

I biglietti per la serata, che costano 15 mila lire, si possono acquistare a Orta in municipio, all'ufficio informazioni del Sacro Monte e alla birreria «Il Cantuccio» in frazione Legro; e inoltre a Novara (Greco coiffeur, via Garibaldi), Borgomanero (Casali musica, piazza S. Gottardo), Gozzano (Fotorecord, via Dante).

g. fer.

VIGNALE — Le Stelle del Balletto Sovietico e la Compagnia Regionale di Danza del Nuovo sono gli ospiti di Vignale Danza di questa sera e domani sera.

Le Stelle del Balletto sovietico è una sigla che unisce un gruppo di danzatori che arrivano dai migliori teatri sovietici: il Bolscioi di Mosca e il Kirov di Leningrado prima di tutto, ma anche il Shevcenko di Kiev. Fra i nomi conosciuti vale la pena di citare subito quello di Nadezhda Pavlova. Piena di verve e dalla grande tecnica la Pavlova è destinata a raccogliere l'eredità di Ekaterina Maksimova, a incarnare l'ideale della ballerina brillante, tipico prodotto del Bolshoj. Ma oltre a lei sono molti altri rodati danzatori dall'impeccabile tecnica e giovani speranze della danza sovietica. Il programma che presentano è molto vario, ma non si allontana da una sicura base classico-accademica di cui i sovietici sono specialisti.

E come pezzo d'apertura ecco subito l'adagio del secondo atto del Lago dei Cigni cui segue, con un salto indietro di qualche decennio nella storia [illegible] della danza, il passo a due da l'Infiorata a Genzano di Bournonville. Subito dopo eccoci in pieno ventesimo secolo con Bachti una coreografia di ispirazione indiana di Béjart. Papillon è tratto da un balletto che Maria Taglioni creò per una sua pupilla negli anni della maturità su musica di Offenbach, mentre Leggenda d'Amore, di cui sarà danzato l'adagio di Mechmene Banu e Ferchad, è un balletto sovietico, raramente presentato in Occidente; di

Le Stelle del Balletto sovietico ospiti stasera di Vignale: un gruppo di artisti che appartengono ai maggiori teatri dell'Urss, il Bolscioi di Mosca, il Kirov di Leningrado e il Shevcenko di Kiev

Grigorovic, così come La Fiamma di Parigi, di Vainonen che chiude la prima parte dopo Le silfidi di cui sarà danzato il valzer.

L'Adagio di Aurora da La Bella addormentata apre la seconda parte e gli fanno seguire Danze Serali di Schilling, coreografo tedesco della Comische Oper di Berlino, e un Passo a due romantico su musica di Rossini. C'era una volta il circo è un brano di Boris Ejfman giovane coreografo di punta [illegible] la cui genialità non emerge appieno da questo pezzo così troppo virtuosistico. La serata si chiude con il Hopak, una danza [illegible] e con il gran passo a due finale del Don Chisciotte.

La compagnia Regionale del Nuovo si presenta con stelle ospiti come Gabriella Cohen, Frederic Olivieri (danzatore étoile dell'Opéra di Montecarlo), Alfredo Rainò, Marina Fisso e Christian Poggioli.

Il programma si apre con Colori una coreografia di Carla Perotti su musiche di Laurie Anderson e Jean-Michel Jarre per Marina Fisso Christian Poggioli e il corpo di ballo. Seguono Petit Pan e Sfida, due a solo per Olivieri e Cohen. Il primo è un brano su musiche di Grieg coreografato da Semoly in cui Olivieri, stella dei Balletti di Montecarlo, dà vita con incredibile virtuosismo al risveglio primaverile di un piccolo e vivacissimo fauno. Un brano divertito ed ironico per le grandi capacità tecniche e interpretative di Olivieri.

Sergio Trombetta

### Vicende (non solo storiche) della grande catena montuosa

# Nella gran cerchia delle Alpi

### Dall'epoca dei Celti e dei Liguri alla lunga dominazione di Roma quando i passi montani divennero il ponte militare verso le Gallie - Il ruolo di Casa Savoia nel Piemonte

TORINO — La grande epopea delle Alpi ha trovato il suo filo rosso, confluendo finalmente in un'opera unitaria, risultato che, fino a qualche tempo fa, pareva irraggiungibile. Il tentativo è riuscito (e abbastanza bene) ad un'équipe internazionale di studiosi che, coordinata da Paul Guichonnet, docente all'università di Ginevra, ha raccolto un'infinità di frammenti storici-letterari, dal Mediterraneo al Danubio, nel libro-enciclopedia *«Storia e civiltà delle Alpi: destino storico»*, edito, per la prima versione italiana, dalla Jaca Book di Milano. Il volume (più di [illegible] pagine) ha ottenuto proprio nei giorni scorsi un riconoscimento importante, il premio *«René Willien, città d'Aosta»* che, giunto ormai alla [illegible] edizione, sceglie sempre i testi letterari che privilegiano la montagna.

Il libro voluto da Guichonnet è l'autentico mosaico della storia della civiltà alpina, [illegible] che i suoi estensori si autoriconoscono nell'introduzione: *«Quest'opera si propone due scopi: colmare una lacuna e accettare una sfida. Colmare una lacuna, presentando al lettore colto un quadro del destino delle Alpi nella storia, nell'economia e nelle civiltà europee. Accettare una sfida, rinchiudendo una sintesi aggiornata dei diversi aspetti dell'arco alpino. E' curioso constatare che effettivamente queste montagne hanno suscitato una letteratura immensa, fatta di monografie e di contributi parziali, ma che, eccettuati alcuni tentativi limitati al settore geografico, non si era mai considerata la catena nella sua totalità»*.

Dopo la trattazione degli aspetti ambientali, geomorfologici e climatici del massiccio, l'opera affronta, a partire dal secondo capitolo, le vicende storiche delle Alpi: l'occupazione da parte delle genti preistoriche (i Musteriani, i Celti, i Liguri, i Salassi) è appena sfiorata e fa presto spazio alla dominazione di Roma, con la quale coincide la vera scoperta della montagna e il crollo di [illegible] spaventosi [illegible], il dissolversi di una «nebbia» che aveva pesato per millenni. Il Piemonte diventa allora una «strada» importante, ma anche una testa di ponte militare proiettata verso la Gallia.

Basti l'esempio dei passi del Monginevro e del Moncenisio o il singolare caso di Susa, dove, un capo locale, Donnus, sfruttando la felice posizione geografica e strategica della cittadina, dà via libera alle legioni romane, ma pretende come contropartita il riconoscimento della sua autorità. Diventato re Donnus fonda una dinastia chiamata ad assumere, per diverse generazioni, il ruolo di *«portiere delle Alpi»*, incarico non tanto dissimile da quello che più avanti avrebbero avuto i Savoia. Nel [illegible] a.C. Cesare fece transitare il suo esercito dalla Cisalpina alla Gallia per ostacolare l'avanzata degli Elvezi e nel 77 a.C. toccò a Pompeo servirsi della strada del Moncenisio per cogliere di sorpresa, attraverso la valle dell'Arc, gli Allobrogi stanziati fra l'Isère e il Rodano.

Le vicende politiche piemontesi assurgono tuttavia a una vetrina di primo piano nella seconda metà del 1500, con il rilancio di casa Savoia, soprattutto grazie a Emanuele Filiberto, stanco di essere liquidato in Francia con l'appellativo di «duca senza terra». Dopo il trattato di Cateau-Cambrésis (1559) Emanuele Filiberto lavora fino alla morte, avvenuta ventun'anni più tardi, al potenziamento militare, amministrativo e finanziario delle sue terre. Riesce a farsi restituire Torino, Chieri, Chivasso e Villanova d'Asti da Caterina de' Medici e nel 1563 (data storica) trasferisce la capitale da Chambéry a Torino, condannando la Savoia, dice Guichonnet, *«a un ruolo subordinato di appendice»*.

Nella seconda metà del XVI secolo Carlo Emanuele I cerca di riprendersi Ginevra e Saluzzo, confidando nell'aiuto militare di suo suocero, Filippo II re di Spagna e il Piemonte diventa il campione del cattolicesimo di fronte alle pretese dei protestanti e al passaggio alla Riforma dei «valdesi» delle valli Pellice, Chisone e Germanasca. E' guerra fra il ducato e la monarchia di Enrico IV, fino al 17 gennaio 1601, quando, a Lione, Carlo Emanuele I cede alla Francia i territori del bacino del Rodano, ottenendo in cambio soltanto il marchesato di Saluzzo. Il trattato di Lione rappresenta però la prima tappa della formazione dell'attuale frontiera franco-italiana e dell'unificazione geografica e politica del Piemonte.

Dario Crestodina

**NELLA VALLE DOVE NASCE IL PO**

Crissolo. Nella valle dove nasce il Po si respira aria di quiete e di vacanze. Crissolo e le sue montagne sono in questi giorni meta di molti turisti venuti ad assaporare la dolcezza di una natura incontaminata, a concretizzare i sogni di tranquillità e relax. Una passeggiata lungo le vie strette del paese, poi incomincia l'avventura alla scoperta delle origini del grande fiume

### Appuntamento stasera sulla piazza del piccolo paese con uno spettacolo teatrale

# Cravanzana, torna la «vià» delle Langhe

### E' l'incontro dei cittadini con la cultura contadina - Intervento dello scrittore Donato Bosca

DAL NOSTRO INVIATO

CRAVANZANA — Eccolo questo piccolo paese di Langa, dopo l'ultima curva di una strada che accarezza le colline e le montagnole di tufo. Piccolo e [illegible], come appeso ad un filo invisibile che lo tiene fermo in cima ad una collina più poderosa, più grande delle altre. La calura è quella tipica dei giorni di fine luglio con l'umidità che fa sudare e costringe i vestiti a rimanere appiccicati alla pelle. Solo alla sera una leggera e tenue brezza rinfresca la Langa. Venticello che arriva da Ovest, dalle Alpi che hanno ancora un [illegible] carico di neve, ricordi di un inverno che è riuscito a rubare un mese abbondante ad una primavera avara.

Cravanzana è Langa, anzi Alta Langa, la sorella povera e un po' trascurata di quella che produce quei vini famosi che fanno sorridere i produttori. Cravanzana è terra di nocciole e di lavoro duro, quello che piega la schiena, ma anche terra di iniziative, di interventi, di studi. La gente di Langa ama la Langa e la vuole far conoscere anche ai cittadini. Vuole ricordare che questa grande e maestosa fetta di Piemonte non è solo vino e tartufi, ma anche cultura, tradizione e storia.

Così questo paesino che si trova in cima al «panettone» di tufo lancia il suo invito, e la sua sfida, e dà appuntamento a tutti per stasera sulla piazza grande. L'Associazione per gli studi su Cravanzana ha infatti organizzato, per la seconda volta, l'appuntamento dell'estate, la *«vià fuc ensema»*, la veglia tutti assieme, un modo antico come il mondo per incontrarsi, parlare, discutere, fare festa. E l'Associazione organizza la «vià» soprattutto per far conoscere al forestiero, al cittadino, il patrimonio culturale, storico e architettonico di questa zona della Langa.

Stasera il grande incontro, alle 21. Alla veglia partecipano molti personaggi di questa terra: una famosa corale dell'Alta Langa che è incaricata di creare l'ambiente e la compagnia teatrale della Pro loco di Sinio che avrà il compito di far conoscere a tutti alcuni atti unici del folclore locale. Toccherà poi allo scrittore Donato Bosca parlare della Langa, dell'emigrazione verso il Sud America, delle gioie e dei dolori di questo popolo.

Ma non è tutto. Il comitato organizzatore di Cravanzana proietterà anche alcune diapositive sul paese, sull'architettura e sul lavoro in Alta Langa. E al termine (è assicurato) banchetto per tutti con i prodotti tipici di questa zona.

Florenzo Panero

La Regione chiede all'Enel di rinviare lo scavo dei pozzi per abbassare la falda

# Nucleare, il cantiere non si ferma bloccato soltanto il «dewatering»

Le perplessità della minoranza di Palazzo Lascaris - La protesta degli abitanti di Castell'Apertole

VERCELLI — I lavori nel cantiere nucleare di Leri-Cavour proseguono, ma le operazioni di «dewatering» (l'abbassamento della falda) saranno interrotte.

E' questa la decisione presa dal Consiglio regionale giovedì sera, dopo una discussione che si è protratta per circa 8 ore. Decisione [illegible] a maggioranza, con i voti contrari del pci, dei demoproletari, dei verdi e dei verdi-civici e con due astensioni significative: quelle dei socialisti Tapparo e Cernetti.

Il documento approvato considera determinante l'impegno dell'Enel di riportare alle condizioni originarie tutta l'area di Leri-Cavour (terreno, strade e canali compresi) se la Conferenza nazionale sull'energia decida dal governo dovesse portare o all'annullamento della costruzione della centrale e ad una variazione significativa del progetto.

In attesa della Conferenza, le opere vanno avanti, nonostante la richiesta dell'opposizione di sospenderle dopo i fatti di Cernobil. Si arresta invece, sempre secondo l'ordine del giorno votato l'altra sera, il «dewatering». «Ma anche qui — sottolinea il consigliere comunista vercellese Gilberto Valeri — non c'è chiarezza. Noi avremmo voluto il dettaglio delle operazioni che sono raggruppate sotto questa voce per capire ciò che la Regione chiede al governo di fermare. Si bloccherà la trivellazione dei 23 pozzi, oppure la semplice operazione di "emungimento", [illegible] di svuotamento della falda, oppure la costruzione del "diaframma" su cui dovrà poggiare l'isola nucleare?».

Secondo i comunisti, il documento della maggioranza a questo proposito è «pericolosamente poco chiaro». Spiega Valeri: «Fra gli "impegni" di cui la giunta è stata investita, c'è anche la richiesta all'Enel di "soprassedere all'emissione di nuovi appalti". Un nostro emendamento per l'aggiunta della frase "e anche quelli in via di definizione" è stato respinto con molto imbarazzo anche da parte dell'assessore all'Energia Maccari. Infatti fra questi appalti che sono appunto in via di definizione, c'è quello fondamentale da 30 miliardi per le infrastrutture della centrale. Non vorremmo che, in parte, riguardi il "dewatering"».

Ma vediamo quali sono gli altri impegni che la giunta regionale dovrà [illegible] secondo il «mandato» conferitole dal Consiglio. Innanzitutto, quello di sollecitare l'Enea «a vigilare sui lavori a Leri-Cavour, con riferimento alle disposizioni di sicurezza e di impianto territoriale previsti dalla normativa tecnica, tenendo altresì presenti le indicazioni recentemente approvate dal parlamento in merito alla realizzazione del programma nucleare».

Comunisti, demoproletari, verdi e verdi-civici si sono detti contrari a questa «delega», sostenendo che la Regione ha gli strumenti adatti per svolgere questo controllo in «prima persona».

Ma la maggioranza in Consiglio ha già fatto sapere, con l'ordine del giorno del pentapartito, di non pensare affatto ad un rinnovo della convenzione con l'Ateneo torinese bensì ad una «proroga».

In ogni caso, la giunta regionale costituirà in tempi brevi un Comitato misto Regione-Enel-Enea allargato ad un rappresentante del Ministero dell'Industria. Infine, la Regione riesaminerà con l'Enel il verbale d'intesa approvato alla vigilia del voto in Consiglio che portò alla scelta del sito nucleare, per eventuali correttivi legati ai problemi della sicurezza e dell'impatto sanitario.

Queste le decisioni più importanti prese a Palazzo Lascaris e le critiche più salienti del fronte di opposizione. Ma durante la seduta del Consiglio regionale si è parlato anche di altri problemi, tutti legati alla centrale. Ad esempio di quello delle strade che portano a Leri. La delegazione degli abitanti di Castell'Apertole aveva esposto, poche ore prima, alla settima commissione la necessità di un intervento immediato sulla strada che da Livorno Ferraris porta appunto alla frazione: strada che è ormai rovinata dai camion diretti al cantiere.

La settima commissione, che ha raccolto le proteste giunte da Castell'Apertole, visiterà lunedì mattina, alle 9,30, il cantiere. E in concomitanza con questo sopralluogo, il Movimento antinucleare piemontese ha indetto una manifestazione di protesta.

**Enrico De Maria**

## Costituita la società per azioni dei trasporti

VERCELLI — L'obiettivo è stato raggiunto: il consiglio provinciale ha deliberato all'unanimità la costituzione della spa Atap, che subentra alla Gestione trasporti. Se ne parlava sin dal 1982, ma la tappa decisa è stata nell'aprile scorso, quando la giunta si era impegnata a costituire la società entro la fine di luglio. Il consiglio ha già eletto gli amministratori.

Presidente dell'Atap è il repubblicano Giuseppe Barbera, che ha ottenuto 25 voti; lo affiancano Sara Cadeddu Valla (pci), Sandro Callegaro (dc), Giovanni Chilà (psi), Pier Luigi Filoppo (psdi), Giorgio Galetta (pci), Bruno Guglielmina (psi), Renato Marostica (dc), Elio Panozzo (pci), Fabrizio Stanzani (pri), Aldo Venè (dc). Fan parte del collegio sindacale Carlo Ferraro (pli), Gabriele Mello Rella (dc), Giancarlo Ogliaro (pci). Il consiglio di amministrazione rimarrà in carica, in base allo statuto, tre anni. La trasformazione della Gestione trasporti in spa è giustificata con la necessità di utilizzare strumenti di gestione più moderni e migliorare il servizio dei bus. All'Atap hanno aderito 103 Comuni e 5 Comunità montane.

Nonostante che il ruolino di marcia fosse già stato deciso dalla giunta e concordato con i capigruppo, il dibattito in aula è stato vivace. Lo ha alimentato soprattutto il consigliere Elvo Tempia, pci, che ha sollevato alcuni problemi di carattere tecnico. (d. ca.)

A Mongrando s'iniziano i campionati dei cercatori

# Febbre dell'oro nell'Elvo

Oggi il raduno dei partecipanti a Feletto Canavese - Domattina il via alle gare nella zona della Bessa - A colloquio con Stefano Villa, campione mondiale e italiano in carica - La gara durerà meno di mezz'ora

BIELLA — «C'è chi cerca i funghi camminando nei boschi per intere giornate e chi per ore setaccia secchi di sabbia con la speranza di trovare una pagliuzza. La "febbre dell'oro" non si può spiegare a parole». *Stefano Villa, 30 anni, di Ponderano, campione mondiale ed italiano in carica per la pesca dell'oro, partecipa domani ai campionati nazionali della specialità, inseriti in una gara internazionale valida per la partecipazione ai mondiali di Rauris, in Austria.*

*La manifestazione ha per scenario il lago Pistino, nei pressi di Mongrando. Tutta l'Europa «aurifera» si è data appuntamento nella zona compresa tra il torrente Elvo, lo specchio d'acqua che lo raccoglie e le rocce sedimentarie della Bessa. L'Austria, la Danimarca, la Francia, l'Olanda e l'Italia avranno più di un rappresentante. Oggi i cercatori si ritroveranno a Feletto per una seduta di «allenamento». Domattina, invece, s'inizierà la gara nell'Elvo.*

*Dice Stefano Villa:* «Ci verrà consegnato un secchio di sabbia, pesante all'incirca una decina di chili. All'interno sono state nascoste alcune pagliuzze di metallo pregiato, il cui numero è conosciuto dai soli organizzatori. Nel minor tempo possibile dovremo scovarne la quantità maggiore».

*L'azione di ricerca dura al massimo una decina di minuti:* «I più capaci riescono a terminare la setacciata in meno di sei minuti, altri ne impiegano di più. In serata si conosceranno già i risultati delle varie categorie».

*Gli anni degli antichi ricercatori del Klondyke sembrano lontani, tutto si brucia in pochi attimi. Anche la caccia all'oro ha subito l'evoluzione dei tempi moderni perdendo gran parte del suo fascino?* «No, assolutamente», *asserisce il campione mondiale che aggiunge:* «Queste gare sono momenti particolari, molto lontani dalla ricerca vera. L'appassionato di caccia aurifera parte al mattino presto carico degli attrezzi necessari e cammina per delle ore prima di trovare il posto adeguato allo scopo. I fiumi con il metallo prezioso non mancano». d. p.

Il giovane accusato di aver tenuto come «souvenir» munizioni da guerra

# Denunciato dal padre (e condannato) il reduce del Libano spera nell'appello

BIELLA — Ha annunciato ricorso in appello Ivano Bellincioni, il ragazzo di 23 anni che aveva prestato un periodo di servizio militare nel contingente italiano inviato in Libano, condannato l'altro giorno dal tribunale di Biella a 5 mesi e 15 giorni di reclusione e a 100 mila lire di multa (con i doppi benefici di legge) per «detenzione di munizioni militari».

Il giovane che da un paio di mesi vive a Biella in via strada antica per Andorno 6 (prima abitava con il padre Ferdinando a Candelo in via Camplie 158) è coinvolto in una complessa storia definita dal difensore, Andrea Maiorana, «dai contorni strani».

«Anche il pubblico ministero nella sua requisitoria ha ammesso che alla base c'è un motivo di astio tra il ragazzo e il padre» aggiunge il legale.

La vicenda ha avuto inizio quattro settimane fa. Ferdinando Bellincioni si è presentato ai carabinieri di Candelo affermando di aver trovato nella stanza del figlio (che nel frattempo aveva messo su casa a Biella) dei proiettili da fucile.

I militari hanno compiuto un sopralluogo ed hanno trovato nella camera del giovane alcuni bossoli, un proiettile calibro 20 per mitragliatrice, una cartuccia per fucile automatico ed un candelotto. Da qui la denuncia.

Sostiene l'avvocato Andrea Maiorana: «Ivano ha sempre negato il possesso di queste munizioni spiegando che i soldati in servizio nel Libano anche quando si recavano in libera uscita erano sottoposti a minuziosi controlli. Inoltre il giovane ha terminato il periodo di leva nell'84, due anni prima della scoperta delle munizioni». r. eyn.

## Cade in un torrente e muore elettricista di Riva Valdobbia

RIVA VALDOBBIA — Un elettricista di 52 anni, Alfonso Carestia, residente a Riva Valdobbia in via Real 1, di professione elettricista, è morto l'altro pomeriggio per una tragica fatalità. Si stava recando a Buzzo, una frazione sopra Boccorio, raggiungibile a piedi, per riparare un impianto elettrico nella baita di un villeggiante.

Lasciata l'auto a qualche centinaio di metri da Buzzo, il Carestia ha incominciato a percorrere il sentiero che porta alla frazione giungendo a un ponticello sul torrente. Ed è in quel punto che è successa la disgrazia. Probabilmente l'elettricista, colto da un malore, ha perso l'equilibrio ed è scivolato nel corso d'acqua.

Il fatto ha avuto per testimone una persona distante circa duecento metri che non potendo intervenire ha dato subito l'allarme. Dopo pochi minuti una pattuglia delle guardie di finanza ha incominciato a scandagliare il torrente. Sono occorse due ore prima di ritrovare il corpo dell'elettricista.

Carestia era il padre di Donata De Tomasi, moglie di Enzio, provetto sciatore e capoguida di Alagna. I funerali avranno luogo stamane alle 9.30. r. eyn.

L'impresa dello sciatore santhiatese Dario Ferro

# «Pazza» discesa in monoski dalla vetta del Monte Bianco

Dario Ferro con il monoski

CHAMONIX — «*Le difficoltà maggiori sono state provocate dal vento, piuttosto forte, mentre era sempre in agguato il pericolo dei crepacci aperti. Ho trovato una giornata buona, prima che il tempo cambiasse*», dice Dario Ferro, del Cai di Biella, che in monoski è disceso lungo il versante francese della vetta del Monte Bianco. Naturalmente ha dedicato l'impresa al bicentenario della conquista della montagna più alta d'Europa. Con lui facevano parte della spedizione (come «appoggio») la guida Adriano Lora Tonet e Alberto Lanino del Cai di Vercelli. «*Devo ringraziare il maestro Giovanni Marciandi — dice — per aver reso possibile l'impresa, da tutti considerata una follia*».

Dario Ferro è partito in funivia da Les Houches, con il trenino è arrivato a «*Nid d'aigles*», dopo due ore di marcia ha raggiunto il rifugio Tête rousse, quindi ha fatto altre due ore di marcia per arrivare al rifugio del Gouter.

Trascorsa la notte, Ferro è partito alle tre del mattino e, sempre con il monoski dritto sulla schiena, è giunto in vetta dopo sei ore. «*La salita è stata fatta con scarponi da alpinismo e ramponi, per scendere ho calzato normali scarponi da sci. Ho adottato la tecnica delle curve saltate nei pendii molto ripidi e delle curve molto strette dove la parete era esigua e non consentiva quasi lo spazio per muovere il monoski. Durante la discesa gli alpinisti di parecchie cordate, che solendo mai avrebbero immaginato di vedere scendere qualcuno in monoski sul Bianco, hanno applaudito stupiti*», ha detto Dario Ferro, che come tutti gli sciatori estremi ha avuto uno sponsor. «*Devo ringraziare la ditta Cerruti 1881 sport e Edy Angelino della Freesport di Biella*».

Ferro è un artigiano, lavora a Biella, ma abita a Santhià: la passione per lo sci lo ha portato al monoski e a tentare le «*discese estreme*» in modo diverso da altri sciatori. p. cer.

### Concerti di chitarra

TRIVERO — Doppio appuntamento al Santuario della Brughiera con i concerti delle «Vacanze chitarristiche». Suoneranno due allievi di Angelo Gilardino. Stasera, alle 21,15, Claudio Giuliani; domani, alla stessa ora, Pietro Morelli. (d. b.)

### Festa di Sant'Anna

BORGOSESIA — Gara di bocce a coppie alle 14 e serata danzante con l'orchestra Armonia '84 per la festa di Sant'Anna, uno dei quartieri più antichi della città. I festeggiamenti della borgata valsesiana continueranno domani e lunedì. (d. p.)

### Auto d'epoca

ALAGNA — Moda e auto d'epoca in passerella questa sera all'hotel Monte Rosa. Faranno da scenario ad una collezione di vestiti autunno-inverno alcune vetture antiche che giungeranno nella stazione turistica valligiana verso le 17. Prima di sfilare per le vie del centro le «nonnine» attraverseranno tutta la Val Grande. (d. p.)

### «Sorpassi a cipolla»

GUARDABOSONE — Prosegue «L'estate in piazza 1986». Questa sera alle 21 la compagnia teatrale Incerto di Udine porterà in scena la commedia «Sorpassi a cipolla». (d. p.)

### Comici a Biella

BIELLA — Comicità muta questa sera a Biella-Estate. Sono di scena i mimi cecoslovacchi Cvoci. Alle 21,30 nel chiostro di S. Sebastiano presenteranno «Boxing». (d. p.)

RALLY DELLA LANA - Oggi al via la seconda e decisiva tappa

# Continua la lotta all'ultimo secondo

Tra Zanussi e Cerrato nelle prove speciali - Il migliore risultato tra i biellesi l'ha ottenuto la Lancia di Lampo-Pria

L'auto dei biellesi Lampo-Pria nella speciale di Baltigati

BIELLA — Il 9° Rally internazionale della Lana sta confermando in pieno le attese della vigilia: grande spettacolo di folla sulle strade del Biellese e del Canavese; duelli all'ultimo secondo sulle prove speciali non solo tra Zanussi e Cerrato, ma anche nelle posizioni di rincalzo, per le classifiche di gruppo, femminile, e del campionato svizzero.

Andrea Zanussi con la Peugeot 205 turbo evoluzione due, venerdì notte ha concluso il prologo al comando della classifica provvisoria assoluta con 15" di vantaggio su Cerrato e la Delta S4/Totip. Ma il pilota piemontese è stato un po' penalizzato da problemi di gomme. Ieri nella seconda tappa che è partita alle 14, risolto apparentemente il dilemma dei pneumatici, Cerrato ha trovato un altro ritmo di gara, molto più vicino a quello dello sfidante Zanussi.

Infatti nella prima speciale della giornata, Bienca, Cerrato e Zanussi hanno fatto segnare lo stesso tempo, mentre nella seconda il pilota della Peugeot ha preceduto il rivale di un secondo, incrementando leggermente il suo vantaggio nella classifica generale. Lo stesso è accaduto nella terza. Secondo dietro secondo, a prezzo di una lotta entusiasmante, Zanussi sta così consolidando il primo posto.

Per quanto riguarda i biellesi, il miglior risultato finora l'hanno ottenuto Giuseppe Lampo e Manuela Pria che sulla Lancia Rally della Meteco Corse lottano per entrare nei primi dieci.

Nel gruppo A, non ha avuto fortuna il vincitore della scorsa edizione, Federico Ormezzano. In coppia con Betty Tognana ha portato in gara la nuova Golf 16 valvole.

Ma fin dalla prima speciale si è capito che la neonata vettura aveva dei problemi e infatti, alla fine del prologo, Ormezzano ha dovuto ritirarsi: si era bruciata la guarnizione della testa del motore.

Così a tenere alti i colori biellesi erano rimasti Boggio-Mello con la Toyota Everest preparata da Kuki Pren, quarti alla fine del prologo dietro nomi come Ragnotti (ufficiale Renault), Bentivogli, e Fabbri.

Oggi è in programma la terza e ultima tappa del rally della Lana. Si parte alle 15 per le ultime dieci speciali tutte su terra (5 da ripetere una volta): Bossola, Inverano, Ivrea, lago di Candia e lago di Viverone. Il rally si concluderà questa notte.

**Maurizio Alfini**

CALCIO - Quindici i convocati

# Oggi al «Lamarmora» il raduno della Biellese

BIELLA — *L'appuntamento è fissato per questa mattina alle 10,30 allo stadio Lamarmora: la nuova Biellese si ritrova per iniziare la stagione «forse più importante degli ultimi anni». L'obiettivo, infatti, per il club di via Matteotti non è costituito dal solito campionato di avanguardia ma soprattutto dal tanto sospirato ritorno in C2.*

*Ad accogliere la truppa bianconera ci saranno il presidente Sandro Meraviglia, il vice Marco De Bernardi, il direttore sportivo Stefano Capoducca, il segretario Paolo Carpani, lo sponsor Ilario Ormezzano, molti altri dirigenti e un buon numero di tifosi.*

*Il primo ad arrivare, c'è quasi da scommettere, sarà mister Roberto Gori che dopo alcune stagioni torna sulla panchina della Biellese; poi in ordine sparso si presenteranno i quindici convocati: i portieri Luciano Marchese e Massimo Roncarolo, i difensori Antonio Brustio, Fulvio Scaramuzzi e Venerio Peri, lo stopper Massimo Capannini, i centrocampisti Claudio Bignotti, Andrea Evangelisti, Maurizio Vignati, Paolo Giorcelli, Stefano Martinelli, Lorenzo Mazzia e Marco Antognelli, gli attaccanti Ezio Casagnetto e Giancarlo Rigamonti.*

*In più farà parte della comitiva, che a mezzogiorno si trasferirà all'hotel Monterubello di Trivero, Vittorio Gaudenzi, un jolly che potrebbe essere tesserato nei prossimi giorni.*

*I bianconeri agli ordini di Gori avranno un inizio faticoso per smaltire le tossine accumulate durante le molte settimane di inattività: sono in programma due sedute giornaliere, una ossigenante, l'altra tecnica, in vista dell'esordio previsto mercoledì sera al Lamarmora con il Genoa. L'amichevole con i rossoblù avrà inizio alle 20,45.* r. eyn.

## GLI SPETTACOLI E IL TACCUINO DELLA PROVINCIA

**VERCELLI**

ASTRA: per la stagione estiva spettacolo all'aperto (spettacolo unico ore 22,15): La mia Africa. BELVEDERE: chiuso per ferie. NUOVO ITALIA: chiuso per ferie. PRINCIPE: Choose me (prendimi). VIOTTI: chiuso per ferie.

**GATTINARA**

ITALIA: riposo.

**MUSEI**

Borgogna: chiuso. Leone: chiuso.

**FARMACIE**

Bonzano, via Restano 58.

**GUARDIA MEDICA**

Vercelli (0161) 52.650; Croce Rossa (0161) 64.277; Arborio (0161) 86.388; Caresana (0161) 96.470; Cigliano (0161) 44.524; Crescentino (0161) 842.656; Gattinara (0163) 833.777; Croce Rossa (0163) 832.600; Santhià (0161) 921.688; Trino (0161) 829.885.

**BENZINAI**

Turno domenicale che scatta alle ore 14,45 odierne: Agip, stradale per Torino; Agip, corso Matteotti; Mobil, piazza Sardegna; Mobil, corso Marcello Prestinari; Ip, corso De Rege; Ip, via Thaon de Revel; Texaco, tangenziale sud; Texaco, via Trino; Total, corso Gastaldi; Elf, tangenziale Torino-Biella; Purfina, via Cervino; Esso, via Walter Manzone.

**«La Stampa» - Vercelli**

Ufficio di corrispondenza: Vercelli, via Fratelli Bandiera 14, tel. 64.747, 66.062.

**BIELLA**

APOLLO: film per adulti. IMPERO: chiusura estiva. MAZZINI: Rocky IV. ODEON: chiusura estiva. SOCIALE: chiusura estiva. BIELLA-ESTATE: Boxing con Cvoci Crazy Mimes, spettacolo di animazione e di mimi.

**BORGOSESIA**

SOCIALE: Fuga nell'incubo.

**COGGIOLA**

ENNIO: Amori intimi.

**COSSATO**

MICHELETTI: Le maschere della morte. PRIMAVERA: Jessica.

**SERRAVALLE**

CORSO: Morirai a mezzanotte.

**LA STAMPA**

Uffici di Biella, via Repubblica 29, tel. 26.191 - 24.279.

**FARMACIE**

Ussl 47 - Biella: Comunale, via Rosselli 108, tel. 40.23.51; Chiavazza, Occhieppo Superiore, Candelo.

Ussl 48 - Cossato: Finotto, via Garibaldi 61; Brusnengo: Crocemosso, Pray.

Ussl 49 - Borgosesia: Bocca de Giuli, viale Rimembranza 130, tel. 21.910; Varallo: Gino, piazza De Gasperi, tel. 51.294.

Servizio veterinario domenicale: Grillo, Biella-Vandorno, tel. 443.21.08.

**GUARDIA MEDICA**

Giorni feriali: dalle 20 alle 8 del mattino successivo; prefestivi dalle 14 alle 8 del mattino successivo, festivi dalle 8 alle 8 del mattino successivo. Biella 20.848 - 20.849; Borgosesia 25.513; Coggiola 98.470; Cossato 92.28.01; Mongrando 66.69.13; Trivero 75.65.66; Valdengo 70.81.54; Varallo 52.412.

### Ospiti di stasera e domani sera al festival di danza

# Vignale: stelle sovietiche e la Compagnia del Nuovo

**I ballerini di Mosca e Leningrado impegnati fra l'altro nell'adagio del Lago dei Cigni**

VIGNALE — Le Stelle del Balletto Sovietico e la Compagnia Regionale di Danza del Nuovo sono gli ospiti di Vignale Danza di questa sera e domani sera.

Le Stelle del Balletto sovietico è una sigla che unisce un gruppo di danzatori che arrivano dai migliori teatri sovietici: il Bolsciol di Mosca e il Kirov di Leningrado prima di tutto, ma anche il Shevcenko di Kiev. Fra i nomi conosciuti vale la pena di citare subito quello di Nadezhda Pavlova. Piena di verve e dalla grande tecnica la Pavlova è destinata a raccogliere l'eredità di Ekaterina Maksimova, a incarnare l'ideale della ballerina brillante, tipico prodotto del Bolshoj. Ma oltre a lei ecco molti altri rodati danzatori dall'impeccabile tecnica e giovani speranze della danza sovietica. Il programma che presentano è molto vario, ma non si allontana da una sicura base classico-accademica di cui i sovietici sono specialisti.

E come pezzo d'apertura ecco subito l'adagio dal secondo atto del Lago dei Cigni cui segue, con un salto indietro di qualche decennio nella storia ottocentesca della danza, il passo a due da l'Infiorata a Genzano di Bournoville. Subito dopo eccoci in pieno ventesimo secolo con Bachti una coreografia di ispirazione indiana di Béjart. Papillon è tratto da un balletto che Maria Taglioni creò per una sua pupilla negli anni della maturità su musica di Offenbach, mentre Leggenda d'Amore, di cui sarà danzato l'adagio di Mechmene Banu e Ferchad, è un balletto sovietico, recentemente presentato in Occidente, di

Le Stelle del Balletto sovietico ospiti stasera di Vignale: un gruppo di artisti che appartengono ai maggiori teatri dell'Urss, il Bolsciol di Mosca, il Kirov di Leningrado e il Shevcenko di Kiev

Grigorovic, così come La Fiamma di Parigi, di Vainonen che chiude la prima parte dopo Le silfidi di cui sarà danzato il valzer.

L'Adagio di Aurora da La Bella addormentata apre la seconda parte e gli fanno seguito Danze Serali di Schilling, coreografo tedesco della Comische Oper di Berlino, e un Passo a due romantico su musica di Rossini. C'era una volta il circo è un brano di Boris Ejfman giovane coreografo di punta sovietico la cui genialità non emerge appieno da questo pezzo così troppo virtuosistico. La serata si chiude con il Hopak, una danza ucraina e con il gran passo a due finale del Don Chisciotte.

La compagnia Regionale del Nuovo si presenta con stelle ospiti come Gabriella Cohen, Frederic Olivieri (danzatore étoile dell'Opéra di Montecarlo), Alfredo Rainò, Marina Fisso e Christian Poggioli.

Il programma si apre con Colori una coreografia di Carla Perotti su musiche di Laurie Anderson e Jean-Michel Jarre per Marina Fisso Christian Poggioli e il corpo di ballo. Seguono Petit Pan e Sfida, due a solo per Olivieri e Cohen. Il primo è un brano su musiche di Grieg coreografato da Semoky in cui Olivieri, stella dei Balletti di Montecarlo, dà vita con incredibile virtuosismo al risveglio primaverile di un piccolo e vivacissimo fauno. Un brano divertito ed ironico per le grandi capacità tecniche e interpretative di Olivieri.

**Sergio Trombetta**

## Rossini al Sacro Monte di Orta

ORTA S. GIULIO — «Lotta contro i tumori, vieni al concerto»: con questo slogan la Scuola italiana di senologia presenta il 2 agosto al Sacro Monte di Orta la «prima» piemontese dello «Stabat Mater» di Rossini nell'esecuzione della Camerata internazionale rossiniana.

La Scuola di senologia è un'associazione che ha sede ad Orta e studia i tumori del seno. Il concerto — che ha il patrocinio della presidenza del Consiglio — è il clou delle manifestazioni benefiche organizzate quest'estate a Orta dalla Scuola. In giugno a Villa Bossi s'era esibito il gruppo musicale Entr'Acte; mentre il 6 agosto in piazza Motta è in programma «Cantare la pace», spettacolo con i cantautori Nico, Bernardo Lafonte e Francesco Lotta.

L'esecuzione dello «Stabat Mater», nella trascrizione per grande organo di Birch, è affidata alla direzione di Giampiero Malaspina e vedrà la partecipazione del coro polifonico Giuseppe Verdi di Pavia.

I biglietti per la serata, che costano 15 mila lire, si possono acquistare a Orta in municipio, all'ufficio informazioni del Sacro Monte e alla birreria «Il Cantuccio» in frazione Legro; e inoltre a Novara (Greco coiffeur, via Garibaldi), Borgomanero (Casati musica, piazza S. Gottardo), Gozzano (Fotorecord, via Dante).

**g. fer.**

### Vicende (non solo storiche) della grande catena montuosa

# Nella gran cerchia delle Alpi

**Dall'epoca dei Celti e dei Liguri alla lunga dominazione di Roma quando i passi montani divennero il ponte militare verso le Gallie - Il ruolo di Casa Savoia nel Piemonte**

TORINO — La grande epopea delle Alpi ha trovato il suo filo rosso, confluendo finalmente in un'opera unitaria, risultato che, fino a qualche tempo fa, pareva irraggiungibile. Il tentativo è riuscito (e abbastanza bene) ad un'équipe internazionale di studiosi che, coordinata da Paul Guichonnet, docente all'università di Ginevra, ha raccolto un'infinità di frammenti storici-letterari, dal Mediterraneo al Danubio, nel libro-enciclopedia *«Storia e civiltà delle Alpi: destino storico»*, edito, per la prima versione italiana, dalla Jaca Book di Milano. Il volume (più di 400 pagine) ha ottenuto proprio nei giorni scorsi un riconoscimento importante, il premio *«René Willien, città d'Aosta»* che, giunto ormai alla sesta edizione, sceglie sempre i testi letterari che privilegiano la montagna.

Il libro voluto da Guichonnet è l'autentico mosaico della storia della civiltà alpina, pregio che i suoi estensori si autoriconoscono nell'introduzione: *«Quest'opera si propone due scopi: colmare una lacuna e accettare una sfida. Colmare una lacuna, presentando al lettore colto un quadro del destino delle Alpi nella storia, nell'economia e nelle civiltà europee. Accettare una sfida, rinchiudendo una sintesi aggiornata dei diversi aspetti dell'arco alpino. E' curioso constatare che effettivamente queste montagne hanno suscitato una letteratura immensa, fatta di monografie e di contributi parziali, ma che, eccettuati alcuni tentativi limitati al settore geografico, non si era mai considerata la catena nella sua totalità»*.

Dopo la trattazione degli aspetti ambientali, geomorfologici e climatici del massiccio, l'opera affronta, a partire dal secondo capitolo, le vicende storiche delle Alpi: l'occupazione da parte delle genti preistoriche (i Musteriani), i Celti, i Liguri, i Salassi [illegible] di Roma, con la quale coincide la vera scoperta della montagna e il crollo di tanti spaventosi miti, il diradarsi di una «nebbia» che aveva pesato per millenni. Il Piemonte diventa allora una «strada» importante, ma anche una testa di ponte militare proiettata verso la Gallia.

Basti l'esempio dei passi del Monginevro o del Moncenisio o il singolare caso di Susa, dove un capo locale, Donnus, sfruttando la felice posizione geografica e strategica della cittadina, da [illegible] legioni romane, ma pretende come contropartita il riconoscimento della sua autorità. Diventato re Donnus fonda una dinastia chiamata ad assumere, per diverse generazioni, il ruolo di «portiere delle Alpi», incarico non tanto dissimile da quello che più avanti avrebbero avuto i Savoia. Nel 58 a.C. Cesare fece transitare il suo esercito dalla Cisalpina alla Gallia per ostacolare l'avanzata degli Elvezi e nel 77 a.C. toccò a Pompeo servirsi della strada del Moncenisio per cogliere di sorpresa, attraverso la valle dell'Arc, gli Allobrogi stanziati fra l'Isère e il Rodano.

**NELLA VALLE DOVE NASCE IL PO**

Crissolo. Nella valle dove nasce il Po si respira aria di quiete e di vacanze. Crissolo e le sue montagne sono in questi giorni meta di molti turisti venuti ad assaporare la dolcezza di una natura incontaminata, a concretizzare i sogni di tranquillità e relax. Una passeggiata lungo le vie strette del [illegible] delle origini del grande fiume.

Le vicende politiche piemontesi [illegible] tuttavia a una vetrina di primo piano nella seconda metà del 1500, con il rilancio di casa Savoia, soprattutto grazie a Emanuele Filiberto, stanco di essere liquidato in Francia con l'appellativo di «duca senza Savoia». Dopo il trattato di Cateau-Cambrésis (1559) Emanuele Filiberto lavora fino alla morte, avvenuta ventun'anni più tardi, al potenziamento militare, amministrativo e finanziario delle sue terre. Riesce a farsi restituire Torino, Chieri, Chivasso e Villanova d'Asti da Caterina de' Medici e nel 1563 (data storica) trasferisce la capitale da Chambéry a Torino, condannando la Savoia, dice Guichonnet, «a un ruolo [illegible] di appendice».

Nella seconda metà del XVI secolo Carlo Emanuele I cerca di riprendersi Ginevra e Saluzzo, confidando nell'aiuto militare di suo suocero, Filippo II re di Spagna e il Piemonte diventa il campione del cattolicesimo di fronte alle pretese dei protestanti o al passaggio alla Riforma dei «valdesi» delle valli Pellice, Chisone e Germanasca. E' guerra fra il ducato e la monarchia di Enrico IV, fino al 17 gennaio 1601, quando, a Lione, Carlo Emanuele I cede alla Francia i territori del bacino del Rodano, ottenendo in cambio soltanto il marchesato di Saluzzo. Il trattato di Lione rappresenta però la prima tappa della formazione dell'attuale frontiera franco-italiana e dell'unificazione geografica e politica del Piemonte.

**Dario Crestodina**

### Appuntamento stasera sulla piazza del piccolo paese con uno spettacolo teatrale

# Cravanzana, torna la «vià» delle Langhe

**E' l'incontro dei cittadini con la cultura contadina - Intervento dello scrittore Donato Bosca**

DAL NOSTRO INVIATO

CRAVANZANA — Eccolo questo piccolo paese di Langa, dopo l'ultima curva di una strada che accarezza le colline e le montagnole di tufo. Piccolo e grazioso, come appeso ad un filo invisibile che lo tiene fermo in cima ad una collina più poderosa, più grande delle altre. La calura è quella tipica dei giorni di fine luglio con l'umidità che fa sudare e costringe i vestiti a rimanere appiccicati alla pelle. Solo alla sera una leggera e tenue brezza rinfresca la Langa. Venticello che arriva da Ovest, dalle Alpi che hanno ancora un incredibile carico di neve, ricordi di un inverno che è riuscito a rubare un mese abbondante ad una primavera avara.

Cravanzana è Langa, anzi Alta Langa, la sorella povera e un po' trascurata di quella che produce quei vini famosi che fanno sorridere i produttori. Cravanzana è terra di nocciole e di lavoro duro, quello che piega la schiena, ma anche terra di iniziative, di interventi, di studi. La gente di Langa ama la Langa e la vuole far conoscere anche ai cittadini. Vuole ricordare che questa grande e maestosa fetta di Piemonte non è solo vino e tartufi, ma anche cultura, tradizione e storia.

Così questo paesino che si trova in cima al «panettone» di tufo lancia il suo invito, o la sua sfida, e dà appuntamento a tutti per stasera sulla piazza grande. L'Associazione per gli studi su Cravanzana ha infatti organizzato, per la seconda volta, l'appuntamento dell'estate, la «vià tuc ensema», la veglia tutti assieme, un modo antico come il mondo per incontrarsi, parlare, discutere, fare festa. E l'Associazione organizza la «vià» soprattutto per far conoscere al forestiero, al cittadino, il patrimonio culturale, storico e architettonico di questa zona della Langa.

Stasera il grande incontro, alle 21. Alla veglia partecipano molti personaggi di questa terra: una famiglia corale dell'Alta Langa che è incaricata di creare l'ambiente e la compagnia teatrale della Pro loco di Sinio che avrà il compito di far conoscere a tutti alcuni atti unici del folclore locale. Toccherà poi allo scrittore Donato Bosca parlare della Langa, dell'emigrazione verso il Sud America, delle gioie e dei dolori di questo popolo.

Ma non è tutto. Il comitato organizzatore di Cravanzana proietterà anche alcune diapositive sul paese, sull'architettura e sul lavoro in Alta Langa. E al termine (è assicurato) banchetto per tutti con i prodotti tipici di questa zona.

**Fiorenzo Panero**